

Le opere riprodotte in copertina
e all'interno del volume
fanno parte della collezione
dei tessuti Fortuny
della Fondazione di Venezia

In copertina:
Veste maschile, particolare
Lunghezza 122 cm
Cina, secoli XIX-XX

Fondazione di Venezia
Bilancio consuntivo 2008
16.mo esercizio

Lettera del Presidente	7
Bilancio di missione	9
Introduzione	11
Identità	13
La rendicontazione	35
Programmi e progetti	47
Relazione economica e finanziaria	71
Il patrimonio	73
La gestione	77
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	83
Le prospettive	84
Grafici	86
Indici di bilancio	89
Indicatori di bilancio	92
Il bilancio d'esercizio	97
Il bilancio al 31 dicembre 2008	98
Nota integrativa	103
Relazione del Collegio dei Revisori	141
Relazione di certificazione	149
Indice analitico	158



Lettera del Presidente

Il principale obiettivo che la Fondazione tende a perseguire nel lungo termine è il miglioramento della qualità della vita della collettività veneziana e delle sue proiezioni.

Questa finalità viene raggiunta attraverso l'utilizzo del proprio patrimonio per fornire quei beni e servizi che sono funzionali all'obiettivo raggiungibile in termini di utilità sociale e di sviluppo economico della comunità di riferimento.

La maggior parte delle iniziative sostenute dalla Fondazione sviluppa sinergie che permettono alla città e al territorio circostante di espandere la rete di relazioni esistenti a livello nazionale e internazionale.

Dal punto di vista gestionale la Fondazione ha ormai ultimato il processo di aziendalizzazione che consiste nella applicazione dei principi di efficienza ed efficacia che contraddistinguono i soggetti orientati al profitto.

Nel corso dell'ultimo esercizio sono stati mossi i primi passi, in maniera strutturata, sul tema della valutazione integrata dei progetti. Questo processo ha riguardato da un lato le proposte progettuali provenienti dal territorio, ambito per il quale la Fondazione ha sviluppato uno sportello informatizzato che assiste l'intero ciclo di vita del progetto e dall'altro i progetti caratterizzati da un elevato livello di leadership della Fondazione.

In questa occasione si presenta il bilancio di missione, strumento di rendicontazione sociale previsto dalla normativa vigente e indispensabile mezzo di comunicazione nel mondo delle fondazioni.

Con la divulgazione di questo documento la Fondazione sostiene lo scambio di informazioni con la comunità di riferimento, portando in primo piano i fatti, accanto alle cifre, ma anche e soprattutto i valori e l'identità che negli anni ne hanno connotato in maniera trasparente l'operato.

Tra i fatti rilevanti avvenuti nel corso del 2008 si segnala:

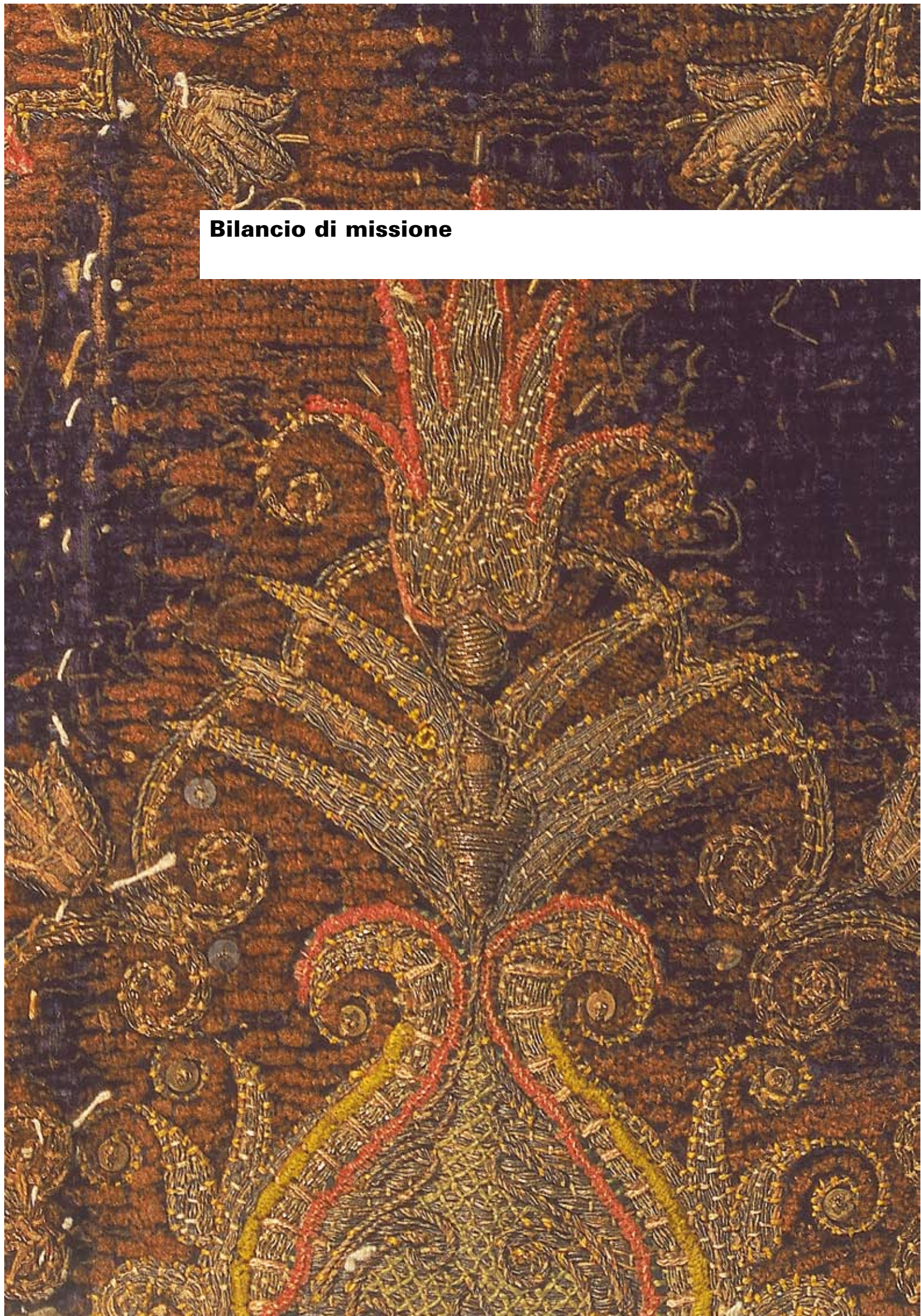
- il proseguimento delle attività necessarie per la realizzazione nella terraferma veneziana del Museo del Novecento;
- l'ampliamento su base provinciale della rete delle fondazioni di comunità;
- la crescente razionalizzazione delle iniziative rilevanti che caratterizzano l'attività della Fondazione.

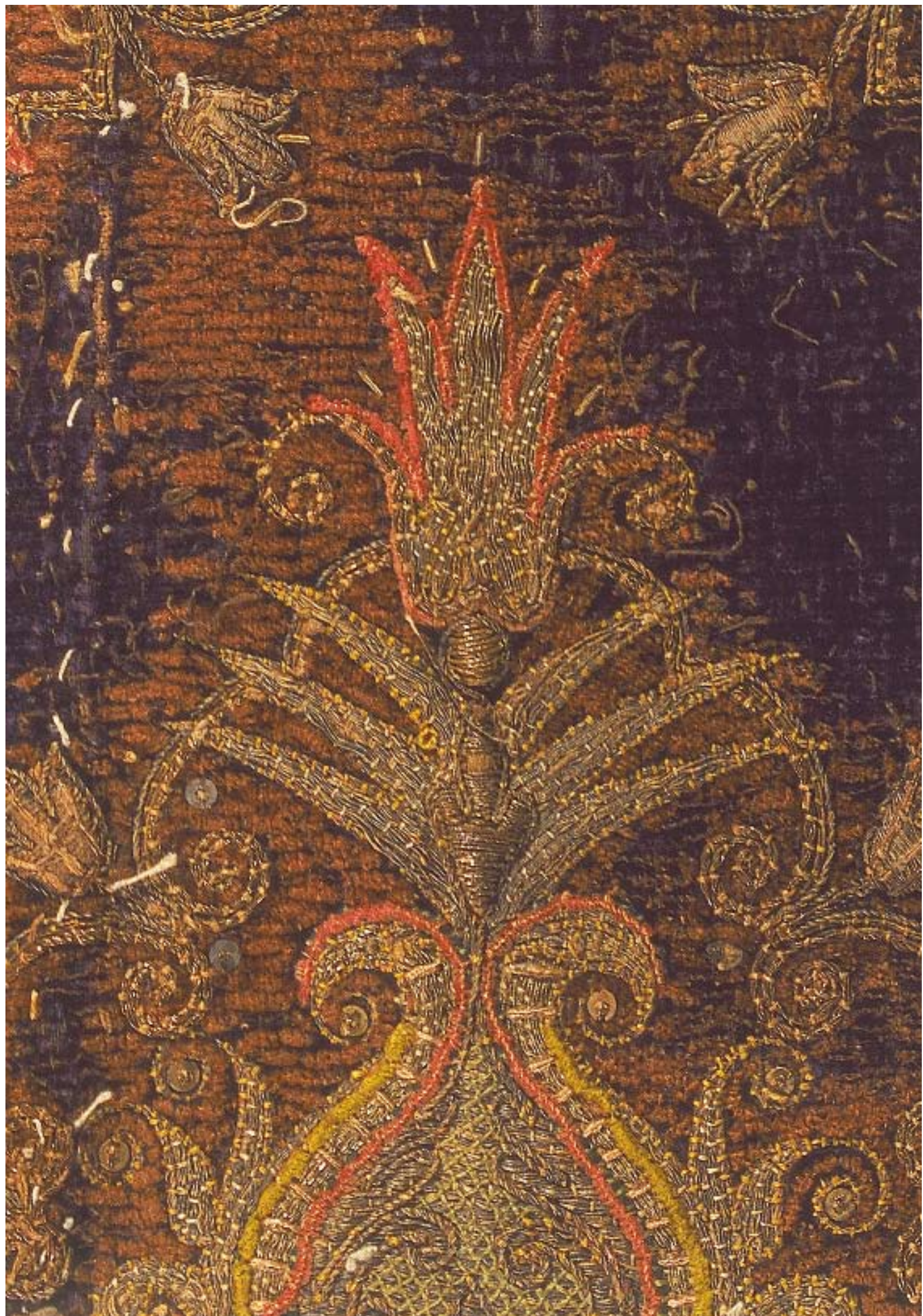
Il presente documento di bilancio termina con una sezione che raccoglie i dati contabili, formalmente necessari, ma anche opportunamente illustrativi degli analitici eventi finanziari dell'anno trascorso: sono le cifre relative alla contabilità che connettono un anno con l'altro e danno della Fondazione una lettura organizzata e connessa dal punto di vista aziendale.



Sopravveste corta
Lunghezza 77 cm
Persia, inizio secolo XIX

Bilancio di missione





Introduzione

Il Bilancio di missione

Il Bilancio di missione, previsto dalla normativa sulle fondazioni bancarie, è lo strumento che permette di rendere pubblicamente conto dei “fatti” e dei “valori” che, accanto alle cifre, ispirano l’operato della Fondazione. Un documento, dunque, che diviene il primo canale informativo e di rendicontazione.

La necessità e la rilevanza di tale strumento deriva dal fatto che la Fondazione non ha finalità di lucro e utilizza il proprio patrimonio per realizzare una missione sociale.

Ecco allora che la capacità di illustrare in maniera chiara ed esauriente le proprie iniziative e i risultati raggiunti diventa un irrinunciabile dovere etico e di responsabilità nei confronti dei propri portatori di interessi o “stakeholder”.

Nel realizzare il Bilancio di missione si è voluto costruire un sistema in grado di evidenziare sia le attività della Fondazione nei vari settori d’intervento, sia le diverse “famiglie” di stakeholder coinvolte, in maniera tale da comporre un quadro di lettura semplice e sintetico. Attraverso la realizzazione della mappa dell’operato della Fondazione si offrono all’interlocutore diversi percorsi di lettura che consentono di evidenziare per ciascuna iniziativa gli stakeholder di riferimento e i relativi risultati raggiunti.

Il Bilancio di missione rappresenta dunque un processo di sensibilizzazione e formazione sui temi della responsabilità e della rendicontazione sociale, che la Fondazione intende portare avanti nel tempo con continuità.

Gli stakeholder

Con questo termine di origine anglosassone si definiscono i soggetti che possono influenzare, essere influenzati, o avere un interesse per le attività di un’organizzazione.

Tale concetto, nel caso delle fondazioni può venir definito in modo più circostanziato così da individuare tre tipologie di portatori di interessi, rispettivamente il nucleo generatore, gli strumenti e i destinatari.

La prima tipologia fa riferimento agli enti veneziani che designano la maggior parte dei componenti dell’organo di indirizzo della Fondazione, secondo quanto previsto dallo Statuto.

Tali enti costituiscono il nucleo essenziale della Fondazione, in quanto i Consiglieri nominati su loro designazione, pur non rappresentando l’ente designante, determinano in modo collegiale le linee guida per la gestione del patrimonio e per le attività erogative.

La seconda categoria di portatori di interessi fa riferimento ai soggetti che operano a stretto contatto con la Fondazione, permettendone così il raggiungimento della missione. Siamo quindi in presenza degli strumenti con cui la Fondazione collabora per realizzare i propri obiettivi. Si tratta di organizzazioni e persone che – attraverso il loro apporto di risorse culturali, professionali, organizzative, finanziarie, ecc... – da un lato gestiscono il patrimonio della Fondazione, permettendo il mantenersi del medesimo e il generarsi di risorse da destinare all’attività istituzionale, dall’altro realizzano le diverse iniziative istituzionali.

L’ultima tipologia di stakeholder fa riferimento ai destinatari, cioè a coloro che beneficiano direttamente o indirettamente dell’attività fondazionale. Si tratta quindi di soggetti fisici che in ultima istanza fruiscono dei beni e dei servizi che vengono realizzati.



Frammento
19 x 23 cm
Turchia, prima metà del secolo XVII



Le origini

Al di là della data della costituzione formale (1992), la Fondazione Cassa di risparmio di Venezia vanta una storia ben più antica: le sue origini risalgono infatti al XIX secolo. Nel 1822 nasce la Cassa di risparmio di Venezia, ispirata e improntata alle esperienze delle grandi Casse di risparmio europee, quali Amburgo, Vienna e Lubiana, nate tra la fine del diciottesimo secolo e i primi anni del diciannovesimo.

La Cassa di risparmio di Venezia si integrava con il pregresso istituto del Monte di Pietà, nato per volontà dell'amministrazione austriaca, a seguito delle terribili condizioni di povertà create per le devastazioni prodotte dalla lunga stagione delle guerre napoleoniche.

Al ruolo statutario di beneficenza dell'istituto si affiancano presto caratteri creditizi, che lo portano a funzionare – entro certi limiti e con non poche resistenze – come principale banca veneziana per le emergenze economiche della città stessa.

Lo stretto rapporto tra Monte e Cassa, inesistente nei modelli europei, viene sciolto nel 1877 dal Consiglio comunale di Venezia, che porta al nuovo statuto della Cassa di risparmio di Venezia del 1886.

Nello stesso tempo in cui la Cassa di risparmio si "emancipava" dal ruolo a cui era stata a lungo costretta, Venezia era protagonista di un importante sviluppo economico, dovuto per la maggior parte ai forti investimenti esteri e all'impulso generato dalla creazione della stazione marittima di Santa Marta.

Da quel momento la Cassa di risparmio operò con grande successo, fino a diventare una delle prime Casse di risparmio in Italia. Nel 1992, a seguito della scorporazione dell'attività bancaria, nasce la Fondazione Cassa di risparmio di Venezia, caratterizzata da un patrimonio pari a 719 miliardi di lire, di cui 714 relativi al valore della partecipazione in Cassa di risparmio di Venezia S.p.A. Tale partecipazione fu ceduta quasi immediatamente, confermando l'indipendenza e l'autonomia dagli enti conferitari che a partire da quegli anni caratterizzano le fondazioni bancarie.

Il percorso storico della Cassa di risparmio di Venezia e della Fondazione è illustrato nel volume *Uscire dall'Isola*, a cura del professor Giannantonio Paladini, edito nel 2003 da Laterza nell'ambito della collana "Storia delle banche in Italia".

Attualmente la sede della Fondazione si trova in Venezia, nel Sestiere di Dorsoduro, in prossimità di piazzale Roma, avendo acquisito in proprietà l'immobile sul Rio Novo, dopo aver trascorso in locazione alcuni anni nel palazzo Franchetti a San Vidal.

Il contesto di riferimento

Le fondazioni in generale

La definizione generale di fondazione che la normativa civilistica accetta in tutti gli ordinamenti è rappresentata dalla semplice espressione: un patrimonio per uno scopo. Si intende così una figura giuridica nella quale il patrimonio si separa dal suo naturale titolare per divenire autonomo soggetto giuridico indirizzato a un fine, lasciategli dall'antico proprietario come unica ragione di vita.

Le Fondazioni si sviluppano obbligatoriamente secondo il seguente schema:

- individuazione operativa dello scopo;
- gestione del patrimonio indirizzata al raggiungimento dello scopo.

Il primo punto parte dalla codificazione dello statuto, inteso come espressione della volontà del fondatore, che si articola nelle concrete politiche di attuazione definite dagli amministratori, chiamati pro tempore ad attuare lo statuto stesso.

Il secondo punto è lasciato agli amministratori. Questi possono operare attraverso le due uniche politiche esistenti nel mondo finanziario:

- l'utilizzo del patrimonio;
- l'utilizzo delle rendite.

Nella Fondazione convivono quindi due soggetti economici di natura differente: una azienda di produzione (molto simile a una società finanziaria di investimento) che produce reddito e una azienda di erogazione



Asciugamano rituale o cintura
49 x 230 cm
Asia Minore (Turchia),
fine secolo XIX

(simile ad un ente pubblico) che distribuisce risorse. La prima effettua la manutenzione e la conservazione dei suoi cespiti produttivi cercando di massimizzare e di stabilizzare il profitto conseguito, ma nello stesso tempo aprendo e gestendo iniziative di investimento di capitale, coerenti con gli scopi di intervento della Fondazione stessa; la seconda effettua le erogazioni cercando di massimizzare (ma anche in questo caso di stabilizzare) il benessere sociale derivato. La prima azienda produce un bilancio aziendale, comprensivo dei tradizionali conti: patrimoniale ed economico; la seconda produce un bilancio sociale assai meno codificato, ma che in prospettiva dovrà anche essere certificato. Tale schematica descrizione, basata sulle relazioni tra due soggetti, si articola tuttavia in modo più complesso come evidenziato nella figura di pag. 28.

Le fondazioni italiane di origine bancaria

Le fondazioni di origine bancaria previste dalla legge 218/1990 e definite più di recente dalla legge 461/1998, sono caratterizzate da un patrimonio costituito inizialmente dal capitale sociale dell'impresa bancaria, trasformata volontariamente in società per azioni, indirizzato al duplice scopo di:

- utilità sociale;
- promozione dello sviluppo economico.

Inoltre, sempre la stessa norma del 1998 ha determinato i "settori ammessi" nei quali deve prioritariamente essere indirizzata l'attività della fondazione:

- ricerca scientifica
- istruzione
- arte
- conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- conservazione e valorizzazione dei beni ambientali
- sanità
- assistenza alle categorie sociali deboli
- altri fini determinati dallo Statuto

Nel corso del 2001, con l'introduzione dell'art. 11 della legge n. 448, volta a ridefinire l'insieme dei settori ammessi, il legislatore ha ulteriormente ampliato il campo di attività delle fondazioni, modificando l'elenco dei settori ammessi secondo quella legge e le successive modifiche:

1. Famiglia e valori connessi
2. Crescita e formazione giovanile
3. Educazione, istruzione e formazione
4. Volontariato, filantropia e beneficenza
5. Religione e sviluppo spirituale
6. Assistenza agli anziani
7. Diritti civili
8. Prevenzione della criminalità
9. Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità
10. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
11. Protezione dei consumatori
12. Protezione civile
13. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
14. Attività sportiva
15. Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze
16. Patologie e disturbi psichici e mentali
17. Ricerca scientifica e tecnologia
18. Protezione e qualità ambientale
19. Arte, attività e beni culturali
20. Realizzazione lavori pubblici o di pubblica utilità (art. 153, comma 2, d.l. 163 del 2006)
21. Partecipazione alle società pubbliche di progetto (art. 172, comma 2, d.l. 163 del 2006)
22. Realizzazione di infrastrutture (art. 172, comma 2, d.l. 163 del 2006)

Questi settori ammessi sono il luogo privilegiato di intervento per le scelte patrimoniali e per quelle operative delle fondazioni bancarie. Su entrambe queste politiche incombono però dei vincoli, ancora ripetuti nella più recente normativa rappresentata dal decreto del 18 maggio 2004 n. 150:

- conservazione patrimoniale che implica sia diversificazione per ridurre i rischi, sia redditività per assicurare il reintegro del patrimonio stesso;
- concentrazione per almeno metà delle disponibilità per quanto riguarda le scelte di erogazione.

Lo scenario nazionale e regionale

In base ai bilanci relativi all'esercizio 2007, il patrimonio contabile complessivo delle fondazioni bancarie italiane ammonta a 48,7 miliardi di euro, con un incremento del 3,39% rispetto all'anno precedente.

Il sistema è caratterizzato da una significativa concentrazione territoriale e dimensionale: le 47 fondazioni localizzate nel Nord hanno complessivamente un patrimonio di circa 33 miliardi di euro, pari al 68% del patrimonio complessivo a livello nazionale.

Le prime 18 fondazioni appartengono al gruppo di dimensione "grande", detenendo oltre i tre quarti del patrimonio complessivo del sistema; viceversa, le ultime 18 fondazioni ne detengono poco più dell'1%.

Rispetto al quadro dimensionale del sistema delle fondazioni bancarie italiane, la Fondazione di Venezia, con un patrimonio netto, a valori consuntivi 2007, pari a 444 milioni di euro, si colloca nel gruppo delle fondazioni caratterizzate da una dimensione media.

Distribuzione dimensionale e territoriale del patrimonio delle fondazioni italiane nel 2007

	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	Totale
Dimensione patrimoniale complessiva delle fondazioni (milioni di euro)						
Nord-ovest	148	82	565	1.367	16.351	18.513
Nord-est	112	561	1.001	2.752	10.230	14.656
Centro	293	478	1.275	1.248	10.103	13.397
Sud	71	528	154	622	818	2.193
Totale	624	1.649	2.995	5.989	37.502	48.759

Numero di fondazioni

Nord-ovest	4	1	3	4	5	17
Nord-est	5	5	6	7	7	30
Centro	7	6	8	4	5	30
Sud	2	5	1	2	1	11
Totale	18	17	18	17	18	88

Dimensione patrimoniale media delle fondazioni (milioni di euro)

Nord-ovest	37	82	188	341	3.270	1.089
Nord-est	22	112	166	393	1.461	488
Centro	41	79	159	312	2.020	446
Sud	35	105	154	311	818	199
Totale	34	94	166	339	1.892	555

Situazione al 31 dicembre 2007

Fonte: ACRI, *Tredicesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria*

Il totale dei proventi ordinari registrati nei bilanci delle fondazioni a fine 2007 ammonta a oltre 3,8 miliardi di euro. In particolare, quelli delle fondazioni medio-grandi ammontano a circa 347 milioni di euro, con un valore medio, rispetto alle 17 unità del segmento, pari a circa 20,4 milioni di euro. Nello stesso periodo la Fondazione di Venezia ha conseguito proventi oltre 41 milioni di euro.

Nel 2007 l'importo complessivamente erogato dal sistema delle fondazioni bancarie ammonta a oltre 1,7 miliardi di euro, mentre il gruppo delle fondazioni medio-grandi si è attestato a 158 milioni di euro di erogazioni complessive, con un valore medio pari a circa 9,3 milioni di euro. Nello stesso periodo la Fondazione di Venezia ha erogato circa 14,1 milioni di euro.

Il numero medio di progetti attivati da ciascuna fondazione nel 2007 è pari a 334, con un valore medio per iniziativa di 58.386 euro (3.300 euro in più del 2006). La Fondazione di Venezia ha finanziato 60 iniziative per un valore medio pari a circa 235 mila euro.

La distribuzione delle risorse erogate vede confermato quale primo settore di intervento, con una quota pari a 30,6% degli importi erogati "Arte, attività e beni culturali"; segue "Volontariato, filantropia e beneficenza" con il 15,7%, "Ricerca scientifica e tecnologica" 14,6% e al quarto posto permane il settore "Educazione,

"Istruzione e formazione" con l'11,3%, del valore delle erogazioni. Complessivamente il sistema delle fondazioni eroga in tali settori il 72% delle risorse.

Distribuzione per settore ammesso nel 2007 delle erogazioni delle fondazioni italiane

Settori ammessi	Importo	Numero interventi		
	milioni di euro	Valori %	Unità	Valori %
Arte, attività e beni culturali	524,2	30,6%	10.532	35,9%
Volontariato, filantropia e beneficenza	268,8	15,7 %	5.036	17,1%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	250,2	14,6%	2.021	6,9%
Educazione Istruzione e Formazione	193,4	11,3%	4.253	14,5%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	130,8	7,6%	1.483	5,0%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	166,6	9,7%	1.321	4,5%
Assistenza agli anziani	44,8	2,6%	622	2,1%
Attività sportiva	23,2	1,4%	1.684	5,7%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	1,1	0,1%	78	0,3%
Crescita e Formazione giovanile	36,6	2,1%	906	3,1%
Famiglia e valori connessi	14,8	0,9%	148	0,5%
Protezione Civile	7,2	0,4%	344	1,2%
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità	11,1	0,6%	187	0,6%
Patologie e disturbi psichici e mentali	2,4	0,1%	82	0,3%
Religione e sviluppo spirituale	3,2	0,2%	90	0,3%
Diritti Civili	3,8	0,2%	69	0,2%
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	1,7	0,1%	29	0,1%
Protezione dei consumatori	0,1	0,0%	7	0,0%
Protezione e qualità ambientale	31,3	1,8%	483	1,6%
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	-	-	-	-
Totale complessivo	1.715,3	100,0%	29.375	100,0%

Fonte: ACRI, *Tredicesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria*

Per quanto concerne la Fondazione di Venezia, la distribuzione delle risorse avviene nel settore delle Attività culturali, dell'Istruzione e della Ricerca scientifica, mentre una quota residuale è destinata agli interventi negli altri settori ammessi.

In ambito regionale le principali fondazioni bancarie, oltre alla Fondazione di Venezia, sono: Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassamarca, Fondazione Cassa di risparmio di Verona-Vicenza-Belluno-Ancona. Esistono inoltre altre due fondazioni minori (Fondazione Banca del Monte di Rovigo e Fondazione Monte di Pietà di Vicenza).

Fondazioni	Attivo patrimoniale a valori di bilancio (milioni di euro)
Verona	5.159,0
Padova	2.224,7
Cassamarca	1013,3
Venezia	468,4
Banca del Monte di Rovigo	7,2
Monte di Pietà di Vicenza	1,7
Media	1.479,0

Le prime quattro fondazioni sono caratterizzate da una dimensione patrimoniale significativamente diversa che viene presentata nel prospetto seguente a valori di mercato rispetto alla data del 31 dicembre 2007.

Fondazioni	Attivo patrimoniale a valori di mercato (milioni di euro)	Erogazioni (milioni di euro)	Erogazioni / attivo patrimoniale (valori %)
Venezia	591,9	14,1	2,38%
Padova	4058,0	83,8	2,06%
Verona	5860,5	108,5	1,85%
Treviso (*)	1256,0	26,6	2,12%
Media	2.941,6	58,3	2,10%

Nostre elaborazioni su Bilanci dalle diverse fondazioni
(*) Dati relativi all'esercizio 2006

Confrontando il valore delle erogazioni effettuate nel corso del 2007 rispetto al valore di mercato dei rispettivi asset, si individua un indice di efficienza, mediamente pari al 2,10 punti percentuali, che allinea le diverse istituzioni venete.

Ovviamente, la capacità erogativa dei singoli enti è significativamente diversa, inducendo ciascuno di essi alla realizzazione di missioni peculiari.

In particolare:

- la Fondazione di Treviso dedica il 79% delle erogazioni al settore culturale, il 7% alla ricerca scientifica, il 5% al settore protezione e qualità ambientale e il 5% ad altri settori;
- la Fondazione di Padova concentra il 38,26% delle risorse nel settore dell'Assistenza e tutela delle categorie deboli, il 18% nel settore Arte, attività e beni culturali, il 15,84% e il 15,19 rispettivamente nei settori Educazione e istruzione e Ricerca scientifica, il 9,64% nel settore della Salute pubblica e medicina preventiva e infine il 3% in settori ammessi ;
- la Fondazione di Verona impiega oltre il 22% delle proprie risorse nel settore Salute pubblica e medicina preventiva, il 15,5% al settore dell'Assistenza agli anziani il 14,6% e il 14,4% rispettivamente ai settori Artistico e al settore Educazione e Istruzione, il 13,4% è destinato al settore del Volontariato e solo il 7,5 % è destinato alla Ricerca scientifica e tecnologica, le rimanenti percentuali sono utilizzate in altri settori.

L'ambito provinciale

I dati statistici illustrati nei seguenti paragrafi descrivono la situazione strutturale relativa alla domanda e all'offerta di beni e servizi nei settori rilevanti in cui opera la Fondazione.

Educazione, istruzione e formazione

L'analisi delle statistiche relative al settore istruzione evidenzia una situazione positiva sia per l'ambito regionale nel suo complesso, sia per la provincia di Venezia.

Il Veneto, che nel dopoguerra conosceva tassi di scolarizzazione bassi, negli ultimi decenni ha recuperato il divario rispetto alla media nazionale.

L'abbandono scolastico prematuro, ovvero la percentuale di giovani in età compresa tra i 18 e i 24 anni con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria superiore e che non partecipano ad un'ulteriore istruzione, nel 2005 in Italia è stato pari al 22%. Il Veneto si pone in una posizione intermedia fra le regioni italiane con un valore del 18%. L'obiettivo dell'Unione Europea è di contenere tale fattore entro il limite del 10%.

In ambito regionale si evidenziano le seguenti dimensioni: il tasso di possesso di un diploma di scuola superiore si assesta oggi al 29,2%; il tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore è pari all'88,7%; il tasso di abbandono della scuola secondaria al primo anno è pari al 10,6%; il tasso di frequentazione è al di sopra dell'80%.

La provincia di Venezia si colloca al di sopra della media nazionale in tutte le categorie quanto a possesso di titoli di studio. Tuttavia, si riscontra la presenza di una posizione inferiore alla media nazionale per quanto riguarda la quota di soggetti con titolo di Dottorato o Specializzazione.

Popolazione residente di 15 anni e più
per titolo di studio e sesso in provincia di Venezia

Titolo di studio	Valori assoluti (in migliaia)			Composizione %			Italia ^(a)
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Nessun titolo	10	25	36	3,0	7,0	5,0	11,1
Licenza elementare	60	94	155	17,7	25,7	21,8	25,4
Licenza media o Avv. Professionale	115	108	224	33,7	29,6	31,6	30,1
Qualifica professionale (2-3 anni)	27	24	51	7,8	6,5	7,2	4,6
Diploma scuola superiore (4-5 anni)	103	88	191	30,1	24,0	26,9	21,3
Diploma universitario o laurea breve	2	3	4	0,5	0,7	0,6	1 ^(b)
Laurea	23	23	46	6,7	6,2	6,4	5,3
Dottorato o specializzazione	1	1	3	0,4	0,3	0,4	1,2

Fonte: Istat, Forze di lavoro, media annua, 2003. Elaborazione: COSES, 2004

(a) Elaborazione da Fonte: OPEN – Fondazione Nord Est su dati Istat. Censimento 2001

(b) Sono state aggregate le voci: diploma universitario (0,7%) e diploma terziario non universitario (0,4%)

Per quanto riguarda la scuola veneziana l'indice di presenza di strutture scolastiche ed educative è superiore alla media italiana e in crescita. Nel complesso l'offerta dell'istruzione sembra in grado di soddisfare la domanda.

Non mancano le sfide per il sistema dell'istruzione provinciale, derivanti anche da nuovi fattori di crisi.

Per quanto riguarda la scuola dell'obbligo e la scuola secondaria statale, va segnalato l'aumento della presenza di studenti stranieri. La presenza di immigrati nel territorio della provincia di Venezia è diventata ormai stabile e strutturata e necessita di risposte politiche adeguate. In ambito scolastico, la diversa origine etnica degli studenti genera una crescente domanda di strumenti e strutture per l'integrazione e per l'insegnamento linguistico. All'interno delle scuole, per orientare più efficacemente gli interventi volti a favorire l'inserimento degli alunni stranieri sono nate nuove figure come quelle dei mediatori culturali.

Studenti, studenti stranieri, studenti scuole paritarie,
studenti stranieri scuole paritarie in provincia di Venezia

Anno scolastico	Scuola dell'Infanzia			Scuola Primaria			Scuola Secondaria I grado			Scuola Secondaria II grado		
	05-06	06-07	07-08	05-06	06-07	07-08	05-06	06-07	07-08	05-06	06-07	07-08
Studenti Scuola Statale	9.415	9.732	9.976	33.418	34.085	35.072	19.251	19.900	19.411	28.353	28.755	30.169
Stranieri nella Scuola Statale	767	967	1.204	2.397	2.709	3.188	1.503	1.738	1.959	1.223	1.422	1.792
Studenti scuole paritarie	7.823	10.911	10.334	1.580	1.735	1.599	562	667	674	819	903	817
Studenti stranieri scuole paritarie	110	114	364	37	29	25	8	5	10	14	5	2

Dati: Ministero della pubblica Istruzione e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Alunni con cittadinanza non italiana per principali Paesi di origine residenti in provincia di Venezia.
Anno scolastico 2007/08

Cittadinanza di origine	Alunni residenti nella provincia di Venezia	Cittadinanza di origine	Alunni residenti nella provincia di Venezia
1) Albanese	1235	11) Filippina	198
2) Rumena	1120	12) Nigeriana	161
3) Moldava	779	13) Brasiliana	114
4) Cinese	774	14) Bosniaca	87
5) Marocchina	754	15) Turca	87
6) Serba	535	16) Tunisina	85
7) Macedone	468	17) Indiana	84
8) Bangladeshese	312	18) Colombiana	73
9) Ucraina	283	19) Croata	68
10) Bengalese	268	20) Polacca	66

Fonte: Ministero della pubblica Istruzione e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Per quanto riguarda l'istruzione universitaria, la presenza degli atenei "Ca' Foscari" e "Iuav" costituisce un grande patrimonio data la rilevante tradizione didattica ad essi riconosciuta.

Va segnalato che se nel corso degli ultimi anni accademici si era registrato un costante calo del numero degli iscritti e degli immatricolati, nell'anno accademico 2007-08 si è avuto un incremento.

Numero iscritti ed immatricolati negli atenei veneziani Ca' Foscari e Iuav

Anno	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04*	04/05*	05/06	06/07	07/08
Iscritti	27.870	26.398	25.654	25.647	24.628	23.704	23.454	23.156	23.004	23.253
Differenza % con l'anno precedente	-7,1%	-5,3%	-2,8%	0,0%	-4,0%	-3,8%	-1,1%	-1,3%	-0,7%	1,1%
Immatricolati	3.861	4.133	4.383	4.154	4.261	4.140	5.927	4.114	3.847	4.070
Differenza % con l'anno precedente	-0,6%	7,0%	6,0%	-5,2%	2,6%	-2,8%	43,2%	-30,6%	-6,5%	5,7%

Fonte: Ufficio di statistica del Ministero dell'Università e della Ricerca MUR

Per quanto riguarda la formazione post laurea, l'università di Ca' Foscari sta procedendo a un processo di internazionalizzazione che ne migliorerà l'offerta formativa. Si segnalano ad esempio dottorati in cui, grazie alla collaborazione con una rete di atenei europei, i dottorandi potranno ricevere borse di studio finalizzate all'attività di ricerca all'estero. Recenti indagini evidenziano un numero crescente di dottorandi che partecipano ad attività di perfezionamento e di stage all'estero.

Sussistono tuttavia alcuni aspetti ancora problematici riguardanti le fonti di finanziamento esterne e l'elevata età media del raggiungimento del titolo di dottorato.

I dottorati in campo umanistico/letterario ricevono finanziamenti esterni esigui rispetto ai dottorati afferenti alle aree scientifiche che sono invece caratterizzati da una rete più ampia di collegamenti con enti di ricerca e con il mondo produttivo.

Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca, l'ambito della ricerca è l'attività occupazionale prevalente per i dottori di Ca' Foscari; risulta ancora limitato l'inserimento lavorativo all'estero.

Studenti che hanno acquisito il titolo di dottorato presso Ca' Foscari e IUAV

Anno	2006		2007		2008	
	totale dottorati conseguiti	residenti in provincia	totale dottorati conseguiti	residenti in provincia	totale dottorati conseguiti	residenti in provincia
Ca' Foscari	105	32	117	41	88	21
IUAV	28	9	41	6	22	4
Totale studenti addottorati	133	41	158	47	110	25

Numero studenti addottorati negli atenei di Ca' Foscari e IUAV

Fonte: Università di Ca' Foscari, uffici divisione studi programmazione e ricerca; IUAV, Servizi post-laurea

Nel complesso le strutture e il grado di istruzione sono in linea, o migliorative, rispetto alle medie nazionali. Ciò nonostante alcune problematiche coinvolgenti la scuola emergono da un'indagine macroregionale sulle imprese, effettuata dalla Fondazione Nord-Est.

Da un lato vi è infatti tra gli imprenditori una difficoltà nel reperire personale specializzato (il 92,4% degli intervistati dichiara abbastanza o molto importante il problema); dall'altro vi è una denuncia di disagio dovuta allo scarso collegamento scuola-impresa (per l'87,5% degli intervistati).

Ricerca scientifica e tecnologica

Un'analisi della situazione della ricerca nella regione Veneto e nella provincia veneziana in particolare, non può che iniziare con un resoconto su quelli che sono i dati di spesa dedicati a questa voce.

Spese per la ricerca

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL									
Veneto	0,25	0,24	0,21	0,22	0,22	0,26	0,32	0,33	0,32
Italia	0,53	0,54	0,52	0,52	0,51	0,53	0,55	0,56	0,54
Spese per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università in percentuale del PIL									
Veneto	0,28	0,26	0,30	0,30	0,29	0,28	0,31	0,40	0,39
Italia	0,47	0,47	0,53	0,55	0,53	0,53	0,57	0,58	0,58
Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti									
Veneto	1,5	1,5	1,6	1,7	1,5	1,7	2,0	2,1	2,0
Italia	2,5	2,5	2,5	2,6	2,5	2,6	2,7	2,9	2,8

Fonte: Istat.

La regione Veneto pur producendo una quota decisamente significativa (più del 9%) del PIL italiano, e presentando dunque anche alti tassi di concentrazione produttiva e industriale, si colloca al di sotto della media regionale italiana per livello di spesa in ricerca.

Anche se vanno segnalati progressi, essi risultano inadeguati, tenendo conto che il livello medio italiano è a sua volta distante dai valori di spesa dei più importanti paesi europei.

Tutti i settori sembrano coinvolti: la ricerca pubblica così come quella privata.

Il dibattito politico-economico si è concentrato negli ultimi anni su queste tematiche favorendo lo sviluppo delle attività di ricerca e innovazione. Ne è esempio l'istituzione del parco scientifico-tecnologico "Vega", o l'istituzione di "Veneto Nanotech", distretto sulle nano tecnologie a patrimonio pubblico-privato, sorti con il fine di diffondere nuove tecnologie e favorirne l'applicazione presso le imprese venete.

Una fotografia sullo stato della ricerca in Veneto (Venice International University, 2006) dimostra infatti la necessità di continuare e incrementare gli sforzi: il 28,6% delle imprese considera essenziale ai fini competitivi lo sviluppo di nuovi prodotti. La ricerca è principalmente svolta all'interno delle singole aziende (56,1%); infatti il 62,3% di esse si dichiara di avere al suo interno la presenza di strutture R&D.

Conseguentemente le collaborazioni esterne vengono effettuate da una percentuale inferiore (37,5%) di imprese, principalmente con le università italiane (29,5%).

I progetti, generalmente specifici e meno sovente collettivi, sono finanziati in prevalenza dall'azienda stessa (58,7% dei casi), mentre nel 22,7% delle occasioni essi sono finanziati attraverso risorse pubbliche.

Un dato allarmante giunge dalla conoscenza degli strumenti messi a disposizione dalle aziende stesse, ai fini di incentivarne l'azione di ricerca: una quota significativa di intervistati dichiara infatti di non essere a conoscenza delle iniziative poste in essere rispettivamente da Regione (45%), MIUR (51,8%) e Commissione Europea (58,5%).

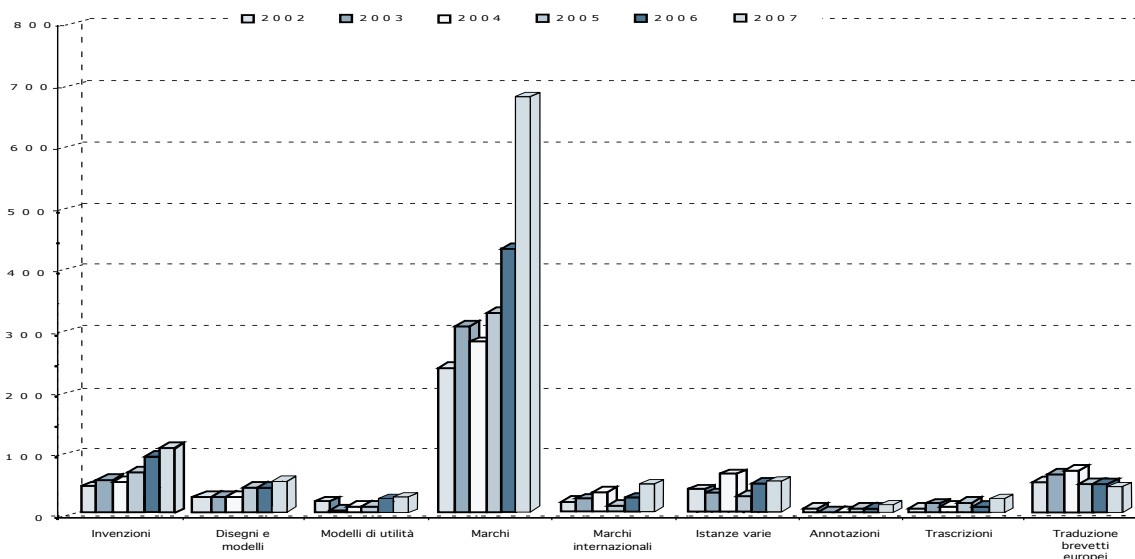
Segnali migliori giungono dai dati su brevetti e marchi registrati in provincia di Venezia.

Marchi e brevetti in provincia di Venezia dal 2002 al 2007

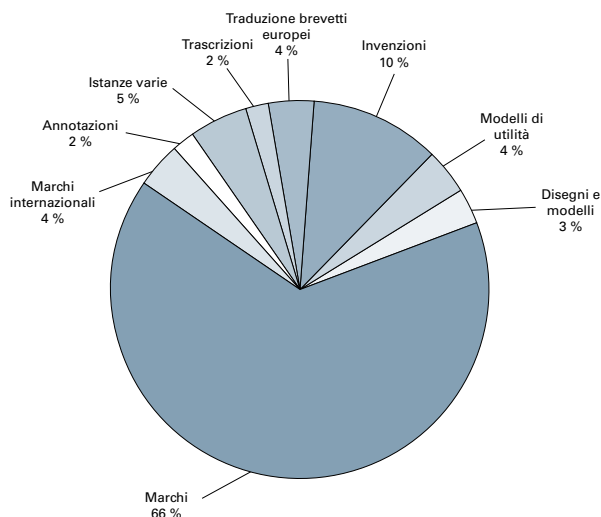
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Invenzioni	44	56	53	68	83	101
Modelli di utilità	27	27	28	43	40	44
Disegni e Modelli	19	5	12	11	21	26
Marchi	240	309	282	331	435	670
Marchi internazionali	18	22	34	11	25	38
Istanze varie	38	32	63	27	49	52
Annotazioni	7	2	3	8	7	19
Trascrizioni	9	16	12	18	13	23
Traduzione brevetti europei	53	65	71	50	53	44
Totale	455	534	558	567	726	1017

Fonte: Unioncamere Veneto, *Bollettino di Statistica*, n. 1/2007.

Marchi e brevetti in provincia di Venezia dal 2002 al 2007



Ripartizione dei marchi e brevetti in provincia di Venezia nel 2007



Arte, attività e beni culturali

L'accezione di beni culturali comprende non solo l'insieme di opere artistiche, siano esse architettoniche, pittoriche o scultoree, ma anche l'insieme della produzione culturale teatrale musicale e delle arti visive.

Non c'è dubbio che sotto ciascuno di questi aspetti Venezia e l'area provinciale assumano un ruolo di primo piano nel contesto nazionale e mondiale.

Nel 2007 il flusso turistico nel comune di Venezia ha avuto un andamento crescente, gli arrivi hanno superato i 3,6 milioni di turisti, con un aumento dell' 3,74% rispetto al 2006, e le presenze pari a 8,8 milioni, sono cresciute del 7,25%.

Nel corso del 2007 nella provincia di Venezia si sono svolti 2.098 eventi di carattere culturale, di cui 1.861 nel comune di Venezia, contro i 1.790 registrati nel 2006. Le giornate evento sono state 18.754; di cui 18.397 nel comune di Venezia. Il numero degli enti che nel 2007 hanno organizzato eventi temporanei nel comune di Venezia è salito a 133, i maggiori organizzatori sono il Circuito Cinema (234 eventi), il Centro Culturale Candiani (176 eventi), la Fondazione La Biennale di Venezia (119 eventi), l'Area Produzioni Culturali e Spettacolo (100 eventi), l'Ateneo Veneto (75 eventi), il Comune di Venezia – Attività Assessorati (75 eventi), la Fondazione Teatro La Fenice (62 eventi), Musei Civici Veneziani (56 eventi). Va segnalato che l'offerta culturale permanente è affiancata sempre più dal ricco e numeroso universo degli eventi temporanei che stanno avendo un impatto significativo in campo economico e culturale.

Al centro della produzione culturale sta dunque Venezia, già dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO nel 1987. Le immense ricchezze storico artistiche ne fanno il gioiello dell'intero Nord-Est, proiettando la città e la provincia sulla scena mondiale. Questo primato implica un grande sforzo nella conservazione e valorizzazione del patrimonio e dei beni culturali, a cui molti istituti sono oggi dediti; ad esempio, il solo Comune di Venezia nel 2007 ha speso 22.200 migliaia di euro destinati alla gestione del settore culturale in generale, come si evidenzia nella tabella sottostante.

Spese del Comune di Venezia per il settore culturale nel 2007

Voci di spesa per il settore culturale	(in migliaia di euro)
Civici Musei Veneziani	6.149
Mostre ed iniziative culturali diverse	9.341
Attività cinematografiche	1.612
Altri interventi in ambito culturale Teatro La Fenice	4.466
Istituzione Bevilacqua La Masa	629
Totale	22.200

Fonte: Bilancio Socio-Ambientale del Comune di Venezia anno 2007

Anche per quanto riguarda il settore dello spettacolo (teatro, musica e cinematografia) la città di Venezia vanta importanti tradizioni: la Mostra del Cinema e la Biennale.

L'offerta culturale risulta complessivamente consistente e la popolazione sembra rispondere con entusiasmo. Infatti, sia il numero di rappresentazioni teatrali e musicali (in particolare per quanto riguarda i concerti di musica classica), sia il numero di presenze, evidenziano valori superiori alla media nazionale, sottolineando in questo modo la peculiarità della produzione culturale della città di Venezia.

Attività teatrali e musicali nel 2004

Attività	Eventi	Presenze	Venezia Spesa(*)	Eventi	Presenze	Altri Comuni Spesa(*)	Eventi	Presenze	Provincia Spesa(*)
Balletto classico e moderno	51	27.370	214.613	16	2.704	23.179	67	30.074	237.792
Burattini e marionette	12	2.189	7.226	26	1.348	4.904	38	3.537	12.170
Concerto classico	1.190	112.004	2.350.521	138	4.908	31.553	1.328	116.912	2.382.074
Concerto di danza	32	5.996	52.414	17	3.608	20.175	49	9.604	72.589
Concerto Jazz	27	3.777	85.872	29	3.905	42.506	56	7.682	128.378
Operetta	1	336	4.902	4	523	6.006	5	859	10.908
Recital letterario	2	171	757	1			3	171	757
Rivista e commedia musicale	1	525	132.436				1	525	13.436
Spettacolo di musica leggera	71	27.002	366.089	108	69.097	711.186	179	96.099	1.077.276
Teatro di prosa	408	106.553	1.291.043	371	62.913	473.556	779	169.466	1.764.600
Teatro lirico	73	45.606	2.965.215	3	2.154	43.561	76	47.760	3.008.776
Varietà ed arte varia	390	127	18.338	472	11.347	228.022	862	11.474	246.360
Totale	2.258	331.656	7.370.470	1.185	162.507	1.584.650	3.443	494.163	8.955.120

Fonte: *Quaderni SIAE*, 2004
 (*) Spesa del pubblico in euro

L'analisi del prospetto precedente permette di evidenziare le attività peculiari della città di Venezia rispetto a quelle che caratterizzano i comuni limitrofi:

- Venezia (Balletto classico e moderno, Concerto classico, Concerto di danza, Recital letterario, Teatro di prosa, Teatro lirico);
- Altri comuni (Burattini e marionette, Concerto Jazz, Operetta, Spettacolo di musica leggera, Varietà ed arte varia).

Per quanto riguarda il consumo dei beni cinematografici nel 2003 si era evidenziato un calo degli afflussi: la spesa, così come i biglietti venduti e i giorni di proiezione, si collocavano, almeno per il capoluogo, al di sotto della media nazionale. Nel corso del 2004 il consumo dei beni cinematografici nella provincia di Venezia è migliorato, sono aumentati gli eventi e le presenze, nonostante a livello nazionale e regionale siano diminuite le affluenze nelle sale cinematografiche, flessione registrata poi anche nel 2005.

Cinema, eventi, presenze e spesa del pubblico

		2003	2004
Venezia	Eventi	6.403	9.967
	Presenze	654.770	867.743
	Spesa	3.752.683	4.834.216
Altri comuni	Eventi	9.353	10.050
	Presenze	850.856	822.737
	Spesa	5.141.982	4.951.788
Provincia	Eventi	15.756	20.017
	Presenze	1.505.626	1.690.480
	Spesa	8.894.665	9.786.004

Fonte: *Quaderni SIAE*, 2004

Per quanto riguarda le strutture espositive, Venezia ospita la maggior parte delle strutture presenti in ambito regionale (8 su 12), la maggior parte delle quali è di antica tradizione.

Nel territorio veneziano è particolarmente attiva (come anche nel resto del Veneto) l'Associazione degli Amici dei Musei, che si è distinta per iniziative di vario genere: attività di divulgazione culturale, interventi di restauro finanziati da società e privati; organizzazione di stages per studenti universitari in collaborazione con l'Ateneo di Ca' Foscari.

Grazie anche alla presenza dell'Associazione degli Amici dei Musei si è diffusa la consapevolezza che la realtà dei musei deve sempre più confrontarsi con l'evoluzione del concetto di museo, che non è più contenitore di beni storico-artistici, ma produttore di servizi al pubblico.

Inoltre, lo stesso concetto di produzione culturale non deve riguardare solamente la realizzazione di grandi eventi ma anche la programmazione di attività inerenti alla ricerca, alle nuove forme di comunicazione e di didattica; il tutto alla luce anche delle nuove potenzialità messe in gioco dall'evoluzione tecnologica, come ad esempio l'applicazione della realtà virtuale.

Musei, monumenti e aree archeologiche, rilevazione 2007

Province	A pagamento	Gratuiti	Istituti Totale	Paganti	Non Paganti	Istituti a pagamento Totale	Istituti gratuiti	Visitatori Totale
Belluno		1	1				7.553	7.553
Padova	1	-	1	4.573	17.182	21.755		21.755
Rovigo	1	-	1	31.133	4.245	35.378		35.378
Venezia	7	1	8	634.783	264.294	899.077	22.206	921.283
Verona	-	-	-					
Veneto	9	2	11	670.489	285.721	956.210	29.759	985.969

Fonte: Ufficio di Statistica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Segnali non positivi giungono dai dati sulla presenza di biblioteche nel territorio, che costituiscono un elemento di diffusione culturale tra la popolazione.

La provincia di Venezia, pur dovendo tener conto di istituti di grandissimo valore quale ad esempio la biblioteca Nazionale Marciana, si pone solo al 62° posto nella classifica tra province italiane, con 2,4 biblioteche ogni 10.000 abitanti (per un totale di 199).

Sembra d'altra parte inevitabile che gli enti preposti alla tutela del patrimonio della città di Venezia e della provincia adeguino oggi le risorse a una domanda crescente, ove l'offerta, misurata come numero di strutture culturali ricreative, seppur superiore alla media nazionale, sconta una discesa di quasi 18 punti percentuali tra il 1991 ed il 2004.

Indice di dotazione di strutture culturali e ricreative (Italia=100)

	Venezia	Treviso	Belluno	Padova	Rovigo	Vicenza	Verona	Italia
Indicatore 2004	164,6	71,8	54,4	170,2	51,4	74,3	73,2	100,0
Indicatore 1991	200,2	48,0	37,2	249,2	30,7	48,6	50,9	100,0

Fonte: Istituto Tagliacarne.

Le biblioteche oggi sono sempre più chiamate a partecipare alla realizzazione di un sistema integrato dei servizi culturali. Nella provincia di Venezia, seguendo le linee guida indicate da Regione Veneto, si tenderà a coinvolgere biblioteche e musei con l'intento di renderli, nell'ambito dei beni culturali, un insieme marcatamente interconnesso in funzione di una forte offerta educativa e culturale.

La nuova sfida è pertanto la creazione di un sistema culturale integrato che consenta a tutte le sue componenti (musei, biblioteche civiche e scolastiche) di definire e sviluppare progetti comuni.

I valori

La Fondazione per realizzare la sua missione si impegna a rispettare i seguenti valori:

- la *trasparenza*, come criterio cui uniformare ogni comportamento e intervento;
- la *sussidiarietà*, intesa come affiancamento e non come sostituzione agli altri enti;
- la *solidarietà*, intesa come modalità che caratterizza tutti gli obiettivi di intervento della Fondazione;
- la *cultura della qualità* nella definizione degli obiettivi e degli strumenti per raggiungerli;
- la *conoscenza*, intesa come volano di sviluppo tramite l'accrescimento del capitale umano;
- l'*arricchimento del patrimonio culturale* del territorio, così da permetterne la crescita oltre che la fruizione.

I valori costituiscono, nello stesso tempo, la base su cui si fonda la missione della Fondazione e la guida per le politiche di indirizzo più generali, a cui si ispira il perseguimento degli obiettivi. A loro volta gli stakeholder sono guidati da questi valori e li trasmettono ai beneficiari degli interventi della Fondazione, creando così un ambiente condiviso.

La missione

La Fondazione, utilizzando direttamente o indirettamente il proprio patrimonio, fornisce beni e servizi necessari per lo sviluppo economico e sociale, in grado di migliorare sia la qualità della vita della comunità di riferimento, sia le conoscenze e il capitale umano, grazie ai valori che ispirano i "portatori di interesse". La missione della Fondazione è guidata da questi valori non solo quando si rivolge ai beneficiari delle erogazioni, ma anche in riferimento a tutti quei soggetti, protagonisti della società civile, che sono al centro della rete di relazioni all'interno della quale la Fondazione si inserisce.

In particolare la Fondazione:

- si pone come elemento di aggregazione e proposizione innovativa nei confronti dei diversi protagonisti della società civile per lo sviluppo sinergico di attività;
- sostiene, sia nel momento genetico, sia nella fase di gestione, quelle organizzazioni sociali, tessuto del nostro sistema civile, in grado di sviluppare programmi di attività caratterizzati nel medio periodo da una prospettiva di efficienza economica e sostenibilità finanziaria;
- accresce il capitale umano di coloro che partecipano alle sue iniziative, valorizzando la capacità dell'individuo di apprendere dalle proprie esperienze;
- persegue l'ottimizzazione dei propri processi, al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza;
- struttura le proprie risorse per recuperare mezzi finanziari aggiuntivi, incentivando a tal fine anche le comunità locali.

L'assetto istituzionale

La Fondazione, pure se soggetto giuridico di natura privata, gestisce un patrimonio della collettività. Pertanto il suo Statuto, che ne disciplina le ragioni di esistenza, l'organizzazione e l'attività, prevede che il Comune di Venezia, il Comune di Portogruaro, la Provincia di Venezia, le due Università veneziane e la Camera di Commercio di Venezia designino complessivamente 8 consiglieri di indirizzo.

Tali enti partecipano a determinare la formazione del principale organo della Fondazione: il Consiglio Generale, come è localmente definito l'organo di indirizzo. Esso è costituito da 14 membri ed è presieduto dal Presidente della Fondazione. Gli altri 6 membri vengono cooptati fra personalità dotate di competenza ed esperienza nei particolari settori cui è rivolta l'attività della Fondazione.

La principale funzione svolta dal Consiglio Generale riguarda la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, nonché dei programmi di erogazione della Fondazione.

Spetta al Consiglio di Amministrazione dare impulso alla concreta attività fondazionale nell'ambito delle linee-guida ricevute dall'organo di indirizzo. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati dal Consiglio Generale ed è presieduto dal Presidente della Fondazione.

Infine, il controllo dell'osservanza delle norme di Legge e di Statuto è demandata al Collegio dei Revisori nominati dal Consiglio Generale.

Lo Statuto della Fondazione è stato modificato con delibera del Consiglio Generale del 15 luglio 2005 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 settembre 2005. Le modifiche introdotte nel nuovo Statuto riguardano il cambio di denominazione dell'ente da "Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia" a "Fondazione di Venezia", alcuni adeguamenti formali alle disposizioni del Decreto Ministeriale 150/2004, e la previsione, nella composizione del Consiglio di Amministrazione di un numero variabile dei componenti, da tre a cinque, in luogo dei quattro fissati nel precedente Statuto.

Il Presidente della Fondazione è il prof. Giuliano Segre, riconfermato dal Consiglio Generale per un ulteriore quinquennio nella seduta del 30 settembre 2005.

Il *Consiglio Generale*, presieduto dal prof. Giuliano Segre, alla data del 31 dicembre 2008 risultava composto dai seguenti membri:

- dott. Giorgio Baldo
- prof. Mariano Beltrame
- prof. Vasco Boatto
- dott.ssa Francesca Bortolotto Possati
- avv. Marco Cappelletto
- arch. Plinio Danieli
- prof. Mario Geymonat
- prof. Pier Francesco Ghetti
- prof. Carlo Magnani
- dott. Gianni Mion
- prof. Cesare Mirabelli, vice presidente
- dott. Giorgio Piazza
- prof. Franco Reviglio
- prof. Gianni Toniolo

In data 10 aprile 2008 sono scaduti i mandati dei Consiglieri Generali cooptati Prof. Cesare Mirabelli vice presidente del Consiglio Generale, e Dott. Gianni Mion.

In data 24 aprile 2008 il Consiglio Generale ha nominato per cooptazione Consiglieri Generali il Prof. Cesare Mirabelli, riconfermando la sua carica di vice presidente, e il dott. Gianni Mion.

In data 17 luglio 2008 è scaduto dalla carica di Consigliere Generale il Cav. Antonino Perinato, a cui è subentrato in data 18 luglio 2008 il dott. Giorgio Piazza.

In data 24 ottobre 2008 il Consiglio Generale rinomina nella carica di Consigliere di amministrazione l'Avv. Gianpaolo Fortunati il cui mandato di consigliere e di vice presidente scadeva il 27 ottobre 2008.

Il *Consiglio di Amministrazione*, presieduto dal prof. Giuliano Segre, alla data del 31 dicembre 2008 risultava così composto:

- dott. Fabio Cerchiai
- prof. Marino Folin
- avv. Gianpaolo Fortunati

Il *Collegio dei Revisori alla data del 31 dicembre 2008 risultava così composto:*

- dott. Giampietro Brunello
- dott. Fabio Cadel, presidente
- prof. Franco Fontana

Nel corso dell'esercizio si sono tenute le seguenti sedute:

- 11 adunanze del Consiglio Generale
- 18 adunanze del Consiglio di Amministrazione
- 8 verifiche del Collegio dei Revisori
- 2 riunioni della Commissione istituita per la gestione del patrimonio

oltre ad altri incontri e appuntamenti, anche informali, con l'intervento di Consiglieri e Revisori.

L'assetto organizzativo

In data 15 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione ha riconfermato l'ing. Massimo Lanza nella funzione di Direttore della Fondazione di Venezia fino al 30 maggio 2009.

Il personale dipendente alla fine del 2008 ammontava a 19 persone:

- 1 direttore;
- 2 dirigenti;
- 3 quadri;
- 13 impiegati di cui 2 a part-time;

Più della metà dei dipendenti è di sesso femminile e 15 sono provvisti di laurea in scienze economiche, lettere e lingue.

Presso la Fondazione vige il Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dipendenti per le aziende del terziario con alcune modifiche previste dal regolamento interno del personale, approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre del 2004 e aggiornato in data 29 aprile 2008.

In data 5 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione della nuova versione aggiornata del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche", concepito in funzione di prevenzione di possibili forme di reato.

In data 21 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modifiche.

L'attività corrente della Fondazione è assicurata nel suo complesso dalle seguenti funzioni:

- Segreteria
- Produzione
- Pianificazione e Controllo
- Amministrazione
- Internal Audit
- Club della Fondazione di Venezia

L'orientamento strategico

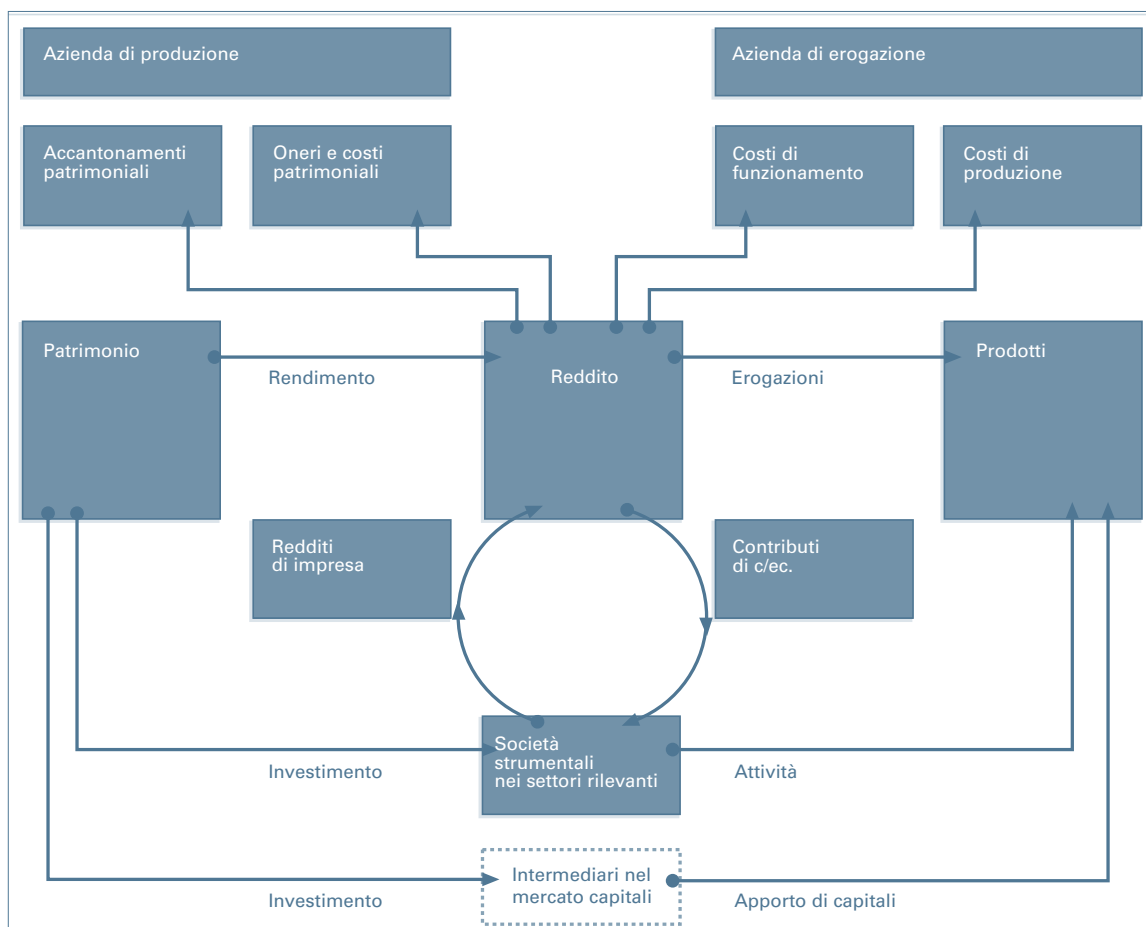
Schema di funzionamento

Per raggiungere gli scopi di utilità sociale e di sviluppo economico, la Fondazione amministra, conserva e accresce il proprio patrimonio, nonché sostiene, con i proventi da questo derivati, iniziative volte alla promozione del tessuto sociale, culturale ed economico del territorio di riferimento, con particolare riguardo alla comunità veneta e alla città di Venezia.

Inoltre, la Fondazione può perseguire i propri fini statuari utilizzando in modo diretto il patrimonio attraverso investimenti:

- in società strumentali che operano solo nei settori ammessi;
- nel territorio rispettando i criteri dell'adeguata redditività;
- in partecipazioni azionarie di minoranza in grado di produrre reddito.

Pertanto, nella Fondazione convivono due soggetti economici differenti: una *azienda di produzione* e una *azienda di erogazione*.



Il precedente schema tiene separate sia concettualmente che temporalmente le due aziende che concorrono a produrre gli obiettivi della Fondazione. In questa prospettiva, è il patrimonio che, grazie a un rendimento, produce un reddito che permette l'erogazione dei prodotti. La parte inferiore dello schema indica una seconda modalità di raggiungimento degli obiettivi. Parte del patrimonio viene direttamente investito in società strumentali che agiscono nei settori rilevanti indicati da questo bilancio di missione con i criteri già discussi. Rispetto alla sequenza: valori-obiettivi-strumenti, si pone quindi come questione teorica interessante quale delle due modalità sia più efficace nel raggiungimento degli obiettivi e sia più aderente ai valori della Fondazione. In parte dipende dalla natura dei prodotti forniti dall'azienda di erogazione (parte superiore della tabella) e dall'area di intervento di cui si occupano le società strumentali. Ma dipende anche dall'efficacia delle due modalità di costruzione del prodotto/servizio finale. In prima istanza si può dire che l'investimento del patrimonio in società strumentali dovrebbe essere più coerente con la scelta di interventi a medio-lungo termine, mentre il ricorso all'azienda di erogazione, alimentata dal patrimonio, dà luogo a decisioni più flessibili e facilmente modificabili. Per dare una risposta rigorosa a tale questione dovrebbe essere disponibile una metrica non solo dell'efficacia dei prodotti rispetto alla sequenza valori-obiettivi, ma anche una misura dell'efficienza delle società strumentali rispetto alla modalità più tradizionale rappresentata nella parte superiore dello schema. Una semplice richiesta a posteriori del beneficio apportato in termini di realizzazione dei valori e degli obiettivi non è sufficiente perché è impossibile la comparazione con le strade che non si sono scelte, e quindi sono ignoti i costi-opportunità.

Settori di intervento

Fin dalle sue origini la Fondazione, in adempimento alle norme fondanti, opera in settori profondamente connessi alla struttura economica e sociale del territorio di riferimento. L'articolo 3 dello Statuto recita: «Scopo della Fondazione è la promozione della società civile e del capitale umano, nella dimensione storica, sociale, economica e culturale di Venezia e delle sue proiezioni. Per il raggiungimento di tale scopo, la Fondazione indirizza la propria attività in Italia e all'estero a fini di utilità sociale e di promozione dello

sviluppo economico preminentemente nel campo dei processi formativi, di ricerca e di fruizione culturale, e comunque nei settori dell'istruzione, della ricerca scientifica e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, nonché nei settori dell'arte, della conservazione e a valorizzazione dei beni ambientali, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli in quanto connessi con i primi e riferiti al territorio tradizionale ove operava l'originario ente pubblico economico. Essa persegue le finalità attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti, pubblici o privati, interessati».

In accordo con tale articolo la Fondazione ha adottato una prospettiva che rafforza nel lungo periodo il capitale umano attraverso interventi nel campo della cultura, della formazione, della ricerca scientifica. In particolare, nel campo *culturale* favorisce la fruizione dei beni artistici e storici, la loro gestione imprenditoriale, la diffusione della sensibilità musicale e teatrale. Inoltre, promuove la *ricerca scientifica* con particolare attenzione agli assetti economici e al patrimonio culturale di Venezia. Infine, gestisce progetti di *istruzione* abbracciando l'intero percorso formativo dei giovani fino all'inserimento nel mercato del lavoro. La Fondazione destina ai tre settori rilevanti, coerentemente con la loro preminenza Statutaria, dal 70 all'80 per cento dei propri interventi, ponendoli nella seguente graduatoria: beni e attività culturali, istruzione e formazione, ricerca scientifica. Assegna le risorse rimanenti agli altri interventi statuari.

Modalità operative

La Fondazione, per perseguire i propri obiettivi, utilizza parte dei frutti che le derivano dagli investimenti patrimoniali e agisce attraverso altri soggetti giuridici. Essa segue così due modalità generali di realizzazione degli obiettivi:

- operatività autonoma del soggetto giuridico Fondazione;
- operatività attraverso altri soggetti giuridici.

L'operatività autonoma

L'operatività autonoma della Fondazione avviene tramite tre distinte modalità:

- Interventi diretti (attività di natura *acting*);
- Interventi in partnership (attività di natura *acting complessa*);
- Contributi e donazioni (attività di natura *granting*).

Il modello adottato è di tipo misto poiché affianca attività di natura *granting* ad attività di natura *acting*. In questo modo vi è l'opportunità di agire autonomamente, di ricercare enti o istituti specializzati per la definizione congiunta di iniziative, oppure di delegare ad altri soggetti l'organizzazione e la realizzazione di prodotti o servizi.

Gli interventi diretti

Attraverso gli *interventi diretti* la Fondazione gestisce autonomamente gli aspetti operativi dell'iniziativa senza ricorrere a soggetti o istituti terzi. In generale, i progetti sostenuti mediante questa modalità sono "originali" e per questo motivo non esistono soggetti in grado di fornire il prodotto o il servizio desiderato. In altri casi, anche se il mercato è in grado di offrirlo, la qualità dello stesso, oppure altre caratteristiche intrinseche, possono suggerire l'opportunità che sia la Fondazione stessa ad agire direttamente per la produzione del bene o per l'erogazione del servizio ipotizzato. In altri casi ancora la Fondazione può avere l'opportunità di organizzare il processo produttivo in modo tale da conseguire economie di scala e di scopo che permettono di raggiungere gli obiettivi prefissati a fronte di un minor impiego di risorse. Infine, la realizzazione diretta garantisce alla Fondazione un maggior controllo sull'efficacia e sull'efficienza del prodotto o del servizio offerto.

Gli interventi in partnership

Con gli *interventi in partnership* la Fondazione consegue i propri obiettivi attraverso la collaborazione con enti o istituti, caratterizzati da elevata capacità professionale, che operano nel segmento desiderato e forniscono il prodotto o il servizio richiesto. In questo caso la Fondazione, dopo aver selezionato il *partner* di riferimento, specifica le linee di intervento, concorda il piano d'azione e le risorse necessarie, definisce obiettivi, performance e controlli di qualità. L'attività di monitoraggio delle attività realizzate viene svolta attraverso la presenza di almeno un rappresentante della Fondazione nell'organo decisionale del soggetto *partner*. In questo modo viene garantita, oltre alla trasparenza della struttura produttiva esterna del *partner*, la coerenza tra gli obiettivi statuari della Fondazione e le modalità operative adottate dal *partner*.

Contributi e donazioni

La Fondazione utilizza infine la modalità operativa *contributi e donazioni* per conseguire i propri obiettivi statutari attraverso l'attività di *grant making* ossia attraverso l'esecuzione di un segmento di politica erogativa caratterizzato dalla concessione di un numero elevato di finanziamenti di modesta entità. Tale modalità si basa su una procedura di evidenza pubblica in grado di garantire un elevato livello di trasparenza per quanto riguarda i criteri di selezione delle iniziative ritenute meritevoli. La distribuzione "a pioggia" delle risorse non implica comunque la rinuncia da parte della Fondazione alla realizzazione dei propri programmi. Infatti, la formula del bando prevede da un lato una selezione concorrenziale delle iniziative, dall'altro un indirizzo dei prodotti o servizi erogati, sempre nell'ambito dei settori rilevanti e comunque nelle aree di intervento previste dalle norme statutarie.

L'operatività attraverso altri soggetti giuridici

Per raggiungere con maggior efficienza gli scopi di utilità sociale e sviluppo economico nell'ambito dei propri settori rilevanti, la Fondazione ha avviato nel tempo una rete di soggetti giuridici in grado di operare autonomamente, pur sviluppando sinergie congiunte. Tale strategia è stata perseguita sia mediante la costituzione di nuovi enti, sia attraverso l'acquisizione di partecipazioni in società operanti in settori strategici per lo sviluppo del territorio.

Rispetto alla Fondazione di Venezia, tali soggetti sono caratterizzati da una missione specifica e dettagliata, dispongono di un organico autonomo e indipendente in grado di affrontare con un maggior grado di specializzazione la realizzazione delle varie attività programmate.

In altri casi tali enti soddisfano la primaria esigenza di essere maggiormente radicati sul territorio, sostenendo le esigenze più significative e meritevoli espresse dalle singole comunità di riferimento.

Infine, tali enti, pur se connotati da autonomia gestionale, sono tenuti ad osservare nella loro attività caratteristica la coerenza con la missione della Fondazione.

Società strumentali

La Fondazione, come previsto dal D.Lgs. 153/99, ha costituito due società strumentali:

Polymnia Venezia S.r.l.

La società si attiva direttamente o mediante accordi con altri soggetti operanti nell'ambito della comunicazione e delle arti visive.

Polymnia Venezia S.r.l., interamente partecipata dalla Fondazione, ha acquistato la casa denominata "Tre Oci" nell'isola della Giudecca. La Fondazione ha, inoltre, proceduto all'acquisizione delle collezioni di beni artistici (dipinti, sculture, disegni, fotografie e mobili) presenti nella casa, con l'obiettivo di realizzare un centro di elaborazione ed esposizione per le arti visive veneziane del Novecento.

Euterpe Venezia S.r.l.

Euterpe Venezia S.r.l. interviene direttamente o mediante accordi con altri soggetti operanti nell'ambito della produzione e dell'esecuzione delle attività musicali.

La società, interamente partecipata dalla Fondazione, nel corso del 2001 ha assunto la gestione della scuola di musica della Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro. Inoltre, a partire da gennaio 2002, ha potenziato le attività di fund raising svolte in precedenza dagli uffici della Fondazione di Venezia a favore della Fondazione Teatro La Fenice. Questa attività è stata trasferita nel 2005 alla Fenice Servizi Teatrali S.r.l. di cui sia Euterpe che la Fondazione di Venezia sono azionisti.

Inoltre, la Fondazione ha acquisito una significativa quota di partecipazione nella società:

Umberto Allemandi Editore S.p.a.

La società torinese opera nell'ambito dell'editoria per la cultura, con particolare attenzione al settore dell'arte e del collezionismo; svolge inoltre attività di comunicazione, promozione e servizi, compresa l'organizzazione di mostre e la divulgazione diretta dell'arte.

Dal 1983 la Umberto Allemandi pubblica "Il Giornale dell'Arte", mensile dedicato esclusivamente alle notizie del mondo artistico. Con oltre 200.000 copie distribuite ogni mese, "Il Giornale dell'Arte" è leader indiscusso nel settore.

"Il Giornale dell'Arte", con l'edizione inglese ("The Art Newspaper", Londra-New York) e greca ("Ta Nea tes Technes", Atene) costituisce una rete eccezionale di informazione e dibattito sul mondo dell'arte a cui di recente si è affiancato "Il Giornale dell'Architettura".

Civita servizi S.r.l.

La società, impegnata sin dal 1999 nella gestione dei servizi museali, ha progressivamente rivolto la propria attività nelle aree del Centro-Nord Italia. In particolare, la società si è impegnata nell'ambito veneziano come socio di "Venezia Musei" e "Venezia Accademia"; titolari queste ultime delle concessioni di servizi dei Musei Civici e della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano.

Civita Tre Venezie S.r.l.

Civita Tre Venezie è la denominazione recentemente adottata dalla società Ingegneria per la Cultura, attiva nella gestione di servizi museali, nell'organizzazione di mostre e nello sviluppo di progetti di valorizzazione e programmazione territoriale. La scelta del nuovo nome corrisponde alla conclusione di un percorso che ha portato ad una progressiva concentrazione delle attività nell'area del triveneto, anche in virtù dell'ingresso nella compagine societaria della Marsilio Editori.

Civita Tre Venezie ha sede a Venezia e si propone come interlocutore qualificato di Regioni, Province e Comuni, delle Soprintendenze e dei musei, così come del mondo imprenditoriale per sviluppare iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico del Nord Est che sappiano arricchirne l'identità culturale e insieme favorire una componente essenziale nell'economia del territorio.

Fenice Servizi Teatrali S.r.l.

La società si occupa di gestire servizi teatrali in favore della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia. In particolare la società si occupa: dell'utilizzo degli spazi del Teatro la Fenice non dedicati all'attività artistica istituzionale; della creazione e della gestione dell'attività di *merchandising*; della valorizzazione delle infrastrutture e dei beni di proprietà della Fondazione Teatro La Fenice. Infine, la società è impegnata nelle attività di *fund raising* in favore della Fenice in precedenza svolta da Euterpe.

Nesting scarl

Costituita nel marzo 2008 la Società Nesting scarl: Società di Ingegneria dell'Innovazione per il Nord-Est, è una società consortile a responsabilità limitata i cui soci sono Fondazione di Venezia CEFIREL e Università Ca' Foscari di Venezia. La società svolge attività di consulenza nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information and Communication Technology) applicate all'industria.

Fondazioni comunitarie

Le fondazioni comunitarie, denominate anche fondazioni di secondo livello, hanno per scopo la promozione sociale e lo sviluppo delle risorse umane del territorio di riferimento. Lo scopo della Fondazione è creare istituzioni autonome che attraverso gli utili del proprio patrimonio e la raccolta di fondi dal territorio propongano e gestiscano in loco progetti di carattere sociale, culturale e artistico.

Fondazione Santo Stefano di Portogruaro

Costituita nel dicembre 2000, promuove attività di carattere artistico, culturale e sociale negli undici comuni dell'area portogruarese, favorendo la cultura della donazione e stimolando le potenzialità della comunità di riferimento.

Fondazione della Comunità Clodiense

Nata nel 2001, è attiva nei comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona. Le attività previste dallo statuto riguardano i settori dell'assistenza sociale, la promozione e valorizzazione dei beni culturali, la ricerca scientifica e ogni altra attività volta a migliorare la qualità della vita nel territorio clodiense.

Fondazione Terra d'Acqua

È stata costituita nel 2008, il suo ambito territoriale di riferimento comprende i comuni di Marcon, Quarto d'Altino, Meolo, Fossalta di Piave, Noventa di Piave, Musile di Piave, San Donà di Piave, Ceggia, Torre di Mosto, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti. L'obiettivo della Fondazione Terra d'Acqua è quello di consolidare l'identità culturale e solidaristica della comunità del sandonatese. La Fondazione opera finanziando progetti e iniziative nei seguenti settori: socio-assistenziale, formazione e cultura, promozione e valorizzazione dei beni culturali-artistici, tutela ambientale, sport dilettantistico, ricerca scientifica.

Fondazione Riviera-Miranese

Costituita nel 2008, la Fondazione agisce nel territorio della Provincia di Venezia e più in particolare in quello della Riviera del Brenta e del Miranese. La sua azione si esplica prevalentemente nei campi della promozione culturale, dell'arte, della valorizzazione dei beni storico-ambientali-paesaggistici e della solidarietà sociale.

Fondazioni di scopo

Nel corso del tempo la Fondazione ha contribuito in modo essenziale alla costituzione di alcune fondazioni di scopo, il cui oggetto statutario identifica attività nell'ambito dei settori della ricerca scientifica e dell'istruzione.

Fondazione Venezia 2000 – Cultura e Impresa

Costituita nel 1999 è attiva nel promuovere ricerche di carattere scientifico e sociale tendenti alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico della società veneziana.

Fondazioni Italia

È una tipica fondazione del "gestire" che nasce per supportare le fondazioni di origine bancaria e si propone come centro di ricerca specifica del mondo delle fondazioni, come struttura di formazione, nonché come struttura di consulenza alle fondazioni stesse per le loro esigenze operative e per lo sviluppo di attività in sinergia con le strutture profit e non profit che intorno ad esse operano.

Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte

La Fondazione di Venezia è attiva nel promuovere, sviluppare, coordinare e finanziare la formazione universitaria per gli alti studi sull'arte a Venezia in collaborazione con le due Università cittadine. Questo avviene tramite la Fondazione Alti Studi sull'Arte creata a tale scopo nel 2001.

Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia – SSAV

Nata nel 2003 in collaborazione con l'Università Ca' Foscari, l'Università IUAV e la Venice International University, la fondazione mira a sviluppare in Venezia un ambiente di formazione avanzata internazionale, operando anche al fine di ottenere l'accreditamento come "Scuola di Dottorato di Ricerca di Alta Qualificazione".

Selezione e gestione dei progetti

L'attuazione della politica erogativa avviene attraverso la selezione e la gestione di una serie di iniziative progettuali caratterizzate da peculiarità che le rendono rispondenti alle diverse linee guida espresse dall'Organo di Indirizzo.

Per tale finalità la Fondazione ha definito le procedure per la selezione e gestione delle diverse attività istituzionali.

Procedure

Ogni iniziativa progettuale è sottoposta ad un programma di valutazione caratterizzato dalle seguenti fasi:

- *ex ante* per la selezione delle iniziative meritevoli di finanziamento;
- *in itinere* per osservare la compatibilità dello stato di avanzamento dei lavori e dei risultati intermedi prodotti dall'iniziativa rispetto a quanto stabilito nella fase *ex ante*;
- *ex post* per esaminare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento della Fondazione.

In particolare, nella fase di valutazione *ex ante* si individuano gli elementi essenziali dell'iniziativa quali: fine o scopo ultimo dell'intervento, obiettivi del progetto specifico, strategie, tempi e risorse. La rilevazione di tali informazioni avviene attraverso la formulazione di apposite schede articolate per settore di intervento.

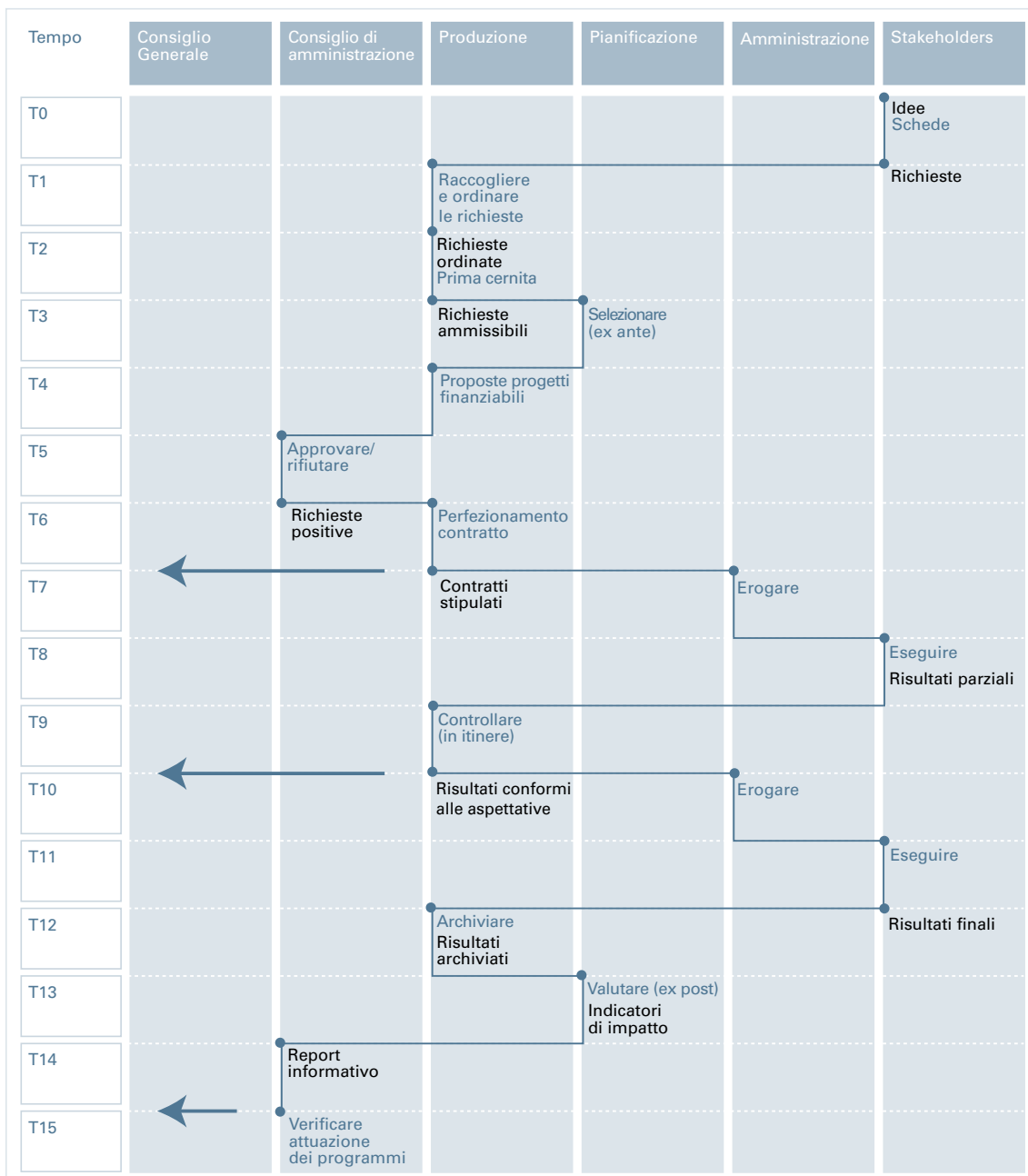
La fase di valutazione *in itinere* riguarda la gestione delle iniziative durante la quale si accerta l'attivazione del progetto, si controllano gli stati di avanzamento dei lavori e si verifica la coerenza e la qualità dei prodotti intermedi rispetto a quanto prestabilito.

Nella fase *ex post* si definiscono l'efficacia e l'impatto del programma, si analizza la coerenza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e finalità prestabilite, si procede alla formulazione di opportuni indicatori (input, output e outcome) volti alla valutazione delle iniziative.

Per i progetti di particolare rilevanza la Fondazione organizza delle audizioni, coinvolgendo i soggetti direttamente responsabili, al fine di illustrare caratteristiche, punti di forza e criticità delle iniziative finanziate.

Infine, la Fondazione procede alla verifica sia dell'attuazione dei programmi, sia dell'efficacia degli interventi. Il risultato di tale azione è opportunamente documentato attraverso la redazione del bilancio di missione e altre forme di divulgazione.

La gestione dei progetti



Legenda

Prodotto

Attività

Verifica



La rendicontazione

Le risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'attività istituzionale della Fondazione nel 2008 sono sinteticamente illustrate nella tabella che segue. La nota integrativa allegata al bilancio rende conto in maniera dettagliata di tutte le voci del conto economico.

Conto economico

Proventi	32.485
Costi di funzionamento	- 4.848
Ammortamenti	- 235
Imposte	- 620
Riserva obbligatoria, per l'integrità patrimoniale e accantonamenti	- 8.858
Disponibilità di esercizio	17.924
Erogazioni deliberate	- 16.600
Accantonamento al Volontariato	- 662
Accantonamento per il Sud	- 662

(euro 000,00)

I "proventi" (euro 32.485 mila netti da imposte sostitutive) rappresentano la somma di diverse voci del conto economico, quali ad esempio dividendi, interessi, proventi da gestioni patrimoniali, proventi da risultato netto di negoziazione titoli, altri proventi, maturati nell'esercizio. La fonte primaria di reddito è costituita dal dividendo incassato sulle azioni della partecipazione in Intesa San Paolo S.p.A. (euro 26.661 mila). A tale importo si deve sottrarre la svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati pari a euro 5.197 mila.

I "costi di funzionamento", comprendenti i costi degli organi collegiali, quelli del personale e le spese generali, sono rappresentati al netto degli oneri fiscali.

La voce "ammortamenti" è relativa a mobili e macchine.

La voce "imposte" rappresenta una significativa componente negativa che riduce la disponibilità per l'attività istituzionale di circa euro 620 mila.

L'accantonamento alla "riserva obbligatoria" è stato effettuato, come richiesto dall'Organo di Vigilanza, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

La "disponibilità di esercizio" è il risultato della somma algebrica di tutti i precedenti elementi (proventi meno costi, imposte, riserva obbligatoria...) e rappresenta la disponibilità economica da destinare all'attività di erogazione.

Nell'esercizio 2008 le risorse erogate sono state pari a euro 17.924 mila, di cui: euro 662 mila rappresentano erogazioni obbligatorie a favore del Fondo speciale per il Volontariato e euro 662 mila riguardano accantonamenti a favore della Fondazione per il Sud.

Le erogazioni deliberate, in base alla disponibilità dell'esercizio, sono state ripartite nei settori previsti dallo Statuto vigente, e secondo le modalità di intervento assunte dalla Fondazione nelle sue autonome scelte gestionali.



Frammento di veste
148 x 88,5 cm
Asia Minore o Persia,
seconda metà secolo XVIII

Ripartizione delle risorse impegnate per settore e modalità di intervento

	Interventi diretti	Interventi in partnership	Contributi e donazioni	Totale
Educazione, Istruzione e formazione	1.019	4.554	497	6.070
Ricerca scientifica e tecnologica	709	1.459	61	2.229
Arte, attività e beni culturali	2.191	4.276	133	6.600
Altri settori	69	92	1.539	1.701
Totale	3.988	10.381	2.231	16.600

(euro 000,00)

Le erogazioni realmente effettuate nel corso dell'esercizio, sulla base delle delibere assunte nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, sono state così ripartite.

Ripartizione delle risorse erogate per settore

Educazione, Istruzione e formazione	4.665
Ricerca scientifica e tecnologica	1.331
Arte, attività e beni culturali	4.941
Altri settori	1.462
Totale	12.399

(euro 000,00)

Gli impegni assunti nel corso dell'esercizio corrente o in quelli precedenti, che riguardano gli esercizi futuri, si articolano nella seguente maniera.

Impegni pluriennali

Settori	2009	2010	2011	Totale
Educazione, Istruzione e formazione	2.569	2.813	723	6.105
Ricerca scientifica e tecnologica	1.910	500	-	2.410
Arte, attività e beni culturali	656	576	-	1.232
Altri settori	138	75	25	238
Totale	5.272	3.964	748	9.984

(euro 000,00)

La realizzazione della missione nell'esercizio 2008

L'attività della Fondazione nell'esercizio 2008 è stata caratterizzata, per ciascun settore rilevante di intervento, dai seguenti *obiettivi*:

Settori rilevanti	Obiettivi
Educazione, istruzione e formazione	Privilegiare l'intervento nel processo formativo in funzione del rapporto scuola/lavoro in un'ottica di breve periodo, favorendo: a) l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro con la definizione di figure professionali trainanti del sistema locale; b) la diffusione delle culture locali; c) l'impianto locale di culture diverse
Ricerca scientifica e tecnologica	Privilegiare l'intervento nel processo della ricerca inteso a sopperire alle inadeguatezze del mercato, secondo un'ottica di medio e lungo periodo, favorendo: a) la ricerca scientifica a sfondo sociale economico; b) lo sviluppo e trasferimento di tecnologie produttive; c) la diffusione e il potenziamento dei centri di ricerca locali.
Arte, attività e beni culturali	Favorire la produzione e la fruizione dei beni artistici nell'ambito più generale dei beni culturali, con interventi intesi a migliorare la gestione degli enti di riferimento promuovendo: a) la sensibilità musicale e teatrale; b) la valorizzazione delle arti visive; c) il potenziamento dei soggetti operanti a livello locale.
Altri settori*:	Promozione di interventi volti a stimolare la progettualità che ha origine dal territorio, inclusa la capacità di raccolta fondi.

* Corrispondenza con i settori previsti dall'Art. 11 della legge 448 del 2001.

Dati gli obiettivi delineati precedentemente, la Fondazione ha attivato i seguenti programmi

Programma - Definizione	Risorse impegnate per programma	Settore rilevante di riferimento			
		Educazione, istruzione e formazione	Ricerca scientifica e tecnologica	Arte, attività e beni culturali	Altri settori
1 Scuola - Lavoro	1.191.420				
2 Alti Studi	4.836.800				
3 Nuova società	229.436				
4 Performing arts	3.084.000				
5 Arte e Cultura	3.507.206				
6 Ricerca	1.534.469				
7 Sviluppo del territorio (*)	2.216.405				
Totale risorse impegnate	16.599.736				

* Le risorse impegnate nel programma n. 7 includono gli accantonamenti per il Volontariato e per la Fondazione per il Sud.

In particolare, come evidenziato nel prospetto precedente, i singoli programmi possono far riferimento a più settori rilevanti.

In ogni caso i programmi sono costituiti da una serie di iniziative progettuali che, pur agendo in settori o con modalità diverse, offrono sinergie nel raggiungimento di obiettivi comuni e meritano pertanto di essere progettate e gestite in maniera unitaria.

Si presentano di seguito i singoli programmi evidenziandone le principali caratteristiche e le specifiche iniziative che ne hanno permesso l'attuazione.

Programma n. 1

Denominazione	Scuola-Lavoro
Settori rilevanti di riferimento	Educazione, istruzione e formazione
Obiettivi	Favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro
Definizione	Sostegno alla formazione individuale per l'acquisizione di competenze operative relative a specifiche attività professionali
Popolazione obiettivo	Studenti della scuola dell'obbligo e neolaureati in attesa di primo impiego
Stakeholder	Giovani residenti nella provincia di Venezia e le loro famiglie, enti, aziende ospitanti e Istituti di riferimento
Interventi sviluppati	Interventi per gli studenti del post-obbligo Stage post-universitari presso enti collegati Stage post-universitari presso la Fondazione Go Camp Ateneo Veneto Cento parole per... Associazione Pleiadi Prevenzione devianza nelle scuole
Rendicontazione	<p>I principali servizi offerti alla collettività attraverso il programma scuola lavoro sono gli <i>stage</i>. Attraverso questo programma sono state svolte circa <i>400 mila ore</i> di formazione di cui la maggior parte sono state effettuate in più di <i>1.500 aziende</i>.</p> <p>Una parte esigua ma significativa del monte ore di formazione riguarda la sperimentazione e la proposta di un nuovo metodo didattico per lo studio delle scienze.</p> <p>Una parte residuale è stata dedicata ad attività lavorative e ricreative svolte all'estero.</p> <p>Le diverse attività formative previste dal programma hanno impegnato circa <i>2.800 studenti</i> delle scuole secondarie. Il programma nel suo complesso cerca di fornire una risposta alle principali esigenze del territorio, sia riproponendo iniziative di cui è stata riscontrata un effettiva utilità, sia sperimentando nuove formule di esperienze formative in grado di incidere maggiormente nei percorsi formativi dei giovani.</p> <p>Inoltre, il programma ha recentemente subito alcune varianti progettuali per rispondere alle nuove problematiche emerse nell'ambito della formazione, come ad esempio l'urgente rilancio dello studio delle materie scientifiche.</p> <p>In questo programma la Fondazione ha sostenuto in maniera pressoché autonoma i costi complessivi dei progetti.</p>

Programma n. 2

Denominazione	Alti Studi
Settori rilevanti di riferimento	Educazione, istruzione e formazione Arte attività e beni culturali
Obiettivi	Interazione con istituti di studio e ricerca internazionale Creazione di centri stabili di studio e di ricerca, di riconoscimento internazionale Formazione di ricercatori, studiosi, e insegnanti di livello qualitativo riconosciuto internazionalmente
Definizione	Diffusione della cultura universitaria e superiore nei campi dell'economia e dell'arte
Popolazione obiettivo	Laureandi e laureati italiani e stranieri Studiosi di livello internazionale
Stakeholder	Università locali e internazionali, istituti scolastici, studenti, studiosi, enti pubblici e privati
Interventi sviluppati	VIU VIU Summer Institute Scuola Studi Avanzati Studium Generale Marcianum F.ne Alti Studi sull'Arte Scuola San Giorgio Icare Ordine dei Giornalisti del Veneto Ricerca/Studio su interventi di residenzialità - Coses Fondazione Cini - Borse Branca Residenzialità Universitaria
Rendicontazione	<p>I principali servizi offerti alla collettività attraverso il programma Alti Studi sono <i>corsi avanzati e qualificati di formazione</i>, molti dei quali avvengono in un contesto internazionale.</p> <p>Il programma si è prefissato di incentivare la ricerca e sostenere la formazione attraverso corsi di specializzazione. In generale sono stati coinvolti quasi <i>1.100 studenti</i> in più di <i>160 corsi</i>, per una offerta didattica di circa <i>4.500 ore formazione</i>, che ha richiesto l'impegno di circa <i>280 docenti</i>.</p> <p>In questo contesto la Fondazione agisce perlopiù in partnership con gli atenei veneziani e con enti strumentali a ciò dedicati.</p> <p>Nel programma in oggetto la Fondazione svolge un ruolo significativo di coordinamento e di indirizzo che ha permesso di attivare un insieme di progetti il cui costo complessivo è pari a circa tre volte il volume di risorse impegnate dalla medesima Fondazione.</p> <p>Le risorse complementari attivate in questo programma ammontano a più di 7 milioni di euro.</p>

Programma n. 3

Denominazione	Nuove società
Settori rilevanti di riferimento	Educazione, istruzione e formazione Arte attività e beni culturali Altri settori
Obiettivi	Favorire l'integrazione di immigrati extracomunitari tramite iniziative di istruzione e formazione, in particolar modo negli ambiti della scuola, della sanità e della giustizia Favorire l'inserimento di immigrati extracomunitari nel mondo del lavoro anche supportando l'avvio di attività economiche Contribuire alla formazione di figure professionali in grado di avere un ruolo attivo e permanente nei processi di integrazione Favorire l'interscambio culturale
Definizione	Promozione e sostegno del processo di integrazione tra popoli e culture diverse
Popolazione obiettivo	Immigrati extracomunitari Esponenti di arte e cultura di paesi extracomunitari (che maggiormente contribuiscono all'immigrazione)
Stakeholder	Istituti scolastici e sanitari Enti locali pubblici e privati Enti no-profit Cassa di risparmio di Venezia
Interventi sviluppati	Mediatori Culturali Microcredito Società Dante Alighieri Seminario Italia - India Formazione Carcerati Fondazione Montalcini Polymnia: Art Enclosures
Rendicontazione	Questo programma pilota è finalizzato all'integrazione sociale, attraverso la formazione e la promozione di opportunità di occupazione. Nell'ambito della formazione per i cittadini immigrati extracomunitari sono stati realizzati <i>22 corsi</i> , la maggior parte dei quali si sono tenuti in lingua italiana per immigrati. A questa offerta didattica si devono aggiungere i corsi di formazione per mediatori linguistici. Per la promozione dell'occupazione si devono segnalare le attività di microcredito che hanno consentito la concessione di prestiti per l'avvio di <i>4 attività economiche</i> e la realizzazione di <i>3 percorsi di occupabilità</i> . Il programma ha permesso la realizzazione più di <i>550 ore di formazione</i> , mentre sono state somministrate circa <i>4.800 ore di assistenza sociale</i> .

Programma n. 4

Denominazione	Performing Arts
Settori rilevanti di riferimento	Educazione, istruzione e formazione Arte attività e beni culturali
Obiettivi	Diffondere la cultura delle performing arts particolarmente tra i giovani, attraverso iniziative di istruzione scolastica e culturale e di fruizione di spettacoli Favorire la formazione di giovani artisti (anche a livello amatoriale) e lo sviluppo professionale di giovani artisti già formati Promuovere lo sviluppo dell'offerta nel campo delle performing arts anche con il sostegno di produzioni
Definizione	Sostegno e sviluppo di rassegne teatrali con integrazione di percorsi formativi
Popolazione obiettivo	Giovani prevalentemente studenti Giovani artisti
Stakeholder	Scuole e centri di performings arts Istituti scolastici Istituzioni teatrali Enti pubblici territoriali
Interventi sviluppati	Giovani a teatro (ed. 2007/2008) Giovani a teatro (ed. 2008/2009) ed Esperienze Accademia Teatrale Veneta Fondazione Fenice/Fest Fondazione Santa Cecilia Istituto Commedia dell'Arte Internazionale Echidna Summer Academy Auser Territoriale VO - Progetto Vertigini Scuola P. Grassi Circuito Off Euterpe Venezia S.r.l.
Rendicontazione	Per la diffusione delle performing arts sono stati realizzati complessivamente circa <i>360 corsi-laboratorio</i> , a cui hanno partecipato più di <i>1.400 soggetti</i> . Le rappresentazioni messe in scena nell'ambito di questo programma sono state frequentate da più di <i>55 mila spettatori</i> . Le risorse complementari attivate in questo programma ammontano a più di 700 mila euro.

Programma n. 5

Denominazione	Arte e cultura
Settori rilevanti di riferimento	Arte, attività e beni culturali Ricerca scientifica e tecnologica
Obiettivi	Favorire la diffusione della cultura e in particolare delle arti visive Favorire la gestione efficace di sistemi museali ed eventi culturali Favorire e valorizzare la fruizione dei beni artistici (in particolare le collezioni della Fondazione)
Definizione	Promozione e fruizione delle arti visive
Popolazione obiettivo	Collettività
Stakeholder	Istituzioni Artisti Collezionisti Studiosi e appassionati d'arte Aziende del settore
Interventi sviluppati	Collezioni Della Fondazione: Dipinti Tessuti Vetri Fondo Zannier Fondo Zannier mostra Milanese Collezione Penne Garlato Fondazione Querini Chorus Collezionismo Veneziano Abbonamenti Giornale dell'Arte Fondazione Bevilacqua La Masa Museo Diocesano Mostra "San Michele" Celebrazioni Palladiane Mostre Museo del Paesaggio Esperienze con l'arte – La Biennale di Venezia Federculture borse Federculture - Ravello lab Fondazione Colluto Civita Servizi - Ingegneria per la cultura Allemandi - Laboratorio economia dell'arte Polymnia S.r.l. Museo di Mestre
Rendicontazione	Nell'ambito di questo programma sono state organizzate più di <i>30 attività espositive</i> , nelle quali sono state esposte circa <i>500 opere d'arte</i> , la durata delle esposizioni è stata complessivamente di <i>564 giorni</i> , i visitatori sono stati più di <i>390 mila</i> . Le risorse complementari attivate in questo programma ammontano a più di 500 mila euro.

Programma n. 6

Denominazione	Ricerca
Settori rilevanti di riferimento	Educazione, istruzione e formazione Ricerca scientifica e tecnologica
Obiettivi	Favorire la ricerca particolarmente nei settori dell'arte, dell'economia, e della evoluzione sociale e demografica nelle fasce "estreme" Favorire il trasferimento tecnologico alle imprese Favorire l'insediamento e lo sviluppo nel territorio di centri stabili di ricerca e di diffusione di nuove tecnologie
Definizione	Promozione della ricerca scientifica a sfondo sociale-economico con sviluppo di tecnologie produttive e diffusione di centri di ricerca locali
Popolazione obiettivo	Collettività
Stakeholder	Imprese Aziende Centri e istituti di ricerca Università Enti pubblici e privati
Interventi sviluppati	Fondazioni Italia Istituto Veneto Scienze Lettere ed Arti Edizioni C. Goldoni Edizioni Valla ECLT: Laboratorio di Microfluidica Fondazione Pellicani Agroalimentare Fondazione Banca degli Occhi DB Veneto Nesting Scarl
Rendicontazione	Nell'ambito di questo programma sono state realizzate <i>10 ricerche</i> e studi di fattibilità, <i>25 pubblicazioni</i> in riviste di settore e <i>40 incontri</i> pubblici tra cui conferenze, seminari e workshops. Data la particolarità dell'intervento che caratterizza il programma Ricerca, la Fondazione ha agito sulla base di partnership con importanti enti e università di fama internazionale. Le risorse complementari attivate in questo programma ammontano a più di 10 milioni di euro.

Programma n. 7

Denominazione	Sviluppo del territorio
Settori rilevanti di riferimento	Ricerca scientifica e tecnologica Arte, attività e beni culturali Altri settori
Obiettivi	Sostenere iniziative volte allo sviluppo economico e sociale del territorio e che trovano origine nel territorio stesso Favorire l'attività di fund raising in modo tale da amplificare le risorse disponibili Favorire la diffusione di una cultura dell'impegno civile a sostegno delle comunità locali Favorire la partecipazione della collettività a iniziative rilevanti che si svolgono sul territorio e a dibattiti e processi decisionali che riguardano la comunità locale
Definizione	Potenziamento della presenza e degli interventi della Fondazione in settori innovativi e di interesse territoriale
Popolazione obiettivo	Collettività
Stakeholder	Istituti scolastici Associazioni Fondazioni Enti no profit
Interventi sviluppati	Fondazioni Comunitarie Fondazione Terra d'acqua Fondazione della Comunità Clodiense Fondazione Santo Stefano di Portogruaro Fondazione Riviera Miranese Portogruaro Campus Associazione Sportabili Beneficiari Istituzionali Agenda Venezia Fondo di Intervento Generico Fondazione Luigi Nono Fondazione Venezia 2000 OECD Urbanpromo Omaggio al Patriarca Club della Fondazione Casa dell'Ospitalità
Rendicontazione	Il programma in oggetto si sviluppa attraverso il sostegno di iniziative progettuali caratterizzate da un basso livello di leadership della Fondazione. Tuttavia, data la presenza della rete delle fondazioni di comunità, tali progetti dimostrano l'appetibilità della collettività che da un lato accoglie le iniziative proposte dall'associazionismo locale e dall'altro provvede ad una parte significativa dei costi di realizzazione. Va sottolineato il ruolo di leadership svolto dalla Fondazione – per mezzo di una struttura dedicata – Fondazione Venezia 2000 – nei rapporti con gli enti locali sul tema della promozione e pianificazione territoriale. Le risorse complementari attivate in questo programma ammontano a più di 700 mila euro.

Si segnala inoltre che alcuni interventi sono stati sviluppati nell'esercizio 2008 utilizzando risorse impegnate negli esercizi precedenti, pertanto l'"impegno nell'esercizio" è pari a zero.



Descrizione dell'attività istituzionale: Programmi e progetti

Scuola - Lavoro	49
<i>Go Stage</i> , XII edizione	49
<i>Go training</i>	49
<i>Go Camp!</i>	49
Ateneo Veneto	49
Scienza in aula	50
Prevenzione devianza nelle scuole	50
Stage presso a Fondazione	50
100 parole per...	50
Alti studi	51
Venice International University	51
Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia	51
Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte	52
Centro Internazionale per l'Economia dell'Arte	52
Fondazione Scuola di San Giorgio	52
Studium Generale Marcianum	53
Ordine dei giornalisti del Veneto	53
Coses – Studio su interventi di residenzialità	53
Residenzialità Manin	53
Altri interventi	53
Nuove società	54
Microcredito Sociale della Fondazione di Venezia	54
Mediatori linguistico-culturali	54
Società Dante Alighieri	54
Fondazione Rita Levi Montalcini	54
Art Enclosures	55
Ambasciata italiana a New Delhi – India & Italy	55
Formazione carcerati	55
Performing Arts	56
Giovani a Teatro	56
Associazione culturale Echidna	56
Fondazione Teatro La Fenice	56
Fondazione Musicale Santa Cecilia	56
Istituto Commedia dell'Arte Internazionale	57
Circuito Off	57
Union des Théâtres de l'Europe – Summer Academy	57
Accademia Teatrale Veneta	57
Euterpe Venezia S.r.l.	57
Altri interventi	58



Borsa
35 x 230 cm
Mediterraneo meridionale (Libia?),
fine secolo XIX

Arte e cultura	59
Collezioni della Fondazione	59
Il Collezionismo d'arte a Venezia	59
Umberto Allemandi Editore – Laboratorio di Economia dell'Arte	60
Ufficio Promozione Beni Culturali della Curia Patriarcale	60
Progetto espositivo per quattro comuni	60
La potenza del bene. San Michele Arcangelo nella grande arte italiana	60
Università IUAV di Venezia – Celebrazioni palladiane	61
Fondazione La Biennale di Venezia – Esperienze con l'arte: l'Arte Contemporanea a scuola	61
Civita Tre Venezie	61
Fondazione Scientifica Querini Stampalia	61
Associazione Chorus	62
Fondazione Bevilacqua La Masa	62
Polymnia Venezia S.r.l.	62
M9 - Polo culturale e Museo del Novecento di Venezia Mestre	63
Altri interventi	64
Ricerca	65
Fondazione Pellicani	65
Edizione Nazionale Opere Carlo Goldoni	65
Edizioni Fondazione Lorenzo Valla	65
Fondazione Fondazioni Italia	65
Nesting – Società per il trasferimento tecnologico	65
ECLT: Laboratorio di microfluidica	66
Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Venezia	66
Progetto Ager	66
DB Veneto	66
Fondazione Banca degli Occhi	67
Sviluppo del territorio	68
Finanziamento comunitarie	68
Agenda Venezia	68
Fondazione Venezia 2000	68
Beneficiari Istituzionali	69
Fondo d'intervento generico	69
Urbanpromo 2008	69
Club della Fondazione	69
Associazione Sportabili Onlus	69
Fondazione Casa dell'Ospitalità – Una casa a riscatto	70
Organization for Economic Cooperation and Development (OECD) - Territorial Review of Venice	70
Fondazione Portogruaro Campus	70
Altri interventi	70

Scuola – Lavoro

Go Stage, XII edizione

La Fondazione di Venezia – al fine di favorire le scelte relative agli ambiti futuri di studi e di impiego professionale – offre agli studenti delle classi III e IV degli istituti di istruzione secondaria di II grado della provincia di Venezia l'opportunità di partecipare a stage estivi, da quattro a sei settimane, presso enti, aziende o amministrazioni pubbliche. Agli stagisti viene riconosciuta una borsa di studio.

Dal 1997 ad oggi sono oltre 17.000 gli studenti che hanno beneficiato di tale opportunità.

Nel 2008 la Fondazione di Venezia ha messo a disposizione degli istituti di istruzione secondaria di II grado della provincia di Venezia un monte di 360.000 ore di stage.

Nel 2007 il progetto è stato sottoposto a una specifica analisi di valutazione, i cui risultati hanno portato nel 2008 alla sperimentazione del modello del Quality Function Deployment. Si tratta di un percorso metodologico che parte dall'individuazione dei bisogni dei destinatari dell'intervento e giunge alla selezione coerente delle caratteristiche che il servizio offerto deve avere per soddisfare tali bisogni. Tale impostazione potrebbe portare ad una revisione dell'esperienza secondo criteri più adatti alle esigenze dei diversi indirizzi di studio.

Il confronto tra il primo e l'ultimo anno di attività

Anno	Totale istituti coinvolti	Aziende coinvolte	N. studenti-borse erogate
1997	14 su 38	171	279
2008	58 su 60	circa 1.500	2.002

Erogazioni nell'esercizio: € 849.420

Go training

Il progetto nasce dalla volontà della Fondazione di Venezia di offrire un'importante opportunità all'ingresso dei neolaureati nel mondo del lavoro, facilitando in tal modo l'acquisizione di esperienza lavorativa e competenze professionali, raccogliendo la volontà espressa da alcuni enti/aziende di offrire un'occasione di formazione qualificata.

A tale scopo la Fondazione ha sottoscritto una convenzione con Veneto Lavoro che permette ai suddetti enti di ospitare, per un periodo di stage di 6 mesi, giovani neolaureati ai quali la Fondazione riconosce una borsa di 400 euro mensili.

Nel tempo sono stati allacciati nuovi rapporti con importanti aziende anche al di fuori della provincia di Venezia, quali ad esempio Lotto Sport Italia ed H-Farm.

A cinque anni dall'avvio dell'iniziativa 86 stagiaires hanno avuto l'opportunità di effettuare un tirocinio, in linea con il percorso di studi intrapreso, presso strutture qualificate.

Erogazioni nell'esercizio: € 110.000

Go Camp!

Il progetto Go Camp!, in fase di start up, promosso in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale Lunaria, ha dato la possibilità a 16 studenti dei licei e degli istituti tecnici di indirizzo turistico della provincia di Venezia, di partecipare ad un campo di volontariato internazionale in un Paese europeo (Grecia, Germania, Spagna, Francia, Estonia e Turchia).

Gli obiettivi del progetto sono:

- offrire un'esperienza di volontariato all'estero;
- proporre un'occasione di convivenza e autogestione di gruppo fra coetanei, come percorso di crescita individuale e sociale;
- differenziare le opportunità esperienziali per adolescenti sul territorio della provincia di Venezia.

L'esperienza proposta si è realizzata nei mesi di luglio e agosto, attraverso campi di lavoro della durata di 2 o 3 settimane, in cui i partecipanti hanno potuto familiarizzare con attività di tipo sociale e comunitario, progetti culturali, ambientali e di solidarietà. Dal punto di vista organizzativo i ragazzi sono stati accolti, in gruppi (massimo 20 ragazzi), da organizzazioni con sede nei Paesi sopracitati, che li hanno coinvolti in esperienze quali ad esempio: la realizzazione di attività di animazione culturali ed educative; la protezione e la pulizia delle aree verdi, delle spiagge e dei sentieri; la creazione di parchi giochi; la progettazione di campagne di solidarietà con i Paesi del Sud del mondo. Dati i positivi risultati raggiunti nel 2008 l'iniziativa sarà allargata a 60 ragazzi.

Erogazioni nell'esercizio: € 77.000 (disponibilità per attività negli anni 2008 e 2009)

Ateneo Veneto

L'Ateneo Veneto, storica istituzione della città di Venezia tutt'oggi ricca di iniziative culturali, persegue lo scopo di cooperare al progresso e alla divulgazione delle scienze, delle arti e della cultura in ogni loro manifestazione, con particolare attenzione alle esigenze e agli interessi del territorio veneziano e veneto.

Nel 2008 ha realizzato, con il patrocinio dell'università Ca' Foscari di Venezia, il progetto "Come vivere il nostro tempo", un ciclo di cinque incontri sui temi della cultura economica e aziendale. Il programma è rivolto ai giovani, in particolare quelli che frequentano le ultime classi delle scuole superiori, che sono alla vigilia di importanti scelte per la loro vita futura.

Erogazioni nell'esercizio: € 50.000

Scienza in aula

La Fondazione ha intrapreso una collaborazione con l'Associazione culturale di comunicazione scientifica Pleiadi per la definizione di un progetto che coinvolga scuole primarie e secondarie di primo grado nella sperimentazione della scienza in classe, stimolando, attraverso lo stupore e il ragionamento, ogni singolo studente, e offrendo ai docenti esperimenti interattivi e curiosità che potranno arricchire le loro lezioni di scienze. Il progetto troverà attuazione nel 2009.

Erogazioni nell'esercizio: € 35.000

Prevenzione devianza nelle scuole

Seguendo le indicazioni del PPP 2008-2010 finalizzate all'attuazione di interventi diretti alla persona, in particolare se in situazione di disagio, la Fondazione ha intrapreso contatti con alcuni enti che si occupano di queste tematiche per l'elaborazione di un nuovo progetto dedicato al tema del disagio giovanile.

Erogazioni nell'esercizio: € 70.000

Stage presso la Fondazione

Anche nel 2008 due neolaureati hanno potuto svolgere uno stage di sei mesi presso gli uffici della Fondazione. Agli stagisti viene riconosciuta una borsa di studio.

Iniziativa realizzata con disponibilità da delibere anni precedenti

100 parole per...

Il progetto è iniziato nel 2007 e ha trovato il suo compimento nel 2008.

Ideato dalla Fondazione di Venezia e condiviso, in tutte le sue fasi di promozione e realizzazione, con la Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo di Torino, il progetto ha coinvolto ottanta studenti delle classi III e IV selezionati da istituti di istruzione secondaria di II grado delle province di Aosta, Genova, Imperia, La Spezia, Napoli, Torino e Venezia. Attraverso un percorso di formazione in presenza e via web i partecipanti hanno realizzato uno strumento didattico di approfondimento – glossario – che spiega 100 parole di biologia, chimica, fisica e astronomia da loro selezionate. Entro giugno 2009 sarà pubblicato il glossario e ne sarà data ampia diffusione.

Iniziativa realizzata con disponibilità da delibere anni precedenti

Venice International University

Nata nel 1995 sull'Isola di San Servolo a Venezia, la Venice International University è stata fondata dalla Provincia di Venezia, dai due atenei veneziani Ca' Foscari e IUAV e dalla Fondazione di Venezia.

La VIU conta oggi fra gli associati dieci importanti università internazionali: Duke University (USA), Boston College (USA), Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna), Ludwig Maximilians Universität (Germania), Università Ca' Foscari di Venezia e IUAV di Venezia (Italia), Tel Aviv University (Israele), Waseda University (Giappone), Tsinghua University (Cina) e Tilburg University (Olanda).

Strutturata secondo il modello del campus americano, gestisce un centro internazionale di istruzione superiore e di ricerca, attraverso attività di prima formazione universitaria, di formazione "post lauream" e di ricerca scientifica.

I corsi organizzati dalle dieci università consorziate, durante i due semestri previsti nell'anno accademico, richiedono frequenza obbligatoria e un esame di profitto finale. Tutte le lezioni, i corsi e gli esami sono tenuti in inglese, lingua ufficiale dell'istituzione di San Servolo.

Nel 2008, nell'ambito delle attività formative "post graduate" in capo alla Venice International University, è stata finanziata la prima sessione del Seminario internazionale 2008-2009 "Literature and Culture in the Ancient Mediterranean: Greece, Rome, and the Near East", coordinato dai proff. Ettore Cingano e Lucio Milano dell'Università Ca' Foscari. Il seminario ha visto la partecipazione di 20 studenti, selezionati attraverso un bando internazionale che aveva registrato circa 80 richieste. A questi si sono aggiunti 2 borsisti e 2 uditori, studenti di Ca' Foscari impegnati nei Dottorati di ricerca.

I rappresentanti della Fondazione di Venezia nel consiglio di Amministrazione dell'ente sono: il prof. Gianni Toniolo e il prof. Mario Geymonat.

Erogazioni nell'esercizio: € 150.000

Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia

La Fondazione SSAV è stata costituita nel febbraio 2003 per iniziativa congiunta dei due atenei veneziani Ca' Foscari e IUAV, della Fondazione di Venezia e della Venice International University allo scopo di istituire corsi di dottorato innovativi come richiesto dal decreto Ministeriale (D. M. 8 maggio 2001 prot. n. 115/2001).

Con questa iniziativa la Fondazione SSAV ha concorso allo sviluppo del settore strategico della formazione e della ricerca a Venezia, promuovendo, coordinando e finanziando corsi di dottorato e di altre attività formative avanzate in un ambiente a forte impronta internazionale. L'evoluzione del progetto si dispiega in sei anni accademici dal 2002 al 2008.

Al termine del primo triennio, la scuola di dottorato in seguito al giudizio del nucleo di valutazione del MIUR, è stata promossa e rifinanziata per il triennio 2006-2009 insieme ad altre 7 delle 14 scuole originarie istituite dal Decreto Ministeriale.

Grazie al lavoro del Comitato Scientifico, composto da autorevoli esperti italiani e stranieri quali: Francesco Giavazzi, Università Bocconi, Milano; Curtis J. Richardson, Duke University, North Carolina (USA); Salvatore Settis, Scuola Normale Superiore di Pisa; Hans-Werner Sinn, Ludwig Maximilians Universität, München, i corsi sono stati ridotti lasciando operativi due dottorati:

– Economia e organizzazione, il corso prepara ricercatori nell'ambito delle professionalità connesse allo studio e all'analisi delle organizzazioni economiche, integrando diversi approcci: a partire dall'economia sperimentale fino all'econometria applicata, dal pensiero strategico fino alla moderna teoria economica.

– Teorie e Storia delle Arti, il programma di studi in Teorie e storia delle Arti, coordinato dalla Prof.ssa Donatella Calabi, nato come dottorato della SSAV, ha l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione e l'integrazione fra le discipline artistiche. Il dottorato privilegia ricerche attinenti l'analisi storico-critica delle pratiche artistiche in tutte le loro forme (architettura, arti visive, cinema e fotografia e spettacolo).

Tali corsi si sono integrati con le Scuole di Dottorato dei due atenei: la Scuola Superiore di Economia di Ca' Foscari, diretta della Prof.ssa Agar Brugiavini, e la Scuola di Dottorato IUAV, diretta dal Prof. Alberto Ferlenga.

I corsi della Scuola Superiore di Economia SSE sono tenuti in lingua inglese e gli studenti provengono per più di metà dall'estero. Oltre ai professori degli atenei veneziani la Scuola si avvale di un ricco corpo di visiting professors nazionali e internazionali.

La SSAV ha contribuito alla realizzazione di numerosi prodotti della ricerca (pubblicazioni scientifiche in riviste internazionali prestigiose) da parte di docenti della SSE e ha anche progettato la costituzione di assegni di ricerca per studenti prossimi al conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

La Scuola di Dottorato IUAV ha istituito solide relazioni con università straniere che rendono disponibile una rete di rapporti difficilmente riscontrabili in altre strutture europee di questo tipo e atti a farne un punto di riferimento a livello internazionale.

La Scuola di Studi Avanzati ha inoltre garantito a tutti i dottorandi alloggi convenzionati presso la foresteria della VIU situata nell'Isola di San Servolo, dove si svolgevano le normali attività didattiche.

Di seguito si elencano i risultati raggiunti dai dottorati fino al 2008.

	Richieste totali d'iscrizione	Studenti iscritti	Addottorati
Analisi e governance dello sviluppo sostenibile	207	39	21
Economia e organizzazione	158	29	15
Teorie e storia delle arti	236	39	26

Studenti da addottorare negli anni futuri: 45

I rappresentanti della Fondazione di Venezia nella Fondazione SSAV sono: la prof.ssa Donatella Calabi e la Prof.ssa Agar Brugiavini, in qualità di Consiglieri di amministrazione, il dott. Renato Murer, in qualità di Revisore.

Erogazioni nell'esercizio: € 1.200.000

Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte

La Fondazione ASA, costituita nel febbraio 2001 dalla Fondazione di Venezia, dall'Università Ca' Foscari Venezia e dall'Università Iuav di Venezia, promuove, sviluppa, coordina e finanzia attività idonee a contribuire alla ricerca e alla formazione universitaria nel campo degli alti studi sull'arte a Venezia. Nei primi anni di attività la Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte ha sostenuto i corsi di laurea triennale e specialistica in ambito artistico-culturale dei due atenei veneziani.

Nel 2007, grazie ad alcune modifiche allo Statuto, è stata data una nuova impostazione alla struttura e alle attività di formazione e ricerca che si è tradotta:

- nella realizzazione di cattedre universitarie intitolate alla Fondazione di Venezia: presso l'Università Ca' Foscari le cattedre di Storia della Musica e Storia dell'arte moderna e, presso lo Iuav, quelle di Design, Letteratura italiana contemporanea, Storia dell'arte contemporanea e Teatro;
- nel conferimento di contratti di insegnamento annuali: presso l'Università Ca' Foscari a professori delle facoltà di Lettere e Filosofia e di Economia e, presso la facoltà di Design ed Arti dello Iuav, ad artisti stranieri di fama internazionale;
- nel finanziamento di borse di studio e di progetti di ricerca nel campo delle arti presso i due atenei.

I rappresentanti della Fondazione di Venezia nell'ente sono: il prof. Giuliano Segre, il notaio Maria Luisa Semi, il prof. Cesare Mirabelli e il prof. Franco Reviglio nel Consiglio di amministrazione; il dott. Fabio Cadel nel Collegio dei Revisori.

Erogazioni nell'esercizio: € 2.035.800

Centro Internazionale per l'Economia dell'Arte

Nel 1991 nasce a Venezia, per opera dei due atenei della città, l'International Center for Art Economics (I.C.Ar.E.), ubicato presso la sede della Fondazione di Venezia. Il Centro ha indirizzato le proprie attività di ricerca nel campo dell'analisi e regolamentazione del mercato dell'arte, studiando i principi di funzionamento delle organizzazioni e dei comportamenti culturali, consolidando nel corso degli anni i rapporti con le diverse università. Il Centro è dotato di una delle più importanti biblioteche universitarie specificatamente dedicata al mondo dell'arte e dell'economia dei beni culturali. Nel 2009 nell'ambito della razionalizzazione degli interventi previsti dalla Fondazione le attività del centro saranno assorbite dalla Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte.

Erogazioni nell'esercizio: € 105.000

Fondazione Scuola di San Giorgio

Creata nel 1997 per iniziativa della Fondazione di Venezia e della Fondazione Giorgio Cini, la Fondazione Scuola di San Giorgio è uno dei centri di formazione professionale più innovativi nel settore culturale artistico per la tutela e la salvaguardia del patrimonio.

Dal 2001, sulla base di un protocollo d'intesa con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la Fondazione Scuola di San Giorgio si è dotata di un Laboratorio di Acustica Musicale e Architettónica.

Erogazioni nell'esercizio: € 175.000

Studium Generale Marcianum

La Fondazione partecipa al progetto triennale di formazione e ricerca "Uomo-Polis-Economia" nell'ambito delle discipline oggetto di studio del polo pedagogico-accademico del Patriarcato di Venezia.

Si tratta di un progetto interdisciplinare intorno ai temi dell'uomo, del buon governo e dell'economia che si pone come obiettivo da un lato la formazione di docenti e dall'altro la ricerca scientifica, attraverso una serie di iniziative (corsi, conferenze, ricerche, pubblicazioni) che assicurano uno sviluppo triennale dello studio, dell'insegnamento e della ricerca.

Erogazioni nell'esercizio: € 721.000

Ordine dei giornalisti del Veneto

La Fondazione collabora al finanziamento dei corsi triennali di formazione professionale per praticanti giornalisti nell'ambito della Scuola di formazione professionale dell'Ordine, intitolata a "Dino Buzzati", il cui scopo è quello di occuparsi delle attività di formazione e aggiornamento professionale degli oltre quattromila iscritti. Parte dei corsi si svolgono presso gli spazi della Fondazione.

Erogazioni nell'esercizio: € 20.000

Coses – Studio su interventi di residenzialità

La Fondazione ha affidato al centro Coses un incarico di ricerca su interventi relativi alla residenzialità studentesca, finalizzati a verificare l'entità del fabbisogno, le esperienze di successo, i nuovi interventi a Venezia.

Nell'ambito di una ampia progettualità, nelle aree di San Giobbe a Venezia, Murano e Via Torino a Mestre si mirerà a garantire agli studenti opportunità di residenzialità in strutture adeguate, grazie a collaborazioni con i due Atenei veneziani, il Comune di Venezia e altri possibili partner.

Erogazioni nell'esercizio: € 60.000

Residenzialità Manin

È stato firmato un protocollo d'intesa tra il Comune di Venezia, i rettori delle università veneziane e la Fondazione universitaria IUAV per il trasferimento in diritto d'uso per 30 anni alla Fondazione IUAV del compendio noto come ex Caserma Manin o ex Convento Crociferi allo scopo di trasformarlo in residenza universitaria. La Fondazione partecipa oggi alla definizione del progetto esecutivo.

Erogazioni nell'esercizio: € 528.520

Altri interventi

Fondazione Cini – Borse Branca: **€ 5.000**

Nuove società

Microcredito Sociale della Fondazione di Venezia

Avviato nel 2005, il progetto ha l'obiettivo di diffondere lo strumento del "microcredito sociale" tra soggetti considerati non bancabili dal sistema creditizio tradizionale per rispondere ad esigenze di inclusione finanziaria e di integrazione sociale di soggetti cosiddetti "svantaggiati".

L'iniziativa è rivolta a donne extracomunitarie che risiedono regolarmente nella provincia di Venezia e che intendono avviare un'attività imprenditoriale nello stesso territorio o per accedere a opportunità di crescita professionale individuale (master o corsi professionali).

Dall'avvio dell'iniziativa sono pervenute circa 125 domande di cui oltre 80 per progetti di avvio di impresa. Sono state approvate 24 richieste per un totale di circa 175.000 euro.

Chiuso il primo triennio, è stata avviata una fase di valutazione che consentisse di verificare le possibilità di aumento dei beneficiari e della sostenibilità del progetto.

Sono state portate a termine due indagini:

– la prima, in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha consentito di analizzare, a partire dall'ultimo censimento effettuato da Banca d'Italia su oltre 16.000 categorie di soggetti (single, giovani con contratti di lavoro atipici, donne separate con figli a carico) le caratteristiche che influenzano la bancabilità di tali soggetti;

– la seconda realizzata in collaborazione con la società di ricerca ARES, ha consentito di indagare le variabili che influenzano l'avvio di un'attività imprenditoriale da parte della popolazione immigrata.

I risultati congiunti delle due indagini hanno supportato la Fondazione nella decisione di proseguire nel proprio intervento a favore delle donne immigrate extracomunitarie puntando sulla qualità del servizio prestato, in particolare rispetto alla fase di avvio dell'istruttoria e in quella di accompagnamento e formazione ricercando sul territorio nuovi partner con i quali condividere il rischio di credito e la gestione di progetto.

Iniziativa realizzata con disponibilità da delibere anni precedenti

Mediatori linguistico-culturali

La Fondazione di Venezia, la Provincia di Venezia, Assessorato all'Educazione hanno avviato nel 2005 il progetto Mediatori linguistico-culturali per la promozione e la formazione di questa nuova figura professionale. L'iniziativa si è sviluppata in tre anni articolandosi in azioni di formazione rivolte a trenta mediatori linguistico-culturali in ambito socio-educativo (corso base) e in quello socio-sanitario (corso di specializzazione). È stato inoltre organizzato un servizio di mediazione rivolto agli istituti scolastici di ogni ordine e grado della provincia di Venezia che nell'ultimo anno ha potuto soddisfare 442 interventi (sui 582 interventi richiesti) dei quali 372 distribuiti nella scuola dell'obbligo, fra il ciclo delle scuole elementari e delle medie inferiori. I restanti 70 interventi fra le scuole medie superiori e la scuola dell'infanzia per un totale di 4.725 ore di interventi realizzati. Sono stati inoltre organizzati incontri territoriali e convegni di approfondimento sul tema dell'accoglienza e dell'immigrazione e sono stati elaborati strumenti di approfondimento quali prodotti editoriali e didattici sia di carattere tecnico (rivolto a insegnanti, studenti e famiglie) sia di carattere divulgativo sull'esperienza maturata.

Nel corso del 2008 si è conclusa la formazione dei mediatori anche in ambito giuridico attraverso un percorso di specializzazione che ha coinvolto 17 mediatori già formati.

Iniziativa realizzata con disponibilità da delibere anni precedenti

Società Dante Alighieri

La Fondazione oltre a sostenere i corsi di lingua italiana che la società gestisce già dal 2003, ha affidato alla Società Dante Alighieri l'organizzazione di corsi di italiano inseriti all'interno del progetto di formazione professionale dei Mediatori linguistico-culturali ed inoltre è stata coinvolta per la progettazione di percorsi di lingua italiana dedicati alle neo-imprenditrici finanziate dal progetto Microcredito sociale, con particolare attenzione all'apprendimento dell'italiano scritto. Nell'ultimo anno sono stati avviati 12 corsi che hanno coinvolto circa 196 tra adulti e ragazzi per un totale di 468 ore di formazione.

Erogazioni nell'esercizio: € 25.000

Fondazione Rita Levi Montalcini

La Fondazione Rita Levi Montalcini sostiene lo sviluppo di progetti educativi e di formazione, in particolare rivolti alle donne africane, sia nel territorio nazionale che nei paesi d'origine.

Sono circa 281 le giovani africane che, dal 2001, hanno ricevuto una borsa di studio.

Erogazioni nell'esercizio: € 30.000

Art Enclosures

Il progetto ideato e promosso da Fondazione di Venezia e realizzato in collaborazione con Fondazione Bevilacqua La Masa e Polymnia Venezia Srl, prevede la creazione di residenze a Venezia della durata di tre mesi per artisti emergenti, under 40, provenienti da Aree extra europee (Africa, Caraibi, Pacifico) che si alterneranno a gruppi di 4 in due periodi di residenza di 3 mesi ciascuno. Obiettivo principale del progetto è portare alla luce talenti nuovi dando loro visibilità e spazi per l'espressione artistica consentendogli anche di entrare in contatto con artisti di culture diverse favorendo lo scambio e l'integrazione culturale. La prima residenza avviata nel periodo settembre-dicembre 2008 ha permesso di ospitare il pittore della Tanzania Evarist Fabian Chikawe e lo scultore dello Zimbabwe Mambakwedza Mutasa selezionati da un comitato scientifico costituito ad hoc che ha visionato oltre 20 curriculum vitae pervenuti. I due artisti sono stati ospitati presso gli atelier della Fondazione Bevilacqua La Masa, tra Palazzo Carminati e il complesso dei SS. Cosma e Damiano alla Giudecca. Il programma di attività realizzato per loro ha consentito di accompagnarli in un percorso di crescita artistica e personale che li ha visti protagonisti di due eventi ad inizio residenza: "ArtistsTalk & Open Studios" tre giornate di presentazione degli artisti presso Palazzo Carminati; e la Sezione speciale di OPERA2008, dove è stato proiettato un video racconto della loro prima parte di esperienza di residenza. I due artisti sono stati inoltre coinvolti in specifici percorsi di scambio e valorizzazione artistica attraverso l'incontro pubblico promosso all'interno del programma di attività collaterali della mostra eventi ARS DERELICTA, coordinato da Riccardo Caldura, presso la Galleria Contemporaneo a Mestre e l'incontro "L'utilizzo della pittura e della scultura come mezzo di espressione artistica contemporanea" riservato ad un pubblico di studiosi dell'Università Ca' Foscari, coordinato dal prof. Nico Stringa presso la sede della Fondazione di Venezia. Gli artisti hanno potuto usufruire degli accessi gratuiti e visite in accompagnamento, presso i principali musei e gallerie cittadini e nazionali.

Al termine della residenza le oltre 15 opere prodotte tra tele e sculture sono state esposte in una personale di 5 giorni inaugurata presso la Galleria di Piazza San Marco a Venezia. Al termine della seconda residenza in programmazione per la primavera 2009 si prevede di realizzare un catalogo che raccoglierà i lavori realizzati nel primo anno di attività.

Erogazioni nell'esercizio: € 87.500

Ambasciata italiana a New Delhi – India & Italy

Organizzato dall'Ambasciata italiana in New Delhi, si è svolta la terza edizione del Seminario italo-indiano per i media e gli imprenditori "Scanning the Trail into the Future".

Erogazioni nell'esercizio: € 31.936

Formazione carcerati

La Fondazione di Venezia ha avviato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un Progetto "Formativo in ambito gastronomico alimentare" a favore dei detenuti del carcere femminile e maschile di Venezia. L'iniziativa intende verificare la possibilità di realizzare un nuovo progetto nell'ambito della formazione professionale dentro il carcere a diversi livelli nei settori della gastronomia e della ristorazione e offrire un'esperienza di produzione e commercializzazione di prodotti di alto livello realizzati all'interno del carcere e, al tempo stesso, opportunità lavorative e di reinserimento sociale ai soggetti usciti dal percorso di detenzione.

L'individuazione dei prodotti verrà supportata attraverso una fase di ricerca tecnica che porterà un forte valore aggiunto all'iniziativa: sia per l'individuazione dei prodotti della terra caratterizzati da un forte carattere di eccellenza per loro natura intrinseca (erbe aromatiche), per le tecniche di coltivazione e trasformazione necessarie a produrli (ortaggi, aromi/essenze) e per la produzione di materiali didattici (manuali pratici) da utilizzare durante il corso. Nel corso del 2009 sarà possibile arrivare alla definizione del progetto.

Erogazioni nell'esercizio: € 30.000

Performing Arts

Giovani a Teatro

L'iniziativa "Giovani a Teatro" è stata avviata nel 2003 ed è giunta quest'anno alla sua sesta edizione. Il progetto intende favorire la promozione della cultura teatrale nel territorio veneziano, avvicinando i giovani dagli 11 ai 29 anni residenti o studenti nella provincia di Venezia alla cultura teatrale sia attraverso la fruizione di spettacoli ad un prezzo agevolato di 2,50 euro sia attraverso la partecipazione ad iniziative di formazione specifiche appositamente progettate nella Sezione Esperienze. Quest'ultimo spazio offre appuntamenti gratuiti o con forti agevolazioni che consentono ai ragazzi di sperimentare personalmente e in maniera attiva il proprio talento artistico con i professionisti delle performing arts.

La card, distribuita gratuitamente e progettata per coinvolgere i singoli studenti e consentire prenotazioni di gruppo agli insegnanti, attraverso un sistema centralizzato di raccolta delle prenotazioni tramite call center non ha più scadenza annuale ma può essere riattivata direttamente dal sito www.giovaniateatro.it fino al compimento dei trent'anni di età. Quest'anno i punti di tesseramento sono stati portati a 9 e dislocati lungo tutto il territorio provinciale; inoltre per facilitare l'accesso ai percorsi dei laboratori è stato sviluppato un sito dedicato alla sezione Esperienze, arricchito di notizie e immagini dedicate alle diverse iniziative. E' stata infine mantenuta la modalità di ritiro dei biglietti Last Minute, introdotta nella scorsa edizione, che consente di acquistare il biglietto a 2,50 euro direttamente in teatro dopo la chiusura delle prenotazioni e riutilizzando eventuali disdette.

L'iniziativa ha potuto coinvolgere nelle diverse edizioni 49 sedi di programmazione in 22 diverse città della provincia e oltre 17 soggetti programmatori. Sono 662 le rappresentazioni teatrali realizzate a partire dall'avvio del progetto e 247 tra incontri laboratori e seminari. Circa 4.000 i ragazzi coinvolti ogni anno e 283 gli Istituti scolastici che hanno partecipato all'iniziativa.

Erogazioni nell'esercizio: € 341.000

Associazione culturale Echidna

La Fondazione anche nel 2008 ha sostenuto l'Associazione culturale Echidna nella realizzazione del progetto "A-Topics U-Topics, luoghi, culture e teatri per il futuro della comunità" arrivato quest'anno alla sua quarta edizione. Il progetto ha proposto un percorso di spettacoli ed eventi diffusi su un ampio spazio territoriale attraverso luoghi non propri delle attività culturali, ma dedicati alle attività sociali e produttive della nostra regione lungo l'asse del Fiume Muson in un ambito geografico che ha coinvolto i Comuni di Castelluccio, Asolo, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala, Mirano, Mira, Venezia e la sua laguna.

L'iniziativa è stata caratterizzata dalla produzione di cinque rassegne che si sono tenute nell'arco dell'anno: "Paesaggio con uomini", "L'isola delle meraviglie", "Filanda Idee Lavoro Identità", "Minima Ruralia" e "Lagunabrenta".

Erogazioni nell'esercizio: € 60.000

Fondazione Teatro La Fenice

Il rapporto della Fondazione di Venezia con il Teatro La Fenice si è consolidato in seguito alla costituzione della fondazione teatrale. La Fondazione di Venezia è il principale socio privato fondatore della Fondazione Teatro La Fenice e nomina, nel Consiglio di amministrazione, il rappresentante dei soci privati. La Fondazione di Venezia, anche quest'anno, ha supportato il principale teatro veneziano, con un contributo pari a 1.120.000 euro.

La Fondazione di Venezia insieme alla Fondazione Teatro La Fenice e a Euterpe Venezia S.r.l. hanno costituito nel 2005 Fest, una società a responsabilità limitata che ha per oggetto la gestione di servizi a favore del Teatro La Fenice e di altre istituzioni teatrali. In particolare la società ha come obiettivo lo sfruttamento ottimale degli spazi del Teatro non dedicati all'attività artistica, alla creazione di merchandising e alla valorizzazione delle infrastrutture e dei beni di proprietà della Fondazione.

Erogazioni nell'esercizio: € 1.120.000

Fondazione Musicale Santa Cecilia

Prosegue la lunga collaborazione a sostegno delle molteplici iniziative didattiche e concertistiche dell'ente musicale, che nel corso degli anni ha assunto in maniera sempre più incisiva un ruolo di riferimento come centro musicale nel territorio del Veneto Orientale.

Prosegue, anche quest'anno, il sostegno alla Scuola di Musica della fondazione che Fondazione di Venezia e Euterpe portano avanti grazie all'accordo di collaborazione siglato con Fondazione Santa Cecilia lo scorso anno.

Quest'anno ai corsi dei Masterclass internazionali hanno partecipato complessivamente 345 allievi provenienti da 25 paesi stranieri.

Erogazione nell'esercizio: € 200.000

Istituto della Commedia dell'Arte Internazionale

L'Istituto della Commedia dell'Arte Internazionale è stato fondato nel 2000 in seno al Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni. Nel 2003 si è costituito in associazione ed attualmente ha sede a Padova. Ha realizzato nel 2008 una nuova edizione del "Master I.C.A.I.: l'insegnamento dell'arte, l'arte dell'insegnamento". Il progetto ha come obiettivo il perfezionamento degli attori di "Ubik" – la cooperativa nata dai migliori allievi selezionati durante i master precedenti – e la preparazione di 20 nuovi allievi, selezionati tra circa 150 aspiranti. Durante il master 12 insegnanti hanno impartito circa 600 ore di formazione.

L'Istituto si distingue dalle altre scuole di formazione per giovani attori nell'ambito della commedia dell'arte principalmente per la gratuità dei corsi offerti e perché prepara i giovani attori anche all'apprendimento delle conoscenze amministrative e tecniche nel campo dello spettacolo.

Continua il coinvolgimento di I.C.A.I. nella realizzazione delle iniziative relative alla sezione "Esperienze" del progetto Giovani a Teatro sia per l'edizione 2007/2008 che 2008/2009.

Erogazioni nell'esercizio: € 100.000

Circuito Off

La Fondazione ha contribuito all'organizzazione della nona edizione di Circuito Off – Venice International Short Film Festival, primo festival di Venezia interamente dedicato al cortometraggio.

Con il concorso nazionale Made in Italy – Premio Fondazione di Venezia, già creato nel 2007, si è voluto dare più spazio e visibilità ai registi italiani.

Nel corso del 2008 la Fondazione ha mantenuto e potenziato un'altra importante iniziativa: lo spazio dedicato al Mercato del Cortometraggio, che ha offerto anche quest'anno a registi e produttori la possibilità di conoscere e sperimentare i meccanismi di vendita e di diffusione del corto a livello internazionale collaborando alla distribuzione del Dvd con i corti vincitori dei vari concorsi.

Con le ultime due edizioni sono stati raggiunti 4 importanti obiettivi: un altissimo numero di film ricevuti in preselezione (1800 a edizione); l'ottenimento del contributo Media della Comunità Europea; l'entrata di Circuito Off nel FUS; un grande successo di pubblico e critica con 3.800 accreditati a edizione. Nella sola edizione 2008 oltre 18.000 presenze in 7 giorni di programmazione, con oltre 80 film di registi provenienti da tutto il mondo.

Erogazioni nell'esercizio: € 80.000

Union des Théâtres de l'Europe – Summer Academy

La Fondazione di Venezia con l'Union des Théâtres de l'Europe ha ideato e promosso la Summer Academy per sostenere la formazione di alto livello in ambito teatrale.

Per l'edizione 2008, 7 équipes – composte ciascuna da un giovane regista e da una coppia di attori provenienti da 6 paesi diversi (Italia, Francia, Germania, Spagna, Grecia, Israele) – si sono riunite per lavorare in un workshop multilingue incentrato su scene di lavoro tratte da due testi shakespeariani, "Riccardo III" e "Misura per misura", e legate al tema del rapporto tra Eros e potere, sotto la direzione artistica di Stéphane Braunschweig. Ai 22 partecipanti si sono aggiunti 6 studenti-osservatori dell'Università IUAV di Venezia.

Erogazioni nell'esercizio: € 100.000

Accademia Teatrale Veneta

L'Accademia Teatrale Veneta è nata nel 2008 su stimolo della Fondazione di Venezia e dalla volontà di 3 compagnie professionali del territorio – Pantkin, Questa Nave e VeneziaInScena – che hanno messo a disposizione le proprie capacità ed esperienze maturate in 10 anni di attività nella formazione e nella produzione teatrale per creare una scuola di formazione professionale per attori. La scuola ha avviato un laboratorio propedeutico gratuito della durata di 1 mese per la preparazione delle audizioni per l'ingresso in accademia.

Per la prima edizione 2008 sono stati coinvolti 4 docenti, sono stati attivati 15 laboratori (per un totale di 50 ore) rivolti a 25 allievi di cui 16 tesserati GAT.

Erogazioni nell'esercizio: € 40.000

Euterpe Venezia S.r.l.

Euterpe, società dalla Fondazione di Venezia attiva dal 2000 presieduta da Luciano Pasotto, ha per finalità lo studio, l'istituzione e la gestione di interventi formativi, di ricerca, di conservazione e valorizzazione intellettuale e commerciale principalmente nel settore della produzione e dell'esecuzione delle attività musicali e nelle discipline correlate. Sono Consiglieri di Amministrazione della società Marco Cappelletto, Eugenio Pino, Mario Geymonat e Emilio Melli; I Revisori sono Fabio Cadel, Gabriele Andreola e Marco Ziliotto.

Tra le attività direttamente gestite dalla società rientrano:

Scuola di Musica di Portogruaro

Prosegue la collaborazione, avviata nel 2007 in base all'accordo triennale stipulato tra Fondazione di Venezia, Fondazione Musicale Santa Cecilia ed Euterpe, con il quale Euterpe si impegna a:

- garantire gli opportuni spazi comunicativi all'interno della rivista "VeneziaMusica e dintorni" per le iniziative realizzate dalla Fondazione Santa Cecilia;
- garantire la collaborazione ed il proprio supporto organizzativo nella realizzazione delle linee di intervento per le iniziative concordemente deliberate sia a livello programmatico che di previsione economico finanziaria;
- definire gli interventi di natura economica a sostegno delle iniziative determinate con la Fondazione Santa Cecilia nei limiti dei valori di budget di anno in anno concordati ed approvati da Fondazione di Venezia.

Attività direttamente promosse e seguite da Euterpe con utilizzo di risorse indicate nel proprio budget:

Orchestra Giovanile

L'orchestra giovanile stabile della Fondazione Musicale Santa Cecilia si caratterizza per l'alta professionalità musicale associata a criteri di formazione e aggregazione di giovani strumentisti, uniti in un progetto di crescita umana ed artistica, premessa per formare un organico con un alto grado di affiatamento musicale, personale e associativo tra i suoi componenti, condizione essenziale per il raggiungimento di alti risultati musicali.

VeneziaMusica e dintorni

"VeneziaMusica e dintorni", ormai al quinto anno di vita, ha raggiunto con il numero di novembre 2008 la sua venticinquesima uscita caratterizzandosi, anche fuori dal territorio veneziano, come importante veicolo di formazione e informazione culturale ormai molto apprezzato per la sua impostazione generale e per la qualità degli interventi e dei contributi che di volta in volta appaiono nelle sue pagine, così come è stato perseguito in tutto il corso del 2008 secondo gli indirizzi e le linee guida già indicate negli obiettivi del piano precedente e con una costante attenzione ai ricavi da introiti pubblicitari.

Prosegue la collaborazione con la Allemandi che provvede a distribuire la rivista cellofanata insieme a "Il Giornale dell'Arte" in tutte le edicole e ai suoi abbonati del Triveneto.

Ristrutturazione immobile a Portogruaro

Sono proseguiti nel corso dell'anno i lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà di Euterpe che ospiterà la Fondazione Musicale Santa Cecilia e la Scuola di Musica di Portogruaro. Ciò consentirà di effettuare il trasferimento della Scuola di Musica con il pieno utilizzo dei nuovi locali per l'anno 2009.

Erogazioni nell'esercizio: € 967.000

Altri interventi

Scuola Paolo Grassi: **€ 10.000**

Auser Territoriale VO - Progetto Vertigini: **€ 6.000**

Collezioni della Fondazione

L'impegno della Fondazione di Venezia per la valorizzazione delle proprie collezioni artistiche si articola nei seguenti interventi:

– *Collezione di dipinti del XX secolo.* La fondazione ha avuto modo di valorizzare le proprie collezioni attraverso la mostra *Venezia e il secolo della Biennale*. Dipinti, vetri e fotografie dalla Collezione della Fondazione di Venezia articolata in due momenti espositivi.

Il primo a Palermo, presso la Galleria Civica d'Arte Moderna, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Fondazione Banco di Sicilia. La seconda a Verona, presso Palazzo della Ragione, in collaborazione con il Comune di Verona e la Fondazione Cariverona.

La mostra ha presentato una selezione della collezione di dipinti di pittori rappresentativi del XX secolo (tra gli altri, Umberto Boccioni, Cagnaccio di San Pietro, Depero), e alcune delle opere d'arte in vetro, ideate da famosi architetti-designers e realizzate poi da celebri maestri vetrai veneziani. Fotografie storiche esplicative dei momenti più importanti della storia della Biennale, provenienti dal Fondo Fotografico De Maria hanno documentato la vivacità del clima culturale e le vicende artistiche della Venezia del Novecento.

Il ridimensionamento della collezione, previsto per il 2009 consentirà una razionalizzazione dell'intera collezione e la miglior gestione della stessa.

Nel corso del 2008 è stato stipulato un accordo di comodato gratuito della durata di dieci anni con il Comune di Torre di Mosto per la conservazione ed esposizione presso il Museo del Paesaggio, gestito dall'amministrazione comunale, di 68 opere della collezione.

– *Collezione tessili Fortuny.* Dal 2007 l'intera collezione, una delle maggiori raccolte a livello internazionale, è stata affidata al Museo di Palazzo Mocenigo a San Stae. La collaborazione con il Museo e l'assistenza della professoressa Doretta Davanzo Poli, esperta del settore conosciuta in Italia e all'estero, garantirà la scientificità di un progetto di valorizzazione (inclusa la programmazione espositiva) attualmente in corso di elaborazione. Sin dalla fine del mese di dicembre del 2008 una selezione di 18 manufatti è esposta presso Palazzo Fortuny. Quest'anno il catalogo completo delle opere è stato pubblicato dalla casa editrice Allemandi.

– *Collezione vetri veneziani del '900.* Nel 2009 verrà presentato un progetto di valorizzazione della raccolta, che preveda la rivalutazione patrimoniale delle opere, la nuova schedatura e la realizzazione della campagna fotografica necessaria alla pubblicazione del catalogo completo e una programmazione mirata alla valorizzazione della raccolta. Una selezione di vetri è stata esposta prima a Palermo e poi a Verona, per la mostra *Venezia e il secolo della Biennale*.

– *Fondo fotografico De Maria e Fondo Italo Zannier.* Il Fondo Italo Zannier di recente acquistato, che si aggiunge a quello De Maria presente sin dal 2000 nelle collezioni della Fondazione, si compone di:

a) una raccolta fotografica di oltre 1.300 fotografie, dall'Ottocento ad oggi, rappresentative di tutte le tipologie della fotografia, dal dagherrotipo al digitale. Tra le foto sono presenti realizzazioni di grandi maestri italiani e stranieri.

b) una biblioteca specializzata composta di oltre 11.500 titoli, dall'invenzione della fotografia fatta nel 1839 da Daguerre fino ai giorni nostri. La valorizzazione delle opere sta nella possibilità, da parte di studiosi e studenti, di consultare opere di storia della tecnica fotografica raccolti in oltre un cinquantennio di lavoro dal professor Zannier.

Dopo la catalogazione dettagliata ancora in corso, la biblioteca verrà destinata, in comodato gratuito, alla biblioteca IUAV – presso la quale il professor Zannier ha insegnato per oltre trent'anni – della facoltà di Arti e Design.

All'inizio del 2008, due conferenze stampa hanno presentato l'operazione d'acquisto realizzata dalla Fondazione e il progetto di valorizzazione che prevede la realizzazione di schede di catalogo, la raccolta di informazioni e commenti del professor Zannier e l'elaborazione di proposte espositive e di valorizzazione da predisporre in seguito all'esame dettagliato dei materiali catalogati. Una prima mostra dal titolo *Una fantastica ossessione. L'archivio Italo Zannier nella collezione della Fondazione di Venezia* è stata organizzata a Milano, presso Forma-Centro Internazionale di Fotografia, dal 16 gennaio all'1 marzo 2009 e ha raccontato, attraverso una selezione di circa cento fotografie in bianco e nero e a colori, per un campionario quasi completo di tutte le tecniche fotografiche conosciute, l'interesse del collezionista e dello studioso per la fotografia italiana. La mostra ha registrato l'interesse di un variegato pubblico di studiosi e appassionati.

– *Collezione strumenti di scrittura - Fondo Guglielmo Garlato:* nel corso del 2008 la Fondazione ha acquistato una raccolta di strumenti di scrittura composta da oltre 1700 penne, italiane e straniere e oltre 1000 strumenti di scrittura in senso lato (calamai, pennini, stilofori). La raccolta, che consente un'interessante interpretazione delle tecniche di scrittura in età moderna, è accompagnata dalle relative schede catalografiche che saranno oggetto di verifica nei prossimi mesi.

Erogazioni nell'esercizio: € 925.000

Il Collezionismo d'arte a Venezia

Dal 2003 la Fondazione ha avviato il progetto quinquennale di ricerca, coordinato dalla professoressa Stefania Mason, per la creazione di un catalogo informatizzato delle collezioni artistiche veneziane dal Cinquecento all'Ottocento.

Intende offrire uno studio organico sul collezionismo artistico veneziano dalle origini documentabili fino alla caduta della Repubblica e alla dispersione avvenuta nel corso dell'Ottocento. Nato dalla necessità di colmare una lacuna nella documentazione di una città importante come Venezia, può contare sul professionale lavoro di un gruppo di giovani ricercatrici da anni impegnate nel settore, oltre che della collaborazione con *The Getty Project for the Study of Collecting and Provenance* di Los Angeles – riconosciuto a livello internazionale come il più importante centro di studi sul collezionismo – grazie al quale gli inventari sono già disponibili on-line.

Nel 2008 è stato pubblicato il secondo volume della collana dedicata alla ricerca, che raccoglie gli studi sulle importanti fasi del collezionismo a Venezia dal Trecento al Cinquecento. Nel mese di marzo 2009 è stato presentato presso i prestigiosi spazi di Villa Medici, sede dell'Académie de France à Rome.

Erogazioni nell'esercizio: € 123.500

Umberto Allemandi Editore – Laboratorio di Economia dell'Arte

Nell'esercizio 2008 è continuata la collaborazione con Umberto Allemandi Editore per il progetto "Laboratorio di Economia dell'Arte: Digitalizzazione dell'archivio di Umberto Allemandi Editore e centro di documentazione on-line"

Attraverso un sito web dedicato, è possibile ottenere informazioni e dati utili per chi si occupa di economia e management dei beni e delle attività culturali: dai materiali prodotti da Allemandi, alla letteratura grigia prodotta in materia di economia dei beni culturali, selezionata dal gruppo di lavoro del Laboratorio.

L'accesso alla banca dati è gratuito per le università.

Iniziativa realizzata con disponibilità da delibera anni precedenti

Ufficio Promozione Beni Culturali della Curia Patriarcale

Nel 2007 è stata avviata la collaborazione con l'Ufficio Promozione Beni Culturali della Curia patriarcale per il progetto destinato a:

- completare l'inventario dei beni culturali storico-artistici e dei luoghi di culto del Patriarcato;
- favorire l'adeguamento e gestione del Museo Diocesano e la valorizzazione delle chiese aperte e non aperte al culto (cosiddetto Museo Diffuso).

Il progetto di inventariazione interessa un patrimonio straordinario per natura dei beni: dalla scultura, all'oreficeria, dai tessuti dei paramenti sacri alle opere lignee, dalla pittura a fresco a quella su tela e su tavola, dalla miniatura alle opere monumentali.

Nel 2008 il progetto è stato presentato dalla Fondazione e da Don Gianmatteo Caputo, direttore del Museo Diocesano, in sede di Commissione Cultura dell'Acri.

Erogazioni nell'esercizio: € 100.000

Progetto espositivo per quattro comuni

Si è ripetuto anche nel 2008 il progetto di coordinamento dei musei e degli istituti ambientali della zona interessata dai quattro comuni di Caorle, Torre di Mosto, Ceggia ed Eraclea. La pittura veneziana e veneta del '900 ha trovato rappresentazione nelle tre mostre *La seduzione del paesaggio - Il tema della veduta nel collezionismo*, *Giani Sartor - Lettere e Paesaggi veneti - Una collezione in divenire*. La Fondazione di Venezia ha anche in quest'occasione concesso in prestito per esposizione 68 dipinti del XX secolo destinati all'esposizione presso il Museo del Paesaggio di Torre di Mosto. Il prestito di lungo periodo è stato poi trasformato, seguendo il modello adottato con il Comune di Venezia per la collezione tessile della Fondazione, in un accordo di comodato gratuito.

Erogazioni nell'esercizio: € 50.000

La potenza del bene. San Michele Arcangelo nella grande arte italiana

Incentrata sulla presentazione dei diversi modelli iconografici adottati nel tempo per rappresentare San Michele arcangelo, la mostra ha raccolto una quarantina di opere di pittura, scultura e oreficeria, tutte di autori di altissimo livello, da Giuseppe e Bernardino da Asola, Bonifacio de' Pitati, Jacopo Tintoretto, Lorenzo Lotto, a Molinari e Brusasorci, solo per citarne alcuni. Ha ripercorso nel tempo la storia dell'immagine di San Michele, cui sono dedicati in area italiana molte chiese e molti santuari - raramente accostata a quella di altri Santi come nella splendida opera di Antonio Molinari *Madonna con Bambino e Santi, Michele che sconfigge il demonio, San Giuseppe, Sant'Anna* o nella tela di Jacopo Palma il Giovane conservata nella Cattedrale di Chioggia, dove l'Arcangelo è affiancato da San Gerolamo e Sant'Agostino.

Curata da Filippo Pedrocco, organizzata dal 30 settembre 2008 – 6 gennaio 2009, presso il Centro Culturale

Candiani a Mestre e coprodotta dalla Città di Venezia, dalla Fondazione Musei Civici di Venezia e dalla Fondazione di Venezia, ha visto l'impegno della Fondazione nell'ambito delle attività del Comitato scientifico incaricato di valutare e definire gli impegni operativi ed economici dell'evento.

Attraverso la società strumentale Civita Tre Venezie, a cui i coproduttori dell'evento hanno conferito mandato, sono stati curati e predisposti tutti gli aspetti organizzativi e di promozione della mostra.

Erogazioni nell'esercizio: € 132.640

Università IUAV di Venezia – Celebrazioni palladiane

In occasione del quinto centenario della nascita di Andrea Palladio (1508-1580) l'Università IUAV di Venezia, con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'UNESCO, il Ministero dei beni e delle attività culturali, la Regione del Veneto, la Provincia di Venezia e il Comune di Venezia, ha voluto partecipare alle celebrazioni dell'opera del grande architetto in consonanza con i suoi fini istituzionali didattici e di ricerca, concentrandosi su un progetto di grande impegno scientifico e culturale: i rilievi fotogrammetrici e laser scanner delle quattro facciate delle chiese veneziane di San Pietro di Castello, San Francesco della Vigna, il Redentore e San Giorgio Maggiore.

I nuovi rilievi, realizzati dal laboratorio di fotogrammetria, sono stati presentati in una mostra di carattere didattico-scientifico allestita in un percorso all'interno della sede IUAV dei Tolentini a cura del laboratorio multimediale.

Parallelamente alla mostra è stato predisposto un sito web in cui sono resi accessibili i nuovi rilievi, i contenuti della mostra, una documentazione fotografica sulle facciate, e cospicuo materiale relativo alle fasi di acquisizione e restituzione dei dati raccolti dai tecnici del Laboratorio di Fotogrammetria dell'Università IUAV di Venezia.

Erogazioni nell'esercizio: € 100.000

Fondazione La Biennale di Venezia – Esperienze con l'arte: l'Arte Contemporanea a scuola

Il progetto "L'Arte Contemporanea a scuola" è un'iniziativa realizzata in collaborazione con la Fondazione La Biennale di Venezia. L'iniziativa si snoda in un percorso di incontri/laboratori con le scuole del territorio regionale da organizzare e articolare nell'ambito dell'anno scolastico 2008/2009. Il target degli studenti da raggiungere è quello dalle scuole primarie (elementari) a secondarie (medie e superiori) per offrire alle scuole, insegnanti e studenti occasioni di incontri e laboratori che si contraddistinguono per la produzione di un percorso diverso per fascia d'età e grado scolastico finalizzato a creare una esperienza unica nell'ambito delle arti contemporanee: 100 gli incontri previsti in 40 istituti del territorio.

Erogazioni nell'esercizio: € 75.000

Civita Tre Venezie

Civita Tre Venezie sin dal 1996 impegnata nella gestione dei servizi museali ai sensi della "Legge Ronchey", si è specializzata nell'offerta di tali servizi sul territorio centro settentrionale d'Italia.

L'ingresso della Fondazione nella società è avvenuto il 21 settembre 2005, attraverso l'acquisto di quote di capitale da Civita Servizi.

Nel corso del 2008 la Fondazione ha ceduto parte della propria partecipazione a Marsilio, inoltre ha partecipato alla ricapitalizzazione della società attraverso la sottoscrizione di quote di aumento di capitale.

La Fondazione è rappresentata all'interno del Consiglio di Amministrazione da Mariano Beltrame e da Fabio Achilli.

All'interno del Collegio dei revisori la Fondazione è invece rappresentata da Giampietro Brunello e da Diego Cavaliere.

Erogazioni nell'esercizio: € 245.000

Fondazione Scientifica Querini Stampalia

Il palazzo sede della Fondazione Querini ospita un'importante biblioteca (350.000 i volumi) e un museo significativo per l'arte, la cultura e la vita veneziana. Diverse le iniziative espositive e concertistiche.

Il museo ha registrato nel corso del 2008 un'affluenza di oltre 32.000 visitatori. La rinnovata collaborazione prevede lo sviluppo di iniziative di interesse comune destinate a promuovere la conoscenza dell'arte contemporanea e l'educazione al bene culturale.

Erogazioni nell'esercizio: € 400.000

Associazione Chorus

L'associazione Chorus raggruppa 16 chiese fra le più rappresentative di Venezia, assicurando un'adeguata custodia e quindi l'integrità dei beni artistici in esse contenuti.

Garantisce i servizi per la fruizione pubblica e la valorizzazione del patrimonio artistico delle chiese associate (inclusa manutenzione, attività didattiche e di ricerca), promuove e realizza attività culturali di approfondimento e studio. L'autonoma struttura associativa "Amici di Chorus", inoltre, si propone di allargare la base partecipativa al progetto culturale di Chorus e di organizzare professionalmente l'attività di "fund raising". Come già avvenuto nel 2007, nel 2008 le chiese del circuito hanno fatto registrare oltre 300.000 ingressi. 80 sono stati i laboratori didattici organizzati e 56 le manifestazioni parallele (concerti e seminari) organizzati dall'associazione.

Il contributo della Fondazione per il triennio concluso nel 2008 ha rappresentato la continuazione della proficua collaborazione avviata con l'associazione sin dal 1999.

Erogazioni nell'esercizio: € 30.000

Fondazione Bevilacqua La Masa

Il contributo riconosciuto nel 2008 è stato destinato alle attività dell'ente. La Fondazione opera principalmente per promuovere e diffondere la ricerca artistica giovanile. Per questo nel 2008 è stato possibile sviluppare specifiche collaborazioni per la valorizzazione delle collezioni della Fondazione e in particolare per lo sviluppo del progetto Art Enclosures.

Il programma della Fondazione Bevilacqua La Masa ha previsto nel 2008 12 eventi espositivi, registrando un'affluenza di oltre 25.000 visitatori.

Erogazioni nell'esercizio: € 30.000

Polymnia Venezia S.r.l.

Polymnia Venezia S.r.l., società strumentale della Fondazione di Venezia, presieduta da Plinio Danieli, rivolge la propria attività alla gestione d'interventi di conservazione e di valorizzazione nel campo dei beni e delle attività culturali. Sono Consiglieri di Amministrazione della società Pierpaolo Cagnin, Marino Folin, Giorgio Baldo, Antonio Perinato. I revisori sono Giampietro Brunello, Diego Cavaliere, Arcangelo Pizzolla.

Nell'anno 2008 è stata perfezionata la vendita del Palazzo Calle delle Schiavine alla Fondazione Teatro La Fenice.

Per quanto riguarda la proprietà immobiliare della società nel centro storico veneziano, la Casa dei Tre Oci, sita nell'isola della Giudecca, si è proceduto nel corso del 2008 alla permuta dell'unica unità immobiliare di civile abitazione con quella analoga di proprietà della società Finbo S.a.s, permettendo in tal modo l'unificazione della proprietà del secondo piano. Sempre nel corso del 2008, si sono avviate, concludendosi, la definizione e l'assegnazione dell'appalto dell'intervento di ristrutturazione dell'intero edificio. L'intervento di restauro è volto a rendere tale immobile consono allo svolgimento di attività culturali e/o espositivo-museali.

Nel 2007 la società ha acquisito indirettamente, tramite l'acquisizione totalitaria della società Eliconie S.r.l., l'ex Caserma Matter e direttamente, dalla Provincia di Venezia, l'edificio ex Caserma dei Carabinieri. Tali unità costituiscono il primo nucleo immobiliare del futuro M9 – Polo culturale e Museo del Novecento di Venezia Mestre. A completamento di tale comparto immobiliare, sono stati acquisiti, nel 2008, l'immobile d'angolo via Poerio via Brenta Vecchia, e una piccola particella di proprietà privata destinata a verde pubblico.

Di seguito si illustrano le iniziative realizzate dalla società nel corso del 2008.

Ricerca artisti De Maria

Polymnia ha avviato e concluso un'iniziativa finalizzata alla valorizzazione del lavoro svolto dagli artisti De Maria (Giacomo, Mario, Fabio e Astolfo) e del loro rapporto con la Casa dei Tre Oci; per tale iniziativa la società si è avvalsa di un gruppo di lavoro coordinato dal professor Giulio Macchi.

Il progetto ha come obiettivo la catalogazione delle opere dei De Maria, finalizzata alla creazione di un inventario esaustivo.

Nel 2008, terminata la campagna fotografica delle opere dei De Maria catalogate dal gruppo di lavoro, sono state schedate tutte le opere fotografate.

La creazione di un nuovo archivio ha permesso di rendere omogeneo il materiale pervenuto dai vari fotografi, sia da un punto di vista digitale sia per quanto concerne le informazioni contenute.

Valorizzazione dei fondi fotografici

Polymnia ha avviato nel 2007, con l'istituto IRE di Venezia, il progetto di valorizzazione e sfruttamento anche economico dei fondi fotografici, rispettivamente il fondo "De Maria" di proprietà della Fondazione di Venezia e il fondo "Filippi" dell'istituto IRE.

Obiettivo del progetto è quello di avviare le attività di verifica legale della fattibilità dell'utilizzo economico

delle immagini e della successiva valorizzazione commerciale dei fondi fotografici, anche mediante manifestazioni e mostre fotografiche volte a diffondere la conoscenza dei rispettivi fondi.

“Art Enclosures – Confini d’arte” – Residenza per artisti internazionali a Venezia

La società collabora con la Fondazione di Venezia e la Fondazione Bevilacqua La Masa alla realizzazione di un progetto di residenza per artisti internazionali (provenienti dai Paesi Africa, Caraibi e Pacifico). Il progetto ha lo scopo di coinvolgere artisti provenienti da aree geografiche non presenti nel contesto artistico culturale europeo, portare alla luce nuovi talenti dando loro visibilità e spazi, e favorire lo scambio e l’integrazione culturale.

Progetto M9 – Polo Culturale e Museo del Novecento di Venezia Mestre

Nell’ambito del progetto M9, Polymnia è stata impegnata nel dare esecuzione di parte del budget, avviando tutti i primi interventi di sanificazione, messa in sicurezza, indagini bellica e georadar e prima demolizione, sempre funzionali all’attività di progettazione.

Le attività culturali e gli interventi sugli immobili svolti dalla società che ne è la proprietaria sono riassunte nel sito internet www.polymniavenezia.it, creato nel 2005 e ora in fase di rivisitazione e aggiornamento, anche al fine di permettere la fruibilità e visibilità degli archivi dei fondi fotografici e delle opere dei De Maria.

M9 – Polo culturale e Museo del Novecento di Venezia Mestre

Nel corso del 2008, il progetto M9 (Polo culturale e Museo del Novecento di Venezia Mestre) è entrato nel vivo della fase di pre-progettazione e di preparazione del concorso architettonico che si svolgerà a livello internazionale e interesserà le proprietà della Fondazione di Venezia site nel cuore di Mestre.

L’attività progettuale ha preso il via con la costituzione del gruppo di lavoro, che vede coinvolti principalmente il Sistema dei Laboratori dell’Università IUAV di Venezia (istituzione con la quale è stato siglato un Accordo Quadro) e lo studio Favero&Milan Ingegneria S.p.A.. In particolare, tali partner si sono occupati – a stretto contatto con la Fondazione – di definire le caratteristiche del progetto architettonico, preparando documenti ed elaborati mirati alla presentazione dell’iniziativa agli uffici tecnici delle pubbliche amministrazioni competenti (principalmente Comune di Venezia, Regione del Veneto e Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna) e all’ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni necessarie per l’esecuzione dei primi lavori.

Subito dopo la consegna ufficiale degli immobili, avvenuta il 16 aprile 2008, in concomitanza con il trasferimento, avvenuto a spese della Fondazione, delle Associazioni militari precedentemente ospitate nei locali dell’ex Caserma Matter, si è potuto provvedere alla messa in sicurezza dell’intera area, che versava in uno stato di pesante degrado, dovuto ai numerosi anni di incuria e di abbandono.

Tale situazione ha imposto lo svolgimento di una serie di attività, di carattere imprevisto e straordinario, tra cui vanno segnalati lo smaltimento dei rifiuti organici e degli inerti presenti nell’area, lo sfalcio della vegetazione infestante, la demolizione degli elementi pericolanti e la completa sanificazione degli ambienti, al fine di garantire condizioni minime di igiene e sicurezza.

Una volta terminati questi interventi è stato possibile procedere con le indagini da tempo programmate per la raccolta di dati utili per la definizione dello stato dei luoghi e per la preparazione dei materiali per il concorso architettonico: si è trattato, in particolare, delle indagini condotte per rilevare la presenza di eventuali reperti archeologici e di residui bellici inesplosi, dell’elaborazione del rilievo architettonico dell’intera area, della conduzione di indagini geotecniche sulla qualità dei terreni e delle acque di falda, nonché delle analisi sulle strutture portanti dell’ex Caserma Matter.

Parallelamente, sono state realizzate numerose simulazioni architettoniche ed è stata approntata la bozza del bando per il concorso internazionale di progettazione, le cui caratteristiche sono state lungamente discusse non solo all’interno della Fondazione – con la costituzione della Commissione Tecnica Architettura – ma anche nel corso di svariati incontri con i funzionari degli uffici pubblici competenti in materia.

A questo proposito la Fondazione di Venezia ha depositato presso la Regione del Veneto la richiesta di applicazione dell’iter per la sottoscrizione di un Accordo di Programma, ai sensi della Legge regionale n. 35/2001: l’istanza della Fondazione è stata accettata e l’iter vedrà il proprio compimento nel corso del 2009, attraverso i lavori di una Conferenza dei Servizi, coordinata dalla Segreteria Regionale Ambiente e Territorio.

Nel frattempo, la Fondazione di Venezia ha commissionato e finanziato alcune ricerche preliminari, per finalità di documentazione e per la messa a punto di alcuni dettagli del progetto: gli scenari per la valorizzazione dell’ex Caserma Matter, per trarre indicazioni utili per definire la futura destinazione d’uso, il progetto di ristrutturazione e per delinearne con maggiore precisione il modello di business dell’intero progetto; una ricerca storica sull’area dell’ex Caserma Matter, che verrà pubblicata nel 2009; una mappatura delle associazioni di Mestre, per studiarne le caratteristiche e individuare future opportunità di collaborazione; in collaborazione con la società Nesting, una ricerca sull’impiego delle nuove tecnologie in ambito museale, in particolare per quanto riguarda le modalità di allestimento e la gestione dei contenuti; una cartografia interattiva sulle trasformazioni urbane e infrastrutturali che hanno interessato Mestre nel XX secolo.

L'Ufficio M9 ha inoltre ampliato la propria ricerca sulle architetture museali, raccogliendo informazioni su circa 450 progetti pubblicati negli ultimi anni sulle principali riviste di settore: anche questa ricerca verrà ulteriormente approfondita, in collaborazione con la redazione di The Art Newspaper.

L'anno 2008 ha visto anche l'avvio delle prime attività di comunicazione per il progetto M9, con la scelta del "nome in codice" del progetto – appunto, M9 –, la progettazione del sito web (in particolare per quanto concerne il concorso architettonico) ed i primi studi per la definizione del logo e del posizionamento. È proseguita inoltre l'attività di presentazione del progetto ad esponenti del mondo economico ed istituzionale, non solo del contesto veneziano, ma anche a livello nazionale.

Inoltre, M9 è stato ufficialmente presentato alla cittadinanza il 1° dicembre 2008, durante un incontro pubblico svoltosi presso il Centro culturale Candiani, alla presenza del Sindaco di Venezia, del Presidente della Provincia e del portavoce del Presidente della Regione del Veneto.

Dal punto di vista gestionale, infine, sono da ricordare l'approvazione del budget previsionale di progetto per il biennio 2008/2009 (presentato il 21 marzo 2008 e riassetato nel successivo mese di ottobre), la definizione delle procedure per la gestione del medesimo e la programmazione di un software per il document management ed il controllo di gestione dell'intero progetto. A questo si è accompagnata una costante attività di rendicontazione su base mensile degli impegni assunti e delle spese sostenute, sottoposto regolarmente all'attenzione degli organi di governo della Fondazione.

Erogazioni 2008: € 1.250.000

Altri interventi

Abbonamenti al "Giornale dell'Arte": € 4.066

Fondazione Antonio Colluto, Portogruaro: € 10.000

Federculture: € 32.000

Fondazione Pellicani

A Gianni Pellicani, a lungo parlamentare e vice sindaco di Venezia, è stata intitolata la Fondazione che nasce dalla volontà dei familiari di onorare la sua figura e ricordarne il contributo alla vita politica e allo sviluppo economico e sociale della città di Mestre. La Fondazione Pellicani ha come obiettivo "quello di favorire la crescita culturale, sociale e politica della collettività, nonché di stimolare la formazione del pensiero politico e l'evoluzione delle tecniche di gestione della cosa pubblica".

La Fondazione di Venezia, che inizialmente ha partecipato al progetto in qualità di socio fondatore, ha assegnato un contributo a sostegno dell'attività istituzionale. Tra i diversi progetti avviati nel corso dell'anno:

– Convegno "La Costituzione domani nel 60° della Carta fondamentale della Repubblica", svoltosi alla presenza del Presidente della Repubblica;

– Ciclo di incontri su "La grande politica e il futuro dell'Italia", nel corso dei diversi appuntamenti sono stati presi in esame i percorsi politici "paralleli" di alcune illustri figure che hanno caratterizzato la vita politica italiana;

– Ciclo di incontri "Idee per Mestre", organizzato con l'obiettivo di stimolare un confronto sulla città contemporanea e una riflessione sul futuro di Mestre e Venezia.

Erogazioni nell'esercizio: € 50.000

Edizione Nazionale Opere Carlo Goldoni

Nel 1993 il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali ha dato avvio all'Edizione Nazionale delle Opere di Carlo Goldoni, nominando il relativo comitato scientifico e dotandolo di risorse finanziarie. L'intera opera, circa 160 volumi, esce a cavallo fra il secondo centenario della morte (1993) ed il terzo centenario della nascita (2007) del drammaturgo.

La Fondazione di Venezia ha approvato nel 1998 un contributo decennale per l'Edizione Nazionale delle Opere di Carlo Goldoni, rivolto al finanziamento del comitato scientifico che seleziona e cura le nuove edizioni e alla pubblicazione e diffusione a livello locale (biblioteche delle scuole, dei comuni e delle università della provincia di Venezia) e internazionale (istituti italiani di cultura all'estero) dei testi. Complessivamente gli enti destinatari sono circa 400.

Nel corso del 2008 sono state edite quattro nuove commedie: *Memorie italiane*, *Puntigli domestici*, *Intermezzi*, *Rosmonda*.

Erogazioni nell'esercizio: € 41.317

Edizioni Fondazione Lorenzo Valla

La Fondazione Lorenzo Valla nasce nel 1970 con lo scopo di curare la pubblicazione di una collana di scrittori greci e latini. I titoli pubblicati comprendono, oltre ai testi che sono il simbolo della classicità, anche opere mai tradotte in italiano o inedite. L'obiettivo è di offrire ad un prezzo contenuto un prodotto scientifico di grande pregio, che si caratterizza per i contributi dei maggiori filologi, studiosi di cristianesimo, storici dell'antichità e bizantinisti. La collana, che è la più venduta al mondo tra le collane di classici commentati, stampa ogni anno 4 volumi.

Dal 2005 la Fondazione di Venezia ha deciso di sostenere l'attività scientifica della Fondazione Valla attraverso l'acquisto di titoli dal suo catalogo e la loro diffusione nelle biblioteche delle facoltà umanistiche della provincia di Venezia, nelle biblioteche e nei licei del comune di Venezia, negli istituti italiani di cultura e all'estero.

Erogazioni nell'esercizio: € 18.000

Fondazione Fondazioni Italia

Fondazioni Italia nasce a Roma nel 2000 per supportare le fondazioni di origine bancaria e si propone come centro di ricerca specifica, come struttura di formazione, nonché come struttura di consulenza alle fondazioni stesse per le loro esigenze operative e per lo sviluppo di attività in sinergia con enti profit e no profit che intorno ad esse gravitano.

Erogazioni nell'esercizio: € 250.000 (disponibilità per attività negli anni 2008/2009)

Nesting – Società per il trasferimento tecnologico

La Fondazione di Venezia, nell'ambito dei propri programmi per la promozione e il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica nell'area veneziana, ha creato assieme a CEFRIEL (Centro di eccellenza ICT del Politecnico di Milano) e Università Ca' Foscari di Venezia, una società per il trasferimento tecnologico dalle università alle imprese. Nel 2008 è nata Nesting, società di Ingegneria dell'Innovazione, come risposta concreta ai bisogni di innovazione del Nord-Est italiano, sostenendone la competitività e stimolando la produt-

tività e la qualità delle imprese e delle amministrazioni pubbliche locali. Nesting intende altresì valorizzare l'eccellenza della ricerca universitaria amplificandone l'impatto e la rilevanza sul territorio e riducendo il gap tra università ed imprese del territorio.

Nesting nel corso del 2008 ha avviato:

- progetti di innovazione chiavi in mano per le imprese e la pubblica amministrazione attraverso l'impiego della Information and Communication Technology (ICT).
- relazioni e cooperazioni con le eccellenze universitarie locali per l'impiego di nuove tecnologie e metodologie sul mercato.
- scouting, test e valutazione in campo delle nuove tecnologie a livello mondiale.

Erogazioni nell'esercizio: € 500.000

ECLT: Laboratorio di microfluidica

La Fondazione ha aderito nel 2007 a un programma quadriennale di ricerca sperimentale per la costruzione di una nuova generazione di sistemi informativi complessi in scala molecolare. Coordinato dalla professoressa Irene Poli dell'European Center for Living Technology (consorzio di 17 istituzioni europee). Il progetto si caratterizza per l'alto profilo di innovazione tecnico-scientifica e la collaborazione internazionale e interdisciplinare.

Nel corso dell'anno 2008 si sono ottenuti i seguenti risultati:

Laboratorio di biologia molecolare. Completamento della fase di costruzione e avviamento del laboratorio di biologia molecolare presso la torre Hammon del Parco Scientifico Vega di Venezia. Il laboratorio, che si estende su una superficie di circa 200mq, dotato delle più avanzate apparecchiature per la realizzazione di componenti biologiche sintetiche ed è organizzato nelle tre diverse sezioni di biologia molecolare, chimica analitica e high-throughput screening. La strumentazione acquisita lo identifica come uno dei più avanzati laboratori in Europa (citato anche dalla Comunità Europea nella loro pubblicazione periodica).

Il lavoro svolto è stato pubblicato in numerose riviste scientifiche (24 articoli) e presentato in convegni e workshop internazionali (22 presentazioni).

Erogazioni nell'esercizio: € 341.000

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Venezia

L'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti, che ha sede a Venezia, costituisce dal 1810 una delle realtà più significative del nostro paese nella promozione e diffusione della cultura, della ricerca e del sapere.

In collaborazione con la Fondazione di Venezia, l'Istituto ha avviato un progetto decennale che prevede la pubblicazione di venti registri del Senato veneziano, l'organo deliberativo più importante dello Stato di Venezia dal XIII secolo alla fine della Repubblica marciana. I Registri delle delibere "miste" del Senato sono conservati presso l'Archivio di Stato di Venezia.

Erogazioni nell'esercizio: € 36.152

Progetto Ager

La Fondazione di Venezia ha deciso di aderire al Progetto Agroalimentare promosso dalla Fondazione Cariplo, finalizzato alla attivazione di una rete di collaborazioni tra fondazioni di origine bancaria sui temi della ricerca agroalimentare, al rafforzamento della collaborazione tra le università e i centri di ricerca operanti nelle aree di intervento delle Fondazioni e alla valorizzazione delle capacità degli ambiti produttivi locali mediante la crescita dell'innovazione, della ricerca scientifica e del capitale umano di eccellenza.

Il progetto prevede la realizzazione di iniziative congiunte e, in particolare, lo sviluppo diretto di progetti, l'adozione di bandi per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di terzi e la divulgazione dei risultati conseguiti.

Erogazioni nell'esercizio: € 250.000

DB Veneto

Il progetto, promosso dalla Fondazione e inizialmente realizzato dal Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università Ca' Foscari di Venezia, intende mettere a disposizione di ricercatori e operatori un database regionale sui principali temi dello sviluppo economico del Veneto. Inoltre, si propone come strumento informativo per rendere possibile un'analisi comparata dell'economia veneta con le altre regioni dell'Unione Europea, con riferimento ad alcune variabili macro-economiche, alle tendenze del commercio internazionale e alle trasformazioni del mercato.

Erogazioni nell'esercizio: € 25.000

Fondazione Banca degli Occhi

La Fondazione Banca degli Occhi del Veneto, prima banca degli occhi europea per numero di tessuti raccolti e distribuiti, è il centro di riferimento per i trapianti di cornea del Veneto e distribuisce tessuti per chirurgia oculare a livello nazionale ed internazionale.

La Fondazione di Venezia ha deciso di assegnare un contributo per permettere la copertura parziale dell'onere relativo all'analisi dei processi operativi, come fase propedeutica di un progetto di informatizzazione integrata.

Erogazioni nell'esercizio: euro 23.000

Sviluppo del territorio

Fondazioni comunitarie

La Fondazione di Venezia ha intrapreso nel 2000 il progetto rivolto alla costituzione di alcune fondazioni comunitarie nel territorio provinciale. Dotare la società civile di una rete di nuovi attori collettivi in grado di perseguire il bene comune diffondendo comportamenti etici; diffondere i valori della solidarietà, della conoscenza e della formazione del capitale umano; diffondere la cultura della donazione, la consapevolezza dell'importanza della partecipazione alla vita della comunità: questi gli obiettivi di un progetto che ha visto nascere nel 2000 due fondazioni locali, la Fondazione Santo Stefano di Portogruaro e la Fondazione della Comunità Clodiense a Chioggia.

Il coinvolgimento diretto e la responsabilizzazione della comunità e delle autorità pubbliche locali sono una garanzia affinché le iniziative realizzate corrispondano alle esigenze del territorio.

Nel 2008 dopo una lunga fase di avvio, sono state costituite la Fondazione Terra d'Acqua, operativa nel territorio del sandonatese e zone limitrofe e la FondAzione Riviera-Miranese.

L'esperienza delle fondazioni esistenti e gli obiettivi delle costituende fondazioni permetteranno un'approfondita riflessione per definire nuove e più adeguate modalità operative con l'intento di riuscire a garantire un più efficace intervento sul territorio. Nei prossimi mesi sarà possibile leggere ed interpretare i risultati di una ricerca, condotta dalla Fondazione di Venezia, sui territori di pertinenza delle fondazioni comunitarie. L'analisi rappresenterà uno strumento a disposizione delle fondazioni di comunità per la valutazione e la programmazione delle loro attività.

Erogazioni nell'esercizio: € 840.000

Agenda Venezia

AgendaVenezia.org è il sito web realizzato nel 1999 dalla società Sistema S.n.c. per volontà della Fondazione di Venezia. Il sito ha l'obiettivo di fornire un efficace strumento di informazione sugli eventi culturali presenti in laguna e, nel contempo, di mettere in evidenza le categorie di soggetti produttori di eventi culturali e i luoghi destinati ad ospitare le manifestazioni. AgendaVenezia.org è un sito bilingue (italiano e inglese), caratterizzato dall'assenza di politiche commerciali.

Partendo dalla banca dati che il sito ha permesso di costruire, la Fondazione di Venezia ha promosso la realizzazione di uno studio con cadenza annuale – arrivato nel 2008 alla quinta edizione – che ha l'obiettivo di censire i produttori culturali e i luoghi di rappresentazione, misurando così la capacità produttiva della città e, a partire dall'ultima edizione, dei centri culturali più importanti della provincia.

A seguito dell'accordo sottoscritto con l'Assessorato alla Cultura del comune di Venezia è stato rinnovato il sito con una nuova veste grafica e reingegnerizzato in una nuova piattaforma tecnologica, anche con lo sviluppo di una rete intranet, strumento che dovrebbe favorire lo scambio di informazioni tra i produttori e rafforzare il ruolo attivo di Agenda Venezia nell'organizzazione della produzione culturale cittadina.

Erogazioni nell'esercizio: € 85.511

Fondazione Venezia 2000

La Fondazione Venezia 2000 ha lo scopo di attivare e promuovere ricerche di carattere scientifico e sociale che mirino alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico veneziano attraverso attività di studio, ricerca e progettazione riguardanti l'attività industriale, culturale, scientifica e del tempo libero nel territorio di Venezia.

Le attività di accompagnamento, svolte nel 2008 su mandato della Fondazione di Venezia, hanno affrontato i seguenti temi:

– Expo di Shanghai 2010: Fondazione Venezia 2000 ha collaborato con l'Assessorato al Piano Strategico del Comune di Venezia fornendo assistenza tecnica in occasione di diversi seminari propedeutici agli incontri organizzati nel mese di luglio e ottobre, ai quali hanno partecipato esponenti della Provincia, della Regione, dell'Università, dell'Autorità Portuale, di Unindustria, della Camera di commercio, di Associazioni di categoria, nonché operatori privati coinvolti nel protocollo di intesa per l'Expo.

– Progetto OECD: la Fondazione di Venezia ha delegato la Fondazione Venezia 2000 a rappresentarla per le necessità scientifiche e organizzative attinenti/derivanti l'incarico di redigere un rapporto sulla struttura urbana a carattere metropolitano della città di Venezia assegnato all'Organization for Economic Cooperation and Development;

– Venezia capitale europea della cultura per il 2019: per la valutazione delle modalità con le quali si presenterà la candidatura di Venezia, Fondazione Venezia 2000 ha incontrato i referenti istituzionali del Comune e della Provincia di Venezia;

– "Quaderni": è stato pubblicato il quaderno n°5 che riporta gli interventi dell'incontro "Venezia nella rete", per proporre la costituzione di una community culturale e professionale tra imprenditori, manager e ricercatori utilizzando le nuove tecnologie digitali;

– "Venezia Altrove": è stata pubblicata la settima edizione dell'Almanacco, dedicato quest'anno a "San Pietroburgo e la città dei dogi";

– Web communities: il sito della Fondazione Venezia 2000 è stato completamente rinnovato; il sito www.myvenice.org ha registrato oltre 35 mila visitatori; il sito www.circoloinnovazione.it, con una nuova configurazione, si occupa dell'innovazione dell'area metropolitana.

Erogazioni nell'esercizio: € 500.000 (disponibilità per attività negli anni 2008 e 2009)

Beneficiari istituzionali

Nel 2007 la Fondazione di Venezia ha stanziato un fondo in favore di alcune istituzioni rappresentative della città che si occupano dell'assistenza pubblica e della tutela dei cittadini. Queste erogazioni, finalizzate all'acquisto di beni da destinare a scopi di pubblica utilità, ovvero a consentire elargizioni in favore di soggetti svantaggiati e/o appartenenti alle categorie più deboli, sono state così suddivise: Patriarca di Venezia, Sindaco di Venezia, Questore di Venezia, Prefetto di Venezia, Comunità Ebraica di Venezia, Caritas Veneziana, Congregazione Armena Mechitarista, Tribunale per i Minorenni.

Erogazioni nell'esercizio: € 100.000

Fondo d'intervento generico

Da anni la Fondazione di Venezia si è dotata di un fondo di intervento generico, con lo scopo di sostenere iniziative volte al miglioramento della qualità della vita nel territorio provinciale, promosse da associazioni ed enti operanti nell'ambito culturale e sociale. L'obiettivo è quello di consentire alla Fondazione di rispondere con procedura rapida ad alcune richieste provenienti da strutture del no profit che realizzano iniziative di modesta entità, ma ugualmente meritevoli. Tra i beneficiari si annoverano: centri culturali, associazioni di volontariato, associazioni musicali, cooperative sociali e centri ricreativi per giovani e anziani.

Nel 2008 la Fondazione ha assegnato complessivi euro 120.500 finanziando 37 iniziative.

Urbanpromo 2008

Urbanpromo è un evento di marketing urbano e culturale giunto alla sua quinta edizione. E' organizzato su iniziativa dell'Istituto Nazionale di Urbanistica da URBIT, Urbanistica Italiana S.r.l, e si articola in quattro giornate di convegni, incontri, colloqui ed esposizioni.

Si propone di far crescere in Italia la cultura della fattibilità urbanistica, economica e ambientale dei progetti di trasformazione urbana, migliorando i processi di pianificazione e progettazione.

Anche il programma di quest'anno ha visto gli incontri organizzati dalla Fondazione e dall'ACRI sul tema "Le Fondazioni bancarie per l'housing sociale". In particolare, il convegno organizzato dalla Fondazione verteva sul tema "Housing sociale, i protagonisti e le strategie" e ha visto confrontarsi esponenti delle Fondazioni bancarie anche sulla problematica dei beni culturali e dell'innovazione tecnologica. Ospite ufficiale della giornata è stato il Ministro della Funzione Pubblica On. Renato Brunetta.

Erogazioni nell'esercizio: € 45.000

Club della Fondazione

L'idea di costituire un Club nasce dal desiderio di non disperdere quel patrimonio di cultura, esperienze, relazioni umane e professionali rappresentato da coloro che, a partire dal giugno 1992, hanno operato all'interno della Fondazione.

Il valore sociale, culturale, storico e politico rappresentato dalla conoscenza degli ex amministratori e dalle esperienze personali vissute sia durante la loro attività in Fondazione che altrove rappresenta un grande patrimonio informativo ed esperienziale che non poteva andare perso, ma che doveva costituire invece un punto di riferimento per l'attività della Fondazione.

Nel 2008 sono state realizzate le seguenti iniziative:

– Premio di Laurea 2008: sono stati istituiti due Premi di Laurea di euro 3.000 ciascuno. I temi proposti quest'anno sono stati: 1) Analisi Economico-Manageriali della Produzione Culturale (Beni ed Eventi) nel Veneto; 2) Analisi Storico-Artistiche di Beni e di Eventi Culturali del Novecento nel Veneto.

– Tavola Rotonda: "Dalla Scuola al Lavoro – Laurea o diploma nelle aziende del Triveneto?". La Tavola Rotonda, coordinata dal Prof. Giovanni Costa dell'Università di Padova e realizzata nel novembre 2008, verteva sul tema del rapporto tra formazione scolastica, compresa quella universitaria di primo livello, ed esigenze del mondo della produzione.

Erogazioni nell'esercizio: € 44.465

Associazione Sportabili Onlus

L'Associazione, che opera senza scopo di lucro e con fini di utilità sociale, si propone di aiutare le persone con disabilità fisiche (amputati, para e tetraplegici, poliomielitici), sensoriali (non-vedenti, sub-vedenti, non

udenti, ecc.) ed intellettive (persone Down), ma non esclusivamente, a svolgere varie attività sportive che spesso risultano loro inaccessibili. Le attività proposte stimolano e favoriscono le capacità motorie, creative, cognitive e percettive, insegnano la collaborazione e la sperimentazione.

Erogazioni nell'esercizio: € 25.000

Fondazione Casa dell'Ospitalità – Una casa a riscatto

La Fondazione di Venezia ha definito una collaborazione a sostegno del progetto "Una casa a riscatto" che si pone l'obiettivo di ottenere l'integrazione di persone senza fissa dimora nel tessuto sociale della città attraverso un processo di responsabilizzazione di gruppo nella gestione dell'unità abitativa assegnata che li veda coinvolti nelle attività quotidiane, con l'obiettivo al termine dei due anni di accompagnamento e per quanti riusciranno a rendersi effettivamente autonomi anche economicamente, di disporre dell'appartamento riscattato.

Erogazioni nell'esercizio: € 50.000

Organization for Economic Cooperation and Development (OECD) – Territorial Review of Venice

La Fondazione di Venezia, nell'ambito del Piano Programmatico Pluriennale 2007-2010, ha deliberato l'assegnazione di un contributo a favore dell'Organization for Economic Cooperation and Development (OECD) per la realizzazione di uno studio noto come Territorial Review of Venice. Tale incarico è stato commissionato direttamente dalla Fondazione in accordo con il Comune di Venezia. Il ruolo di collegamento tra le due istituzioni verrà svolto da Fondazione Venezia 2000, mentre la funzione di interfaccia scientifica con gli uffici dell'OECD è stata affidata al Centro Tedis, della Venice International University.

Erogazioni nell'esercizio: € 270.000

Fondazione Portogruaro Campus

Portogruaro Campus è la Fondazione che si occupa della gestione del Polo Universitario di Portogruaro, fondato nel 1997 grazie all'intesa fra la Fondazione Collegio Marconi e il Comune di Portogruaro.

La mission della Fondazione Portogruaro Campus consiste principalmente nella predisposizione e gestione di strutture e servizi volti ad agevolare l'insediamento e il consolidamento di iniziative di ricerca, insegnamenti superiori, insegnamenti universitari e post universitari e di formazione professionale in genere.

La Facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia ha attivato presso il Polo Universitario di Portogruaro, in via sperimentale nell'anno accademico 2003/2004, il corso di laurea triennale in Economia Aziendale. La Fondazione di Venezia, che nel 2005 aveva favorito la fase di start up e il consolidamento del corso di laurea, ha deciso di rinnovare il suo sostegno per l'anno accademico in corso.

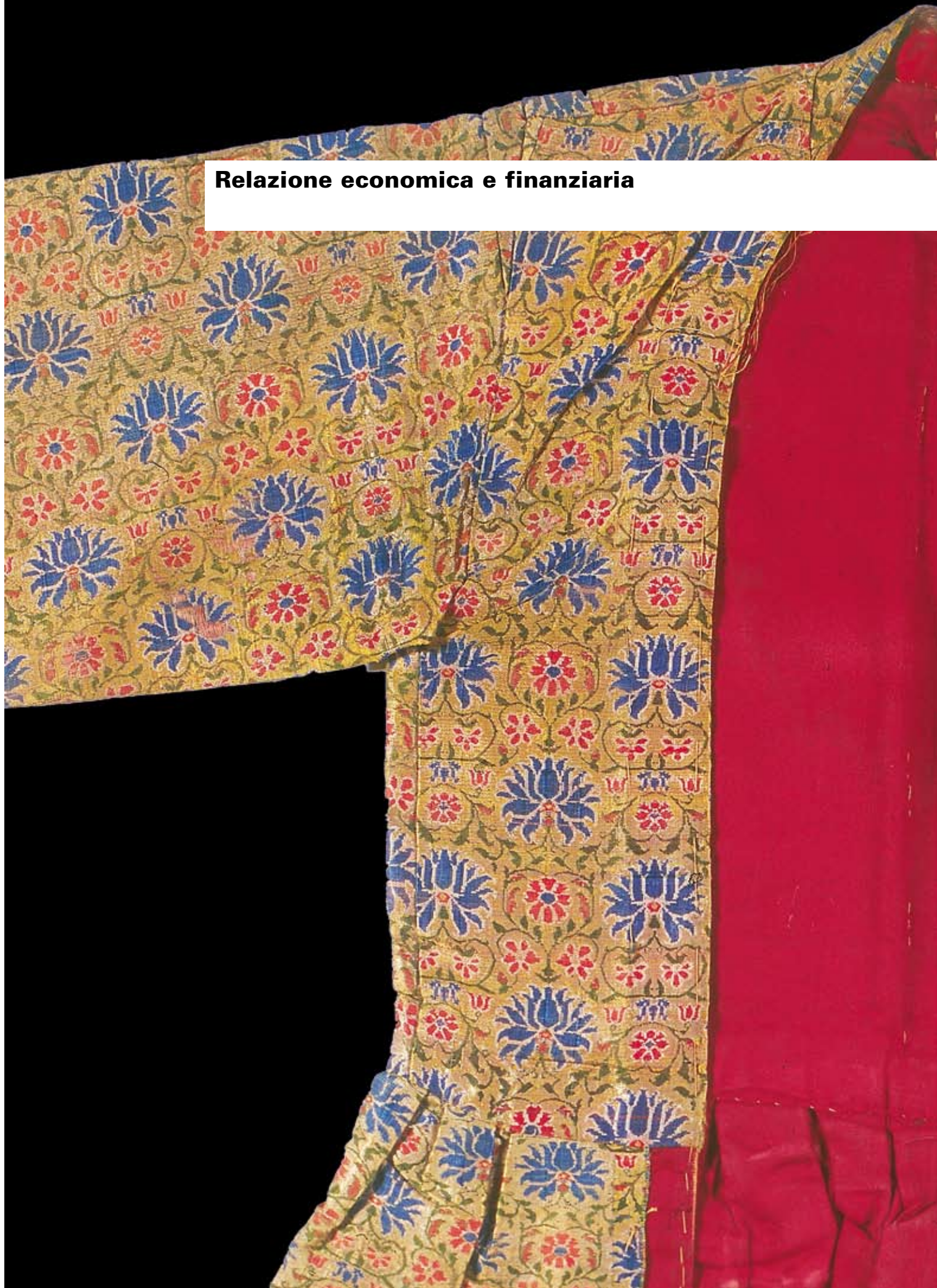
Erogazioni nell'esercizio: € 140.000

Altri interventi

Fondazione Luigi Nono: € 2.000

Omaggio al Patriarca Emerito Marco Ce: € 14.429

Relazione economica e finanziaria





Il patrimonio

Criteri di composizione del patrimonio

L'attivo patrimoniale della Fondazione è articolato nelle seguenti classi:

- il patrimonio *Core*, costituito da classi di attivo tradizionali il cui scopo è di generare i redditi e l'accrescimento del capitale per assicurare un livello minimo di prestazioni nel lungo periodo, è esposto al rischio di mercato e viene gestito con attenzione al contenimento dei costi e limitando il turnover degli investimenti;
 - la componente *Satellite* ha lo scopo di generare valore (il cosiddetto "Alfa") attraverso l'assunzione di active risk ed è investito in prodotti gestiti o strutturati specializzati che di norma hanno una bassa correlazione rispetto a quelli del Core. In tal modo vengono perseguiti gli obiettivi di diversificazione e di produzione di extra rendimento;
 - la componente *Strumentale* è costituita da tutti gli investimenti che non generano necessariamente un reddito (possono però crescere di valore nel tempo), ma che contribuiscono a perseguire la missione della Fondazione. Questi investimenti non generano necessariamente reddito finanziario, ma devono generare un "reddito di missione" cioè un valore (culturale, sociale ecc.) coerente con gli obiettivi istituzionali della Fondazione. Ne fanno parte le società strumentali e le collezioni storico-artistiche.
- La tabella seguente ordina le classi di attivi sopra descritte in funzione degli obiettivi.

Tabella 1. Classificazione degli attivi patrimoniali in funzione degli obiettivi

	Salvaguardia patrimonio	Redditività	Stabilizzazione e diversificazione	Missione
Core				
Satellite				
Strumentali				

Trasversalmente a questa classificazione, gli investimenti patrimoniali della Fondazione sono classificati secondo le seguenti categorie:

- *performing*: sono gli investimenti che generano un reddito;
- *non-performing*: rappresentano gli investimenti che non generano un reddito (sono inclusi in questa categoria quei cespiti – come le opere d'arte o gli immobili non dati in affitto – che pur non producendo reddito consentono di perseguire l'obiettivo di conservare il valore reale del patrimonio e possibilmente aumentarlo)
- *liquidi* (o immediatamente liquidabili): sono le attività assimilabili alle disponibilità di cassa o di conto corrente, oppure i titoli quotati su mercati regolamentati;
- *non liquidi* (o non immediatamente liquidabili): comprendono le attività non riconducibili alla tipologia degli investimenti liquidi.



Sopravveste corta
Lunghezza 53 cm
Turchia o Persia, secolo XVII

Descrizione del patrimonio

Fanno parte del patrimonio *Core* della Fondazione i seguenti investimenti:

- *Intesa San Paolo S.p.A.*: la Fondazione possiede 70.161.269 azioni, pari allo 0,549% del capitale sociale complessivo, e allo 0,592% del capitale ordinario;
- *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*: la Fondazione possiede 2.500.000 azioni pari allo 0,71% del capitale sociale;
- *SAVE Aeroporti di Venezia S.p.A.*: la Fondazione possiede 1.200.000 azioni pari al 2,17% del capitale sociale;
- *Vento Banca Holding S.c.p.A.*: la Fondazione possiede 330.445 azioni di Veneto Banca Holding pari allo 0,5% del capitale sociale;
- *Portafoglio di azioni europee*: la Fondazione possiede un portafoglio diversificato di titoli azionari, con partecipazioni di natura meramente finanziaria e dunque percentualmente irrilevanti rispetto alla dimensione del capitale sociale di ciascuna società. A seguire una tabella che descrive il contenuto del predetto portafoglio:

	controvalore d'acquisto	controvalore al 31 dicembre 2008	Guadagno/perdita %
Terna	4.058.938	4.436.500	9,3%
ENEL	6.938.000	4.522.500	-34,8%
BNP Paribas	2.546.425	1.058.750	-58,4%
ENI	6.122.850	4.185.000	-31,6%
Milano Assicurazioni	1.222.321	440.500	-64,0%
Alleanza Assicurazioni	39.187.189	20.826.000	-28,8%
Telecom Italia Risparmio	3.183.422	1.262.400	-60,3%
Save	14.340.000	4.989.000	-65,2%
Totale	67.599.145	41.720.650	-38,35%

- una partecipazione di minoranza in *Saras S.p.A.* per un totale di 400.000 azioni acquistate a 6 euro cadauna in occasione dell'offerta pubblica iniziale avvenuta nel maggio 2006;
- *la sede della Fondazione*, immobile sito in Venezia, Dorsoduro 3488/U e acquisito in data 15 aprile 2003 da Enel Real Estate.

Sono inclusi nel patrimonio *Satellite*:

- una *gestione patrimoniale* affidata a Eurizon Investimenti SGR, già Credit Agricole Asset Management, caratterizzata da obiettivi di redditività di medio periodo con profili di rischio contenuti;
- le quote della SICAV *Formula 1 Balanced*, di AZ Fund Management SA, branch lussemburghese di Azimut SGR, un fondo di investimento armonizzato di tipo flessibile, che può investire in azioni una quota del patrimonio che va dallo 0 al 50%;
- le quote della SICAV *Formula 1 Absolute* di AZ Fund Management SA, fondo flessibile di diritto lussemburghese che può investire fino al 100% del patrimonio in titoli azionari;
- le quote del fondo comune di investimento aperto armonizzato, denominato *San Paolo Etico Venezia Serenissima*;
- l'investimento nella *Polizza Generali Vita* di Assicurazioni Generali;
- la *liquidità interna* per far fronte alle esigenze di tesoreria connesse con l'attività istituzionale;
- le quote di un fondo di *private equity* di *P.M. & Partners* focalizzato su operazioni di *management buy-out* delle piccole e medie imprese italiane.

Infine, nel patrimonio *Strumentale* sono compresi i seguenti investimenti:

- il 100% del capitale di *Polymnia Venezia S.r.l.*, società strumentale creata dalla Fondazione per operare nel settore rilevante dei beni e delle attività culturali, principalmente nel campo della comunicazione e delle arti visive;
- il 100% del capitale di *Euterpe Venezia S.r.l.*, società strumentale creata dalla Fondazione per operare nel settore rilevante dei beni e delle attività culturali, principalmente nel campo della produzione ed esecuzione delle attività musicali e delle discipline correlate;
- Il 79% del capitale di *Nesting, Ingegneria per l'Innovazione, Società consortile a responsabilità*, società strumentale creata dalla Fondazione e dal Cefriel di Milano (che ne possiede il 20%) e partecipata allo 0,1 dall'Università Ca' Foscari di Venezia, per la consulenza tecnico scientifica innovativa sia nei confronti del mondo dell'impresa sia del settore pubblico.
- il 43% del capitale della *U. Allemandi & C. S.p.a.*, società strumentale attraverso la quale la Fondazione opera nel settore dei beni e delle attività culturali, in particolare nel campo dell'arte e della sua diffusione editoriale;

- il 14,53% del capitale di *Civita Servizi S.r.l.*; partecipazione strumentale acquisita dalla Fondazione per operare nel settore rilevante dei beni e delle attività culturali, con particolare riferimento alla organizzazione e realizzazione di eventi espositivi nonché alla gestione di progetti di promozione e valorizzazione di beni culturali;
- il 24,5% del capitale di *Civita Tre Venezie S.r.l.*, già Ingegneria per la Cultura S.r.l.; partecipazione strumentale acquisita dalla Fondazione per operare nel settore rilevante dei beni e delle attività culturali, nel campo della gestione di servizi museali, con specializzazione territoriale nel Nordest;
- il 14,7% del capitale di *Fenice Servizi Teatrali S.r.l.* partecipazione strumentale acquisita dalla Fondazione per operare nel settore rilevante dei beni e delle attività culturali, che si occupa in particolare della gestione di servizi teatrali in favore della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia;
- una collezione di *opere d'arte* acquisite nel tempo che sono riportate al valore di costo;
- una partecipazione di minoranza in *Marsilio Editori S.p.a.* consistente in 68.811 azioni ordinarie, pari al 5,29% del capitale sociale;
- una partecipazione pari al 30% in *Emerging Countries Finance S.p.A.* (ECF).

La seguente tabella evidenzia i valori dei cespiti, divisi secondo le classi sopra citate, al valore di mercato per tutti gli investimenti quotati e al valore di costo per gli investimenti non quotati, alle date del 1° gennaio 2008 e del 31 dicembre 2008.

Tabella 2. Classificazione dei cespiti patrimoniali a valore di mercato*

Classi patrimoniali	Cespiti	1 gennaio 2008		31 dicembre 2008	
Core	Intesa San Paolo	379,6	64,1%	178,0	47,4%
	Portafoglio azionario immobilizzato	38,7	0,0%	41,7	11,1%
	Cassa Depositi e Prestiti	25,0	4,2%	25,0	6,7%
	Immobili	15,5	2,6%	15,6	4,2%
	Veneto Banca	-		11,7	3,1%
	Saras	1,6	0,3%	1,0	0,3%
	Totale Core	460,4	77,8%	273,1	72,7%
Satellite	Strumenti finanziari	78,0	13,2%	48,6	12,9%
	Liquidità interna	16,6	2,8%	10,4	2,8%
	Totale Satellite	94,6	16,0%	59,0	15,7%
Strumentale	Allemandi	6,0	1,0%	6,00	1,6%
	Polymnia	17,8	3,0%	22,90	6,1%
	Euterpe	1,6	0,3%	2,30	0,6%
	Nesting	-	0,0%	0,08	0,0%
	Civita Servizi	0,6	0,1%	0,60	0,2%
	Fenice Servizi	0,5	0,1%	0,50	0,1%
	Civita Tre Venezie	0,0	0,0%	0,25	0,1%
	Marsilio	0,4	0,1%	0,40	0,1%
	ECF	0,5	0,1%	0,51	0,1%
	Opere d'arte	9,5	1,6%	9,80	2,6%
	Totale Strumentale	36,9	6,2%	43,3	11,5%
Totale	591,9	100%	375,4	100%	
Core	460,4	77,8%	273,1	72,7%	
Satellite	94,6	16,0%	59,0	15,7%	
Strumentale	36,9	6,2%	43,3	11,5%	
Attivo patrimoniale	591,9	100%	375,4	100%	
<i>Liquid asset</i>	514,5	86,9%	278,5	74,2%	
<i>Performing asset</i>	540,4	91,3%	317,4	84,5%	

(Valore espresso in milioni di euro)

* Escluse le partecipazioni non quotate, gli immobili e le opere d'arte, espressi in valori di carico.

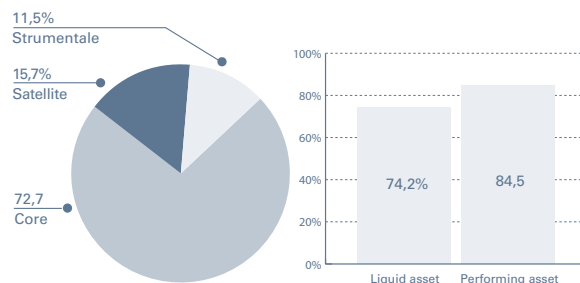
Tabella 3. Grafici

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono, per ciò che riguarda il *patrimonio "Core"*, all'acquisizione rispettivamente di 3.600.000 azioni Alleanza Assicurazioni S.p.A., nonché di 330.445 azioni di Veneto Banca Holding S.c.p.a.

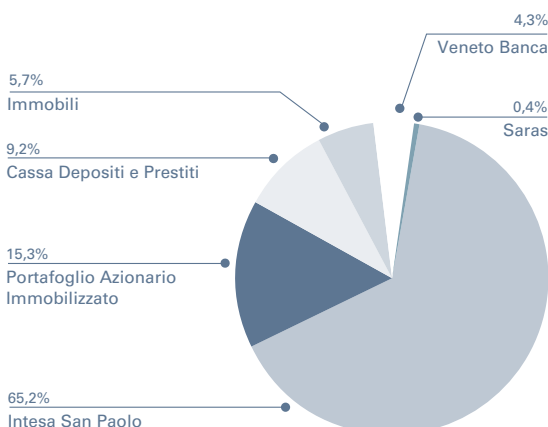
Le fonti di finanziamento per tali investimenti sono state attinte dalla componente satellite del portafoglio. Per quanto riguarda le variazioni intervenute sul *patrimonio "Satellite"* si segnalano la chiusura del fondo Etico Venezia Serenissima e il conseguente disinvestimento da parte della Fondazione, l'incremento dell'investimento nelle quote del fondo di *private equity* di PM & Partners, in linea con gli impegni assunti all'atto della sottoscrizione, un ulteriore investimento in una polizza Generali Vita, analoga a quella già posseduta.

Le variazioni sul *patrimonio "Strumentale"* si riferiscono principalmente ai finanziamenti soci che la Fondazione ha sottoscritto e liquidato nell'anno in favore delle proprie società strumentali Polymnia ed Euterpe. In particolare i finanziamenti sono stati disposti per la copertura delle operazioni immobiliari relative alla acquisizione di un immobile attiguo al complesso immobiliare del Museo di Mestre, per quanto riguarda Polymnia e per la ristrutturazione di un immobile di proprietà in Portogruaro, per quanto riguarda Euterpe. Inoltre è stata costituita Nesting, una nuova società strumentale creata nell'ambito del settore rilevante della ricerca scientifica che si occupa di trasferimenti tecnologici al mondo dell'impresa. È infine stata incrementata la quota di beni artistici attraverso l'acquisito un fondo di strumenti di scrittura.

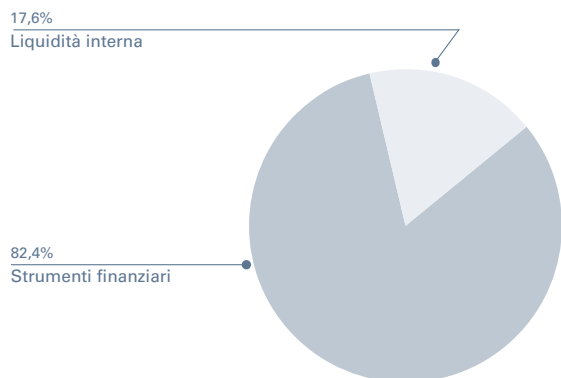
Patrimonio Complessivo



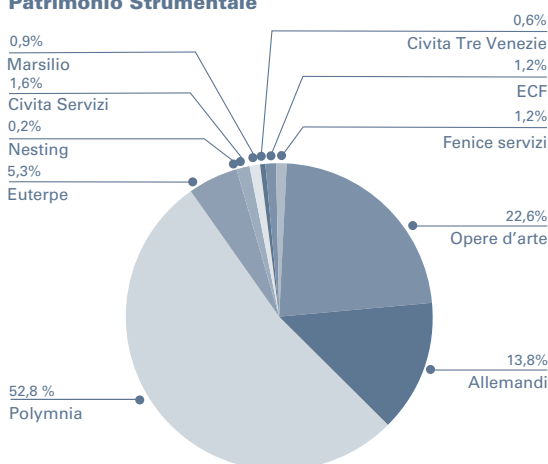
Patrimonio Core



Patrimonio Satellite



Patrimonio Strumentale



La gestione

Le linee strategiche

Il Consiglio Generale della Fondazione, nel definire gli indirizzi strategici che devono governare la gestione del patrimonio e la politica degli investimenti ha:

- fissato i seguenti *obiettivi*:
 - preservare il valore reale del patrimonio e incrementarlo;
 - generare una adeguata redditività atta a sostenere le attività istituzionali;
 - stabilizzare il livello di risorse disponibili attraverso la diversificazione;
 - realizzare la missione della Fondazione anche attraverso l'investimento patrimoniale, altresì nel particolare settore delle società strumentali;
- precisato che *l'allocazione strategica* la cui scelta è demandata al Consiglio di Amministrazione deve essere improntata al:
 - mantenimento di una consistente quota di attivi investiti, a valore di mercato, indicativamente in patrimonio *Core* (70%) e *Satellite* (20%);
 - contenimento della quota da investire in patrimonio *Strumentale* non oltre il limite del 10%;
 - mantenimento di un elevato rapporto tra *performing asset* e patrimonio totale (85-90%);
 - mantenimento di un elevato rapporto tra *liquid asset* e patrimonio totale (80-90%);
 - incremento, nella componente satellite del portafoglio, della quota di strumenti finanziari decorrelati di lungo termine.
- definito *il rischio massimo* per gli investimenti finanziari, che deve essere coerente con la natura e gli obiettivi della Fondazione e monitorato facendo riferimento ai principali indici di controllo dei rischi di mercato;
- fissato *l'orizzonte temporale* degli investimenti in quattro/cinque anni stabilendo che la Fondazione si prefigge *un obiettivo di rendimento* reale positivo, compatibile con il rischio e l'orizzonte temporale prefissati.

Lo scenario economico e finanziario

Il 2008 ha rappresentato un anno di svolta nelle dinamiche economiche e finanziarie. La degenerazione della crisi originata dai mutui sub-prime nel mese di agosto 2007 ha prodotto uno shock di carattere sistemico che ha coinvolto pesantemente le istituzioni finanziarie e minato i meccanismi di trasmissione delle politiche economiche, con conseguente coinvolgimento di tutti i settori, anche quelli industriali. Ne è scaturita una profonda recessione, la più significativa degli ultimi decenni, manifestata nei numeri solo a fine 2008 e anticipata da una fortissima caduta delle quotazioni azionarie e dei titoli corporate. Tale caduta, già cominciata a fine 2007, è proseguita nel corso della prima metà del 2008, per acuirsi nella seconda parte dell'anno, in particolare dopo il fallimento di Lehman Brothers. A partire da ottobre la criticità dei mercati finanziari si è ulteriormente intensificata e tuttora non sembra essersi arrestata. Sul fronte macroeconomico, dopo un primo semestre sostanzialmente positivo, nella seconda parte dell'anno si sono manifestati i riflessi della crisi sull'attività economica. Il Pil mondiale è cresciuto del 3,9% (rispetto al 5,4% del 2007); il grave dissesto delle istituzioni finanziarie e il costante aggravarsi della situazione economica, hanno richiesto una serie di interventi eccezionali di carattere sia monetario che fiscale, volti al salvataggio degli intermediari finanziari, anche attraverso eventuali piani di nazionalizzazione qualora si rendesse necessario, nonché a fornire stimoli all'economia. Tali piani, in diversi casi sono in fase di attuazione rendendo comunque incerti i tempi e le modalità di efficacia.

Scenario economico e finanziario nel 2008

	Usa	Uem	Germania	Italia	Giappone
Variabili macroeconomiche (valori %)					
Pil (var % annua)*	1,3	0,8	1,0	-0,9	-0,7
Inflazione	3,9	3,3	2,7	3,5	1,5
Tassi di interesse (media annua)					
Tassi a 3 mesi	3,0	4,6	4,6	4,6	0,7
Rendimenti a 10 anni	3,6	4,0	4,0	4,7	1,8
Mercati finanziari (var % di fine periodo)					
Indici obbligazionari	14,3	9,4	9,2	8,6	3,9
Indici azionari	-38,5	-46,3	-40,4	-49,5	-41,8

* Previsione Prometeia (Rapporto di Previsione gennaio 2009).

Negli *Stati Uniti* la crescita media del Pil nel 2008 si attesta attorno all'1,3% ma si segnala la caduta dell'attività economica nel quarto trimestre dell'anno (-1% rispetto al trimestre precedente) i cui riflessi incideranno negativamente nei dati di crescita del 2009. Le determinanti dell'attuale fase congiunturale sono costituite dal proseguimento della caduta degli investimenti alla quale si è associata la caduta dei consumi, in funzione della costante riduzione del reddito disponibile e del peggioramento del mercato del lavoro. Il clima di fiducia si trova ai minimi storici e la ricchezza finanziaria fortemente minata dopo la caduta delle quotazioni finanziarie che ha fatto seguito alla riduzione dei prezzi degli immobili. Le minori pressioni sui prezzi internazionali oltre alla caduta della domanda interna hanno determinato una progressiva riduzione dell'inflazione che nella media del 2008 resta ancora elevata (3,8%, a causa degli andamenti di buona parte dell'anno) mentre negli ultimi mesi del 2008 ed in questo inizio 2009 tende verso valori negativi. In questo contesto la Federal Reserve ha operato una politica fortemente espansiva portando i tassi di riferimento allo 0,25%. Sui mercati monetari la percezione del rischio sistemico ha portato i tassi a mantenersi costantemente al di sopra dei tassi ufficiali; attualmente essi si collocano all'1,2%-1,3%, circa 1 punto percentuale superiori ai tassi di riferimento.

Nell'*Area Uem* la crescita economica media del 2008 si attesta attorno allo 0,8% ma anche in questo caso si registra una caduta dell'attività economica nel quarto trimestre dell'1,5% rispetto al trimestre precedente. Nell'Europa si è in particolare sofferta sia la riduzione della domanda mondiale, che ha comportato una contrazione sensibile delle esportazioni, sia la riduzione della domanda interna. La Banca Centrale Europea, tradizionalmente più attenta al controllo dell'inflazione, è intervenuta in senso espansivo ma con minore intensità rispetto agli Stati Uniti. Peraltro le attuali dinamiche dei mercati monetari risultano coerenti con aspettative di ulteriori riduzioni dei tassi nei prossimi mesi, anche in seguito alla discesa dell'inflazione che si sta portando attorno all'1% mentre nella media del 2008 si era attestata al 3,3%.

In *Giappone* i dati economici recenti sono stati particolarmente negativi segnalando come in quest'area la recessione sia tra le più intense nell'ambito dei paesi industrializzati. Il Pil è caduto nel quarto trimestre del 3,3% su base trimestrale portando la crescita del 2008 a -0,7%. Per tutto l'anno sono risultati in caduta gli investimenti privati mentre i consumi hanno evidenziato fasi altalenanti ma tendenzialmente in peggioramento. Il contributo maggiore ai dati del quarto trimestre è stato fornito tuttavia dal settore estero influenzato negativamente da una sensibile caduta delle esportazioni che riflette le maggiore debolezza di tutta l'area asiatica.

Le peculiarità di questa crisi hanno determinato sui mercati finanziari importanti break strutturali che ne condizioneranno gli andamenti anche nei prossimi anni. La crisi di fiducia nelle istituzioni finanziarie ha comportato un blocco della circolazione della liquidità tra le istituzioni stesse generando uno spropositato aumento dei tassi interbancari, solo recentemente assorbito, sia pur non completamente. Si è via via ridotta (fino quasi ad annullarsi) la domanda di obbligazioni private generando una caduta delle quotazioni di questi titoli degna dei mercati azionari. Sui mercati borsistici la caduta delle quotazioni è stata compresa tra il 40% e il 50% sui mercati dei paesi industrializzati; sui mercati dei paesi emergenti si sono osservati crolli anche più intensi soprattutto nelle aree percepite maggiormente rischiose dal punto di vista economico e finanziario come l'est Europa. La criticità dei mercati azionari è stata guidata dai titoli finanziari le cui cadute sono state in qualche occasione drammatiche (con perdite anche del 90%) e tali aspetti sembrano riconfermarsi anche in questa prima parte del 2009.

La generale minore tolleranza per il rischio si è tradotta in una corsa verso i titoli di Stato considerati bene rifugio. Nell'area Uem gli indici dei titoli governativi sono cresciuti in media del 9% circa. Tuttavia, i piani di intervento pubblico di salvataggio delle istituzioni finanziarie che tutti i paesi hanno messo in atto all'interno dell'area Uem, si sono tradotti in andamenti anche sensibilmente divergenti tra i vari paesi determinando un incremento dei differenziali di rendimento con il Bund tedesco. Tali dinamiche qualificano l'attuale momento come il più difficile da quando è nata l'unione monetaria europea oltre a costituire un importante banco di prova per i prossimi cicli economici.

Per quanto riguarda infine il mercato delle obbligazioni private, l'aumento progressivo della percezione del rischio determinata dalla crisi di fiducia che si è venuta a determinare ha generato una progressiva assenza di domanda con conseguente progressiva scarsa indicazione delle quotazioni.

Le scelte gestionali

Nel corso dell'esercizio 2008 la Fondazione ha incrementato il peso del patrimonio *core* rispetto alla componente *satellite*, investendo 29,1 milioni di euro in titoli di Alleanza Assicurazioni SpA e acquisendo lo 0,5% di Veneto Banca, per un controvalore di 11,7 milioni di euro.

La quota a capitale circolante delle azioni Intesa SanPaolo è stata oggetto di una gestione attiva, volta a migliorare i profili di redditività, in particolare attraverso la vendita reiterata di opzioni call su una *tranche* di titoli. Le call su Intesa SanPaolo sono scadute inoptate prima della chiusura dell'esercizio.

Per quanto concerne la componente *satellite*, è stata incrementata di circa un milione di euro la quota di partecipazione al fondo P. M. & Partners, in attuazione del piano dei richiami di capitale previsti in sede di sottoscrizione dell'investimento. Nel corso dell'esercizio è stato chiuso il Fondo Etico Venezia Serenissima. La Fondazione non ha inteso sottoscrivere l'equivalente fondo etico di Eurizon.

È stata infine incrementata di ulteriori 2 milioni la componente investita in polizza assicurative Generali Vita.

La gestione della tesoreria è stata effettuata internamente attraverso l'acquisizione di titoli a bassa duration, con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari a copertura dei fabbisogni generati dalla gestione corrente.

Eurizon Investimenti SGR, già *Credit Agricole Asset Management*, ha un mandato bilanciato orientato al total return con l'obiettivo di garantire l'integrità del patrimonio.

Nella definizione del mandato, sono stati fissati intervalli massimi di esposizione per le componenti più rischiose del portafoglio e una politica di controllo sistematico del rischio. A tale fine si è stabilito che l'intervallo di fluttuazione della componente azionaria possa passare da un minimo pari a zero a un massimo del 30% del portafoglio investito. Nel corso dell'anno la Fondazione ha movimentato la consistenza della massa gestita, effettuando alcuni prelievi, che hanno fatto emergere proventi di gestione per circa 1,6 milioni di euro, portando la consistenza finale a circa 18,5 milioni di euro.

Eurizon gestiva anche il *Fondo Venezia Serenissima*, un progetto di finanza etica che la Fondazione ha contribuito a creare per favorire la promozione e tutela del patrimonio storico, artistico e culturale di Venezia, e nel quale ha investito fin dalla costituzione.

Tale fondo è stato chiuso in data 25 aprile 2008 e la massa gestita è stata fatta confluire nel fondo Eurizon Diversificato Etico. Lo switch ha fatto emergere una plusvalenza di euro 931.754.

La Fondazione in data 27 luglio 2008 ha liquidato per intero il proprio investimento in Eurizon Diversificato Etico facendo emergere in questo caso una minusvalenza di euro 241.854.

AZ Fund Management SA, branch lussemburghese di Azimut SGR, gestisce le SICAV Azimut Formula 1 Balanced e Absolute. Si tratta di fondi comuni di investimento armonizzati di diritto Lussemburghese che investono prevalentemente in strumenti finanziari denominati in euro. Entrambi rientrano nella categoria dei fondi bilanciati flessibili. In particolare, il fondo "Balanced" può investire in azioni una quota del patrimonio che va dallo 0 al 50%, mentre il fondo "Absolute" presenta una flessibilità più marcata, potendo investire fino al 100% in azioni.

Trattandosi di un fondi flessibili dinamici, la politica di investimento è basata prevalentemente sullo *stock picking* (capacità del gestore di generare extrarendimenti dalle selezioni dei titoli più profittevoli) e *market timing* (capacità del gestore di acquistare e vendere nei momenti più favorevoli) più che sulla definizione di una allocazione dell'attivo legata alla replica di un indice di riferimento.

Sempre di casa Azimut è il fondo "hedge" *Aliseo*, un fondo *single strategy* con strategia *long short*. Tale fondo è stato acquistato nel corso dell'esercizio per ottimizzare la volatilità del portafoglio investito in azioni, potendo implementare strategie di vendita allo scoperto in situazione di mercati ribassisti, anche ricorrendo alla leva finanziaria.

Il fondo di *private equity PM & Partners II*, (P.M.P. II) è gestito da PM & Partners SGR SpA, società italiana fra le più quotate in termini di redditività e *deal flow* nella gestione del *private equity* focalizzato sulle piccole e medie imprese dell'Italia settentrionale e centro settentrionale fondata da Francesco Panfilò e Andrea Mugnai.

L'interesse per un investimento di questo tipo nel portafoglio della fondazione risponde alla duplice esigenza della diversificazione delle classi di attivo e della decorrelazione con gli strumenti finanziari tradizionali legati agli andamenti del mercato azionario e obbligazionario.

La strategia di investimento di P.M. Partners guarda principalmente alle piccole medie imprese italiane. I singoli investimenti hanno una dimensione media che va da 10 a 50 milioni di euro al massimo. I fondi di P.M. Partners effettuano tipicamente operazioni di management buy-out e management buy-in, incluse operazioni realizzate mediante ricorso alla leva finanziaria nonché operazioni di development capital.

La Fondazione ha proseguito la sua opera di monitoraggio dell'attività delle società strumentali sia attraverso la partecipazione diretta alla governance, sia attraverso le periodiche verifiche della loro performance rispetto ai piani e budget approvati.

I risultati ottenuti

Patrimonio Core

Intesa San Paolo S.p.a.

La nascita del gruppo bancario Intesa San Paolo è stata celebrata il giorno 2 gennaio 2007. A quella data la Fondazione di Venezia ha ricevuto in contropartita 70.161.269 azioni ordinarie della nuova banca.

Per quanto riguarda Intesa SanPaolo, si segnala che l'analisi dei multipli di mercato evidenzia un rapporto prezzo / utili del 8,2% a fronte di un indice bancario europeo che non va oltre il 5,5%, e di quello italiano che si attesta al 6,5%. Il rapporto prezzo / book value è pari a 0,6 per Intesa SanPaolo, uguale all'indice europeo, e superiore a quello italiano, pari allo 0,5.

L'azione ordinaria Intesa SanPaolo ha chiuso il 2008 con una quotazione di euro 2,538. Alla riapertura del 2 gennaio, il nuovo titolo quotava 2,563 euro.

Il dividendo corrisposto nel 2008 – relativo all'esercizio 2007 – è stato pari a euro 0,38 di cui utile netto per euro 0,13 come componente ordinaria e 0,25 come componente straordinaria entrambe a valere sull'utile d'esercizio. Pertanto la Fondazione, a fronte delle 70.161.269 azioni possedute ha incassato un dividendo pari a euro 26,66 milioni corrispondente a una remunerazione del 10,53% sul valore iscritto a bilancio di 253 milioni di euro. Rispetto al valore medio della quotazione 2008, pari a euro 3,834 il rendimento è stato del 9,91%.

Nel corso del 2008 la Fondazione ha venduto opzioni call su 15.575.000 di azioni Intesa SanPaolo, ottenendo una plusvalenza di 1.3 milioni, e una redditività, rispetto al valore di carico, del 3,67%.

Il bilancio al 31 dicembre presenta proventi operativi netti pari euro 18.157 milioni (-4% rispetto al 2007), oneri operativi pari a euro 9.936 milioni (-3,3% rispetto al 2007) e un utile netto di gruppo pari a euro 3,9 miliardi di euro (-10,6% rispetto al 2007). L'utile netto della società bancaria risulta pari a 1.069 milioni. Il *Tier 1 ratio* passa dal 6,5% al 7,1% in seguito alla non distribuzione di dividendi.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

Il dividendo unitario distribuito nel 2008, riferito all'esercizio 2007, è stato di euro 1,3, con una redditività lorda pari al 13%. La natura reddituale della parte di dividendo eccedente il minimo garantito ai sensi dello Statuto della Cassa Depositi e Prestiti è tuttavia messa in dubbio dal combinato disposto di cui agli articoli 9 e 30 del predetto Statuto, da cui si deduce che in sede di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, il valore nominale di ciascuna azione privilegiata sarà ridotto in misura proporzionale agli extradividendi incassati. Considerando che il dividendo contrattualmente garantito è pari a tre punti percentuali oltre il tasso di inflazione, il rendimento effettivo 2008 risulta pari al 5,8%, con una differenza del 7,2% rispetto a quello distribuito. Analogamente, si ricorda che il dividendo contrattuale 2007 risultava pari al 5,1% (con una differenziale pari al 7,9% rispetto al distribuito), il dividendo 2006 risultava pari al 5% (con una differenza del 17,86% rispetto al distribuito) mentre quello relativo al 2005 era pari al 5,30% (con una differenza del 2,45% rispetto al distribuito). Un'interpretazione letterale delle vigenti norme statutarie comporta che l'extradividendo risulti, in effetti, equiparato ad una restituzione anticipata del capitale. Il Consiglio Generale della Fondazione ha pertanto ritenuto prudente effettuare un accantonamento nell'esercizio in corso equivalente ai maggiori dividendi distribuiti rispetto al minimo garantito relativamente agli esercizi dal 2005 al 2008 per un ammontare complessivo pari a euro 8.852.500.

La società chiude l'esercizio con un utile netto pari a 1.414 milioni di euro in riduzione del 14,9% rispetto all'esercizio precedente. Agli azionisti privilegiati sarà assegnato un dividendo pari a 0,7 per azione.

Il portafoglio azionario immobilizzato. I titoli presenti all'inizio dell'anno nel portafoglio azionario immobilizzato erano BNP Paribas, Eni, ENEL, Terna, Milano Assicurazioni, Telecom Italia Risparmio, SAVE.

Nel 2008 il portafoglio azionario si è arricchito della presenza del titolo Alleanza Assicurazioni che è stato acquistato in più tranche in modo da costituire un pacchetto di n° 3.600.000 azioni.

Rispetto alle quotazioni di inizio anno il controvalore del portafoglio quotato ha ottenuto un decremento del -41,56%. Se si considera la redditività complessiva del portafoglio, includendo anche dividendi e premi su opzioni incassati, il risultato a fine anno è del -34,2%, a fronte di un indice Mibtel che ha ottenuto un rendimento negativo del -48,7%.

In data 30 settembre sono state acquistate infine 330.445 azioni Veneto Banca Holding s.c.p.a., pari allo 0,5% del capitale della società.

Patrimonio Satellite

La liquidità interna

Nel corso dell'esercizio 2008 la Fondazione ha fatto confluire nella gestione interna della liquidità buona parte dei dividendi azionari al fine di soddisfare i fabbisogni finanziari previsti della gestione corrente. In tal senso è stato acquistato un paniere di titoli obbligazionari con scadenze mensili sino alla metà 2009. Nel corso dell'esercizio, è stata effettuata una sola operazione di pronti contro termine con scadenza bimestrale per investire temporaneamente e profittevolmente liquidità che attendeva di essere investita in titoli. Aggiungendo al rendimento del portafoglio obbligazionario quello dei pronti contro termine e la remunerazione del conto corrente finanziario (pari al tasso euribor mensile meno 10 centesimi), la gestione interna ha ottenuto una performance netta annuale del 3,15%.

Le gestioni esterne

Nel corso dell'esercizio, la gestione affidata a *Eurizon Investimenti SGR*, al fine di non incrementare la volatilità del portafoglio, ha concentrato gli investimenti nel mercato obbligazionario, azzerando l'esposizione azionaria. Ciononostante, il portafoglio ha sofferto dell'andamento negativo di tre CDO (titoli di debito relativi a operazioni di cartolarizzazione) che ne hanno abbassato la performance. Il rendimento netto per il 2008 è stato pari ad un - 1,46% (lordo -1,67%), contro un *benchmark* lordo, che si attesta al -4,43%. La *deviazione standard* annualizzata è stata del 2,76% mentre l'indice di *Sharpe* (rendimento corretto per il rischio) è stato negativo. Nel corso dell'anno sono stati effettuati prelievi dalla gestione per 17 milioni di euro. Il patrimonio a valore di mercato di fine esercizio ammonta a 36,6 milioni di euro.

Il Fondo *San Paolo Etico Venezia Serenissima*, la cui sottoscrizione iniziale è datata 29 dicembre 2003, è stato chiuso il 25 aprile 2008, con una operazione di fusione per incorporazione nel fondo Eurizon Diversificato Etico. La performance complessiva del fondo chiuso è stata del 14,78% con un rendimento annualizzato del 3,24%. Il Fondo *Eurizon Diversificato Etico* in cui la Fondazione ha investito dal 25 aprile 2008 sino al 23 luglio 2008 ha avuto un risultato negativo nel periodo del 2,29%.

Il *Fondo Azimut Formula 1 Balanced*, è stato mediamente investito nell'azionario per il 20%. Il portafoglio a fine anno presenta una percentuale del 39,94% investita in strumenti monetari e liquidità e del 33,64% in obbligazioni, in prevalenza di tipo governativo. Il rendimento netto del fondo, tenuto conto della retrocessione delle commissioni è stato per la Fondazione pari a -15,56%.

Il *Fondo Azimut Formula 1 Absolute*, fondo flessibile azionario è stato mediamente investito nell'azionario per il 40,87%. Il portafoglio a fine anno presenta una percentuale del 29,10% investita in strumenti monetari e liquidità e del 23,39% in obbligazioni. Il rendimento netto del fondo, comprensivo della retrocessione delle commissioni di competenza dell'esercizio è stato e pari a -20,92%, contro un *benchmark* del 2,73%. La deviazione standard è stata pari allo 10,15%, portando l'indice di *Sharpe* è negativo.

L'*hedge fund Azimut Aliseo*, fondo *long short* che può vendere anche allo scoperto e utilizzare una leva finanziaria pari a 2, è stato sottoscritto il 28 giugno 2007. Il rendimento netto del fondo è stato per la Fondazione pari a -18,02% contro un *benchmark* del -23,19%. La deviazione standard è stata pari allo 11,45%, l'indice di *Sharpe* è negativo.

La Fondazione ha due *Polizze* collettive a premio unico con *Assicurazioni Generali S.p.A*, una con scadenza 2011 e l'altra con scadenza 2013, consistenti in un contratto di capitalizzazione a scadenza sulla base di rivalutazioni annuali.

Per quanto riguarda la prima polizza, le rivalutazioni sono calcolate in base al rendimento attribuito al contratto che è pari al Rendimento della Gestione Speciale Assicurati Vita "GESAV" meno una trattenuta, calcolata come differenza fra il rendimento della GESAV stessa e una tasso parametro stabilito contrattualmente come somma del tasso euribor annuale maggiorato di uno spread del 0,35% e del 5% del rendimento della Gestione. Il rendimento netto per il 2008 conseguito dalla predetta polizza è stato pari al 3,63%.

Quanto alla seconda polizza con scadenza nel 2013, la Fondazione ha sottoscritto con Assicurazioni Generali SpA un importo di € 2.000.000. La polizza ha durata quinquennale e garantisce un rendimento minimo del 2,25%. Il premio a scadenza fornisce un rendimento calcolato come differenza fra il rendimento della gestione Gesav di Generali e un rendimento minimo trattenuto dello 0,80. La trattenuta può essere superiore qualora la differenza fra il rendimento della Gesav e un tasso parametro predefinito come la somma di euribor 12 mesi + 0,35% risulti superiore al minimo indicato. Tale differenza non può comunque essere inferiore al minimo garantito. Confrontata con la polizza acquistata nel 2006, la nuova polizza si differenzia per il minimo garantito più elevato (2,25% rispetto al 2%) e minimo trattenuto più basso (0,80% rispetto all'1%).

Il rendimento netto per il 2008 conseguito dalla polizza scadente nel 2013 è stato pari al 3,83%.

Il fondo di *private equity* che investe principalmente in medie imprese italiane non quotate denominato *PM & Partners II*, gestito dalla PM & Partners SGR, nel corso del 2008 ha raggiunto un ammontare totale delle sottoscrizioni per 340 milioni di euro. La fondazione ha sottoscritto capitale per 12 milioni di euro pari al 3,529% del patrimonio totale del fondo. Di tale importo è stata chiamata a versare euro 1.598.616 euro. Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'ingresso di nuovi soci ha ottenuto rimborsi di spese e commissioni per euro 394.064. Pertanto l'importo netto investito al 31 dicembre ammonta a euro 1.204.552. Il fondo ha avuto un rendimento negativo pari al -23,45 % in considerazione della forte incidenza nei primi anni di vita dell'ammontare delle spese di costituzione e delle commissioni (cosiddetto "effetto J curve").

Patrimonio Strumentale

Allemandi & C. S.p.a.

La società è impegnata nell'attività editoriale nel settore culturale, con particolare indirizzo verso il settore dell'arte e del collezionismo, e costituisce dunque un investimento strumentale della Fondazione coerentemente con i suoi obiettivi statuari.

La società chiude l'esercizio con una perdita di euro 983.054.

Polymnia Venezia S.r.l.

Nel corso del 2007 la Fondazione ha affidato a Polymnia l'incarico di perfezionare l'acquisto del complesso immobiliare costituito dall'ex caserma Matter di Via Poerio a Mestre e dall'attigua ex caserma dei Carabinieri situata in via Pascoli, nell'ambito del progetto per la realizzazione del Museo di Mestre, liquidando alla strumentale un finanziamento infruttifero per un ammontare complessivo di euro 11.430.000. Nel 2008 la Fondazione ha concesso un finanziamento per ulteriori euro 4.600.000 milioni per l'acquisizione di un immobile da reddito, sito fra Via Poerio e Via Brenta Vecchia a Mestre e attiguo al complesso immobiliare destinato al progetto M9. Per l'acquisizione dell'immobile è stato stipulato con Carive un contratto di finanziamento bancario a 18 mesi per l'ammontare di 15 milioni. Polymnia ha infine ceduto un immobile di proprietà sito in Venezia centro storico, realizzando una plusvalenza di circa 3.000.000.

La società chiude l'esercizio con un utile pari a euro 1.549.870 a fronte di un risultato negativo dell'esercizio

precedente di euro 221.456. L'utile 2008 verrà accantonato a una riserva straordinaria di patrimonio per la copertura delle perdite degli esercizi precedenti che risultano, in questo modo, totalmente ripianate.

Euterpe Venezia S.r.l.

Nel corso del 2008 la società ha proseguito la gestione del rapporto, per conto del socio unico, con la Fondazione Scuola Musicale di Santa Cecilia, ha proseguito la sua attività di editore della rivista Venezia Musica & Dintorni. Ha infine sostenuto l'attività concertistica dell'Orchestra Giovanile di Portogruaro e realizzato una serie di concerti fra cui quattro sulla musica del '900 ed un concerto a sostegno della mostra su S. Michele al centro Candiani di Mestre.

La società chiude l'esercizio 2008 registrando un utile pari a euro 9.731 a fronte di un risultato positivo dell'esercizio precedente pari a euro 14.593.

Nesting, S.c.r.l.

La Fondazione, di intesa con Cefriel, Società del Politecnico di Milano, ha costituito in data 21 marzo 2008 Nesting. La società, posseduta al 79,9% dalla Fondazione, al 20% da Cefriel e allo 0,1% dall'Università Ca' Foscari di Venezia, ha per oggetto sociale la consulenza tecnico scientifica innovativa sia nei confronti del mondo dell'impresa sia del settore pubblico per attività relative a studi di fattibilità, progettazione, validazione e monitoraggio. Inoltre ha per oggetto la ricerca, la formazione e l'aggiornamento nel settore dell'ingegneria dell'informazione, delle telecomunicazioni, delle scienze ambientali e di altre discipline scientifiche.

Nel corso dei primi tre trimestri di attività, la Società ha concluso una serie di contratti per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica e ha preso contatti per la realizzazione di business connessi all'ITC con primari gruppi industriali veneti. La società chiude il suo primo esercizio in sostanziale pareggio di bilancio, registrando una perdita di 518 euro riportata a nuovo.

Civita Servizi S.r.l.

La società, che opera nel settore della gestione integrata dei servizi culturali, fornendo supporto organizzativo alla realizzazione di eventi espositivi, organizzando eventi aziendali, convegni e meeting, offrendo servizi museali diversi collegati alle attività espositive e attuando progetti di promozione e valorizzazione dei beni culturali, chiude l'esercizio 2008 con un utile di euro 164.200.

Civita Tre Venezie S.r.l.

La società, già Ingegneria per la Cultura Srl, ha modificato nel luglio 2008 la propria ragione sociale in Civita Tre Venezie Srl, e ha trasferito la propria sede sociale a Venezia, Dorsoduro 3488/U, presso la sede della Fondazione. La società, che è già impegnata nell'ambito veneziano come socio delle società consortili Venezia Musei e Venezia Accademia, titolari delle concessioni di servizi dei Musei Civici e della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano, ha voluto marcare ulteriormente la sua area vocazionale sul Nordest, in primis attraverso l'ingresso di Marsilio Editore S.p.A. nella compagine sociale, avvenuto tramite la cessione da parte della Fondazione del 24,5% del capitale (pari al 50% della propria partecipazione). La conclusione del processo di concentrazione delle attività nell'area veneta è avvenuta attraverso la modificazione della ragione sociale in Civita Tre Venezie e della sede in Venezia.

La cessione a Marsilio Editore SpA del 24,5% del capitale, avvenuta al prezzo di euro 170.000, ha generato una plusvalenza di competenza dell'esercizio 2008 di euro 161.180. La società si è avvalsa della facoltà statutaria di rinviare l'approvazione del bilancio nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio al fine di una più ampia e corretta informativa ai soci circa la cessione di un ramo d'azienda avvenuta nel febbraio 2009.

Fenice Servizi Teatrali S.r.l. (FEST)

La società è attiva nella gestione di servizi teatrali in favore della Fondazione Teatro la Fenice di Venezia e delle altre istituzioni teatrali veneziane.

FEST chiude l'esercizio con un utile di euro 20.355.

Marsilio Editori S.p.a.

L'acquisizione di Marsilio Editori è avvenuta sia alla luce delle strategie che la Fondazione intende perseguire nell'ambito del settore editoriale, in particolare nel territorio del veneziano, sia in considerazione della redditività: la società, nel corso del 2008, ha distribuito dividendi con redditività del 6,6%.

La società chiude l'esercizio 2008 con un utile di 1.940.760 euro, a fronte di un utile 2007 pari a euro 798.849.

Emerging Countries Finance S.p.a.

ECF S.p.A. è una società di consulenza che si occupa in particolare di:

- a) gestione di programmi e progetti di assistenza tecnica, procurement e formazione inerenti allo sviluppo economico e sociale finanziati da istituzioni internazionali, enti privati e amministrazione pubblica italiana, comunitaria e di paesi esteri;
- b) lo svolgimento di attività di consulenza, assistenza all'intermediazione commerciale e assistenza nell'attività di investimento all'estero.

La società chiude l'esercizio 2008 con un utile di euro 15.695.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I primi mesi dopo la chiusura dell'esercizio 2008 sono stati segnati dal permanere delle condizioni di instabilità nei mercati finanziari e dall'acuirsi degli effetti della recessione nell'economia reale. Tali condizioni hanno contribuito a generare un'ulteriore contrazione nei corsi dei titoli azionari incrementando così la distanza fra il valore delle imprese quotate espresso dalle borse e il valore patrimoniale reale delle aziende. Un fatto eclatante emerso nel mese di febbraio 2009, relativo alle sorti aziendali di Alleanza Assicurazioni, ha condizionato negativamente la sua valorizzazione di borsa. Il Consiglio di Amministrazione di Generali Assicurazioni del 23 febbraio 2009 ha infatti deliberato la fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni. Ai soci di minoranza, fra cui la Fondazione, saranno assegnate azioni di nuova emissione della controllante con un rapporto di cambio fissato indicativamente in 0,33 titoli Generali per ogni azione Alleanza. Tenuto conto dei prezzi di mercato dei due titoli, alla data del 23 febbraio, il rapporto di cambio fisserebbe il valore a cui avverrebbe il *delisting* del titolo Alleanza a 4,29 euro.

Scenario

Negli *Stati Uniti* la caduta di occupazione contribuisce a peggiorare il clima di fiducia delle famiglie che già dal terzo trimestre 2008 hanno contratto la spesa per consumo. La previsione è di una forte caduta dei consumi delle famiglie nel 2009, come non si registrava dagli anni ottanta e un graduale recupero negli anni successivi, così da riportare la propensione al risparmio in territorio positivo. L'onere del debito sottrae risorse alla formazione del reddito disponibile nonostante i bassi livelli raggiunti dai tassi di politica monetaria. Gli indici di borsa sono attesi in contrazione anche nel 2009 e ciò contribuisce ad alimentare un effetto ricchezza negativo. Il mercato residenziale è previsto in caduta ancora per qualche trimestre. In presenza di uno stock elevato di abitazioni ciò vincolerà la crescita prospettica del Pil via effetti ricchezza negativi sui consumi e una lenta ripresa del ciclo immobiliare. La prospettiva correzione ciclica sarà la più profonda sperimentata negli Usa. In rapida caduta è l'inflazione, per la debolezza della domanda interna coniugata alla caduta dei prezzi delle materie prime nei mercati internazionali, fenomeno destinato a protrarsi per buona parte del 2009. Ciò da una parte contribuirà a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie, dall'altra tenderà a vanificare gli interventi espansivi sui tassi di politica monetaria.

Nell'*area U.E.M.* la recessione sta colpendo i principali paesi dell'Unione e un forte rallentamento del ritmo di espansione caratterizza i paesi più piccoli e più dinamici. Il diverso grado di intervento della politica di bilancio a sostegno della crescita e il diverso modello di sviluppo dei singoli paesi si riflettono in una intensità difforme della recessione e in contributi differenziati delle voci di spesa. La dipendenza della Germania dal ciclo economico internazionale ne aumenta la contingente vulnerabilità, mentre in Spagna e Irlanda la correzione del ciclo immobiliare residenziale sta incidendo in misura significativa sulla domanda aggregata e sul mercato del lavoro. Gli indicatori congiunturali relativi a imprese e famiglie sono ulteriormente peggiorati tra la fine del 2008 e l'inizio 2009, raggiungendo punti di minimo storico. Tali valutazioni anticipano una contrazione del Pil anche nel primo trimestre del 2009. Nelle stime di gennaio si segnala una caduta congiunturale del Pil sia nel quarto trimestre del 2008 (-1 sul precedente), sia nel primo del 2009 (-0.4), rivedendo al ribasso in misura significativa le valutazioni di dicembre. Secondo la stima dell'indicatore, il peggioramento è dovuto sia a un peggioramento della domanda interna espresso dal deterioramento segnalato dal settore delle vendite al dettaglio, sia dalla minore domanda estera attesa. Quanto alla politica monetaria, i tassi di interesse sono arrivati ai livelli di minimo assoluto e prevediamo ulteriori riduzioni entro il primo trimestre dell'anno. L'inflazione è attesa continuare nel sentiero di rapido rientro anche nei prossimi mesi per il processo inerziale a seguito del crollo dei prezzi delle *commodity* nei mercati internazionali. A ciò si somma una moderazione salariale che muove dal peggioramento delle condizioni nel mercato del lavoro. Vi è quindi lo spazio per ulteriori riduzioni dei tassi di interesse di politica monetaria in un contesto di recessione europea che si sta rivelando più intensa delle attese. Si prevede quindi che il tasso di rifinanziamento principale, possa essere ridotto a 1.25 punti base entro marzo. La priorità del controllo dell'inflazione per la Bce, tuttavia, porta gli analisti a ritenere che negli ultimi mesi del 2009 una volta invertito il trend di riduzione dell'inflazione, la Bce inizi a riportare i tassi di policy verso livelli più vicini ai valori medi storici.

In *Giappone*, il crollo della domanda estera (anche Asiatica) sta ulteriormente aggravando i problemi degli esportatori già provati dall'apprezzamento dello yen e dal posizionamento in settori come quello automobilistico molto penalizzati. Ordini, produzione industriale e leading indicator sono fortemente negativi. La fiducia di consumatori e imprese è a livelli minimi e non è stata scalfita dai piani di stimolo: si registrano cali di occupazione, aumenti dei fallimenti, contrazione dei profitti o addirittura perdite per le maggiori imprese con attese di ulteriori ricadute sulla piccola media impresa. Nel breve-medio periodo per consumi e investimenti privati è prevista una crescita negativa e poi nulla, sia per i consumi sia per gli investimenti. Rispetto allo sgonfiamento della bolla speculativa del 1992, il crollo è leggermente meno intenso, in presenza di tassi di interesse più bassi, ed è legato alla estensione della crisi di domanda mondiale. L'aggravarsi dei conti pubblici peserà sulla crescita nel medio periodo.

Scenario economico e finanziario nel 2009

	Stati Uniti	Area Uem	Germania	Italia	Giappone
Variabili macroeconomiche (valori %)					
PIL (var % annua)	-2,1	-1,9	-2,3	-2,3	-1,3
Inflazione	0,2	0,8	0,5	0,9	-1,4
Tassi di interesse (media annua)					
Tassi a 3 mesi	1,0	1,9	1,9	1,9	0,3
Rendimenti a 10 anni	2,5	2,8	2,8	4,2	1,1

Fonte: Prometeia

Patrimonio Core

Intesa San Paolo S.p.a.

Sono in via di definizione i dati relativi al nuovo piano triennale della banca.

I dati di previsione Reuters aggiornati, calcolati in base alla media delle previsioni degli analisti, forniscono le seguenti stime: EPS 2009 a 0,272 euro, proventi operativi confermati in linea con il 2008 e EBIT stabile nel 2009, con prospettive di crescita del 10% sul 2010.

Non si prevedono dividendi in distribuzione per il 2009.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

Nel 2009 la società distribuirà agli azionisti privilegiati un dividendo pari a euro 0,54 per azione, pari alla misura statutariamente prevista del 3% oltre il tasso di inflazione.

Portafoglio "Core"

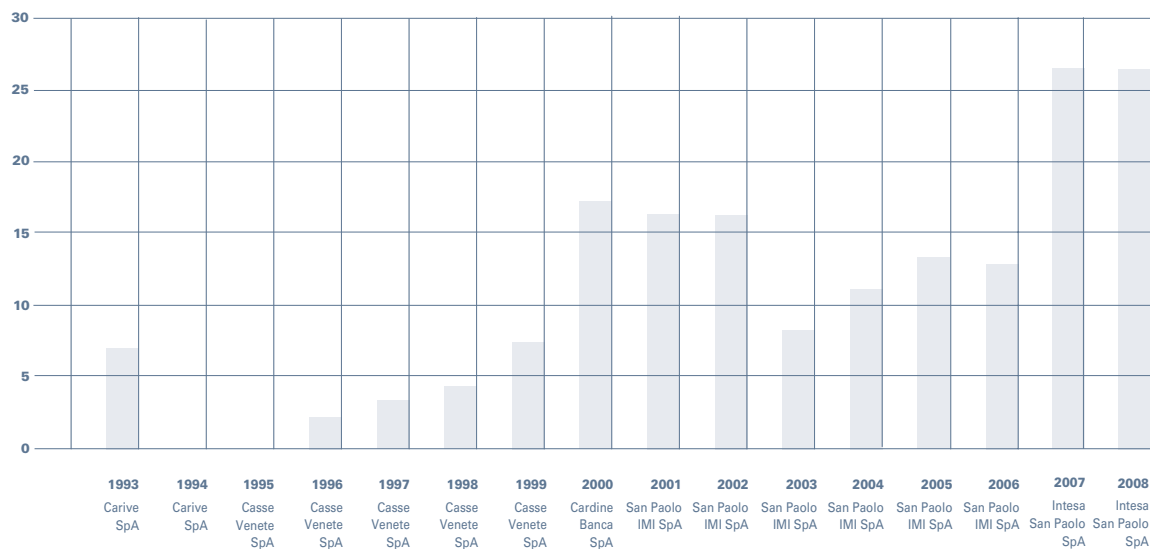
Per quanto riguarda le attese sulla redditività dei titoli attualmente presenti nel portafoglio "core" sono in via di aggiornamento i dati relativi alle prospettive di crescita e redditività per l'esercizio 2009.

Patrimonio Satellite

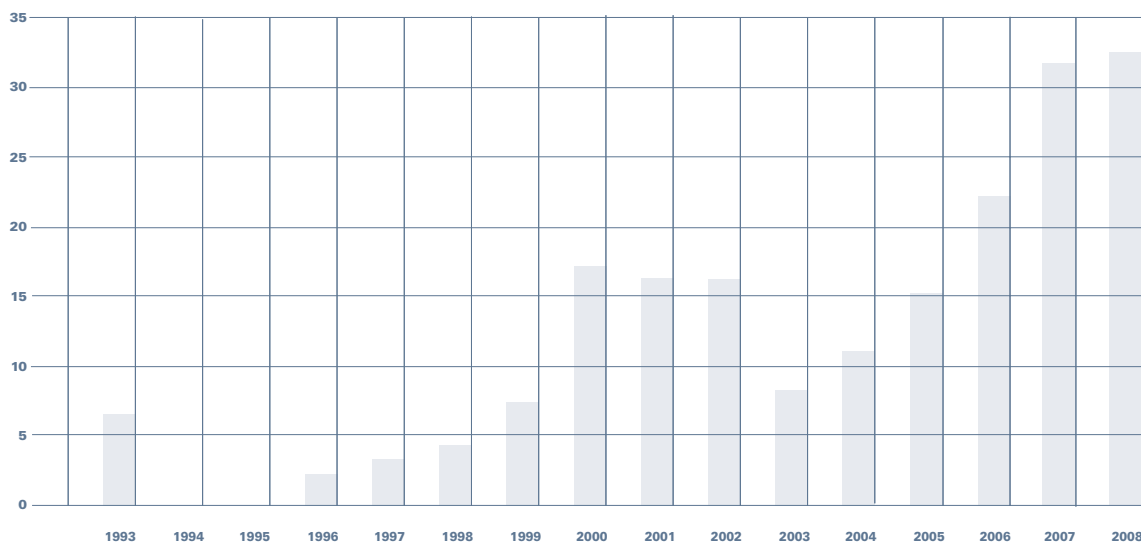
Nel corso del 2009 si proseguirà nello sviluppo di investimenti finanziari difensivi e a basso rischio, in particolare provenienti dal mercato monetario al fine di contribuire al contenimento della volatilità complessiva del patrimonio.

Le attese sui rendimenti degli investimenti attualmente in essere all'interno del portafoglio satellite dovrebbero riflettere nei rendimenti la maggiore tendenza all'investimento in strumenti monetari.

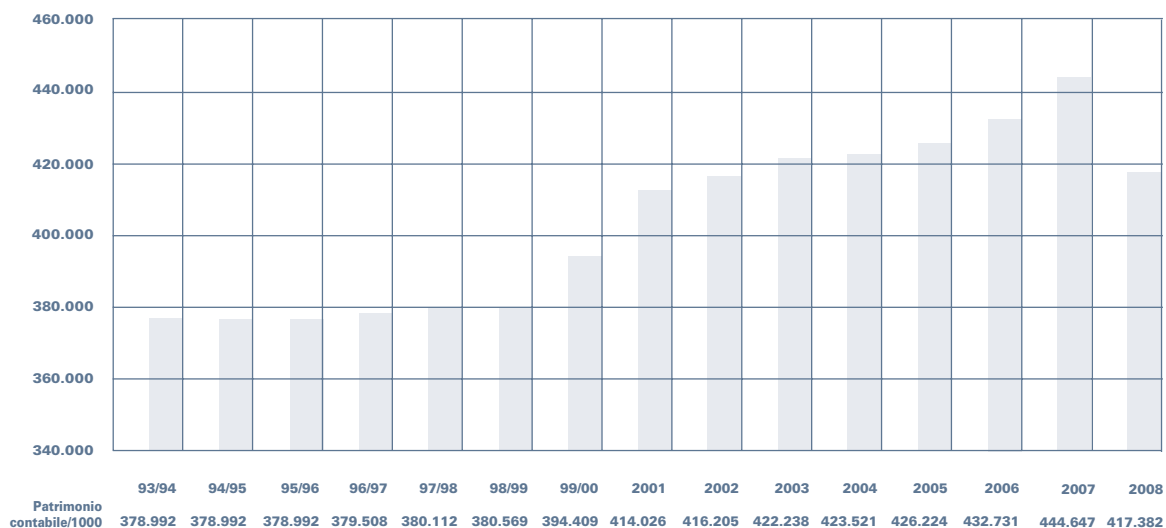
Dividendi incassati dalla evoluzione del cespite bancario originario (milioni di euro)



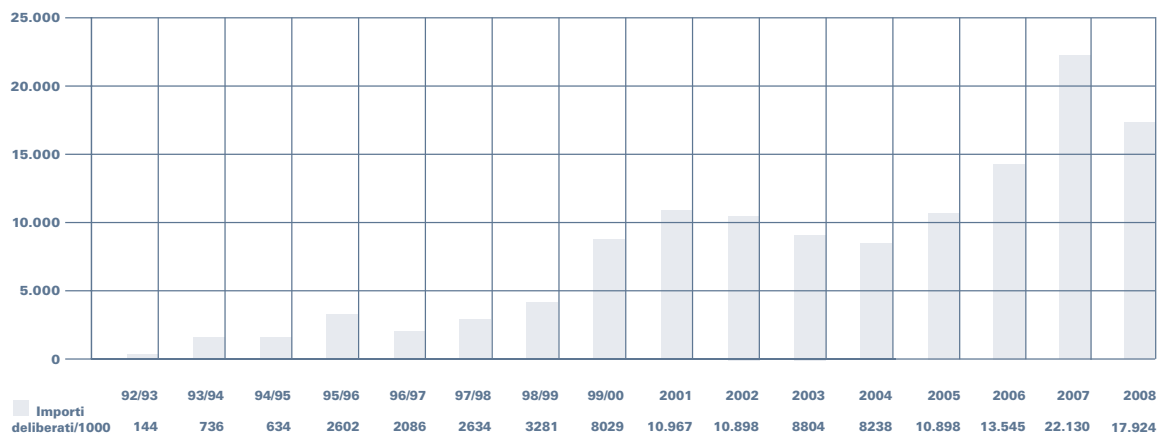
Totale dividendi incassati (milioni di euro)



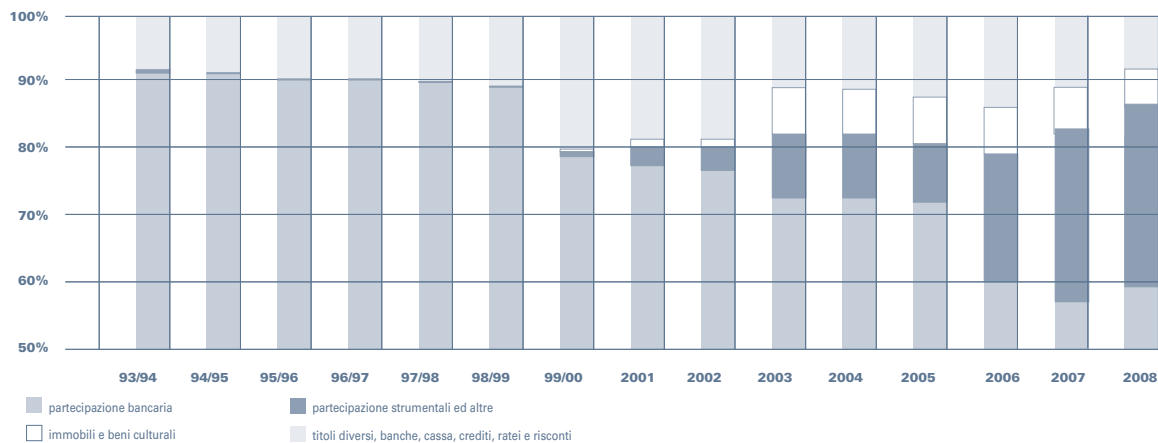
Consistenza del patrimonio (dati in migliaia di euro)



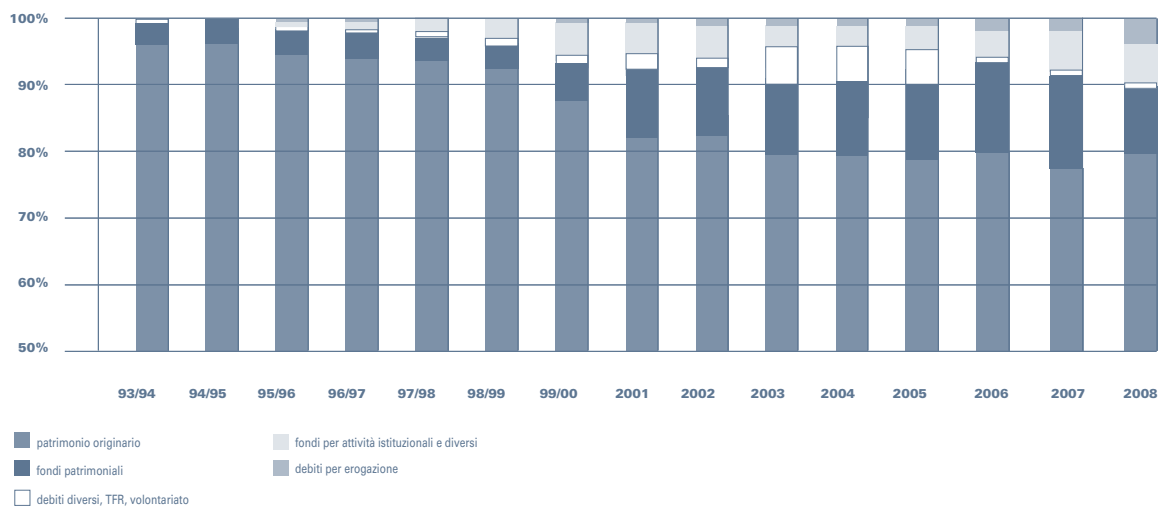
Importi deliberati compreso volontariato e accantonamenti attività istituzionale (dati in migliaia di euro)



Composizione percentuale dell'attivo di bilancio

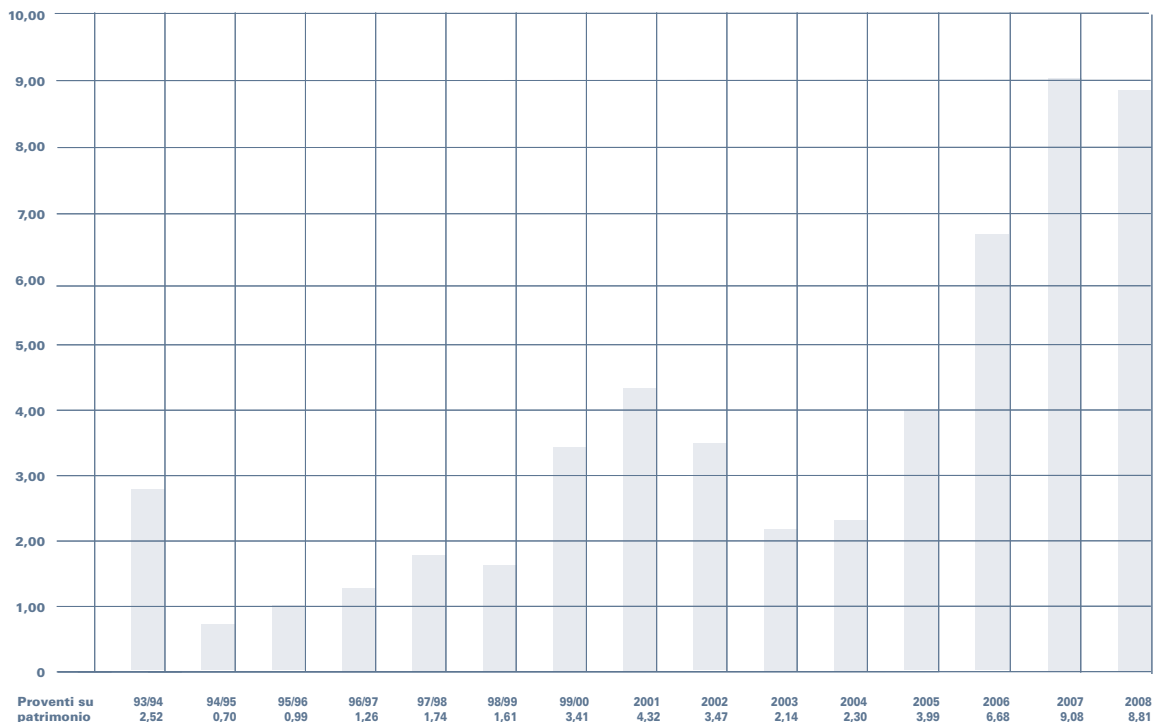


Composizione percentuale del passivo di bilancio



Indici di bilancio

Indice di redditività del patrimonio



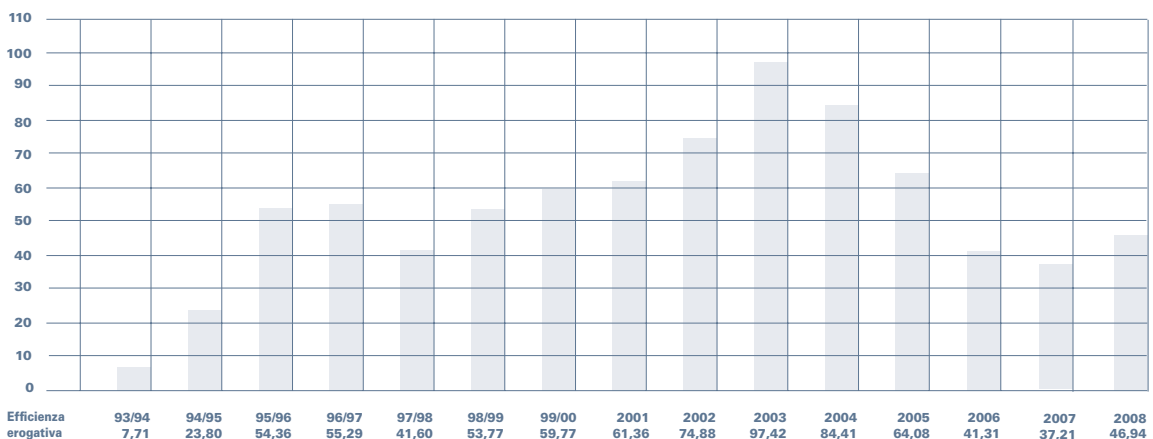
L'indice (espresso in valori percentuali), rapportando i proventi dell'esercizio alla consistenza patrimoniale, mette in evidenza la capacità del patrimonio della Fondazione di generare reddito.

Formula: $\text{proventi/patrimonio}$. Percentualizzato.

(L'indice è di ideazione ACRI)

Nota: I dati del 2000 sono relativi a un esercizio di durata di 15 mesi. Il dato è stato in parte normalizzato considerando un solo dividendo. Inoltre tutti i dati sono stati rimodulati secondo il nuovo schema di bilancio introdotto dall'esercizio 2000.

Indice di efficienza erogativa



L'indice (espresso in valori percentuali), rapportando le erogazioni ai proventi, mette in evidenza la quantità di risorse destinate alle attività istituzionali.

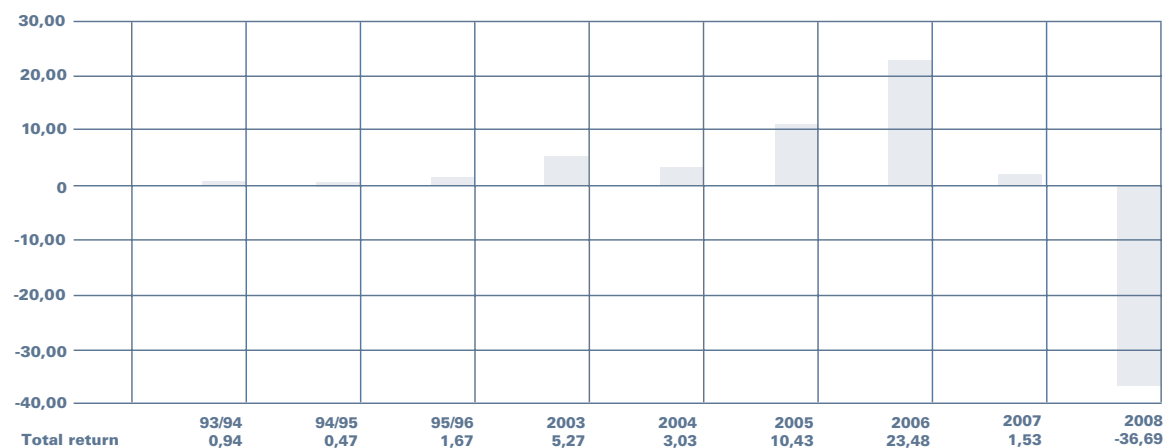
Formula: $\text{erogazioni/proventi}$. Dati contabili. Percentualizzato.

(L'indice è di ideazione ACRI)

Note: 1) il dato del 95/96 è influenzato dal contributo straordinario di lire 1 miliardo destinato alla ricostruzione del Teatro La Fenice, riducendo di pari ammontare la capacità erogativa del 96/97. Normalizzando i dati emergono i valori più omogenei che sono stati qui utilizzati.

2) i dati del 2000 sono relativi a un esercizio di durata di 15 mesi. Il dato è stato in parte normalizzato considerando un solo dividendo. Inoltre tutti i dati sono stati rimodulati secondo il nuovo schema di bilancio introdotto dall'esercizio 2000.

Indice di "total return"



L'indice "total return" o tasso di ritorno (espresso in valori percentuali) esprime la capacità effettiva di accumulazione originata dal flusso di capitali degli investimenti e dell'attività istituzionale della Fondazione in un determinato esercizio.

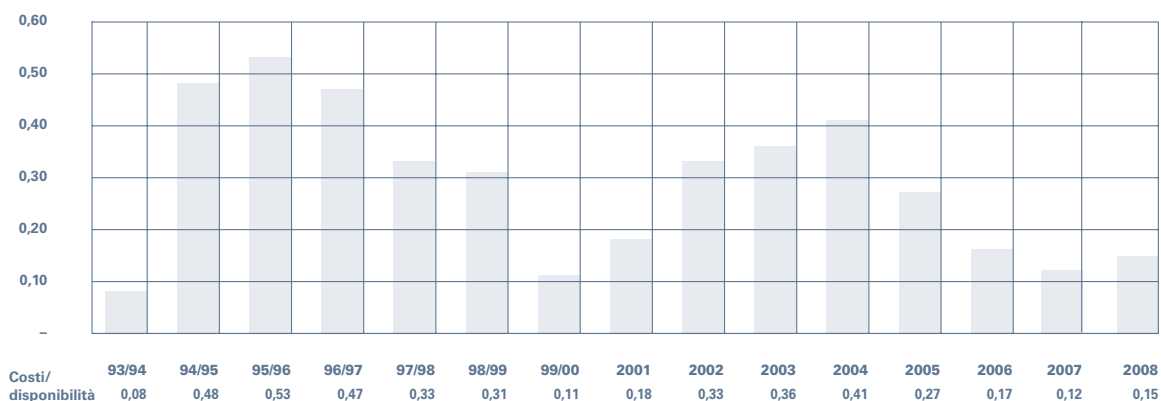
Formula: differenza tra assets alla fine e all'inizio dell'esercizio (a valori correnti) più erogazioni e costi operativi dell'esercizio al netto di proventi straordinari, fratto assets di inizio esercizio (a valori correnti) aumentati di metà dei proventi straordinari. Percentualizzato.

(L'indice è di ideazione della Johns Hopkins University - Baltimora USA)

Note: 1) I dati relativi ai primi due esercizi sono parzialmente significativi stante la diversa metodologia di rilevazione contabile dei titoli a bilancio (valore nominale).

2) I dati del 2000 sono relativi a un esercizio di durata di 15 mesi, influenzati dalla variazione dei criteri contabili. Inoltre tutti i dati sono stati rimodulati secondo il nuovo schema di bilancio introdotto dall'esercizio 2000.

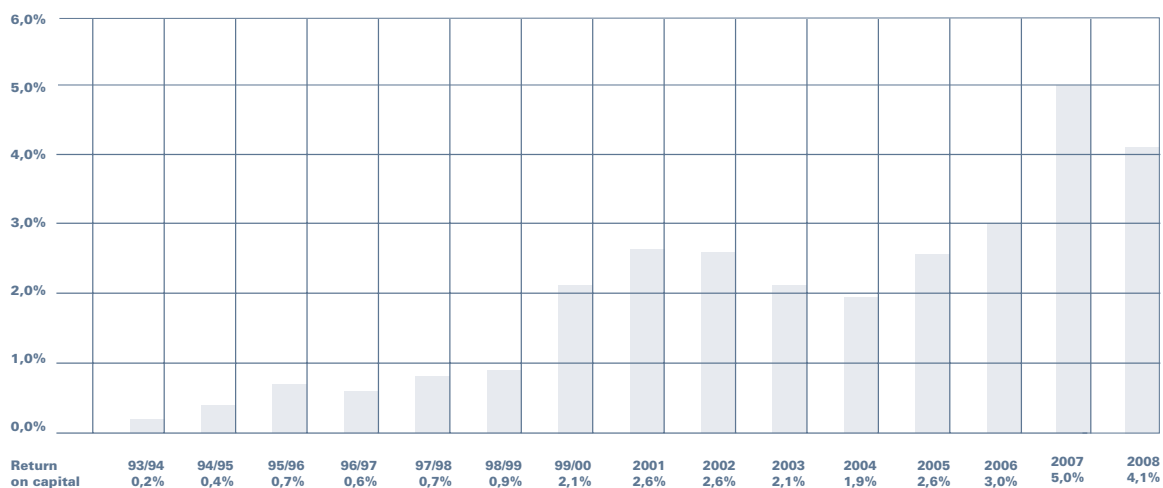
Costi/disponibilità



Formula: Costi di gestione / (proventi totali + utilizzo fondi). Percentualizzato.

Note: Per omogeneità nel raffronto dei dati relativi ai primi anni di vita della Fondazione si è tenuto conto di tutte le partite di costo, includendo anche i costi di natura non ricorrente.

Return on capital



L'indice *Return on capital* rapporta le disponibilità annuali per erogazioni (incluso il volontariato) con il patrimonio netto. Considerando che le disponibilità erogative rappresentano la grandezza a livello di conto economico residuale dopo che dall'avanzo sono stati detratti gli accantonamenti obbligatori (Riserva obbligatoria), e che tale grandezza rappresenta la quantità di reddito destinata ad essere distribuita nel territorio, l'indice di *Return on capital* può essere paragonato al Roe delle aziende profit, laddove alle disponibilità erogative si sostituisca il reddito netto.

Formula: Totale disponibilità per erogazioni/patrimonio netto. Percentualizzato.

Indicatori di bilancio

Dati di bilancio al 31 dicembre (valori in euro)

	2000	2001	2002
Patrimonio netto contabile	394.403.902	414.025.992	416.209.991
Proventi (*)	30.267.917	17.996.313	14.550.960
Utilizzo fondi	89.364	0	2.500.000
Disponibilità totali	30.357.281	17.996.313	17.050.960
Organi	-659.163	-887.210	-1.089.205
Personale	-535.187	-612.696	-974.507
Costi generali e collaborazioni	-1.260.050	-1.178.537	-1.260.108
Totale costi di funzionamento (*)	-2.454.400	-2.678.443	-3.323.820
Interessi passivi e ammortamenti	-37.817	-55.098	-89.028
Svalutazioni			
Imposte, Volontariato e Fondazione Sud	-1.364.772	-1.152.053	-945.635
Riserva obbligatoria e altre riserve e fondi	-19.151.629	-3.540.938	-2.329.119
Totale altri oneri	-20.554.218	-4.748.089	-3.363.782
Disponibilità per produzione	7.348.663	10.569.781	10.363.358

(*) i proventi sono al netto delle imposte alla fonte, i costi comprendono l'IVA

Indici su patrimonio netto contabile

	2000	2001	2002
Patrimonio netto contabile	100,00%	100,00%	100,00%
Proventi	7,67%	4,35%	3,50%
Utilizzo fondi	0,02%	0,00%	0,60%
Disponibilità totali	7,70%	4,35%	4,10%
Organi	-0,17%	-0,21%	-0,26%
Personale	-0,14%	-0,15%	-0,23%
Costi generali e collaborazioni	-0,32%	-0,28%	-0,30%
Totale costi di funzionamento	-0,62%	-0,65%	-0,80%
Interessi passivi e ammortamenti	-0,01%	-0,01%	-0,02%
Svalutazioni	0,00%	0,00%	0,00%
Imposte, volontariato e Fondazione Sud	-0,35%	-0,28%	-0,23%
Riserva obbligatoria e altre riserve fondi	-4,86%	-0,86%	-0,56%
Totale altri oneri	-5,21%	-1,15%	-0,81%
Disponibilità per produzione	1,86%	2,55%	2,49%

2003	2004	2005	2006	2007	2008
422.238.155	423.521.493	426.223.677	432.731.276	444.647.481	417.382.049
9.448.139	10.990.889	18.326.637	30.019.873	41.535.038	37.682.591
4.198.966	3.278.575	449.585	0	0	0
13.647.105	14.269.464	18.776.222	30.019.873	41.535.038	37.682.591
-955.185	-1.056.078	-1.180.580	-1.215.067	-1.308.319	-1.290.006
-1.082.135	-1.092.409	-1.139.022	-1.245.410	-1.375.566	-1.625.430
-1.053.111	-1.371.094	-1.279.032	-1.114.557	-1.570.206	-1.933.218
-3.090.431	-3.519.581	-3.598.635	-3.575.034	-4.254.091	-4.848.654
-141.834	-667.623	-629.279	-477.353	-216.248	-234.583
				-71.408	-5.197.045
-570.277	-732.487	-1.166.384	-1.756.915	-2.632.784	-1.944.367
1.235.471	-1.283.338	-2.844.184	-11.735.100	-20.248.477	-8.858.204
-1.947.582	-2.683.448	-4.639.847	-13.969.368	-23.097.509	-16.234.199
8.609.092	8.066.435	10.537.740	12.475.471	14.112.029	16.599.738

100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
2,24%	2,60%	4,30%	6,94%	9,33%	9,03%
0,99%	0,77%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%
3,23%	3,37%	4,41%	6,94%	9,33%	9,03%
-0,23%	-0,25%	-0,28%	-0,28%	-0,29%	-0,31%
-0,26%	-0,26%	-0,27%	-0,29%	-0,31%	-0,39%
-0,25%	-0,32%	-0,30%	-0,26%	-0,35%	-0,46%
-0,73%	-0,83%	-0,84%	-0,83%	-0,96%	-1,16%
-0,03%	-0,16%	-0,15%	-0,11%	-0,05%	-0,06%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	-1,25%
-0,14%	-0,17%	-0,27%	-0,41%	-0,59%	-0,47%
-0,29%	-0,30%	-0,67%	-2,71%	-4,55%	-2,12%
-0,46%	-0,63%	-1,09%	-3,23%	-5,19%	-3,89%
2,04%	1,90%	2,47%	2,88%	3,17%	3,98%

Indici su proventi

	2000	2001	2002
Patrimonio netto contabile	1.303,04%	2.300,62%	2.860,36%
Proventi	100,00%	100,00%	100,00%
Utilizzo fondi	0,30%	0,00%	17,18%
Disponibilità totali	100,30%	100,00%	117,18%
Organi	-2,18%	-4,93%	-7,49%
Personale	-1,77%	-3,40%	-6,70%
Costi generali e collaborazioni	-4,16%	-6,55%	-8,66%
Totale costi di funzionamento	-8,11%	-14,88%	-22,84%
Interessi passivi e ammortamenti	-0,12%	-0,31%	-0,61%
Svalutazione	0,00%	0,00%	0,00%
Imposte, volontariato e Fondazione Sud	-4,51%	-6,40%	-6,50%
Riserva obbligatoria e altre riserve fondi	-63,27%	-19,68%	-16,01%
Totale altri oneri	-67,91%	-26,38%	-23,12%
Disponibilità per produzione	24,28%	58,73%	71,22%

Indici su disponibilità totali

	2000	2001	2002
Patrimonio netto contabile	1.299,21%	2.300,62%	2.440,98%
Proventi	99,71%	100,00%	85,34%
Utilizzo fondi	0,29%	0,00%	14,66%
Disponibilità totali	100,00%	100,00%	100,00%
Organi	-2,17%	-4,93%	-6,39%
Personale	-1,76%	-3,40%	-5,72%
Costi generali e collaborazioni	-4,15%	-6,55%	-7,39%
Totale costi di funzionamento	-8,09%	-14,88%	-19,49%
Interessi passivi e ammortamenti	-0,12%	-0,31%	-0,52%
Svalutazioni	0,00%	0,00%	0,00%
Imposte e volontariato (con Fondazione Sud)	-4,50%	-6,40%	-5,55%
Riserva obbligatoria e altre riserve fondi	-63,09%	-19,68%	-13,66%
Totale altri oneri	-67,71%	-26,38%	-19,73%
Disponibilità per produzione	24,21%	58,73%	60,78%

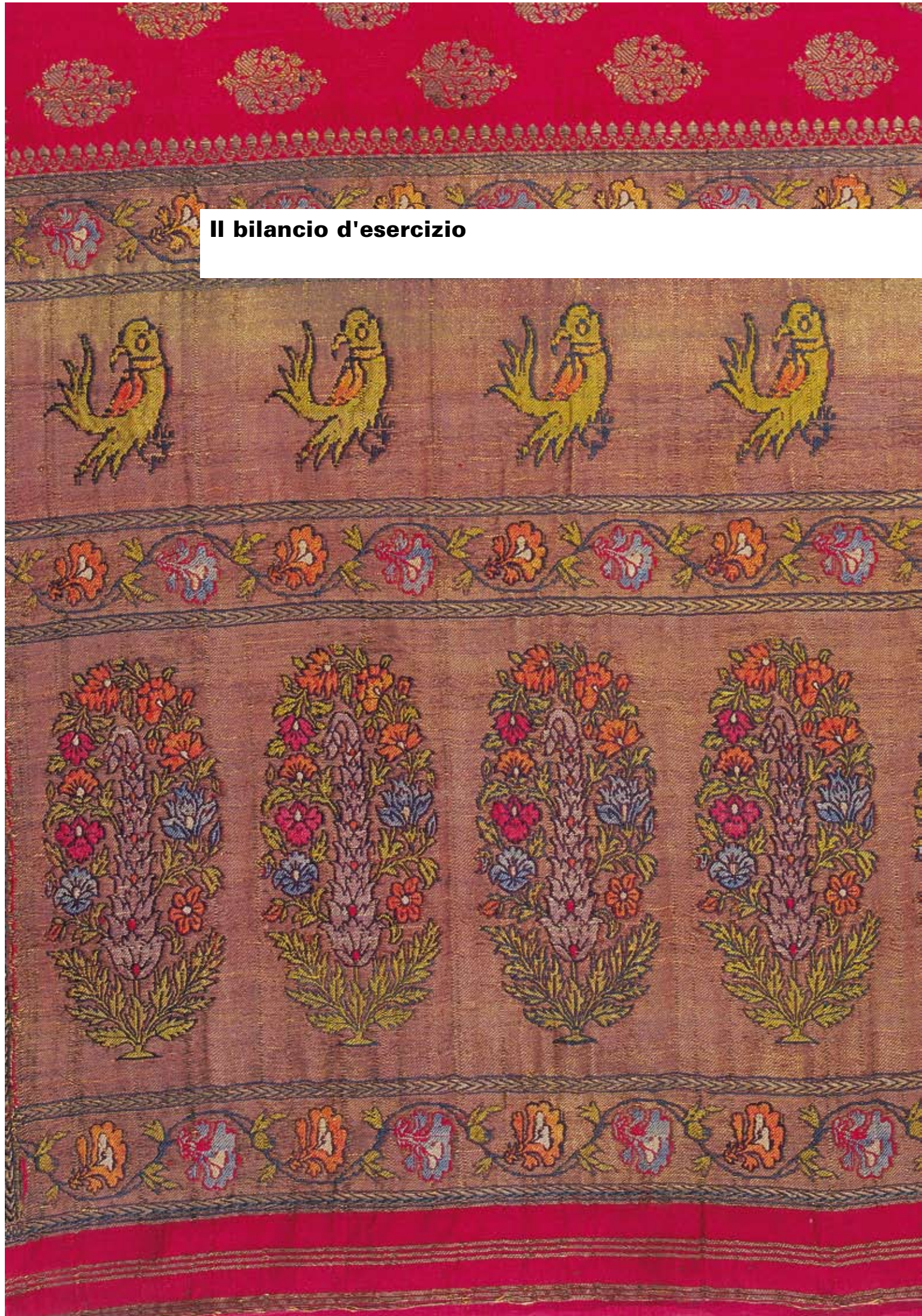
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
	4.469,01%	3.853,39%	2.325,71%	1.441,48%	1.072,38%	1.107,63%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
	44,44%	29,83%	2,45%	0,00%	0,00%	0,00%
	144,44%	129,83%	102,45%	100,00%	100,00%	100,00%
	-10,11%	-9,61%	-6,44%	-4,05%	-3,16%	-3,42%
	-11,45%	-9,94%	-6,22%	-4,15%	-3,32%	-4,31%
	-11,15%	-12,47%	-6,98%	-3,71%	-3,79%	-5,13%
	-32,71%	-32,02%	-19,64%	-11,91%	-10,26%	-12,87%
	-1,50%	-6,07%	-3,43%	-1,59%	-0,52%	-0,62%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-0,17%	-13,79%
	-6,04%	-6,66%	-6,36%	-5,85%	-6,35%	-5,16%
	-13,08%	-11,68%	-15,52%	-39,09%	-48,83%	-23,51%
	-20,61%	-24,42%	-25,32%	-46,53%	-55,71%	-43,08%
	91,12%	73,39%	57,50%	41,56%	34,03%	44,05%

	3.093,98%	2.968,03%	2.270,02%	1.441,48%	1.072,38%	1.107,63%
	69,23%	77,02%	97,61%	100,00%	100,00%	100,00%
	30,77%	22,98%	2,39%	0,00%	0,00%	0,00%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
	-7,00%	-7,40%	-6,29%	-4,05%	-3,16%	-3,42%
	-7,93%	-7,66%	-6,07%	-4,15%	-3,32%	-4,31%
	-7,72%	-9,61%	-6,81%	-3,71%	-3,79%	-5,13%
	-22,65%	-24,67%	-19,17%	-11,91%	-10,26%	-12,87%
	-1,04%	-4,68%	-3,35%	-1,59%	-0,52%	-0,62%
	0,00%	0,00%	0,00%	-0,00%	-0,17%	-13,79%
	-4,18%	-5,13%	-6,21%	-5,85%	-6,35%	-5,16%
	-9,05%	-8,99%	-15,15%	-39,09%	-48,83%	-23,51%
	-14,27%	-18,81%	-24,71%	-46,53%	-55,71%	-43,08%
	63,08%	56,53%	56,12%	41,56%	34,03%	44,05%

Telo
107 x 414 cm
India, seconda metà secolo XVIII



Il bilancio d'esercizio



Il bilancio al 31 dicembre 2008

Stato Patrimoniale

Attivo

	dal 1.1.2008 al 31.12.2008	dal 1.1.2007 al 31.12.2007
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	26.531.035	26.176.747
a beni immobili	15.651.106	15.550.555
<i>di cui beni immobili strumentali</i>	<i>15.651.106</i>	<i>15.550.555</i>
b beni mobili d'arte	9.767.537	9.522.537
c beni mobili strumentali	1.087.160	1.088.656
d altri beni	25.232	14.999
2 Immobilizzazioni finanziarie	346.562.876	307.421.325
a partecipazioni in società strumentali	32.601.854	26.485.774
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>25.303.129</i>	<i>19.423.229</i>
b altre partecipazioni	312.750.220	280.824.440
c titoli di debito	-	-
d altre immobilizzazioni	1.210.802	111.111
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	92.965.579	141.072.269
a strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	18.486.276	32.859.015
b strumenti finanziari quotati	69.479.303	105.213.254
<i>di cui titoli di debito</i>	<i>9.989.090</i>	<i>5.263.987</i>
<i>di cui titoli di capitale</i>	<i>37.628.627</i>	<i>63.366.257</i>
<i>di cui parti di Organismi Investimento Collettivo Risparmio</i>	<i>21.861.586</i>	<i>36.583.010</i>
c strumenti finanziari non quotati	5.000.000	3.000.000
<i>di cui titoli di debito</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>di cui titoli di capitale</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>di cui parti di Organismi Investimento Collettivo Risparmio</i>	<i>5.000.000</i>	<i>3.000.000</i>
4 Crediti	732.447	10.129.649
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>730.030</i>	<i>10.127.232</i>
5 Disponibilità liquide	563.970	1.446.943
7 Ratei e risconti attivi	133.815	166.228
Totale dell'attivo	467.489.722	486.413.161

Passivo

	dal 1.1.2008 al 31.12.2008	dal 1.1.2007 al 31.12.2007
1 Patrimonio netto	417.382.049	444.647.481
a fondo di dotazione	371.337.397	371.337.397
<i>di cui patrimonio originario</i>	<i>371.337.397</i>	<i>371.337.397</i>
c riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.443.670	35.611.306
d riserva obbligatoria	30.212.970	25.247.771
e riserva per l'integrità del patrimonio	14.388.012	12.451.007
2 Fondi per l'attività d'istituto	23.980.513	22.244.760
a fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.738.861	3.738.861
b fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	10.816.035	10.176.878
c fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	632.169	265.499
d altri fondi	8.793.448	8.063.522
3 Fondi per rischi e oneri	9.486.340	7.530.340
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	281.381	260.411
5 Erogazioni deliberate	12.805.817	8.604.868
a nei settori rilevanti	11.557.595	7.595.087
b negli altri settori statutari	1.248.222	1.009.781
6 Fondo per il volontariato	2.117.475	1.597.645
7 Debiti	1.436.146	1.527.657
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.436.146</i>	<i>1.527.657</i>
8 Ratei e risconti passivi	-	-
Totale del passivo	467.489.722	486.413.161

Conto economico

	dal 1.1.2008 al 31.12.2008	dal 1.1.2007 al 31.12.2007
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.627.261	1.695.387
2 Dividendi e proventi assimilati	32.929.547	32.036.243
a da società strumentali		
b da altre immobilizzazioni finanziarie	26.943.047	31.976.243
c da strumenti finanziari non immobilizzati	5.986.500	60.000
3 Interessi e proventi assimilati	1.363.556	1.297.365
b da strumenti finanziari non immobilizzati	1.047.256	1.110.522
c da crediti e disponibilità liquide	316.300	186.843
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-5.197.045	-71.408
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-469	-
6 Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
a svalutazione immobilizzazioni finanziarie	-8.992.206	-760.996
b (utilizzo altri fondi – contropartita società strumentali)	-	(-760.996)
c (utilizzo riserve patrimoniali)	(-8.992.206)	
9 Altri proventi	1.571.668	2.653.152
10 Oneri	-6.999.994	-6.414.442
a compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.290.006	-1.308.319
b per il personale	-1.625.430	-1.375.566
<i>di cui per la gestione del patrimonio</i>	<i>76.929</i>	<i>71.823</i>
c per consulenti e collaboratori esterni	-302.013	-343.357
d per servizi di gestione del patrimonio	-219.273	-83.884
e interessi passivi e altri oneri finanziari	-	-
f commissioni di negoziazione	-27.307	-10.099
g ammortamenti	-234.583	-216.248
h accantonamenti	-1.956.000	-2.130.000
i altri oneri	-1.345.382	-946.969
11 Proventi straordinari	191.028	3.852.891
<i>di cui plusvalenze da alienaz. immobilizz. finanziarie</i>	<i>161.180</i>	<i>3.457.756</i>
12 Oneri straordinari	-39.243	-185.897
13 Imposte	-620.313	-816.980
<i>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</i>	<i>24.825.995</i>	<i>34.046.311</i>
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-4.965.199	-6.809.260
15 Erogazioni deliberate in corso di esercizio	-16.599.736	-14.112.029
a nei settori rilevanti	-14.898.906	-12.466.728
a 1 – Erogazioni nei settori rilevanti	-14.898.906	-12.466.728
b negli altri settori statutari	-1.700.830	-1.645.301
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-662.027	-907.902
17 Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	-662.027	-7.110.174
b ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	-
c ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-
d agli altri fondi	-662.027	7.110.174
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-1.937.005	-5.106.945
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

Conto finanziario

Disponibilità netta operativa iniziale			135.455.105
Fonti finanziarie			
Dividendi e proventi assimilati	32.929.547		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.627.261		
Interessi e proventi assimilati	1.363.556		
Componenti straordinarie	160.605		
Dismissioni partecipazioni immobilizzate	-		
Incremento altri fondi	-		
Passaggio a circolante di attività immobilizzate	-		
Altri proventi	1.571.199	37.652.168	
Utilizzo risorse impegnate in precedenti esercizi	3.982.121	3.982.121	
Fabbisogni finanziari			
Oneri	4.767.124		
Imposte e tasse	620.313		
Erogazioni e costi per attività istituzionali	16.599.736		
Acquisizione di immobilizzazioni finanziarie	42.017.678		
Finanziamenti c/capitale società strumentali	5.800.000		
Ristrutturazione sede	100.551		
Acquisizione beni strumentali	243.320	-70.148.722	
Risorse impegnate nell'esercizio non utilizzate	9.984.352	-9.984.352	
Rettifiche di valore titoli del circolante		-30.372.476	
Variazione del capitale circolante operativo			
Fonti meno fabbisogni meno rettifiche di valore			-68.871.261
Disponibilità netta operativa finale			66.583.844
Composizione del capitale circolante operativo			
	inizio	fine	variazione
	esercizio	esercizio	esercizio
Disponibilità netta operativa	135.455.105	66.583.844	-68.871.258

Gestione delle risorse finanziarie vincolate a specifici impieghi

Liquidità iniziali vincolate			1.597.645
Fonti finanziarie di risorse vincolate			
Utilizzo di risorse vincolate impegnate in precedenti esercizi			- 142.197
Fabbisogni finanziari per impiego di risorse vincolate			
Risorse vincolate impegnate nell'esercizio non ancora utilizzate			662.027
Variazione delle liquidità vincolate			519.830
Liquidità finali vincolate			2.117.475

Nota integrativa

Criteri di bilancio

Quadro normativo

Il *bilancio delle fondazioni* è disciplinato dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 dove, al comma 1, si prevede che esso sia costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del codice civile e, al comma 2, che si osservino, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto delle indicazioni contenute nel *Provvedimento* emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 96 del 26 aprile 2001, denominato "*Atto di indirizzo* recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000" e delle norme contenute nei *Decreti* 18 maggio 2004, n. 150, 13 marzo 2006, 23 marzo 2007 e 20 marzo 2008 del *Ministero dell'Economia e delle Finanze*.

Redazione e principi del bilancio

Il bilancio è costituito dallo *stato patrimoniale*, dal conto economico e dalla *nota integrativa*.

Il bilancio è redatto con intenti di *chiarezza* e rappresenta in modo *veritiero e corretto* la situazione *patrimoniale*, la situazione *finanziaria* e il *risultato economico* dell'esercizio.

La rilevazione dei *proventi* e degli *oneri* avviene nel rispetto del *principio di competenza*, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del *principio di prudenza*, anche in funzione della *conservazione del valore del patrimonio* della Fondazione.

Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

La svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi.

Le partecipazioni in enti e società strumentali sono iscritte tra le immobilizzazioni.

Criteri di valutazione

- La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione delle attività.
- I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse necessario, nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.
- Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le *immobilizzazioni*, al costo d'acquisto. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino di *valore durevolmente inferiore* a quello contabilizzato sono svalutate a tale minor valore. Questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.
- Il costo delle immobilizzazioni *materiali e immateriali* la cui utilizzazione è limitata nel tempo, non imputato direttamente a conto economico, è *sistematicamente ammortizzato* in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I costi di *manutenzione* aventi natura *ordinaria* sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura *straordinaria* sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.
- Le immobilizzazioni costituite da *immobili* e *beni artistici* non sono ammortizzate.
- Le *attività che non costituiscono immobilizzazioni* sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato alla chiusura dell'esercizio.
- Gli *strumenti finanziari quotati* (comprese le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio – OICR –) e *non immobilizzati* sono iscritti al costo medio di acquisizione. Essi vengono valutati, compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, al minore tra il suddetto costo e il corrispondente valore di mercato rilevato al corso di borsa dell'ultimo giorno utile dell'esercizio ovvero – ove alienati nel periodo immediatamente successivo, prima dell'approvazione del bilancio – al minor costo della effettiva transazione.
- I *crediti e i debiti*, le *poste attive e passive* in genere, sono iscritti al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- Le operazioni di *pronti contro termine* sono rilevate col cosiddetto "metodo finanziario", iscrivendo il credito verso la banca e non già i titoli oggetto del contratto: detti titoli vengono comunque dettagliati in Nota. Gli interessi – e relativi ratei – ricomprendono, oltre le cedole, anche il correlato provento o perdita finanziaria.
- I *dividendi azionari* sono di competenza dell'esercizio nel quale viene deliberata la loro distribuzione.
- I *proventi* sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte secondo la indicazione contenuta al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

- I *costi* sono al lordo dell'IVA. in quanto la Fondazione è un ente privato non commerciale e pertanto l'imposta resta a suo carico.
- Gli impegni per *erogazioni pluriennali* trovano collocazione tra i conti d'ordine, così come gli impegni relativi a transazioni che troveranno perfezionamento nei futuri esercizi.

Nella redazione del bilancio non si è ricorso alla facoltà di deroga dai principi generali. I dati esposti nel bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

Attestazione di integrità

Si attesta la sostanziale integrità economica del "patrimonio originario" della Fondazione di Venezia.

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Ammontano complessivamente a euro 26.176.747 e sono così ripartite:

1a. beni immobili

	euro
Valore al 1 gennaio 2008	15.550.555
Incrementi nell'anno	89.076
Anticipi su lavori	11.475
Valore al 31 dicembre 2008	15.651.106

La Fondazione di Venezia in data 15 aprile 2003 ha stipulato con Enel Real Estate il contratto di compravendita dell'immobile sito in Venezia, Dorsoduro 3488/U.

Nel corso dell'esercizio sono stati approntati limitati interventi di straordinaria manutenzione dell'immobile che avranno termine nei primi mesi dell'esercizio successivo.

L'importo iscritto a bilancio comprende:

- euro 11.000.000: prezzo dell'immobile
- euro 2.200.000: IVA 20%
- euro 111.821: spese legali e notarili connesse all'operazione
- euro 2.339.285: lavori di straordinaria manutenzione

Il palazzo è adibito a sede della Fondazione, delle società strumentali e di alcuni enti che a essa fanno capo.

1b. beni mobili d'arte

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	9.522.537
Acquisti (alienazioni) effettuati nell'esercizio	245.000
Valore al 31 dicembre 2008	9.767.537

I beni d'arte sono costituiti:

1. dalla collezione, acquistata nel corso del 2000, composta dai beni contenuti nella casa Museo "Tre Oci" in Venezia, alla Giudecca, valutata in euro 1.284 mila. Si tratta di un insieme di beni mobili (sculture, incisioni, quadri, disegni, fotografie, mobili di pregio, lampadari) destinati alla valorizzazione e conservazione secondo i fini istituzionali.

2. dalle collezioni, il cui acquisto si è perfezionato nel corso del 2001, dei seguenti beni già di proprietà della Cassa di risparmio di Venezia S.p.a. per complessivi euro 7.489 mila:

- collezione di 381 stoffe antiche denominate "ex Mariano Fortuny" (euro 3.322.019)
- collezione di 246 dipinti del ventesimo secolo (euro 3.371.362)
- collezione di 127 vetri d'arte (euro 795.243)

3. dalla biblioteca tematica di fotografia (10.508 titoli) e dalla fototeca (1.000 fotografie) di Italo Zannier, acquistata dalla Fondazione per un valore complessivo di euro 750.000.

4. da una collezione di strumenti di scrittura acquisita da privati, nel corso del 2008, che comprende prevalentemente penne stilografiche di provenienza italiana e internazionale e relativi accessori. La collezione, i cui pezzi risalgono dall'800 ai giorni nostri, ha un valore complessivo di euro 245.000.

Come per il fondo Zannier, la Fondazione ha acquistato la collezione di strumenti di scrittura utilizzando il reddito destinato alle erogazioni. Pertanto, nel passivo patrimoniale, alla voce "altri fondi", è appostata una contropartita di importo pari al valore del fondo acquisito.

1c. beni mobili strumentali

	euro
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	
Consistenza al 1° gennaio 2008 (lorda)	1.235.023
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2008	(397.948)
Consistenza al 1° gennaio 2008 (netta)	837.075
Acquisti (alienazioni) netti effettuati nell'esercizio	-
Scarico fondo ammortamento beni alienati ammortizzati	191.489
Ammortamento a carico del corrente esercizio	(146.354)
Valore al 31 dicembre 2008	882.210

Impianti e attrezzature	euro
Consistenza al 1° gennaio 2008 (lorda)	283.111
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2008	(72.894)
Consistenza al 1° gennaio 2008 (netta)	210.217
Acquisti (alienazioni) netti effettuati nell'esercizio	24.467
Ammortamento a carico del corrente esercizio	(59.069)
Valore al 31 dicembre 2008	175.615

Macchine da ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	euro
Consistenza al 1° gennaio 2008 (lorda)	303.621
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2008	(262.256)
Consistenza al 1° gennaio 2008 (netta)	41.365
Acquisti (alienazioni) effettuati nell'esercizio	-
scarico fondo ammortamento beni alienati ammortizzati	2.394
Ammortamento a carico del corrente esercizio	(12.030)
Valore al 31 dicembre 2008	29.335

Totale a Bilancio **1.087.160**

1d. altri beni

Beni immateriali (software)	euro
Consistenza al 1° gennaio 2008 (lorda)	111.368
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2008	(96.369)
Consistenza al 1° gennaio 2008 (netta)	14.999
Acquisti effettuati nell'esercizio	27.364
Ammortamento a carico del corrente esercizio	(17.131)
Valore al 31 dicembre 2008	25.232

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a euro 346.562.876 e sono così ripartite:

2a. partecipazioni in società strumentali

Polymnia Venezia Soc. uninominale a r.l. della Fondazione di Venezia	euro
Valore al 1° gennaio 2008	6.360.274
Variazioni nette intervenute nell'esercizio	-
Valore al 31 dicembre 2008	6.360.274

Finanziamento soci a Polymnia Venezia	euro
Valore al 1° gennaio 2008	11.430.000
Variazioni nette intervenute nell'esercizio	5.100.000
Valore al 31 dicembre 2008	16.530.000

Euterpe Venezia Soc. uninominale a S.r.l. della Fondazione di Venezia	euro
Valore al 1° gennaio 2008	1.332.955
Variazioni nette intervenute nell'esercizio	-
Valore al 31 dicembre 2008	1.332.955

Finanziamento soci a Euterpe Venezia	euro
Valore al 1° gennaio 2008	300.000
Variazioni nette intervenute nell'esercizio	700.000
Valore al 31 dicembre 2008	1.000.000

Nesting Società Consortile a r.l.	euro
Valore al 1° gennaio 2008	–
Variazioni nette intervenute nell’esercizio	79.900
Valore al 31 dicembre 2008	79.900
Umberto Allemandi & C. S.p.A.	euro
Valore al 1° gennaio 2008	5.956.212
Variazioni nette intervenute nell’esercizio	–
Valore al 31 dicembre 2008	5.956.212
Civita Servizi S.r.l.	euro
Valore al 1° gennaio 2008	588.693
Variazioni nette intervenute nell’esercizio	–
Valore al 31 dicembre 2008	588.693
Fenice Servizi S.r.l.	euro
Valore al 1° gennaio 2008	500.000
Variazioni nette intervenute nell’esercizio	–
Valore al 31 dicembre 2008	500.000
Civita Tre Venezie S.r.l.	euro
Valore al 1° gennaio 2008	17.640
Variazioni nette intervenute nell’esercizio	236.180
Valore al 31 dicembre 2008	253.820
Totale a Bilancio	32.601.854

– di cui partecipazioni di controllo: euro 25.303.129, corrispondenti alle partecipazioni in Euterpe, in Polymnia e nella nuova società Nesting, incrementate dei finanziamenti soci effettuati nel corso dell’anno. Le società strumentali operano esclusivamente nei settori rilevanti di attività istituzionale della Fondazione. In particolare Polymnia ed Euterpe operano nel settore dell’arte e dei beni culturali, Nesting nel settore della ricerca scientifica.

Nel corso del 2008, sono avvenute le seguenti variazioni nel comparto delle partecipazioni strumentali:

- il 21 marzo è stata costituita la società consortile a responsabilità limitata Nesting, Ingegneria per l’Innovazione;
- è stato incrementato il finanziamento del socio unico a Polymnia per euro 500.000, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2008 e per euro 4.600.000, giusta delibera del 26 settembre 2008.
- nel mese di maggio è stata ceduto il 50% della partecipazione in Ingegneria per la Cultura, pari al 24,5% del capitale sociale a Marsilio S.p.A. Contestualmente è stato sottoscritto dai soci un aumento di capitale della società. Per la Fondazione l’apporto di capitale è stato di euro 245.000. Nel mese di luglio la società ha modificato la propria ragione sociale in Civita Tre Venezie Srl.

Polymnia Venezia Società uninominale a responsabilità limitata della Fondazione di Venezia (euro 6.360.274)

La Fondazione ha costituito in data 8 maggio 2000 Polymnia Venezia S.r.l. con un capitale sociale di euro 95.000. La società, con sede legale in Mestre (Venezia) Piazzale Leonardo Da Vinci 8, codice fiscale e partita IVA 03220780278, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 03220780278, iscritta al R.E.A. di Venezia al n. 291415, capitale sociale 95.000,00 euro interamente versato, è posseduta al 100% dalla Fondazione ed ha per oggetto sociale lo studio, l’istituzione e la gestione di interventi formativi, di ricerca, di conservazione e valorizzazione intellettuale e commerciale nel campo dei beni e delle attività culturali, principalmente nel settore della comunicazione e delle arti visive e nelle discipline correlate.

Nel febbraio del 2007 la Fondazione ha affidato a Polymnia l’incarico di perfezionare l’acquisto del complesso immobiliare costituito dall’ex caserma Matter di Via Poerio a Mestre e dall’attigua ex caserma dei Carabinieri situata in via Pascoli, nell’ambito del progetto M9, che prevede la realizzazione di un polo museale all’avanguardia a Mestre. In particolare, per l’acquisizione del caserma Matter la Società ha rilevato il 100% delle quote della società Rodella Sviluppo Immobiliare Srl, già titolare del diritto di acquisto nei confronti del 5° Reparto Infrastrutture di Padova. In tale contesto la Fondazione, in qualità di socio unico di Polymnia, le ha erogato complessivamente un finanziamento infruttifero per un ammontare di euro 11.430.000, in attesa di formalizzare l’aumento di capitale corrispondente.

Nel corso del 2008, la Fondazione, sulla base di un budget pluriennale che ha assegnato a Polymnia tutti gli aspetti legati alla ristrutturazione degli immobili su cui sorgerà il progetto museale, ha erogato alla società un ulteriore finanziamento infruttifero di euro 500.000.

Infine, nel corso dell'esercizio, la società ha acquistato, in parte a leva, attraverso un finanziamento di 15 milioni di euro a 18 mesi, garantito da pegno su titoli della Fondazione (Alleanza Assicurazioni SAVE), e in parte attraverso un finanziamento infruttifero da parte del socio unico, un altro immobile nel centro di Mestre, attiguo al complesso museale, fra Via Brenta Vecchia e Via Poerio. Per tale operazione la Fondazione ha erogato un finanziamento pari a euro 4.600.000, nel mese di settembre. Proseguendo, la società ha avviato gli aspetti formali per il restauro della casa Tre Oci, compattandone la proprietà e ultimando gli aspetti progettuali.

All'inizio del 2008 la società ha ceduto un immobile di proprietà situato nel centro di Venezia, che ha comportato una plusvalenza di circa 3 milioni di euro, posta a ripiano delle perdite subite negli esercizi precedenti. Per quanto riguarda gli altri aspetti dell'attività istituzionale, Polymnia ha proseguito nel 2008 l'attività di valorizzazione e archiviazione dei fondi fotografici De Maria e Filippi e ha avviato il primo ciclo di attività collegata al progetto Art Enclosures.

La società chiude l'esercizio con un utile pari a euro 1.549.870 a fronte di un risultato negativo dell'esercizio precedente di euro 221.456. L'utile 2008 verrà accantonato a una riserva straordinaria di patrimonio per la copertura delle perdite degli esercizi precedenti che risultano, in questo modo, totalmente ripianate.

Euterpe Venezia Società uninominale a responsabilità limitata della Fondazione di Venezia (euro 1.332.955)

La Fondazione ha costituito in data 8 maggio 2000 la Euterpe Venezia S.r.l. con un capitale sociale di euro 95.000. La società, con sede legale in Mestre (Venezia) Piazzale Leonardo Da Vinci 8, codice fiscale e partita IVA 03220790277, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 03220790277, iscritta al R.E.A. di Venezia al n. 292343, capitale sociale 95.000,00 euro interamente versato, è posseduta al 100% dalla Fondazione ed ha per oggetto sociale lo studio, l'istituzione e la gestione di interventi formativi, di ricerca, di conservazione e valorizzazione intellettuale e commerciale nel campo dei beni e delle attività culturali principalmente nel settore della produzione e dell'esecuzione delle attività musicali e nelle discipline correlate.

Nel corso del 2008 la società ha proseguito la gestione del rapporto, per conto del socio unico, con la Fondazione Scuola Musicale di Santa Cecilia e ha proseguito la sua attività di editore della rivista Venezia Musica & Dintorni. Ha inoltre sostenuto l'attività concertistica dell'Orchestra Giovanile di Portogruaro e realizzato una serie di concerti fra cui quattro sulla musica del '900 ed un concerto a sostegno della mostra su S. Michele al centro Candiani di Mestre.

Sul piano immobiliare ha pressoché ultimato il restauro dell'immobile di proprietà sito in Portogruaro, che a partire dal 2009 sarà messo a reddito contribuendo a ridurre il disavanzo di gestione annuale da coprire attraverso erogazioni da parte della Fondazione.

A copertura del disavanzo generato dai costi di struttura e dalla realizzazione delle predette attività istituzionali, la Fondazione ha disposto un'erogazione per il 2008 pari a euro 481.000.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha liquidato ulteriori 700.000 euro a valere sul finanziamento soci di euro 1.850.000 deliberato nel corso dell'esercizio 2006 per la realizzazione di un intervento di recupero sull'immobile di proprietà della società sito in Portogruaro. Il credito rilevato in contabilità a fronte di tali finanziamenti ammonta a euro 1.000.000.

La società chiude l'esercizio 2008 registrando un utile pari a euro 9.731 a fronte di un risultato positivo dell'esercizio precedente pari a euro 14.593.

Nesting, Ingegneria per l'Innovazione, Società consortile a responsabilità limitata (euro 79.000)

La Fondazione, di intesa con Cefriel, Società consortile a responsabilità limitata promossa dal Politecnico di Milano, ha costituito in data 21 marzo 2008 Nesting, Società consortile a responsabilità limitata. La società ha sede legale in Venezia, Dorsoduro 3488/U, codice fiscale e partita IVA 03835020276, è iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 03835020276, al R.E.A. di Venezia al n. 291415, ha capitale sociale di 100.000 euro che risulta interamente versato. Nesting è posseduta al 79,9% dalla Fondazione, al 20% da Cefriel e allo 0,1% dall'Università Ca' Foscari di Venezia, intervenuta simbolicamente nel capitale della società in data 4 giugno 2008, in seguito alla corrispondente cessione di quote da parte della Fondazione. Nesting ha per oggetto sociale la consulenza tecnico scientifica innovativa sia nei confronti del mondo dell'impresa sia del settore pubblico per attività relative a studi di fattibilità, progettazione, validazione e monitoraggio. Inoltre ha per oggetto la ricerca, la formazione e l'aggiornamento nel settore dell'ingegneria dell'informazione, delle telecomunicazioni, delle scienze ambientali e di altre discipline scientifiche.

Nel corso dei primi tre trimestri di attività, la Società ha concluso una serie di contratti per la realizzazione di progetti di trasferimento e innovazione tecnologica, realizzando un fatturato di oltre 200.000 euro e ha preso contatti per la realizzazione di attività connesse all'ITC con primari gruppi industriali veneti. L'apporto

in termini di erogazioni da parte della Fondazione è stato di euro 181.000. La società chiude il suo primo esercizio in sostanziale pareggio di bilancio, registrando una perdita 518 euro riportata a nuovo.

Umberto Allemandi & C. S.p.a. (euro 5.956.212)

La società ha sede in Torino, Via Mancini 8 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n° 622055.

Il Capitale Sociale è composto da n° 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.

La Fondazione ha acquistato in data 28 giugno 2001 n° 81.820 azioni al prezzo complessivo di euro 2.324.015 e, contestualmente, ha sottoscritto un aumento di capitale a pagamento con sovrapprezzo di ulteriori n° 90.900 azioni al prezzo complessivo di euro 2.582.510.

Nel corso del mese di luglio 2002 la Fondazione ha esercitato il diritto d'opzione per l'acquisto di ulteriori n° 42.280 azioni pari all'8,456% del capitale con un esborso di euro 1.049.687.

Da allora non sono intervenute nuove operazioni concernenti la partecipazione della Fondazione nella società. La Fondazione possiede n° 215.000 azioni con una interessenza pari al 43% del capitale per un controvalore totale di euro 5.956.212.

Le azioni, rappresentate dai certificati azionari n° 2, n° 9 e n° 10 per un numero di azioni rispettivamente di 42.280, 81.820 e 90.900 sono custodite presso la Carive di Venezia.

La società, in adempimento al proprio oggetto sociale - che prevede lo svolgimento di attività editoriale nel settore culturale, con particolare indirizzo verso il settore dell'arte e del collezionismo - opera direttamente o attraverso le proprie controllate Umberto Allemandi & Co Publishing S.r.l. e Umberto Allemandi & Co Publishing Ltd (U.K.) in due aree di attività:

- l'edizione di periodici di informazione ("Il Giornale dell'Arte", mensile distribuito in Italia; "The Art Newspaper", pubblicato a Londra e a New York e attualmente distribuito in oltre 60 paesi; "Giornale dell'Architettura", pubblicazione mensile specializzata rivolta al mondo dei professionisti);
- l'edizione di libri, per conto di clienti terzi o per il proprio catalogo, distribuiti attraverso canali tradizionali.

L'attività della società la rende idonea a costituire un investimento strumentale della Fondazione coerentemente con i suoi obiettivi statutari.

La società chiude l'esercizio 2008 con una perdita di euro 983.054, che viene riportata a nuovo.

Civita Servizi S.r.l. (euro 588.693)

La società, con sede in Roma, Piazza Venezia, 11, capitale sociale pari a euro 3.510.492, Partita IVA 05807761001, è iscritta al Registro delle Imprese di Roma, R. E. A. n. 928835.

In data 15 marzo 2005 la Fondazione ha acquisito il 14,53% del capitale di Civita Servizi S.r.l. al prezzo di euro 588.693, a fronte di un valore nominale di euro 510.000.

Civita Servizi, opera dal 1999 nel settore della gestione integrata dei servizi culturali, fornendo supporto organizzativo alla realizzazione di eventi espositivi, organizzando eventi aziendali, convegni e meeting, offrendo servizi museali diversi collegati alle attività espositive e attuando progetti di promozione e valorizzazione dei beni culturali.

Nel corso del 2008 la società ha deliberato due aumenti di capitale sociale, il primo, alla fine di aprile, con esclusione del diritto di opzione ai soci per consentire l'ingresso di un nuovo socio nella compagine sociale, il secondo, a dicembre, finalizzato all'acquisizione della società Opera Laboratori Fiorentini, per il quale la Fondazione non ha esercitato il diritto di opzione. In seguito ai predetti aumenti di capitale, la partecipazione della Fondazione nel capitale di Civita è scesa al 6,96%.

La società chiude l'esercizio 2008 con un utile di euro 164.200, mentre l'utile dell'esercizio precedente ammonta a euro 177.361.

Fenice Servizi Teatrali S.r.l. (euro 500.000)

Fenice Servizi Teatrali S.r.l. (FEST) con sede in Venezia, S. Marco 1965 e capitale sociale di euro 3.400.000, partita IVA 03627710274, è iscritta al Registro delle Imprese di Venezia, R. E. A. 324611.

Il 20 giugno 2005, la Fondazione ha sottoscritto una quota di euro 500.000, pari al 14,7% del capitale sociale. Alla stessa data, la società strumentale Euterpe ha sottoscritto una quota di euro 400.000, pari all'11,8% del capitale. Direttamente e per tramite della sua controllata al 100%, la Fondazione detiene dunque il 26,5%.

La società si occupa di gestire servizi teatrali in favore della Fondazione Teatro la Fenice di Venezia e delle altre istituzioni teatrali. La società si occupa in particolare dello sfruttamento ottimale degli spazi del Teatro la Fenice non dedicati all'istituzionale attività artistica e della creazione e della gestione di un'attività di *merchandising*. Si occupa inoltre della valorizzazione delle infrastrutture e dei beni di proprietà della Fondazione Fenice e delle attività di *fund raising*.

La società chiude l'esercizio con un utile di euro 20.355.

Civita Tre Venezie S.r.l. (euro 253.820)

La società, già Ingegneria per la Cultura Srl, ha modificato nel luglio 2008 la propria ragione sociale in Civita Tre Venezie Srl, e ha trasferito la propria sede sociale a Venezia, Dorsoduro 3488/U, presso la sede della Fondazione. Il capitale sociale è di euro 250.000, partita IVA 03666441005; è iscritta al Registro delle Imprese di Venezia, iscritta la R .E. A. di Venezia al n. 03666441005.

L'ingresso della Fondazione in Ingegneria per la Cultura S.r.l. è avvenuto il 21 settembre 2005, attraverso l'acquisto da Civita Servizi di una quota pari al 19% del capitale della società (pari a Euro 47.500 nominali) con un esborso di euro 304.000. Nel mese di aprile 2006 è stata incrementata la quota di partecipazione di un ulteriore 30% per un ammontare di euro 480.000, portando la quota di interessenza della Fondazione al 49%.

Ingegneria per la Cultura sin dal 1996 impegnata nella gestione dei servizi museali ai sensi della "Legge Ronchey", si è specializzata nell'offerta di tali servizi sul territorio centro settentrionale d'Italia.

La società, che è già impegnata nell'ambito veneziano come socio delle società consortili Venezia Musei e Venezia Accademia, titolari delle concessioni di servizi dei Musei Civici e della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano, ha voluto marcare ulteriormente la sua area vocazionale sul Nordest, in primis attraverso l'ingresso di Marsilio Editore S.p.A. nella compagine sociale, avvenuto tramite la cessione da parte della Fondazione del 24,5% del capitale (pari al 50% della propria partecipazione). La conclusione del processo di concentrazione delle attività nell'area veneta è avvenuta attraverso la modificazione della ragione sociale in Civita Tre Venezie e della sede in Venezia.

Nel corso dell'esercizio 2007, l'assemblea straordinaria della società, a fronte delle perdite subite nel corso del 2006 e dei primi mesi del 2007, ha deliberato una riduzione del capitale che ha ridotto il valore della quota di partecipazione a euro 17.640. La cessione a Marsilio Editore SpA del 24,5% del capitale, avvenuta al prezzo di euro 170.000, ha generato una plusvalenza di competenza dell'esercizio 2008 di euro 161.180. Con riferimento agli adempimenti annuali in materia di bilancio, il Consiglio di Amministrazione della società, riunitosi in data 23 marzo 2009, ha deliberato di rinviare la convocazione dell'assemblea annuale dei soci per le delibere conseguenti nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, al fine di una più ampia e corretta informativa ai soci sulla cessione di una ramo d'azienda avvenuta in data 24 febbraio 2009.

2b. altre partecipazioni

Intesa San Paolo S.p.a.	euro
Valore al 1° gennaio 2008	216.502.484
Variazioni nette intervenute nell'esercizio	–
Valore al 31 dicembre 2008	216.502.484
Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.	euro
Valore al 1° gennaio 2008	25.000.000
Variazioni nette intervenute nell'esercizio	–
Valore al 31 dicembre 2008	25.000.000
Altri titoli azionari quotati immobilizzati	euro
Valore al 1° gennaio 2008	38.411.956
Acquisizioni nel corso dell'esercizio	20.194.983
Cessioni nel corso dell'esercizio	–
Valore al 31 dicembre 2008	58.606.939
Emerging Countries Finance S.p.a.	euro
Valore al 1° gennaio 2008	510.000
Variazioni nette intervenute nell'esercizio	–
Valore al 31 dicembre 2008	510.000
Marsilio Editore S.p.a.	euro
Valore al 1° gennaio 2008	400.000
Variazioni nette intervenute nell'esercizio	–
Valore al 31 dicembre 2008	400.000
Veneto Banca Holding S.c.p.A.	euro
Valore al 1° gennaio 2008	–
Variazioni nette intervenute nell'esercizio	11.730.798
Valore al 31 dicembre 2008	11.730.798
Totale bilancio	312.750.220

Intesa San Paolo S.p.a. (euro 216.502.484)

La Fondazione di Venezia ha concluso il processo di cessione del controllo della banca conferitaria in ossequio alle disposizioni di legge. Si ricordano brevemente i passaggi fondamentali che hanno portato alla dismissione dell'originale partecipazione in Cardine Banca S.p.A., e all'attuale assetto partecipativo in Intesa SanPaolo S.p.A.

In data 12 gennaio 2001 si è conclusa, in regime di silenzio-assenso da parte dell'Autorità di Vigilanza (art. 7, comma 3, decreto legislativo 153/99) la vendita dell'intera partecipazione detenuta in Cardine Banca S.p.A. al San Paolo IMI S.p.A., poi ratificata con lettera del 30 aprile 2001 prot. 610230.

La cessione ha concluso il processo di dismissione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 settembre 1995 e 16 ottobre 1997 e autorizzato dal Ministero del Tesoro in data 5 settembre 1997 ai sensi della direttiva (cosiddetta "Dini") del 18 novembre 1994.

La Fondazione ha quindi acquisito, nel corso del 2001, tra le proprie attività una partecipazione in San Paolo IMI S.p.A. di n° 27.503.729 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 18,78.

Nel bilancio al 31 dicembre 2001 il valore della partecipazione, essendo appostata tra le attività non immobilizzate, è stato adeguato ai prezzi ufficiali delle azioni alla data dell'ultimo giorno dell'esercizio - pari a euro 12,375 - con un differenziale negativo rispetto al costo di acquisto di euro 176.098.253 per il quale si è provveduto alla svalutazione.

Il 23 maggio 2002 si sono verificati i presupposti previsti dal contratto di compravendita per il riconoscimento di una integrazione a favore della Fondazione, del prezzo di cessione di Cardine Banca (cosiddetta clausola di earn-out) e in data 24 novembre 2003 San Paolo IMI ha scelto di effettuare il pagamento di tale integrazione sotto forma di azioni. Il 5 dicembre 2003 la Fondazione ha ricevuto la materiale consegna di n° 434.953 azioni San Paolo IMI, che sono state iscritte a bilancio al valore unitario di euro 11,10 pari alla quotazione ufficiale del giorno stesso, per un totale di euro 4.827.978.

La partecipazione ha pertanto raggiunto il valore di euro 340.051.000 come illustrato nella seguente tabella:

	euro
A. Valore n. 27.088.729 azioni a euro 12,375	335.223.021
B. Valore n. 434.953 azioni a euro 11,10	4.827.978
C. Totale n. 27.523.682 azioni al valore medio di euro 12,355	340.051.000

In sede di predisposizione del bilancio 2002 la partecipazione in San Paolo IMI S.p.A. è stata considerata, con delibera del Consiglio Generale del 7 marzo 2003, di rilevanza strategica e destinata a rimanere una voce attiva di investimento di medio lungo periodo.

Pertanto, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 e comma 3 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione ha iscritto tale elemento patrimoniale tra gli strumenti finanziari immobilizzati sulla base di analisi che confermavano come - nonostante l'elevata volatilità - il titolo non presentasse nel medio termine prospettive di perdita durevole di valore rispetto a quello iscritto in bilancio. Parimenti per la valutazione al 31 dicembre 2004 la Fondazione ha effettuato una ulteriore serie di analisi volte a riconfermare la congruità dell'iscrizione a bilancio, tra le immobilizzazioni finanziarie, della partecipazione a San Paolo IMI in assenza di una perdita di valore durevole.

Nel corso del 2005 la Fondazione, considerata l'opportunità di procedere a un primo passo verso la diversificazione del proprio portafoglio finanziario ha venduto 5.000.000 di opzioni call su San Paolo IMI, ad un prezzo di esercizio di 13 euro e scadenza 20 gennaio 2006, a fronte di un premio di euro 679.000 (0,1358 per azione). Alla data prestabilita l'opzione è stata esercitata dalla controparte avendo il titolo chiuso al di sopra del prezzo di esercizio, a euro 13,18.

Il controvalore di cessione complessivo è stato di euro 65.000.000, con una plusvalenza rispetto al valore di carico, inclusiva del premio incassato pari a euro 3.904.743.

In data 26 agosto 2006 i Consigli di Amministrazione di Banca Intesa e San Paolo IMI hanno approvato le linee guida del progetto di fusione dei due gruppi bancari, costituendo il primo gruppo bancario in Italia e uno dei primi in Europa.

Il rapporto di concambio è stato determinato in 3,115 nuove azioni ordinarie del nuovo gruppo "Intesa SanPaolo" (codice di borsa ISPMI) per ogni azione ordinaria San Paolo IMI.

La nascita del nuovo gruppo è stata celebrata il giorno 2 gennaio 2007. A quella data la Fondazione di Venezia ha ottenuto grazie al predetto rapporto di cambio 70.161.269 azioni ordinarie della nuova banca. Si riporta di seguito una tabella che riassume i dati strutturali del capitale di Intesa SanPaolo e la nuova caratura partecipativa della Fondazione:

Capitale sociale	6.646.547.922,56
Numero azioni	12.781.822.928
di cui:	
– azioni ordinarie	11.849.332.367
– azioni di risparmio non convertibili	932.490.561
Valore nominale azioni	0,52
Numero azioni possedute dalla Fondazione	70.161.269
Caratura partecipativa sul totale del capitale sociale	0,549%
Caratura partecipativa sul totale delle azioni ordinarie	0,592%
Valore di carico della parte immobilizzata	3,97
Valore di carico della parte a capitale circolante	2,35
Valore a bilancio	253.103.111
di cui:	
– a immobilizzazioni finanziarie	216.502.484
– a capitale circolante	36.600.627

A seguire, si espone il valore della partecipazione a bilancio rispetto al prezzo di fine esercizio:

Dettagli Azioni Intesa San Paolo	Attivo immobilizzato	Attivo circolante	Totale
Numero azioni al 31 dicembre 2008	54.586.269	15.575.000	70.161.269
A) Valore di carico a bilancio d'esercizio	216.502.484	36.600.627	253.103.111
B) Valore di mercato a dicembre 2008	128.275.549	36.600.627	164.876.176
differenza di valore (A) - (B)	88.226.935	0	88.226.935
Valore unitario di carico	3,97	2,35	
Valore di mercato a fine dicembre 2008	2,35	2,35	

Da inizio anno il titolo Intesa SanPaolo ha perduto il 52,8%, a fronte di una contrazione dell'indice DJ Euro-stoxx bancario del 63,7% e del Mibtel bancario del 57,3%.

Dal 2007 sono state portate a capitale circolante n. 15.575.000 azioni ordinarie in quanto oggetto di trading finalizzato alla vendita. Le operazioni di trading svolte nel corso dell'anno non hanno consentito la cessione delle azioni poiché il titolo è sceso al di sotto dei valori fissati per la vendita. Alla data di chiusura del bilancio le azioni Intesa SanPaolo presentavano un valore di mercato inferiore a quello di carico e, pertanto, sulla parte appostata a circolante è stata operata, in ottica prudenziale, una svalutazione da euro 3,97 al valore di mercato espresso mediamente dal titolo nel mese di dicembre 2008 (euro 2,35). Per quanto riguarda la valutazione delle 54.586.269 azioni presenti nel capitale immobilizzato, non è stato provveduto a rettifiche negative di valore in quanto la perdita non è ritenuta di natura durevole, tenuto conto sia del fatto che le pressioni ribassiste sul titolo sono state influenzate dall'eccezionalità della crisi finanziaria in atto, sia del fatto che le valutazioni sul valore patrimoniale del titolo evidenziate dalle analisi condotte con l'ausilio dei consulenti finanziari - di cui si da contezza nel paragrafo dedicato agli altri titoli azionari immobilizzati - si allineano al valore di carico espresso in bilancio. Queste ultime valutazioni, in particolare, sono corroborate dalla decisione assunta da Intesa SanPaolo di non distribuzione dell'utile dell'esercizio 2008, a incremento dell'indice di patrimonializzazione *Core Tier 1*.

Il bilancio di gruppo al 31 dicembre presenta proventi operativi netti pari euro 18.157 milioni (-4% rispetto al 2007), oneri operativi pari a euro 9.936 milioni (-3,3% rispetto al 2007) e un utile netto pari a euro 2,5 miliardi di euro. L'utile prodotto dalla banca Intesa SanPaolo è pari a 1.069 milioni. Il Core Tier 1 ratio passa dal 6,5% al 7,1% in seguito alla non distribuzione di dividendi.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (euro 25.000.000)

Il Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni nella Legge 24 novembre 2003, n. 326 ha disposto la trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni.

La società ha sede in Roma, Via Goito 4, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n° 801992235584. Il capitale sociale di euro 3.500.000.000 è suddiviso in numero 245.000.000 azioni ordinarie e numero 105.000.000 azioni privilegiate del valore nominale di euro 10,00 ciascuna.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che era titolare dell'intero capitale sociale, ha potuto effettuare – in virtù del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2003 – l'alienazione di una prima tranche di azioni, non superiore al 35% dell'intero capitale sociale, a favore in via prioritaria delle Fondazioni di cui all'art. 2 del Decreto Legislativo 153/99.

La Fondazione, valutata la congruità dell'investimento e della sua redditività prospettica, e ritenendolo utile per la diversificazione e tutela del patrimonio, in data 22 dicembre 2003 comunicava al Ministro dell'Economia e delle Finanze la propria disponibilità ad acquistare n° 2.500.000 azioni privilegiate al prezzo unitario di euro 10,00 per un valore complessivo di euro 25.000.000 pari allo 0,71% del capitale sociale di Cassa Depositi e Prestiti.

In data 23 dicembre 2003 è stato stipulato il contratto di compravendita azionaria.

Le azioni, rappresentate dal certificato azionario n° 18/P per un numero di 2.500.000 azioni sono custodite presso la Carive di Venezia.

Lo Statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. prevede per le azioni privilegiate un "dividendo preferenziale" ragguagliato al valore nominale e commisurato al tasso di inflazione (variazione percentuale anno su anno dell'indice dei prezzi al consumo IPCA, base 2001 uguale a 100) relativo all'ultimo mese dell'esercizio cui gli utili si riferiscono, maggiorato di un tasso pari al 3%. È inoltre previsto il diritto di recesso qualora nel periodo 1.1.2005 – 31.12.2009, anche in un solo esercizio, sia stato assegnato un dividendo inferiore alla misura sopraindicata.

Il dividendo 2007, distribuito nel corso dell'esercizio 2008, è stato determinato in euro 1,3 per azione, per un ammontare lordo complessivo pari a euro 3.250.000.

La società chiude l'esercizio con un utile netto pari a 1.414 milioni di euro (-14,9% rispetto all'esercizio precedente). Agli azionisti privilegiati è stato assegnato un dividendo pari a euro 0,7 per azione, corrispondente alla misura statutariamente prevista del 3% più l'inflazione.

Emerging Countries Finance S.p.a. (euro 510.000)

La società, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3488/U e sede operativa in Roma, in Via Circonvallazione Gianicolense, n. 168, partita IVA 12274720155, è iscritta al Registro delle Imprese di Venezia, al n. 320502. Il Capitale Sociale, interamente versato, è pari a euro 104.000, suddiviso in n. 200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna.

ECF S.p.A. è stata creata nel 1997 come società di consulenza con il seguente oggetto sociale:

- a) la gestione di programmi e progetti di assistenza tecnica, *procurement* e formazione inerenti allo sviluppo economico e sociale finanziati da istituzioni internazionali, enti privati e amministrazione pubblica italiana, comunitaria e di paesi esteri;
- b) lo svolgimento di attività di consulenza, assistenza all'intermediazione commerciale e assistenza nell'attività di investimento all'estero.

Fra i programmi specifici indicati nell'oggetto statutario si evidenziano il disegno e la realizzazione di programmi formativi e di ricerca e l'assistenza per la realizzazione di interventi nel campo dei beni e delle attività culturali che sono di particolare interesse per la Fondazione.

Nell'autunno 2004, ECF UK Ltd., socio di maggioranza di ECF, ha proposto una operazione mista di cessione di azioni e di aumento di capitale in modo da consolidare l'assetto azionario e finanziario nonché la presenza sul mercato interno. La proposta è stata rivolta alla Fondazione e alla FINEST – la finanziaria per gli imprenditori del Nord-Est controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (68,624%) e con una importante partecipazione della Regione Veneto (12,683%). La Fondazione, dopo aver ottenuto una valutazione sulla congruità del prezzo di cessione, in data 28 gennaio 2005 ha acquistato una partecipazione del 30%, pari a n. 60.000 azioni ordinarie, per un ammontare complessivo di euro 510.000.

La FINEST, dal canto suo, ha acquisito una partecipazione del 10%.

Con la nuova compagine azionaria, ECF intende proporsi alle realtà economiche e culturali dell'area del Nord-Est con i propri servizi e competenze specifiche. La formula associativa tra una iniziativa privata, una società pubblica e un soggetto non profit si presenta inoltre come particolarmente innovativa sul piano delle iniziative internazionali destinate a svilupparsi con l'allargamento della Unione Europea ai paesi dell'Est e delle iniziative a favore delle comunità italiane nel mondo.

La attività della ECF SpA nel 2008 si è sviluppata su differenti assi di intervento. Il primo riguarda l'attività di gestione di progetti di cooperazione finanziati dall'Unione Europea nel settore dello sviluppo rurale e nel settore di *public finance*.

Il secondo filone di intervento si è focalizzato su un progetto di sviluppo dei distretti finanziato dalla Banca Inter-Americana di Sviluppo nella provincia di San Juan, in Argentina. Il progetto che vede il consorzio tra Fondazione ECF e Euroinvest nella preparazione del piano di sviluppo della provincia di S.Juan e della definizione delle priorità di investimento del BID in tale provincia per un totale di 53 milioni di dollari è iniziato nel febbraio 2008. Si tratta del più importante progetto per lo sviluppo dei cluster in argentina finanziato dal BID.

La società chiude l'esercizio 2008 con un risultato netto pari a euro 15.695.

Marsilio Editore S.p.a. (euro 400.000)

La Fondazione ha acquisito in data 17 luglio 2006 n. 68.811 azioni ordinarie di Marsilio Editori S.p.A rappresentative del 5,29% del capitale sociale, con un esborso di euro 400.000.

La società ha sede in Venezia, Marittima, Fabbricato 205, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al

n° 11805, R.E.A. n. 135822. Il capitale sociale di euro 1.300.000 è suddiviso in numero 1.300.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

L'acquisizione è avvenuta sia alla luce delle strategie che la Fondazione intende perseguire nell'ambito del settore editoriale, sia in considerazione della redditività. La società, nel corso del 2007, ha infatti distribuito dividendi che, rapportati al valore di carico della Fondazione, hanno generato una redditività di circa il 4%.

La società, controllata dal 2000 da RCS Libri S.p.A con una partecipazione del 51%, articola la propria attività editoriale in cinque settori fondamentali: la narrativa contemporanea italiana e straniera, i classici, la saggistica, i libri illustrati e i cataloghi d'arte.

L'utile netto 2008 è pari a euro 1.940.760, più che raddoppiato rispetto al risultato dell'esercizio precedente, pari a euro 798.849. Nel 2008 la società ha distribuito un dividendo di euro 0,385 per azione. La Fondazione ha pertanto incassato un dividendo complessivo pari a euro 26.466. Il dividendo in distribuzione nel 2009 sarà pari a 52.900, corrispondente a euro 0,769 per azione.

Altri titoli azionari quotati immobilizzati (euro 58.606.939)

La Fondazione possiede dal 2006 un portafoglio di titoli azionari di area euro, proveniente dalla cessione di una quota di San Paolo IMI avvenuta nel corso dello stesso anno.

Nel corso del biennio si sono verificati alcuni avvicendamenti nel portafoglio, tramite cessione di titoli in forte plusvalenza e acquisto di altre partecipazioni azionarie.

In particolare, il 24 novembre 2006 la Fondazione ha acquistato da IMI Investimenti una partecipazione rilevante in SAVE S.p.A., pari al 2,17% del capitale per un totale di n. 600.000 azioni ordinarie. Il prezzo concordato di acquisto è stato pari a euro 23,90 per azione, per un totale di euro 14.340.000.

La società ha sede legale in Venezia, Tessera, Viale Galilei 30/1, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n° 02193960271, corrispondente a p. IVA e Codice Fiscale, R.E.A. n. 201102. Nel corso del 2007 la società ha effettuato un aumento gratuito di capitale attraverso l'emissione di n. 27.670.000 nuove azioni ordinarie. Il capitale sociale, pertanto risulta pari a euro 35.971.000 è suddiviso in numero 55.340.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,65 ciascuna. La partecipazione della Fondazione è di conseguenza passata da 600.000 a 1.200.000 azioni ordinarie, mantenendo inalterata la caratura partecipativa.

L'attività primaria del Gruppo SAVE consiste nella gestione dell'Aeroporto di Venezia, principale scalo intercontinentale in Italia dopo Roma e Milano, con volumi di traffico superiori ai sette milioni di passeggeri all'anno.

Nel corso del 2008 la società ha distribuito un dividendo pari a euro 0,435 per azione.

La società chiude l'esercizio con fatturato in crescita del 5,6%, pari a 327,6 milioni di euro, EBITDA costante a 55,4 milioni di euro, un utile netto pari a euro 14,1. Il dividendo in distribuzione nel 2009 sarà pari a euro 0,231 per azione.

Nel corso del 2008 la Fondazione ha effettuato ulteriori investimenti nel comparto azionario, in particolare acquistando 3.600.000 azioni Alleanza Assicurazioni a un prezzo medio di euro 8,11, per un totale di euro 29.187.189. Inoltre ha acquistato 330.445 azioni Veneto Banca Holding S.c.p.a., al prezzo di euro 35,5 per azione, pari allo 0,5% del capitale della società, per un controvalore di euro 11.730.797.

La crisi che ha coinvolto i mercati finanziari a partire dalla seconda metà del 2008 si è riverberata negativamente sulla performance del portafoglio azionario della Fondazione, che ha complessivamente ottenuto un rendimento negativo del 38,35% rapportato al valore di carico dei singoli titoli. Tenendo conto solo della performance del 2008, il portafoglio ha reso il -41,56% (-34,2% se si tiene conto dei dividendi lordi e dei premi incassati), a fronte di un rendimento del Dow Jones Eurostoxx del -46,3% e del Mibtel del -48,7%.

Il portafoglio al 31 dicembre 2008 a valori di mercato, risulta composto come segue:

Titolo	Controvalore d'acquisto	Controvalore al 31/12/2008	Guadagno/Perdita	Guadagno/Perdita %
Terna	4.058.938	4.436.500	377.562	9,3
Enel	6.938.000	4.522.500	(2.415.500)	- 34,8
BNP Paribas	2.546.425	1.058.750	(1.487.675)	- 58,4
Eni	6.122.850	4.185.000	(1.937.850)	- 31,6
Milano Assicurazioni	1.222.321	440.500	(781.821)	- 64,0
Alleanza Assicurazioni	29.187.189	20.826.000	(8.361.189)	- 28,8
Telecom Italia Risparmio	3.183.422	1.262.400	(1.921.022)	- 60,3
Save	14.340.000	4.989.000	(9.351.000)	- 65,2
Totale	67.599.145	41.720.650	(25.878.495)	- 38,35

Nella redazione del bilancio ci si è posti il quesito della durevolezza o meno della perdita insita nelle attività finanziarie sopra elencate, sotto il duplice aspetto della congruità dei prezzi di carico rispetto ai valori prospettici dei titoli nel medio periodo e della loro adeguatezza nel riflettere il valore patrimoniale delle aziende

sottostanti. Pur tenendo conto della eccezionale turbolenza dei mercati azionari e della incertezza che caratterizza l'evoluzione della crisi che ha colpito l'economia mondiale – e quindi da una parte della impossibilità di attribuire alle quotazioni di mercato la capacità di esprimere correttamente il *fair value* e dall'altra del disallineamento delle coerenze su cui si basano i modelli teorici usualmente applicati – è stata predisposta una analisi basata su tre metodologie diverse di stima del valore atteso scelte tra quelle meno condizionate dalla dinamica dei mercati. Le informazioni con cui sono stati alimentati i modelli sono state ricavate da *data provider* pubblici e in particolare Thomson Reuters. I modelli utilizzati sono:

1. Book Value + Discounted Net Earning per Share
2. Modello dei multipli di mercato basato sul Price / Earning (P/E)
3. Modello dei multipli di mercato basato sul Price / Book Value (P/BV)

Il percorso di analisi – e quindi la scelta e la elaborazione dei modelli – è stata condivisa con Prometeia Advisor Sim. I risultati sono illustrati nella seguente tabella:

Titolo	Valore di carico	Prezzo di mercato*	Book Value	metodi di valutazione			media indicatori	Quantità	Svalutazione rispetto alla media indicatori
				BV + DN EPS	P/BV - 5Y	P/E - 5Y			
Intesa San Paolo	3,97	2,62	3,83	4,29	5,52	3,90	4,57	54.586.269	
Alleanza	8,11	5,32	2,71	3,20	8,45	8,59	6,75	3.600.000	(4.909.096)
BNP Paribas	72,76	41,63	58,36	70,52	74,86	75,52	73,63	35.000	
Milano Ass.	6,11	2,36	3,37	3,90	4,53	4,23	4,22	200.000	(378.290)
Enel	6,94	4,81	3,30	4,11	7,25	9,62	6,99	1.000.000	
ENI	24.49	17,34	11,11	14,85	23,45	25,48	21,26	250.000	(807.694)
Telecom Italia	1,99	1,02	1,35	1,55	1,95	3,43	2,31	1.600.000	
SAVE	11,95	4,36	4,89	5,09	10,67	12,85	9,54	1.200.000	(2.897.127)
Totali									(8.992.206)

* Calcolato come media dei valori assunti dal 1/10/2008 al 31/3/2009.

Assunta come plausibile l'ipotesi di equipollenza dei metodi utilizzati – per ciò che riguarda la loro capacità predittiva – è stato assunto come valore di riferimento da confrontare con il valore di carico la media aritmetica dei risultati forniti da ciascun modello. Da tale confronto è emersa la opportunità di tenere conto in via prudenziale di una perdita durevole per i seguenti titoli e nella seguente misura: Alleanza Assicurazioni (4.909.096); Milano Assicurazioni (378.290); ENI (807.694); SAVE (2.897.127). per un totale di euro 8.992.206. Sui titoli indicati è stata operata la conseguente svalutazione, evidenziata nel punto 6.1 del Conto Economico. Tale svalutazione è stata quindi coperta utilizzando la Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze, come da autorizzazione ricevuta dall'Autorità di Vigilanza in data 16 giugno 2009. Il valore di bilancio del portafoglio azionario al 31 dicembre risulta pertanto:

Titolo	Valore di carico al 1/1/2008	Svalutazioni	Valore a bilancio al 31/12/2008
Terna	4.058.938		4.058.938
Enel	6.938.000		6.938.000
BNP Paribas	2.546.425		2.546.425
Eni	6.122.850	(807.694)	5.315.156
Milano Assicurazioni	1.222.321	(378.290)	844.031
Alleanza Assicurazioni	29.187.189	(4.909.096)	24.278.093
Telecom Italia Risparmio	3.183.422		3.183.422
Save	14.340.000	(2.897.127)	11.442.873
Totale	67.599.145	-8.922.207	58.606.938

Nell'ottobre 2008 sono state poste in garanzia, per un finanziamento concesso da Carive alla strumentale Polymnia pari a 15 milioni di euro, finalizzato ad un'acquisizione immobiliare n. 1.200.000 azioni SAVE e 3.600.000 azioni Alleanza Assicurazioni.

2d. altre immobilizzazioni finanziarie (altri titoli)

Valore al 1° gennaio 2008	111.111
Variazioni nette intervenute nell'esercizio	1.099.691
Valore al 31 dicembre 2008	1.210.802
Totale bilancio	1.210.802

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha infine sottoscritto l'impegno per l'acquisizione di quote di un fondo di *private equity* di PM.& Partners, focalizzato sulle operazioni di *management buy-out* delle piccole e medie imprese italiane, fino a un ammontare massimo in termini di controvalore investito pari a euro 12.000.000. Nel mese di ottobre sono statiti richiamati euro 111.111 per fare fronte alle spese di costituzione del fondo. Il fondo investe in strumenti quotati o non quotati rappresentativi o che diano diritto ad acquistare strumenti rappresentativi del capitale di rischio delle società (cioè azioni, quote, obbligazioni convertibili o warrant), ed in modo tale da assicurare efficaci strumenti di controllo della società, dall'assunzione della maggioranza alla *governance* di fatto ottenuta attraverso diritti contrattuali.

I singoli investimenti hanno una dimensione media che va da 10 a 50 milioni di euro al massimo. I fondi di P. M. Partners effettuano tipicamente operazioni di *management buy-out* e *management buy-in*, incluse operazioni realizzate mediante ricorso alla leva finanziaria nonché operazioni di *development capital*. Nel corso del 2008 sono state effettuati due richiami di capitale dalla società. Al 31 dicembre 2008 risultano sottoscritte quote per un controvalore complessivo di euro 1.204.552.

Fra le altre immobilizzazioni sono appostati anche depositi cauzionali per una locazione, per un ammontare complessivo di euro 6.250.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non appostati fra le immobilizzazioni ammontano ad euro 92.965.579 e sono così suddivisi:

3a. strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuali

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	32.859.015
Prelevi nel corso dell'esercizio	- 14.372.739
Conferimenti nel corso dell'esercizio	-
Valore al 31 dicembre 2008	18.486.276

Eurizon Investimenti – Gestione bilanciata euro 18.486.276

In data 15 gennaio 2001 è stata attivata una gestione patrimoniale individuale con Comit Asset Management che nel dicembre dello stesso anno ha cambiato denominazione in Nextra Investment Management, successivamente in Crédit Agricole Asset Management, e, dal 15 dicembre 2007 in Eurizon Investimenti SGR.

La Fondazione ha attinto nel corso dell'anno dalle disponibilità di questa gestione per soddisfare i propri fabbisogni finanziari con una serie di prelevi per complessivi 16 milioni di euro, comprensivi di capitale (euro 14.372.739) e proventi (1.627.261).

Ne deriva che, a fronte di un valore di bilancio a inizio esercizio pari a euro 32.859.015 il valore di bilancio al 31 dicembre 2008 risulta pari a euro 18.486.276.

Il rendiconto della gestione fornito alla Fondazione è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'allegato 5 al Regolamento Consob adottato ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e approvato con delibera n. 11522 dell'1 luglio 1998.

Il regime fiscale è quello del risparmio gestito.

Liquidità e titoli sono depositati presso Intesa SanPaolo S.p.A.

	euro
Valore di mercato dell'attivo gestito a inizio esercizio	36.658.632
Valore di mercato dell'attivo gestito a fine esercizio	20.226.984
Prelevi (al lordo proventi) effettuati nell'esercizio	16.000.000

Composizione al 31 dicembre 2006 a valori di mercato

	euro
Fondo azionario	-
Obbligazioni estere	6.766.427
Obbligazioni Italia	13.267.701
Totale portafoglio	20.034.128
Liquidità	192.856
Oneri da addebitare	-
Totale patrimonio finale	20.226.984

Risultato di gestione

	euro
Risultato lordo	(379.646)
Imposte sostitutive sul capital gain	-
Risultato al netto imposte	(405.788)
Commissioni negoziazione, spese e bolli	-
Commissioni gestione	(25.859)
Risultato netto	(431.648)

Parametro di riferimento	15% DJ Euro Stoxx 85% MTS Bot
Variazione del parametro da inizio anno	- 4,49 %
Rendimento netto da inizio anno	- 1,50 %
Rendimento lordo da inizio anno	- 1,32 %

3b. strumenti finanziari quotati

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	105.213.254
Variazioni nette intervenute nell'esercizio	(30.536.226)
Minusvalenze da negoziare	(680)
Svalutazioni del capitale circolante	(5.197.045)
Valore al 31 dicembre 2008	69.479.303

Gli strumenti finanziari quotati sono così suddivisi:

Titoli di debito: euro 9.989.090

A maggio 2008 una parte del dividendo percepito dalle azioni è confluito in una gestione interna con funzioni di tesoreria. Sono state acquistate obbligazioni societarie con bassa *duration* per 13 milioni di euro tramite la Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. e suddivisi in *tranches* tali da soddisfare i fabbisogni mensili della gestione corrente ottimizzandone al contempo i rendimenti. Al 31 dicembre 2008 sono presenti in portafoglio titoli di stato per un controvalore di acquisto pari a euro 10.224.490 e un valore di mercato di euro 9.947.615. Coerentemente con i principi contabili adottati dalla Fondazione, sono stati svalutati i titoli che presentavano al 31 dicembre 2008 un valore di mercato inferiore al prezzo di carico. In particolare, sono stati svalutati un CCT presente in portafoglio avente un valore nominale di 4 milioni di euro per euro 221.600 e un'obbligazione corporate del Credito Emiliano (valore nominale euro 1.500.000) per euro 13.800.

La gestione di tesoreria, per completezza, comprende, inoltre, le giacenze di liquidità di un conto corrente dedicato alle operazioni finanziarie, remunerate al tasso *euribor* mensile meno 10 centesimi (tale grandezza è esposta al punto 5 dello Stato Patrimoniale), e gli investimenti in pronti contro termine (esposti fra i crediti al punto 4 dello Stato Patrimoniale).

Il risultato netto della gestione interna è stato pari al 3,15%

Titoli di capitale: euro 37.628.627

Sono appostati fra i titoli azionari non immobilizzati 15.575.000 azioni Intesa San Paolo, oggetto di trading nel corso dell'anno. Il valore di carico dei titoli era pari a euro 3,97, superiore al valore di fine esercizio, pari a euro 2,538. Tenendo conto che questa tranche di titoli è destinata alla negoziazione, la Fondazione ha registrato in ottica prudenziale una svalutazione pari alla differenza fra il valore di carico e il valore medio assunto dal titolo nel mese di dicembre, per un ammontare complessivo di euro 25.175.430. Conseguentemente, il nuovo valore delle azioni Intesa SanPaolo nel capitale circolante è pari a euro 36.600.627.

Fra i titoli di capitale appostati nel circolante si trovano inoltre una tranche di 400.000 azioni Saras, che la Fondazione aveva acquistato in occasione dell'offerta pubblica iniziale, nel maggio del 2006, ad un prezzo di 6 euro cadauna, per un totale di euro 2.400.000.

Nel corso dei tre esercizi la partecipazione è stata ripetutamente svalutata, da 6 a 4,045 nel 2006, da quel valore a 3,98 nel 2007, infine da 3,98 a 2,57 nel 2008. Pertanto, conseguentemente all'ultima svalutazione, la valorizzazione del titolo Saras nel capitale circolante è pari a euro 1.028.000.

Parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio: euro 21.861.586

Fondo Etico Sanpaolo "Venezia Serenissima" e Eurizon Diversificato Etico: rimborsati nell'esercizio 2008

La Fondazione, nell'intento di diversificare il proprio ruolo nello sviluppo di iniziative volte a incrementare e tutelare il patrimonio storico, artistico e culturale della Città di Venezia ha promosso, in collaborazione con l'allora San Paolo IMI, la costituzione del Fondo Etico San Paolo "Venezia Serenissima".

Il Fondo Etico San Paolo Venezia Serenissima è stato attivato a partire dal 17 dicembre 2003 e la Fondazione ha accompagnato il decollo dell'iniziativa sottoscrivendo n° 2.000.000 di quote del fondo, quotate inizialmente ad euro 5 ciascuna, per un controvalore di euro 10.000.000.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha beneficiato della retrocessione, contrattualmente prevista, di parte delle commissioni di gestione.

Fondo Etico Sanpaolo Venezia Serenissima	N° quote	Controvalore
Sottoscrizione iniziale	2.000.000	10.000.000
Retrocessione commissioni sotto forma di quote '04	23.845	120.800
Retrocessione commissioni sotto forma di quote '05	24.013	126.675
Retrocessione commissioni sotto forma di quote '06	24.273	130.218
Retrocessione commissioni sotto forma di quote '07	24.571	134.150
Retrocessione commissioni sotto forma di quote '08	6.194	34.010
Totale quote al 27 aprile 2008	2.102.896	10.545.853
Vendita totale 28 aprile 2008	-2.102.896	11.477.607
Totale quote al 31 dicembre 2008	0	0

Nel corso dell'esercizio Eurizon Capital, al fine di riorganizzare l'offerta dei fondi, ha provveduto a effettuare una fusione per incorporazione del Fondo Etico Venezia Serenissima nel Fondo Eurizon Diversificato Etico. Di conseguenza sono state liquidate tutte le quote del Fondo Etico Venezia Serenissima.

Tale vendita ha generato per la Fondazione di Venezia una plusvalenza pari a euro 931.754.

In data 28 aprile il fondo incorporante, Eurizon Diversificato Etico, era composto da 1.559.669 quote a euro 7,359 per un controvalore di euro 11.477.608

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha beneficiato della retrocessione, contrattualmente prevista, di parte delle commissioni di gestione.

Fondo Eurizon Diversificato Etico	N° quote	Controvalore
Sottoscrizione iniziale	1.559.669	11.477.608
Retrocessione commissioni sotto forma di quote '08	4.796	34.440
Totale	1.564.467	11.512.048
Vendita totale	-1.564.467	11.270.194
Totale quote al 31 dicembre 2008	0	0

A fine ottobre, visto il perdurare delle avverse condizioni di mercato, si è deciso di chiedere il rimborso di tutte le quote del fondo Eurizon Diversificato Etico realizzando una minusvalenza di euro 241.854.

Fondo Azimut Formula 1 – Balanced: euro 9.376.787

La Fondazione, in data 25 gennaio 2006 ha acquistato n°1.471.020,888 quote del valore di € 6,798 ciascuna del Fondo Comune Azimut Formula 1 Balanced per un controvalore di € 10.000.000. Si tratta di fondo comune di investimento armonizzato che investe prevalentemente in strumenti finanziari denominati in euro. Il Fondo Azimut rientra nella categoria dei fondi bilanciati flessibili. In particolare può investire in azioni una quota del patrimonio che va dallo 0 al 50% a discrezione del gestore.

Il 6 luglio 2007 sono stati conferiti 5 milioni di euro ad AZ Fund Management SA, branch lussemburghese di Azimut SGR ("AZ Balanced") per un investimento nell'analogo fondo quotato in Lussemburgo al fine di beneficiare del più favorevole regime di tassazione.

Il 24 luglio 2007 sono state vendute tutte le quote dell'originario fondo Balanced di diritto italiano ed è stato contestualmente reinvestito il controvalore nel fondo lussemburghese. In seguito all'operazione di liquidazione sono emersi proventi a conto economico per euro 881.266. Il rendimento maturato dal fondo italiano nel corso dell'anno, fino alla data del trasferimento sul fondo di diritto lussemburghese, è stato pari al 4,53%.

Come per il Fondo Etico, è stato stipulato un accordo con la società di gestione per la retrocessione di parte delle commissioni, sotto forma di maggiori quote.

In ottobre 2007, infine, sono stati prelevati 5 milioni di euro da AZ Balanced per conferirli al Fondo AZ Absolute, sempre di diritto lussemburghese. Nel 2008 non è stato fatto nessun ulteriore conferimento né prelievo.

AZ Fund – Azimut Formula 1 – Balanced	N. quote	Controvalore
Sottoscrizione iniziale luglio 2007	2.999.541,022	15.989.743
Prelievi parziali	- 935.453,695	- 5.000.000
Retrocessione commissioni sotto forma di quote '07	21.715,061	114.404
Valore di bilancio al 31 dicembre 2007	2.078.378,17	11.104.147
Retrocessione commissioni sotto forma di quote '08	27.101,612	96.852
Svalutazione	-	(1.852.669)
Recessioni 4° trimestre 2008	6.351,946	28.457
Valore al 31 dicembre 2008	2.111.831,728	9.376.787

Il valore della quota al 31 dicembre 2008 è pari a euro 4,44 con un rendimento netto negativo, dal 6 luglio 2007 pari allo -14,66%. Il rendimento complessivo del fondo, calcolato sull'intero esercizio 2008, tenuto conto comprensivo della retrocessione delle commissioni, è pari al -15,56%.

Il valore di mercato del fondo AZ Balanced al 31 dicembre 2008, è pari a euro 9.348.330. Tale valore, tenuto conto della retrocessione della commissione di gestione del 4° trimestre 2008, si porta a euro 9.376.787. La minusvalenza di euro 1.852.669 ha comportato una svalutazione dell'asset, appostato fra le attività del capitale circolante, in applicazione dei principi contabili in vigore.

Fondo Azimut Formula 1 Absolute: euro 3.931.960

È un fondo flessibile a breve termine di diritto lussemburghese che può investire fino al 100% del patrimonio in titoli azionari.

La Fondazione, in data 8 ottobre 2007 ha investito su AZ Formula 1 Absolute 5 milioni di euro.

Nel 2008 non sono stati effettuati ulteriori conferimenti né prelievi.

AZ Fund – Azimut Formula 1 – Absolute	N. quote	Controvalore
Sottoscrizione iniziale 8/10/2007	901.388,138	5.000.000
Retrocessione commissioni sotto forma di quote '07	2.363,492	12.427
Valore di bilancio al 31 dicembre 2007	903.751,630	5.012.427
Retrocessione commissioni sotto forma di quote '08	10.326,283	50.333.96
Svalutazione	-	(1.099.615)
Recessioni 4° trimestre 2008	3.276,901	14.221
Valore al 31 dicembre 2008	917.354,814	3.931.960

Il valore di mercato del fondo Absolute al 31 dicembre 2008, è pari a euro 3.917.738. L'accredito della retrocessione della commissione di gestione del 4° trimestre 2008 ha portato il valore dell'investimento a euro 3.931.960. La minusvalenza di euro 1.099.615 ha comportato una pari svalutazione dell'asset in contabilità in applicazione dei principi contabili in vigore.

Fondo Hedge Azimut Aliseo 1: euro 8.552.840

In data 26 giugno 2007 sono stati conferiti 10 milioni di euro per l'acquisto di quote dell'*Hedge Fund* denominato Aliseo di Azimut Capital Management SGR.

Anche per Aliseo, è stato stipulato un accordo con la SGR per la retrocessione, sotto forma di quote di fondi, di parte delle commissioni di gestione. Tale retrocessione non viene capitalizzata nel fondo Aliseo ma confluisce nel fondo Formula 1 – Balanced.

Azimut Aliseo	N. quote	Controvalore
Sottoscrizione iniziale 26/6/2007	15,771	10.000.000
Le retrocessioni sono confluite su Formula 1 – Balanced	–	–
Valore di bilancio al 31 dicembre 2007	15,771	10.000.000
Retrocessione commissioni sotto forma di quote '08	–	–
Svalutazione	–	(1.447.160)
Valore al 31 dicembre 2008	15,771	8.552.840

Il valore della quota al 31 dicembre 2008 è pari a euro 542.302,944 con un rendimento negativo da inizio anno del – 18,02%, dando origine a un controvalore di euro 8.552.840. La minusvalenza di euro 1.447.160 realizzata è stata rilevata in contabilità in applicazione dei principi contabili in vigore svalutando l'asset.

3c. strumenti finanziari non quotati

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	3.000.000
Variazioni nette intervenute nell'esercizio	2.000.000
Valore al 31 dicembre 2008	5.000.000

Gli strumenti finanziari non quotati sono rappresentati da:

Assicurazioni Generali S.p.A: polizza a capitalizzazione con scadenza 8/2/2011 euro 3.000.000

Il 9 febbraio 2006 è stata sottoscritta una polizza collettiva a premio unico di euro 3.000.000 con Assicurazioni Generali S.p.A. Si tratta di un contratto di capitalizzazione con scadenza 9 febbraio 2011, data in cui la Fondazione riceverà il capitale iniziale maggiorato delle rivalutazioni annuali. Le rivalutazioni sono calcolate in base al rendimento attribuito al contratto che è pari al Rendimento della Gestione Speciale Assicurati Vita "GESAV" al netto di una trattenuta, calcolata come differenza fra il rendimento della GESAV e un tasso parametro stabilito contrattualmente come somma del tasso euribor annuale maggiorato di uno spread del 0,35% e del 5% del rendimento della Gestione. È comunque garantita una rivalutazione minima annua pari al 2%. Il rendimento netto della polizza per il 2007 è stato pari al 4,23%. Il capitale rivalutato al 31 dicembre 2007 risulta pertanto pari a euro 3.220.902.

Il rendimento netto della polizza per il 2008 è stato pari al 3,63 %. Il capitale rivalutato al 31 dicembre 2008 risulta pertanto pari a euro 3.337.820.

Assicurazioni Generali S.p.A: polizza a capitalizzazione con scadenza 4/3/2013 euro 2.000.000.

Il 6 marzo 2008 è stata sottoscritta un'ulteriore polizza collettiva a premio unico da euro 2.000.000 con Assicurazioni Generali S.p.A. Si tratta di un contratto a capitalizzazione con scadenza 4 marzo 2013 e rinnovabile tacitamente. A scadenza la Fondazione di Venezia riceverà il capitale iniziale maggiorato di tutte le rivalutazioni annuali. Queste saranno determinate sottraendo dal risultato della gestione speciale denominata "GESAV" il rendimento trattenuto da Generali. Il rendimento trattenuto, pari alla somma tra il tasso euribor a 12 mesi e uno spread dello 0,35%. È comunque garantita una rivalutazione minima annua pari al 2,25%.

Il rendimento netto semplice dalla data di sottoscrizione della polizza per il 2008 è stato pari al 2,41%.

Il rendimento netto annualizzato è stato del 3,83%. Il capitale rivalutato al 31 dicembre 2008 risulta pertanto pari a euro 2.058.826.

4. Crediti

	euro
Esigibili entro il successivo esercizio	730.031
Avvisi di fattura	–
Crediti di funzionamento e diversi	517.081
Acconti di imposte versati	163.853
Crediti di imposta su dividendi esteri	49.097
Crediti verso banche per P/T	–
Non esigibili entro il successivo esercizio	2.417
Crediti a medio lungo termine	2.417
Totale a bilancio	732.447

La voce *crediti di funzionamento e diversi* è costituita da depositi cauzionali esigibili nel corso dell'esercizio successivo e crediti verso terzi recuperabili nel breve termine.

I crediti di imposta su dividendi esteri rappresentano la quota di tassazione anticipata su tali proventi, esigibile ai sensi dei trattati internazionali sulla doppia imposizione.

Il seguente credito a lungo termine vantato dalla Fondazione

Credito verso l'erario 1998 a rimborso (euro 196.458) corrispondente al residuo credito per ritenuta subita sul dividendo incassato il 29 aprile 1998. Non è esplicitato in bilancio in quanto a fronte di detto credito è stato a suo tempo costituito nel passivo, a carico del conto economico, un "*fondo accantonamento ritenute sui dividendi*" di pari ammontare. L'eventuale incasso del credito costituirà sopravvenienza attiva nell'esercizio in cui avverrà il rimborso con riduzione della posta attiva e del relativo fondo per pari importo.

Nel corso del 2007 sono stati rimborsati euro 217.852,19 corrispondenti alla quota capitale ed euro 72.979,28 a titolo di interessi maturati sulle ritenute dell'esercizio 1997. Nel corso del 2008 è stato recuperato anche il credito residuo a valere sulle ritenute di quell'esercizio, per un ammontare di euro 15.334.

5. Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a euro 563.970 e sono costituite oltre che dalle consistenze di cassa, dal saldo al 31 dicembre 2008 dei conti correnti intrattenuti con Cassa di Risparmio di Venezia, Veneto Banca e Banca Intesa, nonché dal saldo del conto corrente postale, come di seguito dettagliato:

euro	
Conti correnti bancari	561.869
Carive conto ordinario di gestione	283.185
Carive conto di appoggio per la gestione finanziaria	270.807
Veneto Banca conto corrente di appoggio all'acquisizione di quote della banca	7.377
Banca Intesa conto di appoggio per carta di credito prepagata	500
Conti correnti postali	1.741
Conto corrente Poste Italiane	1.741
Valori in cassa	360
Cassa e valori bollati	360
Totale a bilancio	563.970

La Fondazione dispone di un conto corrente "ordinario" per la gestione dei pagamenti verso beneficiari, erario e fornitori, di un conto corrente di appoggio per la gestione delle operazioni finanziarie, di un conto corrente acceso presso Veneto Banca, costituito per l'acquisizione delle quote della banca, di un conto presso Banca Intesa relativo a una carta di credito prepagata, nonché di un conto corrente postale.

7. Ratei e risconti attivi

euro	
Ratei attivi	
Valore al 1° gennaio 2008	148.561
Variazioni intervenute nell'esercizio	(45.369)
Valore al 31 dicembre 2008	103.192

euro	
Risconti attivi	
Valore al 1° gennaio 2008	17.667
Variazioni intervenute nell'esercizio	12.956
Valore al 31 dicembre 2008	30.623

I ratei attivi si riferiscono alle quote di interesse maturate e non incassate sui titoli di stato presenti in portafoglio. La voce risconti attivi si riferisce a canoni di manutenzione.

euro	
Totale attivo patrimoniale	467.489.772

1. Patrimonio netto

1a. fondo di dotazione

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	371.337.397
Variazioni intervenute nell'esercizio	-
Valore al 31 dicembre 2008	371.337.397

1c. riserva da rivalutazione e plusvalenze

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	35.611.306
Variazioni intervenute nell'esercizio	(34.167.636)
Valore al 31 dicembre 2008	1.443.670

1d. riserva obbligatoria

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	25.247.771
Variazioni intervenute nell'esercizio	4.965.199
Valore al 31 dicembre 2008	30.212.970

1e. riserva per l'integrità del patrimonio

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	12.451.007
Variazioni intervenute nell'esercizio	1.937.005
Valore al 31 dicembre 2008	14.388.012
Totale a bilancio	417.382.049

Il *fondo di dotazione*, pari a euro 371.337.397 si identifica con il "*patrimonio originario*" nell'ottica di fissare l'ammontare patrimoniale da conservare nel tempo.

La *riserva da rivalutazione e plusvalenze* accoglie le imputazioni dirette alle poste del patrimonio netto delle plusvalenze, ove non imputate a conto economico, emerse dalla totale dismissione della partecipazione nella società conferitaria.

Tale imputazione diretta a patrimonio netto è consentita dal comma 4 dell'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153. La riserva è stata utilizzata, sempre ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D. Lgs 153/99 a copertura della svalutazione effettuata sui titoli Intesa San Paolo, per un ammontare pari a euro 25.175.430. Inoltre, la riserva è stata utilizzata, con autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza rilasciata in data 16 giugno 2009 per coprire le altre svalutazioni operate sulle immobilizzazioni finanziarie di cui al punto 2.b dell'attivo dello Stato Patrimoniale Il valore della riserva al 31 dicembre 2008 risulta pertanto pari a euro 1.443.670.

La *riserva obbligatoria*, pari a euro 30.212.970, è stata istituita alla fine dell'esercizio 2000 secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, commisurando l'accantonamento al 15% dell'avanzo dell'esercizio.

L'accantonamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 è stato incrementato nella misura del 20% dell'avanzo secondo quanto disposto dal Decreto del 26 marzo 2002. Per gli esercizi che vanno dal 2002 al 2006 l'accantonamento è stato confermato nella misura del 20% rispettivamente con i Decreti del 27 marzo 2003, del 25 marzo 2004, del 15 marzo 2005, del 13 marzo 2006, del 23 marzo 2007 e del 20 marzo 2008. Anche per il presente esercizio, il Decreto del M.E.F. dell'11 marzo 2009 ha confermato l'accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo e, pertanto, la quota accantonata è pari a euro 4.965.199.

La *riserva per l'integrità del patrimonio*, istituita alla fine dell'esercizio 2000 secondo quanto previsto dall'Atto di Indirizzo è stata incrementata negli anni al fine di capitalizzare parte delle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione dei titoli del patrimonio immobilizzato. Nel corso dell'esercizio 2006, in particolare, l'ammontare accantonato della riserva è stato pari al 12,45% dell'avanzo di esercizio e risulta pertanto inferiore al limite del 15% stabilito dal citato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2007. Nel corso del 2007 è stata accantonata una riserva pari esattamente al 15% dell'avanzo. Per l'esercizio 2008 è stato accantonato un ammontare pari a euro 1.937.005. L'ammontare complessivo accantonato al 31 dicembre 2008 risulta pertanto pari a euro 14.388.012.

	euro
Accantonamento a bilancio 31.12.2000	2.163.049
Riclassificazione di quota parte (tutela inflazione) proveniente dal fondo rafforzamento patrimonio	1.578.015
Riclassificazione di quota parte (differenza nella determinazione del patrimonio originario) proveniente dal fondo rafforzamento patrimonio	546.106
Consistenza della riserva al 1° gennaio 2001	4.287.170
Accantonamento a bilancio 2001	559.800
Accantonamento a bilancio 2006	2.497.092
Consistenza al 1° gennaio 2007	7.344.062
Accantonamento a bilancio 2007	5.133.195
Accantonamento a bilancio 2008	1.937.005
Consistenza al 31 dicembre 2008	14.388.012

2. Fondi per l'attività d'istituto

2a. fondo di stabilizzazione delle erogazioni

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	3.738.861
Variazioni intervenute nell'esercizio	-
Valore al 31 dicembre 2008	3.738.861

2b. fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	10.176.878
Reintroiti al fondo nell'anno	636.157
Utilizzi/accantonamenti netti nell'anno	-
Valore al 31 dicembre 2008	10.816.035

2c. fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	265.499
Reintroiti al fondo nell'anno	366.670
Utilizzi/accantonamenti netti nell'anno	-
Valore al 31 dicembre 2008	632.169

2d. altri fondi

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	8.063.522
Variazioni intervenute nell'esercizio	729.926
Valore al 31 dicembre 2008	8.793.448
Totale a Bilancio	23.980.513

Il *fondo di stabilizzazione delle erogazioni*, pari a euro 3.738.861, è stato istituito alla fine dell'esercizio 2000 e ha la funzione di stabilizzare il livello delle erogazioni di ciascun esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il *fondo per le erogazioni* nei settori rilevanti ammonta a euro 10.816.035.

L'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 ha mutato le norme contabili e comportato che i dividendi azionari siano di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. Come conseguenza si è realizzata una doppia imputazione a conto economico: i dividendi incassati nel 1999 e quelli incassati nel 2000. A bilancio dell'esercizio 2000 è stata pertanto iscritto un fondo per le erogazioni nei settori rilevanti nel

quale è stata accantonata la quota dei dividendi riconosciuti nel conto economico e non utilizzati per l'attività erogativa dell'anno. Il fondo è stato utilizzato nel corso degli esercizi per l'attività istituzionale.

Il fondo è destinato ad accogliere inoltre le somme non utilizzate dai beneficiari su progetti conclusi nell'ambito dei settori rilevanti, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di reintroitare. Nell'esercizio 2007 sono stati reintroitati a tale fondo euro 108.659 provenienti da residui non erogati, ed è stato accantonato l'avanzo residuo di euro 6.306.690. Nell'esercizio 2008 sono stati reintroitati euro 639.057 provenienti da residui erogativi, e 100 euro provenienti dalla cessione all'Università di Venezia dello 0,1% di Nesting, il cui capitale è stato sottoscritto con le erogazioni.

Il fondo per le erogazioni negli altri settori statutari ammonta a euro 632.169

Tale fondo è stato valorizzato a partire dall'esercizio 2006, raccogliendo rispettivamente:

- la somma di euro 65.000, relativa a reintroiti di erogazioni non utilizzate dai beneficiari su progetti conclusi, deliberati nel corso del 2006;
- la somma di euro 161.246, relativa ai rimborsi su progetti finanziati in partnership con enti terzi, per i quali la Fondazione aveva anticipato l'esborso finanziario.
- la somma di euro 39.252, relativa a reintroiti su progetti conclusi, deliberati nel corso del 2007.
- la somma di euro 366.670 relativa a reintroiti su progetti conclusi deliberati nel corso del 2008

La voce *altri fondi* ammonta a euro 8.973.448.

La genesi del fondo risale all'esercizio 2000, quale risultato di una riclassificazione operata ai sensi dell'art. 14.4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, che disponeva di trasferire ai fondi per l'attività di istituto una quota adeguata della riserva (euro 4.636.234) costituita a suo tempo per l'incremento della partecipazione nella società conferitaria.

Il fondo è stato mantenuto e alimentato con lo scopo di far fronte a variazioni significative di valore relative a poste dell'attivo che riguardino investimenti connotati da una stretta attinenza con l'attività istituzionale, e segnatamente le partecipazioni in società strumentali.

Il fondo è stato quindi alimentato negli anni seguenti dall'accantonamento degli avanzi residui per un ammontare pari a euro 183.673, a rafforzamento della funzione attribuitagli.

Inoltre, nel corso del 2005, a fronte dell'acquisizione attraverso il reddito di partecipazioni strumentali in Fenice Servizi Teatrali S.r.l., Ingegneria per la Cultura S.r.l. e Civita Servizi S.r.l., sono stati accantonati a questo fondo i relativi controvalori di acquisto, per un totale di euro 1.392.693.

Nel corso del 2006, il fondo è stato nuovamente incrementato a fronte dell'acquisizione attraverso il reddito di un'ulteriore quota di partecipazione in Ingegneria per la Cultura per euro 480.000.

In chiusura di bilancio 2006, il fondo è stato utilizzato a copertura della svalutazione della partecipazione in Ingegneria per la Cultura per euro 760.996, corrispondente alla differenza fra il valore di carico pari a euro 784.000 e la frazione di patrimonio netto di proprietà della Fondazione (49% di euro 47.008, pari a euro 23.034).

Nel corso dell'esercizio 2007, inoltre, è stata effettuata un'ulteriore svalutazione della partecipazione in Ingegneria per la cultura, in seguito alla delibera dell'assemblea straordinaria della società che ha disposto la riduzione del capitale per le perdite pregresse. La svalutazione effettuata tiene conto della perdita maturata al 28 febbraio 2007 nei primi due mesi dell'anno per un ammontare in capo alla Fondazione di euro 5.364.

Nel corso del 2008 il fondo è stato alimentato in contropartita alla sottoscrizione del capitale di Nesting al netto della quota ceduta all'Università per un totale netto di euro 79.900, nonché in occasione della sottoscrizione dell'aumento di capitale della partecipata strumentale Ingegneria per la Cultura, ora Civita Tre Venezie, per un ammontare di euro 245.000.

Tale fondo accoglie inoltre gli accantonamenti prudenziali effettuati negli anni 2001-2005 dell'ulteriore quota che si sarebbe dovuta destinare ai Centri di Servizio per il Volontariato ai sensi del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, per un ammontare di euro 1.380.113. Da tale somma è stato prelevato nel corso del 2006 il controvalore della dotazione patrimoniale originaria conferita alla Fondazione per il Sud, per inserirlo fra i conti d'ordine "Partecipazioni per interventi istituzionali" per un totale di euro 1.019.822. Tale somma corrisponde, ai sensi del Protocollo d'Intesa del 9 novembre 2005 (siglato dall'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni Bancarie e dalle Organizzazioni di Volontariato), alla somma degli accantonamenti indisponibili operati dalla Fondazione nel quadriennio 2001-2004.

La sottoscrizione del menzionato Protocollo ha contribuito alla risoluzione della controversia sulla determinazione della quota da destinare al Volontariato ai sensi paragrafo 9.7 dell'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 suscitata. In tale atto si prevedeva infatti che l'accantonamento al Volontariato fosse commisurato a un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e meno l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del Dlgs 153/99. Avverso tale formulazione alcuni Centri di Servizio per il Volontariato avevano presentato ricorso contro il Ministero del Tesoro di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio e questi, in data 11 luglio 2001 (sentenza confermata in appello dal Consiglio di Stato il 19 settembre 2001) accoglieva la domanda cautelare e sospendeva il paragrafo 9.7 dell'atto di indirizzo.

Nel contempo è tuttavia venuta maturando in sede ACRI la proposta di destinare sia gli accantonamenti pru-

denziali effettuati nel tempo dalle fondazioni sia i nuovi accantonamenti da effettuarsi nella stessa misura, a favore del Mezzogiorno d'Italia, costituendo la Fondazione per il Sud, in seguito alla sottoscrizione del citato Protocollo d'Intesa. Già a far tempo dal 16 dicembre 2005, il Consiglio Generale della Fondazione aveva deliberato in tal senso il cambio di destinazione degli accantonamenti prudenziali pregressi e futuri, al verificarsi di specifiche condizioni. L'accordo raggiunto fra le parti a seguito del citato Protocollo d'Intesa, deliberato formalmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione il 14 luglio 2006, ha pertanto destinato gli extra accantonamenti 2001-2004 alla costituzione della Fondazione per il Sud, l'extra accantonamento 2005 parte a erogazione in favore della Fondazione per il Sud e parte al sostegno del Volontariato Meridionale, nonché le somme disponibili accantonate per i Centri di Servizio per il Volontariato negli anni 2003 -2004, ad erogazioni nei confronti degli stessi Centri per la loro partecipazione alla dotazione patrimoniale della costituenda Fondazione. Nel corso del 2008 sono intercorsi nuovi accordi fra i firmatari del Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005, che hanno comportato un assestamento degli extra accantonamenti che le Fondazioni aderenti al Protocollo originario si erano impegnate a destinare alla Fondazione per il Sud, al Volontariato meridionale e al fondo di perequazione integrativo dei fondi per il Volontariato ex L. 266/91. In base ai predetti accordi è stato stabilito che l'accantonamento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio 2007 è risultato eccedente per un importo di euro 282.049. Tale eccedenza è stata trasferita ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari.

A seguire una tabella che illustra accantonamenti e pagamenti effettuati dalla destinazione dell'extra accantonamento 2005 fino al 31 dicembre 2008.

Extra accantonamento 2005		360.291
Extra accantonamento 2006		534.734
Totale in bilancio al 31 dicembre 2006		895.025
Pagamenti 2007	<i>quota ordinaria (40% protocollo di intesa) extra accantonamento 2005</i>	- 144.116,4
	<i>quota integrativa straordinaria ex extra accantonamento 2005</i>	- 75.699,6
	<i>quota extra accantonamento 2006</i>	- 213.893,6
Accantonamento 2007		907.902
Totale in bilancio al 31 dicembre 2007		1.369.218
Pagamenti 2008	<i>quota Fond. Sud (ex protocollo intesa) extra accantonamento 2007</i>	(201.888)
Reintroiti 2008		(282.049)
Accantonamento 2008		662.027
Totale in bilancio al 31 dicembre 2008		1.547.307

La Fondazione ha deliberato inoltre l'acquisizione attraverso il reddito destinato all'attività istituzionale del fondo fotografico librario di Italo Zannier per un ammontare di euro 750.000, appostando come contropartita all'immobilizzazione, un importo equivalente fra gli altri fondi, similmente a quanto avvenuto per la acquisizione delle partecipazioni strumentali.

Analogamente, nel corso del 2008, 245.000 euro sono stati accantonati quale contropartita dell'acquisto di un fondo di strumenti di scrittura, effettuato con le erogazioni.

3. Fondi per rischi e oneri

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	7.530.340
Variazioni intervenute nell'esercizio	1.956.000
Valore al 31 dicembre 2008	9.486.340

Poiché la Fondazione non ammortizza sistematicamente il cespite adibito a sede, è apparso prudente accantonare una quota di reddito per manutenzioni di carattere ripristinatorio del valore del cespite fino ad un ammontare pari all'1% del valore dell'immobile. La quota dell'esercizio accantonata a questo fine è stata pertanto pari a euro 156.000 .

In continuità con l'esercizio precedente, la Fondazione ha ritenuto opportuno accantonare al fondo per rischi e oneri la quota dei dividendi 2008 percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti in eccesso rispetto al dividendo contrattualmente prefissato dallo Statuto della società, pari al tasso di inflazione dell'anno cui si riferisce la

formazione del dividendo più il 3%. Ciò in previsione della riduzione del valore nominale dei titoli in sede di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie per l'esatto ammontare della parte eccedente il pre-detto dividendo contrattuale ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 e 30 dello Statuto della Cassa. La quota accantonata nell'esercizio, pari ad euro 1.800.000, si somma agli accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente, tenuto conto che le differenze calcolate sono state rispettivamente del 2,45% nel 2005, del 17,86% nel 2006, e del 7,90% nel 2007 e del 7,20% nel 2008, per un valore complessivo del fondo per rischi ed oneri pari ad euro 8.852.500 alla fine dell'esercizio. A seguire si presenta una tabella di dettaglio sulle quote annuali di dividendo in eccesso accantonato per le annualità 2005, 2006, 2007, 2008:

Tabella dividendi Cassa Depositi e Prestiti 2005-2008

euro

Dividendo 2005	0,775	7,75 %	1.937.500
Dividendo contrattuale	0,53	5,30 %	1.325.000
Differenza	-0,245	- 2,45 %	612.500
Dividendo 2006	2,286	22,86 %	5.715.000
Dividendo contrattuale	0,5	5,00 %	1.250.000
Differenza	1,786	17,86 %	4.465.000
Dividendo 2007	1,3	13,00 %	3.250.000
Dividendo contrattuale	0,51	5,10 %	1.275.000
Differenza	0,79	7,90 %	1.975.000
Dividendo 2008	1,3	13,00%	3.250.000
Dividendo contrattuale	0,51	5,80%	1.450.000
Differenza	0,79	7,20%	1.800.000
Differenza totale			8.852.500

4. Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

euro

Valore al 1° gennaio 2008	260.411
Utilizzo del fondo nel corso dell'anno	-21.317
Accantonamento al fondo di competenza dell'esercizio	42.287
Valore al 31 dicembre 2008	281.381

Rappresenta il debito maturato in capo alla Fondazione nei confronti del personale dipendente, liquidabile all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

A inizio 2007, in occasione dell'entrata in vigore del D. Lgs 252/2005, che riscrive le regole sulle pensioni complementari, la Fondazione ha siglato un accordo aziendale con i suoi dipendenti avente ad oggetto l'adesione a un fondo di previdenza complementare aperto.

In base a tale accordo, i lavoratori aderenti sono stati chiamati a conferire il loro TFR al fondo, oltre a una quota di contribuzione a scelta del lavoratore. La Fondazione si è impegnata dal canto suo a versare una percentuale del 3% annuo del reddito lordo calcolato a fini previdenziali di ciascuno degli aderenti all'accordo.

5. Erogazioni deliberate

5a. nei settori rilevanti

euro

Valore al 1° gennaio 2008	7.595.087
Erogazioni deliberate	14.898.906
Pagamenti effettuati nell'esercizio	(10.936.398)
Valore al 31 dicembre 2008	11.557.595

5b. negli altri settori statutari

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	1.009.781
Erogazioni deliberate	1.700.830
Pagamenti effettuati nell'esercizio	(1.462.389)
Valore al 31 dicembre 2008	1.248.222
Totale a bilancio	12.805.817

Per un esame dettagliato di tutte le erogazioni deliberate si rinvia al Bilancio di Missione. In questa sede si dà conto delle somme deliberate e non ancora materialmente erogate alla fine dell'esercizio.

6. Fondo per il volontariato

Il saldo del fondo ha raggiunto l'importo complessivo di euro 2.117.475 in virtù dei seguenti movimenti:

	euro
- introito accantonamenti effettuati nel tempo dall'ente Carive fino al 1993	137.508
- accantonamento a bilancio 1993-1994	48.216
- accantonamento a bilancio 1994-1995	99.052
- accantonamento a bilancio 1995-1996	139.523
- accantonamento a bilancio 1996-1997	178.957
- pagamenti in corso dell'esercizio 1996-1997	- 13.751
- accantonamento a bilancio 1997-1998	302.994
- pagamenti in corso dell'esercizio 1997-1998	- 42.817
- pagamenti in corso dell'esercizio 1998-1999	- 191.638
- accantonamento a bilancio 1998-1999	258.391
- pagamenti in corso dell'esercizio 1999-2000	- 96.799
- accantonamento a bilancio 1999-2000	770.130
- pagamenti in corso dell'esercizio 2001	- 182.428
- accantonamento a bilancio 2001	397.485
- pagamenti in corso dell'esercizio 2002	- 321.599
- accantonamento a bilancio 2002	291.200
- pagamenti in corso dell'esercizio 2003	- 369.514
- accantonamento a bilancio 2003	160.025
- pagamenti in corso dell'esercizio 2004	- 357.018
- accantonamento a bilancio 2004	171.112
- pagamenti nel corso del 2005	- 450.394
- accantonamento a bilancio 2005	360.291
- pagamenti nel corso del 2006	- 560.148
- accantonamento a bilancio 2006	534.734
- pagamenti nel corso del 2007	- 573.770
- accantonamento a bilancio 2007	907.902
- pagamenti nel corso del 2008	- 142.198
- accantonamento a bilancio 2008	662.027
Totale	2.117.475

In particolare sono stati totalmente richiamati ed erogati secondo le disposizioni ricevute dai Comitati preposti pro tempore alla gestione:

- gli importi accantonati fino al 1993 (euro 137.508) e affidati al primo Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato il cui mandato era fissato per il periodo 1996-1998;

– gli importi accantonati negli esercizi 1993/94, 1994/95 e 1995/96 (per un importo complessivo di euro 286.791) e assegnati al secondo Comitato il cui mandato era fissato per il periodo 1998-2000.

– gli importi accantonati negli esercizi 1996/97 e 1997/98 (per complessivi euro 481.951), affidati alla gestione del terzo Comitato il cui mandato era fissato per il periodo 2000-2002.

Sono stati quasi completamente utilizzati, da parte del quarto Comitato, gli accantonamenti effettuati negli esercizi 1998/99 e 1999/00 (per complessivi euro 1.028.522). Le erogazioni fino ad ora effettuate sono state pari a euro 1.028.312 e il residuo ammonta a euro 209.

È inoltre proseguito l'utilizzo, da parte del quinto Comitato, degli accantonamenti effettuati negli esercizi 2001- 2002 (per complessivi euro 688.685). Le erogazioni fino a ora effettuate sono state pari a euro 586.126 e il residuo ammonta a euro 102.559.

È stata interamente erogata ai Centri di Servizio per il Volontariato e da questi destinata alla rispettiva quota di capitale per la costituzione della Fondazione per il Sud, la quota accantonata negli esercizi 2003 – 2004 per un ammontare pari a euro 331.137.

È proseguito l'utilizzo da parte del sesto Comitato degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2005 (complessivi euro 360.291). Le erogazioni effettuate fino a ora sono state pari a euro 343.409 e il residuo ammonta a euro 16.882.

È iniziato l'utilizzo da parte del settimo Comitato degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2006 (complessivi euro 534.734). Le erogazioni effettuate fino a ora sono state pari a euro 84.393 e il residuo ammonta a euro 450.341.

7. Debiti

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	1.527.657
Variazioni intervenute nell'esercizio	(91.511)
Valore al 31 dicembre 2008	1.436.146

I debiti della Fondazione sono dovuti entro il successivo esercizio e sono così costituiti:

Debiti per imposte dirette

	euro
Debiti per IRES di competenza	–
Debiti per IRAP di competenza	2.512
Valore al 31 dicembre 2008	2.512

Debiti per ritenute fiscali e previdenziali

	euro
Debiti per ritenute da versare	261.342
Valore al 31 dicembre 2008	261.342

Debiti di funzionamento e diversi

	euro
Fornitori e terzi da liquidare	700.785
Debiti diversi	401.903
Oneri relativi al personale	63.354
Libertà raccolte nel Fondo Sanpaolo Etico Venezia Serenissima	6.250
Valore al 31 dicembre 2008	1.172.292
Totale a bilancio	1.436.146

Debiti per imposte dirette

Al 31 dicembre 2008 si rilevano debiti per IRAP per euro 2.512.

Debiti per ritenute fiscali e previdenziali

Si riferiscono alle ritenute fiscali e previdenziali in pagamento nel mese di gennaio 2009.

Debiti di funzionamento e diversi

Si riferiscono essenzialmente a costi di competenza dell'esercizio non ancora liquidati e relativi a fornitori di beni e servizi, ratei di competenza del personale, compensi degli organi statutari.

8. Ratei e risconti passivi

Non sono presenti ratei o risconti passivi.

euro

Totale passivo e netto a pareggio

467.489.722

Conti d'ordine

Conti d'ordine (euro 34.241.125)

	euro
Beni presso terzi	11.153.556
<i>di cui: depositari di titoli di proprietà</i>	2.580.000
Impegni di erogazioni	9.984.352
Altri conti d'ordine	13.103.217
<i>di cui per istanze di rimborso IRPEG</i>	–
Totale conti d'ordine	34.241.125

Beni presso terzi (euro 11.153.556)

Si tratta dei beni artistici di proprietà della Fondazione che si trovano in custodia presso terzi o prestati a terzi, esclusi quelli conservati nella sede a Rio Novo, per euro 8.573.556.

Quanto a euro 2.580.000 rappresentano il valore nominale rispettivamente di 3.600.000 azioni Alleanza Assicurazioni SpA, pari a euro 0,5 cadauna, e di 1.200.000 azioni SAVE SpA, pari a euro 0.65 cadauna, date in pegno a Carive S.p.A. a garanzia di un finanziamento di 18 mesi concesso alla strumentale Polymnia per un'operazione di acquisizione immobiliare.

Impegni di erogazione

Rappresenta il totale degli impegni assunti nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti per erogazioni da effettuare nel futuro.

	euro
Impegni per erogazioni 2009	5.272.352
Impegni per erogazioni 2010	3.964.000
Impegni per erogazioni 2011	748.000
Totale	9.984.352

Il dettaglio è contenuto nel Bilancio di Missione.

Altri Conti d'ordine

	euro
Partecipazioni per interventi istituzionali in enti e fondazioni	1.826.710
Crediti di imposta	–
Altri impegni	850.000
Impegno sottoscrizione fondo Private Equity	10.426.508
Totale	13.103.218

Le partecipazioni per interventi in enti e fondazioni sono annotate tra i conti d'ordine. Gli importi (euro 1.826.710) sono riconducibili alle seguenti erogazioni istituzionali effettuate nel corso dei precedenti esercizi con lo scopo contribuire alla creazione e al governo di fondazioni statutariamente tenute in caso di scioglimento alla restituzione dei conferimenti originari:

Fondazione Venezia 2000 Cultura e Impresa

Costituita il 17 dicembre 1999 con un fondo di euro 258.228 di cui euro 129.114 apportate dalla Fondazione di Venezia.

Fondazione Fondazioni Italia

Costituita il 14 gennaio 2000 in sodalizio con altre quattro fondazioni di origine bancaria. L'apporto della Fondazione di Venezia è di euro 41.317.

Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte

Costituita il 19 febbraio 2001 in sodalizio con l'Università Ca' Foscari e l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV).

L'apporto della Fondazione di Venezia è di euro 516.457.

Fondazione Scuola di Studi Avanzati

Costituita l'11 febbraio 2003 in sodalizio con l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV) e la Venice International University. L'apporto della Fondazione di Venezia è di euro 50.000.

Fondazione per il Sud

Costituita ai sensi del Protocollo d'Intesa del 9 novembre 2005 siglato dall'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni Bancarie e delle Organizzazioni di Volontariato. La dotazione patrimoniale originaria conferita alla Fondazione per il Sud ammonta a euro 1.019.822, corrispondente alla somma degli accantonamenti indisponibili operati dalla Fondazione nel quadriennio 2001-2004.

Fondazione Gianni Pellicani

Fondazione scientifica costituita il 13 marzo 2007 da Fondazione di Venezia, famiglia Pellicani, il Comune e la Provincia di Venezia, le Università di Ca' Foscari e IUAV, in memoria di Gianni Pellicani. La Fondazione è intervenuta con un contributo di euro 70.000.

Dai conti d'ordine sono stati eliminati i *crediti di imposta* che ammontavano complessivamente a euro 6.822.834. Gli importi segnalati rappresentavano il credito emergente dalla dichiarazione dei redditi della Fondazione nel periodo ricompreso fra il 1992 e il 1999 per il quale era stata presentata a suo tempo istanza di rimborso. I crediti derivavano in particolare dalla richiesta di rimborso del 50% dell'IRPEG in applicazione dell'imposizione fiscale agevolata per gli enti non commerciali, cui si riteneva di avere diritto. In data 22 gennaio 2009, con sentenza n. 1576/09, tuttavia, risolvendo un contrasto di giurisprudenza in tema di applicabilità dei benefici fiscali alle Fondazioni bancarie, nel sistema previgente alla emanazione del d.lgs. n. 153 del 1999, le S.U. della Corte di Cassazione hanno affermato che il compito che il legislatore ha assegnato agli enti conferenti non appare compatibile con quelli propri degli enti a fiscalità privilegiata, né risulta la prova che l'attività svolta in concreto fosse suscettibile ai modelli legislativi invocati per beneficiare dell'agevolazione fiscale. Da qui la decisione di stornare dai conti d'ordine l'ammontare dei presunti crediti, stante la loro sopraggiunta non esigibilità.

La voce *altri impegni* accoglie l'impegno per un futuro aumento di capitale in favore di Euterpe Venezia S.r.l. per la realizzazione di un intervento immobiliare da parte della società, al netto della quota liquidata fra il 2007 e il 2008 a titolo di finanziamento soci di euro 1.000.000, per un ammontare di euro 850.000.

Infine, fra gli altri conti d'ordine, è stanziato l'impegno per la sottoscrizione di un Fondo di Private Equity gestito da P.M. & Partners, al netto dei richiami effettuati al 31 dicembre 2008. L'impegno di massima è di investire nel fondo fino a un massimo di 12 milioni di euro e permangono fra gli altri impegni euro 10.426.508.

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali (euro 1.627.261)

Nel rispetto dei principi contabili di cui all'art. 2426 C.C. che prescrivono la valutazione dei beni iscritti al capitale circolante al minore fra costo e mercato, sono emersi proventi dalla gestione patrimoniale Eurizon Investimenti SGR esclusivamente in proporzione ai prelievi effettuati per fare fronte ai fabbisogni gestionali dell'esercizio.

2. Dividendi e proventi assimilati (euro 32.929.547)

2b. da altre immobilizzazioni finanziarie: euro 32.929.547

Intesa San Paolo S.p.a.

L'assemblea degli azionisti del gruppo Intesa SanPaolo del 30 aprile 2008 ha deliberato, a valere sull'utile dell'esercizio 2007, la distribuzione di un dividendo di euro 0,38 per azione, di cui utile netto per euro 0,13 e distribuzione parziale di riserva sovrapprezzo azioni per euro 0,25 in pagamento dal 22 maggio 2008. Pertanto la Fondazione, a fronte delle 70.161.269 azioni possedute ha incassato un dividendo complessivo pari a euro 26.661.282 di cui euro 20.742.782 relativi a titoli immobilizzati ed euro 5.918.500 relativi a titoli presenti nel circolante.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

L'assemblea degli azionisti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del 28 aprile 2008 ha deliberato, a valere sull'utile 2007, la distribuzione di un dividendo di euro 1,30 per azione, in pagamento il 14 maggio 2008. La Fondazione, pertanto, a fronte delle 2.500.000 azioni possedute, ha incassato un dividendo per un ammontare lordo complessivo pari a euro 3.250.000.

Portafoglio azionario immobilizzato

Nel corso del 2008 la Fondazione ha incassato dividendi da un portafoglio di titoli azionari europei di cui si fornisce a seguire il dettaglio:

Azioni immobilizzate	N. azioni	div. Unit	Lordi	Ritenute - frontaliere subite	Recuperi di imposta in atto	Imposta estera netto recuperi 15%	Netti imposta estera	Ires Italia	Netti estero - netti Italia
Telecom RNC	1.600.000	0,09	145.600				145.600	2.002	143.598
Milano Ass. Ord.	200.000	0,34	68.000				68.000	935	67.065
Alleanza Assicurazioni	1.900.000	0,50	950.000				950.000	13.063	936.938
Save	1.200.000	0,44	522.252				522.252	7.181	515.071
Marsilio	68.811	0,38	26.466				26.466	364	26.102
BNP Paribas	35.000	3,35	117.250	29.313	11.725	17.588	99.663	1.612	98.050
Terna	1.900.000	0,10	180.500				180.500	2.482	178.018
Terna (ant. div. 2008 atteso)	1.900.000	0,06	112.480				112.480	1.547	110.933
Eni	250.000	0,70	175.000				175.000	2.406	172.594
Eni (ant. div. 2008 atteso)	250.000	0,65	162.500				162.500	2.234	160.266
Enel	1.000.000	0,29	290.000				290.000	3.988	286.013
Enel (ant. div. 2008 atteso)	1.000.000	0,20	200.000				200.000	2.750	197.250
BNP Paribas (integrazione div.)	35.000	0,00620	217,00	54,3		54,3	162,8	3,0	159,8
Totale			2.950.265	29.367	11.725	17.642	2.932.623	40.566	2.892.057

Azioni nel capitale circolante

Saras	400.000	0,17	68.000	-	-	-	68.000	935	67.065
Totale			68.000	-	-	-	68.000	935	67.065
Totale generale			3.018.265	29.367	11.725	17.642	3.000.623	41.501	2.959.122

2c. da strumenti finanziari non immobilizzati: euro 5.986.500

La posta accoglie i dividendi maturati sulla partecipazione in Intesa SanPaolo relativi alla parte presente nel capitale circolante (15.575.000 azioni) per complessivi euro 5.918.500 nonché i dividendi sulla partecipazione in Saras per euro 68.000, per un totale di euro 5.986.500.

3. Interessi e proventi assimilati (euro 1.363.556)

Ammontano complessivamente a euro 1.363.556 e sono così costituiti:

3b. da strumenti finanziari non immobilizzati: euro 1.047.257

	euro
– proventi da fondi comuni	689.900
– interessi su titoli obbligazionari	357.357

3c. da crediti e disponibilità liquide: euro 316.300

	euro
– interessi di c/c	240.659
– proventi netti da P/T	75.641
Totale	1.363.557

4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati (euro –5.197.045)

La posta accoglie le svalutazioni delle partecipazioni azionarie e obbligazionarie presenti nel capitale circolante alla data del 31 dicembre 2008, il cui valore di mercato, espresso come media dei valori assunti nel mese di dicembre, è risultato inferiore al valore di carico, nonché le svalutazioni dei fondi comuni in cui la Fondazione è investita, che hanno ottenuto un risultato negativo in termini di N.A.V. al 31 dicembre 2008 rispetto al valore al 31 dicembre 2007.

	euro
Svalutazione CCT 01.09.2015	221.600
Svalutazione Obbligazione Credito Emiliano	13.800
Svalutazione azioni SARAS (n. az. 400.000)	562.200
Svalutazione fondo Formula 1 Balanced	1.852.669
Svalutazione fondo Formula 1 Absolute	1.099.615
Svalutazione fondo ALISEO	1.447.160
Totale	5.197.045

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati (euro –469)

La posta accoglie la somma algebrica di plusvalenze (per euro 211) e minusvalenze (–680) conseguenti alla dismissione di titoli obbligazionari a breve termine nel contesto della gestione interna della liquidità.

6. Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie (euro –8.992.206)

La posta accoglie le svalutazioni operate sui titoli azionari del portafoglio immobilizzato i cui valori di carico sono risultati inferiori ai valori emersi dalla valutazione effettuata sul valore patrimoniale del portafoglio di cui si è data contezza nella parte dedicata all'attivo patrimoniale. Tale posta è stata coperta con un importo di pari valore attraverso l'utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze di cui al punto 1.c del Patrimonio Netto, con autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza rilasciata in data 16 giugno 2009.

9. Altri proventi (euro 1.571.668)

La voce altri proventi, valorizzata per un ammontare complessivo di euro 1.571.668 accoglie principalmente i premi incassati su opzioni call vendute dalla Fondazione nel corso del 2008 e scadute inoptate dalla controparte nell'arco dell'anno. In particolare, sono state vendute opzioni su 15.575.000 azioni Intesa San Paolo, che hanno portato un netto ricavo di euro 1.313.352.

Infine, la voce accoglie i proventi derivanti dal riconoscimento contrattuale di retrocessione di una porzione delle commissioni relative sia al Fondo Venezia Serenissima sia ai Fondi Azimut, da parte delle rispettive società di gestione per euro 258.315.

10. Oneri

Gli oneri, evidenziati al lordo dell'IVA, per un totale di euro 6.999.994, sono composti dalle seguenti voci:

10a. compensi e rimborsi spese organi statutari: euro 1.290.006

	euro
<i>Consiglieri Generali</i>	
– indennità di carica e compensi fissi	120.000
– gettoni di presenza in riunioni Organi Collegiali	199.086
– gettoni per commissioni diverse e attività a favore Fondazione	91.026
Totale 1	410.112
<i>Consiglieri di Amministrazione</i>	
– compensi fissi	362.376
– gettoni di presenza in riunioni Organi Collegiali	35.780
– gettoni per commissioni diverse e attività a favore Fondazione	11.280
Totale 2	409.436
Totale 1 + 2	819.548
– ritenuta previdenziale (2/3 a carico Fondazione)	38.972
– rimborsi spese e altri costi diretti	170.301
Totale onere Consigli	1.028.822
<i>Collegio dei Revisori</i>	
– indennità di carica	167.580
– gettoni di presenza in riunioni Organi Collegiali	73.265
– rimborsi spese e altri costi diretti	20.976
Totale onere Collegio:	261.821
<i>Riepilogo</i>	
– totale Consigli	1.028.822
– totale Collegio	261.821
Totale onere organi statutari:	1.290.006

Nella seduta del 28 settembre 2007 il Consiglio Generale ha approvato un aggiornamento ai parametri di determinazione dei gettoni di presenza alle adunanze del Consiglio Generale, commisurando il gettone allo 0,0003% del patrimonio netto, rispetto al precedente 0,00025%.

Si ricorda che in data 23 febbraio 2001 il Consiglio Generale aveva approvato le modalità di attribuzione dei compensi e nella seduta del Consiglio Generale del 28 settembre 2001 erano stati fissati i criteri oggettivi per la determinazione dei compensi. Detti criteri si basano su indicatori di *responsabilità (parametrati al patrimonio)*, di *efficienza (parametrati alle erogazioni)* e di *impegno (parametrati alle presenze sia in riunioni di Organi Collegiali che ad altre attività svolte a favore della Fondazione)*.

Le modalità di determinazione fanno riferimento a specifiche voci degli schemi di bilancio così come definiti dal Ministero del Tesoro con l'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Tabella modalità di calcolo emolumenti Organi Collegiali:

Indicatore	Parametro	Calcolo	Voci del bilancio standard	Compensi		
				Consigliere generale	Presidente	Collegio dei revisori
Responsabilità	Patrimonio	0,019% del patrimonio netto	Voce 1 del passivo			Tariffa professionale
Efficienza	Erogazioni	Radice quadrata erogazioni x 1.000	Voci 15 a1) b) e 16 del conto economico			
Impegno	Presenze in Consiglio Generale	Gettoni pari 0,0003% del patrimonio netto	Voce 1 del passivo			
Impegno	Presenze ordinarie	Gettoni pari 0,00005% del patrimonio netto	Voce 1 del passivo			
Elementi di calcolo ulteriore e particolari indennità					Vice presidente = 50% presidente Consigliere = 30% presidente	Presidente = tariffa professionale + 25%

Sulla base della predetta modalità di calcolo, il Consiglio Generale determina di anno in anno, in sede di approvazione del bilancio, i compensi per gli organi sociali.

Nella seduta del 17 dicembre 2004 il Consiglio Generale ha deliberato, ai sensi dell'art. 23, comma 4 dello Statuto l'assegnazione al Presidente della indennità di carica prevista dallo Statuto.

Gli emolumenti dei Revisori si commisurano alla tariffa dei Dottori Commercialisti.

10b. oneri per il personale: euro 1.625.430

Costo del personale dipendente	euro
Stipendi	1.091.356
Oneri sociali	357.060
Trattamento fine rapporto	42.287
Altri costi personale dipendente	92.027
Personale interinale	42.700
Totale	1.625.430

Il costo del personale è comprensivo degli oneri per ferie e permessi maturati e non goduti a tutto il 31 dicembre 2008.

Segue un dettaglio sulla composizione, per categoria, dei soggetti che prestano la loro opera a favore della Fondazione:

	Organico iniziale	N° entrati	N° usciti	Organico finale
Direttore	1	=	=	1
Dirigenti	2	=	=	2
Quadri	3	1	=	4
Impiegati I° livello	4	2	=	6
Impiegati II° livello	5	1	1	5
Impiegati IV° livello	1	=	=	1
Distaccati	2	=	1	1
Contratto a chiamata	1	=	=	1
Totale	19	4	2	21

La separazione della gestione del patrimonio dalle altre attività della Fondazione, (art. 5, comma 2 del Dlgs. 153/99) è sancita dal Regolamento per la gestione del Patrimonio previsto dallo Statuto.

Delle ventuno persone che formano l'organico della Fondazione, due sono a part time, e una è titolare di un contratto di lavoro a chiamata, uno è titolare di un contratto a termine per sostituzione di maternità.

Nel corso dell'anno, un'unità, precedentemente distaccata presso la Fondazione da Fondazione Venezia 2000, è stata assunta a tempo indeterminato e collocata presso gli uffici della segreteria. Permane un'unità in distacco dalla società strumentale Euterpe Venezia, collocata presso gli uffici del Club della Fondazione e del Servizio Produzione. Inoltre, è stata assunta una unità con la qualifica di quadro presso gli uffici dell'amministrazione. Nel novembre 2008, infine, è stato assunto un impiegato a termine in sostituzione di maternità.

10c. per consulenti e collaboratori esterni: euro 302.013

I costi per consulenze sono ripartiti per tipologia di consulenza prestata secondo lo schema sotto riportato:

	euro
Consulenze amministrative	52.996
– Consulenze amministrative di carattere ricorrente	52.996
– Consulenze amministrative di carattere non ricorrente	–
Consulenze legali e fiscali	79.836
– Consulenze fiscali di carattere ricorrente	4.618
– Consulenze fiscali di carattere non ricorrente	–
– Consulenze legali di carattere ricorrente	46.677
– Consulenze legali di carattere non ricorrente	28.541
Consulenze per progetto Internal Auditing	118.598
– Consulenze per progetto Internal Auditing	118.598
Altre consulenze	50.583
Totale	302.013

10d. per servizi di gestione del patrimonio: euro 219.273

	euro
Consulenze finanziarie	60.000
– Consulenze finanziarie di carattere ricorrente	60.000
– Consulenze finanziarie di carattere non ricorrente	–
Consulenze patrimoniali	159.273
– Consulenze patrimoniali di carattere ricorrente	159.273
– Consulenze patrimoniali di carattere non ricorrente	–
Totale	219.273

La voce servizi di gestione del patrimonio accoglie i compensi per l'attività di monitoraggio sulle gestioni affidate a terzi, di consulenza per la scelta di investimenti, l'ottimizzazione dell'allocazione strategica del patrimonio e per la fornitura di studi e previsioni.

10e. interessi passivi e altri oneri finanziari: euro 27.307

Rappresentano le commissioni di negoziazione sulla compravendita di titoli obbligazionari e azionari di competenza dell'esercizio.

10g. ammortamenti: euro 234.583

La quota per ammortamenti di competenza dell'esercizio comprende le quote di ammortamento relative a:

- Impianti e attrezzature (59.069)
- Mobili e attrezzature d'ufficio (146.354)
- Macchine elettroniche e hardware (12.030)
- beni immateriali, quali licenze software (17.131).

L'ammortamento è stato calcolato in relazione alla stimata vita residua dei beni. In particolare:

- quota d'esercizio ammortamento macchine ordinarie d'ufficio, aliquota 12%
- quota d'esercizio ammortamento macchine elettroniche e computer, aliquota 20%
- quota d'esercizio ammortamento beni immateriali, aliquota 33%

10h. accantonamenti: euro 1.956.000

Si veda la voce 3. "Fondi per rischi e oneri" del passivo

10i. altri oneri: euro 1.345.382

Rappresentano i costi generali e sono ripartiti come segue:

Altri oneri	euro
Utenze	150.530
Servizi	300.261
– Pulizia	64.870
– Sorveglianza	83.415
– Manutenzione ordinaria sede	76.169
– Manutenzione software e macchine ufficio	41.369
– Postali	9.446
– Assicurativi	11.657
– Altri servizi	13.335
Altri costi di gestione	894.592
– Cancelleria, stampati e materiali di consumo e printing	81.457
– Pubblicità	9.546
– Rappresentanza	4.475
– Trasferte e ospitalità	56.864
– Noleggi e affitti	10.598
– Noleggi dotazioni hardware e software	126.074
– Abbonamenti e pubblicazioni	19.713
– Costi Ricerca e Sviluppo	26.374
– Comunicazione istituzionale	206.534
– Attività di Valutazione progetti istituzionali	101.091
– Quote associative	110.229
– Ospitalità eventi istituzionali	111.465
– Altri	30.172
Totale	1.345.382

11. Proventi straordinari (euro 191.028)

La voce accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione del 50% della partecipazione detenuta in Ingegneria per la Cultura Srl, oggi Civita Tre Venezie Srl, a Marsilio Editore SpA, per un totale di euro 161.180, oltre ad alcune sopravvenienze attive relative alla restituzione del credito di imposta per l'applicazione della ritenuta del 10% sui dividendi dell'esercizio 1997-1998.

12. Oneri straordinari (euro 39.243)

La voce accoglie alcune sopravvenienze passive relative a oneri di competenza di precedenti esercizi.

13. Imposte (euro 620.313)

	euro
IRES	364.127
IRAP	110.881
ICI	27.168
Altre imposte e tasse	118.136
Totale	620.313

L'imposta sui redditi (IRES) grava nella misura del 27,5% sulle diverse categorie reddituali che non siano già state tassate alla fonte a titolo di imposta definitiva. In particolare l'IRES sui dividendi ammonta a euro

452.781 (27,5% sul 5% dei dividendi incassati), mentre l'IRES sull'immobile di proprietà ammonta a euro 21.346. Gli acconti versati nel corso del 2008 sono stati di euro 527.980.

Le deduzioni applicate al calcolo dell'imposta ai sensi dell'art. 14. comma 1 D. L. 14 marzo 2005 n. 35, riducono l'imposta dovuta di un ammontare pari a euro 23.100.

Infine, un'ulteriore deduzione di euro 90.750 deriva dall'applicazione delle deduzioni di cui all'art. 1 comma 353 l.266/05, che consentono la deduzione delle erogazioni alla Venice International University effettuate nel corso del 2008.

L'IRAP viene calcolata per la Fondazione secondo il metodo retributivo, applicando l'aliquota del 3,90% all'ammontare dei compensi corrisposti nel corso del 2008 al personale dipendente, ai collaboratori occasionali e a progetto, agli amministratori ed agli stagisti. Ha un'incidenza economica complessiva di euro 110.881. Gli acconti versati nel corso del 2008 ammontano a euro 108.369.

L'I.C.I. si riferisce alla sede di proprietà ed è pari a euro 27.168, interamente versata.

Nella voce "altre imposte e tasse" sono comprese le imposte pagate sui dividendi esteri, per un ammontare pari a euro 17.642 al netto della quota eccedente il 15%. Tale quota è stata richiesta a rimborso e pertanto allocata fra i crediti. Sono inoltre appostate le imposte sostitutive del 12,5% relative a interessi su titoli di stato e altre minori (prevalentemente imposte di bollo imposte sugli interessi attivi di conto corrente) per un ammontare complessivo di euro 88.016, nonché la tassa asporto rifiuti e per un importo di euro 12.499.

I premi su opzioni scadute nell'esercizio e non esercitate sono stati fiscalmente compensati dalle minusvalenze sulla cessione delle azioni San Paolo del 2006.

Avanzo dell'esercizio

L'avanzo dell'esercizio ammonta a euro 24.825.995

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria (euro 4.965.199)

L'accantonamento alla riserva obbligatoria ammonta a euro 4.965.199 ed è pari al 20% dell'avanzo di esercizio secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2009, art. 1, comma 3.

15. Erogazioni deliberate in corso di esercizio (euro 16.599.736)

	euro
15 a1) nei settori rilevanti	14.898.906
15 b) negli altri settori statutari	1.700.830
15 a2) utilizzo fondi	-
Totale	16.599.736

L'importo complessivo deliberato è così suddiviso:

	A. Area Interventi diretti	B. Area Interventi in partnership	C. Area Contributi e Donazioni	Totale euro
Erogazioni Istruzione e formazione	930.737	4.375.800	497.000	5.803.537
Erogazioni Ricerca Scientifica	500.511	1.414.000	61.152	1.975.633
Erogazioni Attività Culturali	249.066	3.748.500	133.000	4.130.566
Erogazioni Altri Settori	-	61.936	1.507.500	1.569.436
Totale	1.680.314	9.600.236	2.198.652	13.479.202
Costi produzione Istruzioni e formazione	88.000	178.000	-	266.000
Costi produzione Ricerca Scientifica	208.500	45.000	-	253.500
Costi produzione Attività Culturali	1.942.000	527.640	-	2.469.640
Costi produzione Altri Settori	69.465	30.000	31.929	131.394
Totale	2.307.965	780.640	31.929	3.120.534
Totale erogazioni istituzionali	3.988.279	10.380.876	2.230.581	16.599.736

Per una dettagliata illustrazione dell'attività istituzionale della Fondazione e delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio si rinvia al Bilancio di Missione.

Impegni di erogazione

Nel corrente esercizio e in esercizi precedenti sono state assunte delibere per iniziative pluriennali o destinate a realizzarsi in esercizi successivi tali da impegnare le seguenti risorse per future erogazioni.

Impegni di erogazione esercizio 2009	Impegni di erogazione esercizio 2010	Impegni di erogazione esercizio 2011	Totale
5.272.352	3.964.000	748.000	9.984.352

16. Accantonamento al fondo per il volontariato (euro 662.027)

L'accantonamento per il corrente esercizio al fondo in questione viene calcolato secondo le modalità già utilizzate nell'esercizio precedente, secondo quanto disposto nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La base per il calcolo dell'accantonamento è la seguente:

	euro
a) – avanzo di esercizio	24.825.996
b) – meno accantonamento a riserva obbligatoria	(4.965.198)
c) – meno erogazioni obbligatorie pari al 50% di a) meno b)	(9.930.399)
MARGINE PER IL CALCOLO	9.930.399
Accantonamento (1-15 del margine)	662.027

17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

17d. agli altri fondi: euro: euro 662.027

La posta accoglie l'accantonamento effettuato ai sensi del Protocollo d'Intesa ACRI del 9 novembre 2005 siglato dall'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni Bancarie e dalle Organizzazioni di Volontariato sul quale si è argomentato all'interno del commento alla voce "altri fondi" al passivo dello stato patrimoniale.

18. Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio

La posta accoglie l'avanzo residuo dell'esercizio, pari a euro 1.937.005, portata a rafforzamento del patrimonio netto.

Per completezza di informazione le tavole del bilancio sono corredate dalla tavola del conto finanziario per la quale non è richiesta una precisa struttura. Pertanto i dati vengono esposti secondo la tradizionale esposizione già utilizzata nel passato.

Nel conto finanziario vengono esposti i movimenti finanziari, cioè le fonti ed i fabbisogni che hanno modificato l'entità delle risorse finanziarie disponibili all'inizio dell'esercizio.

Disponibilità netta operativa iniziale

Il valore di euro 135.455.105 esprime il *capitale circolante operativo all'inizio dell'esercizio* e indica quali sarebbero le disponibilità monetarie o temporaneamente investite in titoli se tutti i crediti e i debiti di natura operativa fossero rispettivamente incassati e pagati e se tutte le entrate accertate fossero già state riscosse e le risorse impegnate utilizzate.

Fonti finanziarie

Le *fonti finanziarie* ammontano a euro 37.652.168

Utilizzo risorse impegnate in esercizi precedenti

La somma di euro 3.982.121 corrisponde alle risorse già impegnate in precedenti esercizi e allocate tra i conti d'ordine. Nel corrente esercizio tali risorse costituiscono una fonte, cui peraltro corrisponde analogo fabbisogno espresso nel coacervo delle "Erogazioni e costi per attività istituzionali" per i quali era stato rilevato l'impegno tra i conti d'ordine.

Fabbisogni finanziari

I *fabbisogni finanziari* ammontano a euro 70.148.722

Risorse impegnate nell'esercizio non utilizzate

L'importo ammonta complessivamente a euro 9.984.352 corrispondenti agli impegni erogativi per gli anni futuri.

Rettifiche di valore dei titoli del circolante

Rappresentano le svalutazioni operate complessivamente sulle attività finanziarie presenti capitale circolante per un totale di euro 30.372.476.

Variazione del capitale circolante operativo

In sintesi la "Disponibilità netta operativa iniziale" diminuisce, per effetto dei fatti gestionali, di euro 68.871.258, portando il *capitale circolante operativo di fine esercizio* a euro 66.583.844 ("Disponibilità netta operativa finale"). La riduzione delle disponibilità è dovuta sia ai maggiori investimenti in attività finanziarie immobilizzate, inclusi i finanziamenti alle società strumentali, sia alle svalutazioni operate nel capitale circolante delle azioni Intesa San Paolo e dei fondi di investimento.

Gestione delle risorse finanziarie vincolate a specifici impieghi

In calce al conto finanziario viene evidenziata la liquidità, rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio, da ritenersi vincolata per onorare particolari debiti: nella fattispecie trattasi dell'impegno nei confronti del Fondo Speciale per il Volontariato di cui alla Legge 266/91 per complessivi euro 2.117.475.



Relazione del Collegio dei Revisori



Signor Presidente, Signori Consiglieri Generali,
il rendiconto dell'esercizio 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, che viene presentato al Vostro esame per le conseguenti deliberazioni, è costituito, ai sensi dell'art. 1.1 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – "Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000" (G.U. n° 96 del 26 aprile 2000), dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Il bilancio è completato altresì dal rendiconto finanziario redatto in forma libera. Ai sensi dell'art. 12.1 del medesimo atto di indirizzo, il bilancio è corredato da una relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni: relazione economica e finanziaria e bilancio di missione. Inoltre il bilancio tiene conto delle indicazioni dei Decreti del 18 maggio 2004, n. 150 del Ministro dell'Economia e delle Finanze e dell'11 marzo 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono conformi a quelli riportati negli allegati A e B dell'Atto di Indirizzo, così come conforme risulta la relazione sulla gestione.
Ai sensi del comma 2 dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha presentato il bilancio, completo in tutte le sue parti, per l'esame da parte del Collegio dei Revisori.
Il Collegio ha ricevuto in particolare la bozza di bilancio del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2009, che accoglie le modifiche proposte dal Consiglio Generale del 22 maggio scorso. Le motivazioni per cui si è ritenuto opportuno modificare il progetto di bilancio sono le seguenti: a seguito delle indicazioni ricevute nel corso di un incontro con l'Autorità di Vigilanza è stato rilevato che il disavanzo d'esercizio emerso nel progetto di bilancio deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2009, per un ammontare di euro 4.777.174, non può essere portato a nuovo come voce negativa di Patrimonio Netto ma deve essere coperto utilizzando i fondi per le erogazioni. Essendo tuttavia tale disavanzo stato originato dalle prudenziali svalutazioni operate sull'attivo immobilizzato, che ammontano complessivamente a euro 8.992.206, la Vigilanza ha espresso per le vie brevi un orientamento favorevole, in deroga alle disposizioni di legge, alla copertura di queste ultime attraverso l'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze del Patrimonio Netto. Sul punto la Fondazione provvederà a richiedere all'Autorità di Vigilanza apposita autorizzazione in deroga.
In tale modo, rispetto al progetto di bilancio originario, e come illustrato nella tabella sottostante, l'avanzo d'esercizio passa da euro 15.833.789 a euro 24.825.995, la riserva obbligatoria risulta pari a euro 4.965.199, le erogazioni obbligatorie risultano complessivamente pari a euro 1.324.054. Emerge un avanzo residuo di euro 1.937.005 che viene interamente accantonato alla riserva per l'integrità del patrimonio.
Il Patrimonio Netto passa da euro 417.861.635 a euro 417.382.049.

Stato patrimoniale

	euro
Attivo	467.489.722
Patrimonio netto	417.382.049
Passivo	50.107.673



Vestina di principe ereditario
Larghezza minima 48 cm;
larghezza massima 76 cm.
Cina, secolo XVII e recupero più recente
con strisce ricamate del secolo XIX

Conto economico

	euro
Avanzo dell'esercizio	24.825.995
Accantonamento alla riserva obbligatoria	(4.965.199)
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(1.937.005)
Erogazioni deliberate in corso di esercizio (nette utilizzo fondo)	(16.599.736)
Accantonamento al fondo per il volontariato	(662.027)
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	(662.027)
Avanzo residuo	-

Conto finanziario

	euro
Disponibilità netta iniziale	135.455.105
Fonti finanziarie	37.652.168
Fabbisogni finanziari	(70.148.722)
Rettifiche di valore titoli del circolante	(30.372.476)
Disponibilità netta operativa finale	66.583.844

I conti d'ordine figurano per complessivi euro 34.241.125.

Si rammenta che, con delibera del Consiglio Generale del 25 maggio 2001 è stato determinato, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il valore del patrimonio originario in lire 719.009.462.402 (euro 371.337.397).

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 1993/1994 alla riserva ex art. 6 dello Statuto allora vigente sono stati eseguiti come risulta dal seguente prospetto:

Accantonamenti effettuati sulle somme riscosse

	lire	euro
1. Dividendo Carive S.p.a.: 8/10 di L. 12.500.000.000	10.000.000.000	5.164.569
2. Proventi nominali 2.550/M BOT: 8/10 di lire 54.060.000	43.248.000	22.336
3. Cedola 1.12.93 su nominali 10.175/M di CCTTV 1.12.98:		
• da accantonare per intero	574.715.042	296.815
• 8/10 di lire 3.097.771	2.478.217	1.280
4. Interessi 31.12.93 su depositi bancari disponibili:		
• 8/10 di lire 189.998.749	151.998.999	78.501
• 8/10 di lire 12.347.901	9.878.321	5.102
5. Interessi 31.12.94 su depositi bancari vincolati da accantonare interamente	8.707.015	4.497
Totale accantonamenti esercizio 93/94	10.791.025.594	5.573.100
6. Accantonamento esercizi successivi	3.441.436.348	1.777.353
Totale accantonamenti effettuati	14.232.461.942	7.350.453
Utilizzo del fondo di riserva per acquisto di azioni della Capogruppo Casse Venete S.p.a. (delibera 17.6.94)	(2.200.000.000)	(1.136.205)
Fondi di riserva	12.032.461.942	6.214.248

Il suddetto fondo di riserva è stato incrementato nell'esercizio 2000 di lire 1.057.409.120 (euro 546.106) a seguito di riallocazione di poste del netto in sede della determinazione, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, del patrimonio originario della Fondazione, attestandosi quindi a complessive lire 13.089.871.062 (euro 6.760.354). Altresì, sempre nell'esercizio 2000, la posta in questione è stata, in sede di bilancio, riallocata

quanto a lire 4.112.871.062 (euro 2.124.121) alla "Riserva per l'integrità del patrimonio" e quanto a lire 8.977.000.000 (euro 4.636.234) alla voce "altri fondi" nell'ambito dei "Fondi per le attività d'istituto" con ciò azzerando il saldo della riserva. Il fondo di riserva per l'integrità del patrimonio ha subito un ulteriore accantonamento nel 2000 per lire 4.188.247.351 (euro 2.163.049) e di lire 1.803.924.835 (euro 559.800) nel 2001, ambedue quale parziale destinazione dei rispettivi avanzi di esercizio. Un'ulteriore riserva a presidio dell'integrità del patrimonio è stata appostata a chiusura del bilancio 2006 per la somma di euro 2.497.092. Analogamente, a valere sulle disponibilità reddituali dell'esercizio 2007 è stata appostata una riserva pari al 15% dell'avanzo d'esercizio, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2008, per un ammontare pari a euro 5.106.945.

A seguito delle svalutazioni operate direttamente a patrimonio netto, ai sensi dell'art. 9 comma 4. D. Lgs 153/99, sulla partecipazione nella società bancaria conferitaria Intesa San Paolo, per la sola parte appostata nel capitale circolante, e per le immobilizzazioni finanziarie di cui al punto 2b dello Stato Patrimoniale, la riserva da rivalutazioni e plusvalenze è stata ridotta per un ammontare pari a euro 34.167.636.

A seguire viene rappresentato lo schema di Patrimonio Netto che evidenzia in dettaglio le variazioni intervenute nell'anno e che danno contezza della composizione delle sue parti:

1. Patrimonio netto

1a. fondo in dotazione

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	371.337.397
Incrementi nell'anno	-
Valore al 31 dicembre 2008	371.337.397

1c. riserva da rivalutazione e plusvalenze

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	35.611.306
Incrementi nell'anno	(34.167.636)
Valore al 31 dicembre 2008	1.443.670

1d. riserva obbligatoria

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	25.247.771
Incrementi nell'anno	4.965.199
Valore al 31 dicembre 2008	30.212.970

1e. riserva integrità patrimonio

	euro
Valore al 1° gennaio 2008	12.451.007
Incrementi nell'anno	1.937.005
Valore al 31 dicembre 2008	14.388.012
Totale bilancio	417.382.049

Gli "altri fondi" nell'ambito dei fondi per l'attività di istituto, si sono incrementati dal 2000 per complessivi euro 4.678.417.

Con riguardo ai fondi per le attività di istituto il loro utilizzo è previsto, in modo graduale, nel Piano Programmatico Pluriennale.

L'accantonamento al fondo speciale per il volontariato secondo i criteri previsti dall'Atto di Indirizzo risulta determinato come segue:

	euro
Accantonamento al fondo per il volontariato	
a) - avanzo di esercizio	24.825.996
b) - meno accantonamento a riserva obbligatoria	(4.965.198)
c) - meno erogazioni obbligatorie pari al 50% di a) meno b)	(9.930.399)
MARGINE PER IL CALCOLO	9.930.399
Accantonamento (1/15 del margine)	662.027

Il debito verso il Fondo Volontariato ex Legge 266/91, che al 31 dicembre 2008 ammonta a euro 2.117.475, ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

	euro
saldo al 1° gennaio 2008	1.597.645
pagamenti nell'esercizio 2008	(142.198)
accantonamento a bilancio 31 dicembre 2008	662.027
saldo al 31 dicembre 2008	2.117.475

Il criterio per la determinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato è quello contenuto nell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 che disciplinava le regole del bilancio 2000, dove al paragrafo 9.7 prevedeva che l'accantonamento al fondo medesimo fosse commisurato a un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e meno l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del Dlgs 153/99.

Gli accantonamenti al fondo derivante dal Protocollo d'Intesa siglato dalle Fondazioni Bancarie con l'A.C.R.I. in favore della Fondazione per il Sud e del Volontariato meridionale ammonta a euro 1.329.634.

Nel corso dell'esercizio 2008 tale fondo ha subito le seguenti movimentazioni:

	euro
saldo al 1° gennaio 2008	1.369.218
pagamenti nell'esercizio 2008	(201.888)
reintroiti 2008	(282.049)
accantonamento a bilancio 31 dicembre 2008	662.027
saldo al 31 dicembre 2008	1.547.307

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare che il presente bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione e che, per quanto attiene alla forma e al contenuto, esso è redatto nel rispetto della normativa introdotta con l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro, del Decreto 18 maggio 2004, n. 150 del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2009.

Non è stata derogata alcuna norma relativa ai principi di redazione o agli schemi di bilancio obbligatori e ai criteri di valutazione salvo quanto sopra indicato relativamente alla copertura delle svalutazioni operate sull'attivo immobilizzato. In particolare non sono stati modificati i criteri di valutazione delle voci di bilancio rispetto al precedente esercizio.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio seguiti dall'organo amministrativo, il Collegio osserva quanto segue:

in dipendenza della deliberazione del Consiglio Generale del 7 marzo 2003, la partecipazione in Intesa San Paolo S.p.A. risulta iscritta tra gli strumenti finanziari immobilizzati, quanto a euro 216.502.486, corrispondenti a n. 54.586.269 azioni ordinarie;

la stessa partecipazione in Intesa San Paolo risulta altresì iscritta fra gli strumenti finanziari non immobilizzati, quanto a euro 36.600.627, corrispondenti a n. 15.575.000 azioni ordinarie, valutate al prezzo di euro 2,35, in ragione dell'attività di trading operata sul titolo per il tramite di derivati azionari con finalità di dismissione alla scadenza dei contratti. Tale operatività è stata disposta dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta in data 19 gennaio 2007, in applicazione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti indicate dal Consiglio Generale nella delibera del 20 ottobre 2006. La partecipazione in Intesa San Paolo presente nel capitale circolante è stata svalutata rispetto al valore di carico originario di euro 3,97 a euro 2,35, corrispondente al valore medio delle quotazioni borsistiche del mese di dicembre 2008.

Il Collegio rileva inoltre che:

– sono state operate delle svalutazioni sui titoli azionari iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie per la parte di perdita maturata ritenuta durevole. La valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è stata condotta prescindendo sia dal valore di mercato dei titoli di fine esercizio, ritenuto non idoneo a rappresentarne il reale valore patrimoniale, sia dai piani aziendali, non essendo gli stessi disponibili in versione aggiornata. In luogo della valorizzazione ai prezzi di mercato è stata dunque utilizzata una analisi basata su tre metodologie diverse di stima del valore atteso scelte tra quelle meno condizionate dalla dinamica dei mercati, dalla quale sono emerse svalutazioni per un ammontare di euro 8.992.206. Con la stessa tecnica è stata valutata anche la partecipazione in Alleanza Assicurazioni nonostante sia prevista la fusione per incorporazione della società in Generali SpA nel corso del 2009.

- le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state iscritte al netto delle quote di ammortamento. Si rileva come la sede della Fondazione non sia stata assoggettata ad ammortamento mentre risulta un accantonamento per futuri interventi straordinari di manutenzione al Fondo per rischi ed oneri;
- i crediti sono stati riportati a valore di libro;
- gli ammortamenti sono stati calcolati in relazione alla stimata vita residua dei beni;
- il trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti, sulla base dei dati forniti dal consulente del lavoro all'uopo incaricato;
- i ratei e i risconti sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale;
- l'accantonamento al fondo per il volontariato è stato calcolato e contabilizzato nel rispetto di quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001;
- le imposte sui redditi risultano sia dall'applicazione delle ritenute a titolo di imposta a cura dei sostituti di imposta, sia dalla quantificazione dell'onere tributario per imposte dirette.

La nota integrativa al bilancio contiene quanto previsto dall'art. 11 dell'Atto di Indirizzo.

Il Collegio ha effettuato i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una adeguata organizzazione amministrativa, l'osservanza dello Statuto e della legge, nonché una regolare tenuta della contabilità, così come l'adempimento degli obblighi di varia natura previsti dall'Organo di Vigilanza, dalle norme tributarie e dalla legislazione del lavoro.

Il Collegio rileva che l'amministrazione del patrimonio della Fondazione ha rispettato il principio di salvaguardia nel tempo, così come imposto dallo Statuto.

Il Collegio, tenuto anche conto della natura delle Fondazioni, degli indirizzi dell'Organo di Vigilanza, nonché del deterioramento della situazione economica generale, formula nuovamente l'invito ad avviare un processo per consentire in tempi brevi che le erogazioni siano sostenute con l'avanzo d'esercizio al netto dei costi di struttura e degli accantonamenti obbligatori.

Tutto ciò premesso si rileva che il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità.

Si esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2008 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Addì 26 maggio 2009.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente

Dott. Fabio Cadel

I COMPONENTI

Dott. Giampietro Brunello

Prof. Franco Fontana

Pannello arrotolato su perno ligneo
58 x 158 cm
Cina, periodo Qing, secolo XVIII
(restauro della metà secolo XIX)



Relazione di certificazione



Relazione della società di revisione

Al Consiglio Generale della
Fondazione di Venezia

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione di Venezia (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. L'espressione del parere sul bilancio della Fondazione, ai sensi dell'articolo 24 comma 3 dello Statuto, è di competenza del Collegio dei Revisori.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Quadro normativo" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalle norme speciali di settore per la redazione del bilancio, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2008.

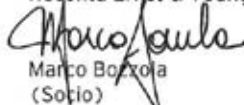
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico (avanzo residuo) della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa.
4. A titolo di richiamo d'informativa, segnaliamo quanto descritto dagli Amministratori nella nota integrativa sui seguenti fatti:
 - a) nella voce Immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni in società quotate al costo di acquisto, che a fine esercizio risultava superiore ai valori di mercato. Gli Amministratori hanno indicato nella nota integrativa le motivazioni per cui ritengono tali valori di mercato non rappresentativi di perdite durevoli di valore;
 - b) il valore delle azioni Intesa SanPaolo S.p.A., iscritte tra gli Strumenti finanziari quotati non immobilizzati, è stato allineato al relativo valore di mercato, determinato come media delle quotazioni del mese di dicembre 2008. Tale svalutazione è stata imputata direttamente a Patrimonio netto, a diminuzione della Riserva da rivalutazione e plusvalenze, generatasi in

esercizi precedenti dalla dismissione della partecipazione nella banca conferitaria. La motivazione di tale contabilizzazione nonché i relativi effetti sono descritti in nota integrativa;

- c) la Fondazione ha iscritto alla voce Fondi per rischi ed oneri un fondo pari ad Euro 8.852 migliaia, di cui Euro 1.800 migliaia accantonati nell'esercizio, determinato quale differenza tra il maggior dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. negli esercizi 2005-2008 ed il dividendo preferenziale garantito dallo Statuto in quanto azionista privilegiato. Tale fondo è stato prudenzialmente costituito in considerazione delle disposizioni statutarie di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in forza delle quali tale differenziale verrebbe considerato nella determinazione del rapporto di conversione quando, con effetto dal 1 gennaio 2010, le azioni privilegiate saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie, ovvero nella determinazione del valore di liquidazione spettante agli azionisti privilegiati in caso di recesso (esercitabile nel periodo 1° ottobre - 15 dicembre 2009).
- d) La Fondazione, su specifica autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro) comunicata con lettera del 16 giugno 2009, ha utilizzato con imputazione al conto economico parte della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze. Le motivazioni di tale utilizzo e gli effetti sul bilancio d'esercizio della Fondazione sono riportati nella nota integrativa.

Verona, 5 maggio 2009
(salvo quanto descritto in premessa ed il paragrafo 4 lettera d)
la cui data è il 22 giugno 2009)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Bozzola'.
Marco Bozzola
(Socio)

Rimissione della Relazione della società di revisione

Al Consiglio Generale della
Fondazione di Venezia

Premessa

In esecuzione dell'incarico conferitoci avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 della Fondazione di Venezia ed era stata da noi redatta la relazione di revisione datata 5 maggio 2009.

Successivamente, in data 22 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Venezia ha proposto di modificare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008. Le modifiche riguardano l'utilizzo, autorizzato con lettera del 16 giugno 2009 del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", che viene imputata al conto economico nella misura atta a fronteggiare la minusvalenza contabilizzata alla voce "Svalutazione immobilizzazioni finanziarie" per Euro 8.992.206.

In relazione alla nuova impostazione data dagli Amministratori al bilancio d'esercizio ripresentato, non siamo chiamati ad esprimere un parere sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 come se fosse redatto ex-novo, ma solo ad esprimere il nostro giudizio sugli effetti che le modifiche apportate al bilancio in oggetto inducono nel nostro apprezzamento del persistere o meno della validità del giudizio allora espresso.

La relazione di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è basata sulle risultanze del lavoro di revisione indicato nel successivo secondo paragrafo completato il 5 maggio 2009, data della relazione di revisione originariamente emessa.

In considerazione di tutto quanto precede, la riproposta relazione continua ad essere datata 5 maggio con riferimento a tutte le poste del bilancio, ad eccezione del paragrafo 4 lettera d) apportato a seguito delle modifiche descritte in precedenza per il quale la data si intende riferita al 22 giugno 2009. Qui di seguito riproponiamo la nostra relazione di revisione, aggiornata per tener conto degli effetti delle modifiche sopramenzionate:



Giuliano Segre *Presidente della Fondazione*

Consiglio Generale

Cesare Mirabelli *Vice Presidente*
Giorgio Baldo
Franco Bassanini
Mariano Beltrame
Vasco Boatto
Francesca Bortolotto Possati
Anna Laura Geschmay Mevorach
Mario Geymonat
Pier Francesco Ghetti
Carlo Magnani
Gianni Mion
Giorgio Piazza
Franco Reviglio
Gianni Toniolo

Consiglio di Amministrazione

Gianpaolo Fortunati *Vice Presidente*
Marco Cappelletto
Fabio Cerchiai
Marino Folin
Ignazio Musu

Collegio dei Revisori

Fabio Cadel *Presidente*
Giampietro Brunello
Franco Fontana

Si riporta la composizione degli organi della Fondazione alla data di stampa del volume. La situazione al 31 dicembre 2008 è descritta a pag. 26.



Drappo
135 x 164 cm
Italia, Venezia, seconda metà secolo XV

Fondazione di Venezia

Dorsoduro 3488/U, 30123 Venezia
T. +39.041.2201211
F. +39.041.2201219
segreteria@fondazionedivenezia.org
www.fondazionedivenezia.org

Società strumentali della Fondazione di Venezia**Euterpe Venezia S.r.l.**

Dorsoduro 3488/U, 30123 Venezia
T. +39.041.719274
F. +39.041.2753231
info@euterpevenezia.it

Polymnia Venezia S.r.l.

Dorsoduro 3488/U, 30123 Venezia
T. +39.041.2759553
F. +39.041.795459
info@polymniavenezia.it

Nesting S.r.l.

Dorsoduro 3488/U, 30123 Venezia
T. +39.041.2201211
F. +39.041.2201219
segreteria@fondazionedivenezia.org
www.fondazionedivenezia.org

Società strumentali partecipate**Umberto Allemandi & C. S.p.a.**

Via Mancini 8, 10131 Torino
T. +39.011.8199111
F. +39.011.8193090
allemandi@allemandi.com
www.allemandi.com

Marsilio Editori S.p.a.

Marittima, Fabbricato 205, 30135 Venezia
T. +39.041.2406511
F. +39.041.5238352
info@marsilioeditori.it
www.marsilioeditori.it

Civita Servizi S.r.l.

Piazza Venezia 11, 00187 Roma
T. +39.06.6920501
F. +39.06.69942202
incontra@civita.it
www.civita.it

Civita Tre Venezie S.r.l.

Dorsoduro, 3488/U, 30123 Venezia
T. +39.041.2201238
F. +39.041.2201289
carrer@civitatrevenezie.it

Fenice Servizi Teatrali S.r.l. (FEST)

San Marco 1965, 30124 Venezia
T. +39 041 5283780
F. +39 041 2960417
info@festfenice.com

Fondazioni di comunità

Fondazione Santo Stefano

Piazza Castello 2, 30026 Portogruaro

T. +39.0421.72139

fond.santostefano@libero.it

www.fondazionesantostefano.it

Fondazione della Comunità Clodiense

Palazzo Grassi 1281, 30015 Chioggia

T. +39.041.5507144

F. +39.041.5510379

info@fondazioneclodiense.it

www.fondazioneclodiense.it

Fondazione Riviera Miranese

Locali ex-Macello

Via Rizzo 73, 30031 Dolo (VE)

T./F. +39.041.5138681

info@fondazionerm.org

Fondazione Terra d'acqua

Via 13 Martiri 88, 30027 San Donà di Piave (VE)

T. +39.041.220950

info@fondazioneterradacqua.it

Fondazioni collegate

Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte

Dorsoduro 3488/U, 30123 Venezia

T. +39.041.2201243

F. +39.041.2201249

fasa@fondazionedivenezia.org

Fondazione Fondazioni Italia

Piazza Venezia 11, 00187 Roma

T. +39.06.69380722

F. +39.06.6786336

info@fondazioniitalia.it

www.fondazioniitalia.it

Fondazione Venezia 2000

Dorsoduro 3488/U, 30123 Venezia

T. +39.041.2201901

F. +39.041.2201902

info@fondazioneveneziam2000.org

Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia

Dorsoduro 3488/U, 30123 Venezia

T. +39.041.2201242

F. +39.041.2201249

ssav@fondazionedivenezia.org

www.fondazionessav.it

Fondazione Teatro La Fenice

San Marco 1965, 30124 Venezia

T. +39.041.786511

F. +39.041.2418028

info@teatrolafenice.it

www.teatrolafenice.it

La Fondazione di Venezia è associata a

ACRI - Associazione Casse di Risparmio Italiane, Roma

EFC - The European Foundation Centre, Bruxelles

Lettera del Presidente, 7

Bilancio di missione, 9

Introduzione, 11

Il Bilancio di missione, 11
Gli stakeholder, 11

Identità, 13

Le origini, 13
Il contesto di riferimento, 13
Le fondazioni in generale, 13
Le fondazioni italiane di origine bancaria, 14
Lo scenario nazionale e regionale, 15
L'ambito provinciale, 17
I valori, 25
La missione, 25
L'assetto istituzionale, 25
L'assetto organizzativo, 27
L'orientamento strategico, 27
Settori di intervento, 28
Modalità operative, 29
Selezione e gestione dei progetti, 32

La rendicontazione, 35

Le risorse disponibili, 35
La realizzazione della missione nell'esercizio 2008, 37

Programmi e progetti, 47

Scuola-Lavoro, 49
Go Stage XII edizione, 49
Go Training, 49
Go Camp, 49
Ateneo veneto, 49
Scienza in aula, 50
Prevenzione devianza nelle scuole, 50
Stage presso la fondazione, 50
100 parole per..., 50
Alti studi, 51
Venice International University, 51
Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia, 51
Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte, 52
Centro Internazionale per l'Economia dell'Arte, 52
Fondazione Scuola di San Giorgio, 52
Studium Generale Marcianum, 53
Ordine dei giornalisti del Veneto, 53
Coses-Studio su interventi di residenzialità, 53
Residenzialità Manin, 53
Fondazione Cini - Borse Branca, 53
Nuove società, 54
Microcredito sociale della Fondazione di Venezia, 54
Mediatori linguistico-culturali, 54
Società Dante Alighieri, 54
Fondazione Rita Levi Montalcini, 54
Art Enclosures, 55
Ambasciata italiana a New Delhi - India & Italy, 55
Formazione carcerati, 55
Performing Arts, 56
Giovani a Teatro, 56
Associazione culturale Echidna, 56
Fondazione Teatro La Fenice, 56
Fondazione Musicale Santa Cecilia, 56
Istituto della Commedia dell'Arte Internazionale, 57
Circuito Off, 57

Union des Théâtres de l'Europe-Summer Academy, 57
Accademia Teatrale Veneta, 57
Euterpe Venezia S.r.l., 57
Scuola Paolo Grassi, 58
Auser Territoriale VO, 58
Arte e cultura, 59
Collezioni della Fondazione, 59
Il Collezionismo d'arte a Venezia, 59
Umberto Allemandi Editore - Laboratorio di Economia dell'Arte, 60
Ufficio Promozione Beni Culturali della Curia Patriarcale, 60
Progetto espositivo per quattro comuni, 60
La potenza del bene. San Michele Arcangelo, 60
Università IUAV - Celebrazioni palladiane, 61
Fondazione La Biennale di Venezia - l'Arte Contemporanea a scuola, 61
Civita Tre Venezia, 61
Fondazione Scientifica Querini Stampalia, 61
Associazione Chorus, 62
Fondazione Bevilacqua La Masa, 62
Polymnia Venezia S.r.l., 62
M9. Polo culturale e Museo del Novecento di Venezia Mestre, 63
Abbonamenti al "Giornale dell'Arte", 64
Associazione Antonio Colluto, Portogruaro, 64
Federculture, 64
Ricerca, 65
Fondazione Pellicani, 65
Edizione Nazionale Opere Carlo Goldoni, 65
Edizioni Fondazione Lorenzo Valla, 65
Fondazione Fondazioni Italia, 65
Nesting - Società per il trasferimento tecnologico, 65
ECLT: Laboratorio di microfluidica, 66
Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Venezia, 66
Progetto Ager, 66
DB Veneto, 66
Fondazione Banca degli Occhi, 67
Sviluppo del territorio, 68
Fondazioni comunitarie, 68
Agenda Venezia, 68
Fondazione Venezia 2000, 68
Beneficiari istituzionali, 69
Fondi d'intervento generico, 69
Urbanpromo 2008, 69
Club della Fondazione, 69
Associazione Sportabili Onlus, 69
Fondazione Casa dell'Ospitalità, 70
OECD - Territorial Review of Venice, 70
Fondazione Portogruaro Campus, 70
Fondazione Luigi Nono, 70
Omaggio al patriarca Marco, 70

Relazione economica e finanziaria, 71

Il patrimonio, 73

Criteri di composizione del patrimonio, 73
Descrizione del patrimonio, 74

La gestione, 77

Le linee strategiche, 77
Lo scenario economico e finanziario, 77
Le scelte gestionali, 78
I risultati ottenuti, 79
Patrimonio Core, 79
Patrimonio Satellite, 80
Patrimonio Strumentale, 81

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, 83

Le prospettive, 84

Scenario, 84

Patrimonio Core, 85

Intesa San Paolo S.p.a., 85

Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., 85

Patrimonio Satellite, 85

Grafici, 86

Indici di bilancio, 89

Indicatori di bilancio, 92

Il bilancio d'esercizio, 97

Il bilancio al 31 dicembre 2008, 98

Nota integrativa, 103

Criteri di bilancio, 103

Quadro normativo, 103

Redazione e principi del bilancio, 103

Criteri di valutazione, 103

Attestazione di integrità, 104

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2008. Attivo, 105

Immobilizzazioni materiali e immateriali, 105

Immobilizzazioni finanziarie, 106

Strumenti finanziari non immobilizzati, 116

Crediti, 120

Disponibilità liquide, 121

Ratei e risconti attivi, 121

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2008. Passivo, 122

Patrimonio netto, 122

Fondi per l'attività d'istituto, 123

Fondi per rischi e oneri, 125

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato, 126

Erogazioni deliberate, 126

Fondo per il volontariato, 127

Debiti, 128

Ratei e risconti passivi, 129

Conti d'ordine, 130

Conti d'ordine, 130

Beni presso terzi, 130

Impegni di erogazione, 130

Altri conti d'ordine, 130

Conto economico al 31.12.2008, 132

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali, 132

Dividendi e proventi assimilati, 132

Interessi e proventi assimilati, 133

Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati, 133

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, 133

Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie, 133

Altri proventi, 133

Oneri, 134

Proventi straordinari, 137

Oneri straordinari, 137

Imposte, 137

Avanzo d'esercizio, 138

Accantonamento alla riserva obbligatoria, 138

Erogazioni deliberate in corso di esercizio, 138

Accantonamento al fondo per il volontariato, 139

Accantonamento ai fondi per attività di istituto, 139

Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio, 139

Conto finanziario al 31 dicembre 2008, 140

Disponibilità netta operativa iniziale, 140

Fonti finanziarie, 140

Utilizzo risorse impegnate in esercizi precedenti, 140

Fabbisogni finanziari, 140

Rettifiche di valore dei titoli del circolante, 140

Variazione del capitale circolante operativo, 140

Gestione delle risorse finanziarie vincolate a specifici impieghi, 140

Relazione del Collegio dei Revisori, 141

Relazione di certificazione, 149

Progetto grafico

Studio Camuffo